Anno 101 - Numero 103

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 3 Maggio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione a data di rigore aum. 20%) - Avvisi eccezionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffa 25% - Copie arretrate: prezzo doppio
Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0.70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 8; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il Sifar alla Camera apre violente polemiche

La discussione, vivacissima, continua oggi: parleranno Taviani, Tremelloni e Andreotti (per fatto personale) - Pacciardi riferisce che il Sifar avrebbe cercato di corrompere il congresso repubblicano ai suoi danni - La Malfa risponde: «Mai sentita una cosa simile, esigo una pronta e chiara indagine» - Comunisti e liberali chiedono un'inchiesta parlamentare; il socialista Ferri si oppone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 maggio.

Il dibattito sullo spionaggio politico svolto dal Sifar tra il 1956 e il 1966 si è iniziato oggi alla Camera (aula affollata, Moro, Nenni, Tremelloni, Andreotti e Taviani al banco del governo, molto pubblico nelle tribune), partendo dalle conclusioni cui era giunta la discussione svoltasi al Senato. Le mozioni comunista e liberale, le interpellanze e le interrogazioni presentate dalle opposizioni fanno infatti riferimento alle conclusioni dell'inchiesta amministrativa ordinata dal ministro Tremelloni, secondo le quali la degenerazione del Sifar, che invece di curare la sicurezza dello Stato dai nemici esterni faceva lo spionaggio su tutte le persone aventi qualche rilievo in Italia, si era sviluppata all'insaputa dei responsabili politici.

Più precisamente, la relazione della commissione dice che nessuno dei militari dirigenti del Sifar ha dichiarato di aver ricevuto ordini dai ministri. Sennonché al Senato, come aveva già fatto al Consiglio dei ministri, l'on. Taviani disse che per il periodo in cui era stato ministro della Difesa (1953-1958) si assumeva la piena responsabilità dell'operato del Sifar.

Le opposizioni hanno chiesto oggi a Tremelloni di chiarire anzitutto i riferimenti contenuti nella sua relazione, al momento in cui sarebbe cominciata la deviazione del Sifar dai suoi compiti. Hanno giudicato «incredibile» e «poco serio» che si voglia far credere che i ministri della Difesa non sapessero nulla di quel che faceva il Sifar, specialmente dopo le dichiarazioni di Taviani. Inoltre, hanno chiesto ad Andreotti, che fu ministro della Difesa per otto anni, dopo Taviani e prima di Tremelloni, di chiarire la sua posizione.

La richiesta di accertamento e di indicazione delle responsabilità è venuta dal comunista Boldrini, dal liberale Cantalupo, dal socialproletario Lami. L'on. Boldrini ha detto che la reticenza del governo su questo punto rende necessario l'accoglimento della proposta di un'inchiesta parlamentare che, avendo poteri molto più ampi di quella militare-amministrativa fatta svolgere da Tremelloni, potrebbe far luce sulle responsabilità politiche. «Andreotti tace, Gronchi dice di non saper nulla, Taviani si assume le sue responsabilità ma così provoca la esigenza di chiarimenti che non vengono: la situazione è allarmante», ha sintetizzato Boldrini.

«I comandanti del Sifar prima premiati, poi puniti, 150 mila fascicoli raccolti negli archivi: come può immaginarsi l'ignoranza dei ministri della Difesa?», ha osservato Cantalupo. «Ho ricevuto mezz'ora fa un ennesimo memoriale scritto da militari sulle vicende del Sifar», ha comunicato l'on. Lami.

Contro l'inchiesta parlamentare si è pronunciato il capo del gruppo socialista on. Ferri, perché la relazione di Tremelloni è stata completa ed esauriente, sono stati adottati severi provvedimenti per risanare il servizio e si ha la garanzia che esso non esorbiterà più dai suoi compiti istituzionali. L'on. Ferri ha detto che è perfettamente accettabile che i militari abbiano raccolto le informazioni personali e compilato i fascicoli di loro iniziativa poiché il Sifar godeva di una amplissima autonomia e libertà d'azione.

Il socialista Ferri ha proseguito dicendo che il vero pericolo consisteva nell'autonomia di cui godeva il Sifar. Noi proponiamo pertanto che si stabilisca che il Sifar (ora Sid), per quanto relativamente autonomo, deve stare sotto lo stretto controllo del governo e quindi del Parlamento. Proponiamo inoltre che si specifichi che il Sid deve agire soltanto contro le minacce provenienti dall'esterno e contro i nemici che all'interno sono collegati con le minacce esterne. La responsabilità politica deve essere interamente assunta dal ministro della Difesa.

L'ex repubblicano Pacciardi ha quindi riferito un episodio, raccontato dal settimanale «Il Borghese», secondo il quale nel 1961 il tenente colonnello dei carabinieri Agostino Buono, addetto al Sifar, si sarebbe recato, insieme ad un giornalista, al congresso provinciale dei repubblicani di Ravenna per corrompere alcuni delegati e determinare la sconfitta della corrente di Pacciardi e il successo di quella Reale-La Malfa. Il tentativo, dice il settimanale, non riuscì perché la cosa fu risaputa a Roma e naufragò. Pacciardi ne ha tratto motivo per chiedere al governo di dire chi diede ordine all'ufficiale dei carabinieri di compiere il tentativo di corruzione, e ha detto che a quell'epoca ministro della Difesa era Andreotti, presidente del Consiglio Fanfani e presidente della Repubblica Gronchi. Pacciardi ha pure attaccato La Malfa perché non ha sporto denuncia direttamente ma ha chiesto al ministro Tremelloni di prendere una iniziativa in questo senso.

L'on. Tremelloni ieri a Montecitorio (Telefoto)

Subito dopo ha parlato La Malfa, ricordando che nel dicembre del 1959 quando si profilò la nomina del generale De Lorenzo al comando dell'esercito egli avvertì le maggiori autorità politiche che questa nomina avrebbe accentuato il disagio nell'arma dei carabinieri e nell'esercito che non gradivano come comandante generale l'ex capo del Sifar. La nomina fu fatta ugualmente e il disagio nell'esercito si manifestò immediatamente con le dimissioni del generale Gaspari, comandante del corpo d'armata di Napoli. Poi *La Voce Repubblicana* criticò i servizi del Sifar provocando la destituzione del generale Allavena, che allora ne era a capo, e fece anche le sue riserve sulla nomina di Allavena a consigliere di Stato. «*Ecco quindi perché i repubblicani sono adesso il bersaglio dell'attacco*», ha detto La Malfa. «Sappiamo che per un articolo di plauso al governo per la destituzione di De Lorenzo, questi ha minacciato di querelarci» (stasera si apprende che la denuncia sarà effettivamente presentata), poi è venuto l'episodio di Ravenna «di cui non sapevamo nulla». Fu scritto che le notizie del *Borghese* sarebbero state confermate da Pacciardi e da De Lorenzo. «Di Pacciardi non ci importa niente, di De Lorenzo sì, ma questo non ha parlato a Pacciardi sì».

La Malfa ha quindi letto una lettera inviata a Tremelloni per chiedergli di accertare la verità sulla missione del colonnello Buono, sul reato da lui compiuto distraendo 30 milioni dello Stato dai compiti della Difesa, sulla parte svolta dal generale De Lorenzo in quanto capo del Sifar nel 1961 e sulle responsabilità politiche. «*Davanti al Tribunale* — ha detto La Malfa — *io e il ministro Reale porteremo tutti i nostri documenti. Aggiungiamo che i repubblicani non firmeranno nessun ordine del giorno della maggioranza, a conclusione del dibattito, che non contenga l'impegno del governo di far piena luce su questo disgustoso episodio*».

Con quest'ultimo intervento, che ha provocato incomposte reazioni del missino Manco e del monarchico Covelli, presto sedate dal presidente, si è conclusa la giornata. Domani replicherà il ministro Tremelloni, poi ci saranno le repliche e le votazioni.

Fausto De Luca

Viva attesa per i discorsi dei ministri Taviani e Andreotti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 maggio.

A tarda notte rimane l'incertezza sulla conclusione, prevista per domani, del dibattito sul Sifar. L'andamento della discussione e le complicazioni che si profilano inducono il governo a porre la questione di fiducia. Ma la decisione deve venire dal Consiglio dei ministri: non v'è ancora alcuna convocazione, [illegible] sono ancora state raggiunte le condizioni capaci di consentire una decisione unanime.

Occorre innanzitutto superare il «no» Taviani. Il ministro dell'Interno intende prendere la parola in aula, domani, per ripetere la dichiarazione già fatta al Senato: egli, cioè, si assume la responsabilità di ciò che è accaduto nel periodo in cui reggeva il dicastero della Difesa ('53-'58). La tesi di Tremelloni, secondo cui non esistono dirette responsabilità politiche, è contestata da un membro del governo. E l'atteggiamento di Taviani costringe un altro ex ministro della Difesa, l'on. Andreotti, a prendere posizione: Andreotti ha annunciato che parlerà domani per fatto personale. Egli si troverà inevitabilmente in polemica con un collega di governo, con Tremelloni o con Taviani.

Deve essere poi superato il caso La Malfa-Pacciardi, nato da voci giornalistiche ma esploso alla Camera minacciando conseguenze politiche. Pacciardi ha avallato le voci secondo cui l'on. La Malfa tentò nel '61, con l'aiuto del Sifar, di corrompere i repubblicani che partecipavano al congresso provinciale del partito di Ravenna. La Malfa reclama che il ministro della Difesa, il quale ha i mezzi per accertare la verità, dica domani se è vero o no quel che raccontano gli amici di Pacciardi.

Sono tutti elementi d'incertezza. Si ritiene così inevitabile che, dopo il ministro della Difesa, intervenga domani alla Camera lo stesso presidente del Consiglio: a Moro tocca, ormai, pronunciarsi in nome del governo e ricondurre il dibattito all'essenziale.

Ormai la questione del Sifar non può più essere contenuta nei limiti iniziali: investe la magistratura. Il generale De Lorenzo, sostituito nella carica di capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha sporto querela contro gli autori (ignoti) di un opuscolo in cui lo si accusa di varie illegalità e si difende il generale Aloia. E' un opuscolo, diffuso a migliaia di copie nelle file dell'Esercito, che si intitola «Le mani rosse sulle Forze Armate», e che, per quel che si sa, non è rimasto senza risposta (anonima). Un'altra querela del generale De Lorenzo riguarda la Voce Repubblicana *per alcuni giudizi espressi sui rapporti avuti dall'ex capo del Sifar con l'ex presidente della Repubblica Gronchi.*

In queste condizioni occorre ricordare che il governo, e non altri, ha denunciato gli illeciti del Sifar, e agisce per restituire alla disciplina i servizi di sicurezza.

m. t.

Applausi in Parlamento all'annuncio di Wilson

Londra ha deciso di chiedere l'ammissione all'Europa dei Sei

Vigoroso discorso di Wilson ai Comuni: «Questa è un'iniziativa storica, che potrà decidere il futuro della Gran Bretagna, dell'Europa e del mondo. Senza una grande forza economica, l'Europa non potrà avere forza politica. E deve averla invece: e usarla all'Onu, nella Nato, nella ricerca di una duratura distensione» - La prossima settimana (dopo l'approvazione del Parlamento) l'Inghilterra invierà a Bruxelles le domande per essere ammessa nella Comunità economica, nella Ceca e nell'Euratom

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 maggio.

Per la seconda volta in sei anni, e nonostante il fallimento del primo tentativo, la Gran Bretagna tenterà di entrare nel Mercato comune europeo. Lo ha annunciato oggi in Parlamento il primo ministro Harold Wilson. L'annuncio era atteso, sicuro: ma ciò non ha attenuato la sua drammatica intensità. La prossima settimana, ottenuta l'indubbia approvazione dei Comuni, Londra invierà a Bruxelles tre domande d'ammissione: una alla Comunità economica, l'altra alla Comunità del carbone e dell'acciaio e una terza all'Euratom. Dopo qualche mese cominceranno i negoziati e — se Parigi non ripeterà il suo «veto» e alcuni problemi non si riveleranno insolubili — il 1970, forse il 1969, dovrebbe vedere, nelle speranze di Londra, l'avvento di un'unione anglo-continentale, protettata ad abbracciare Irlanda, Norvegia, Danimarca, forse la Svezia.

Magnifico discorso quello di Wilson: chiaro, energico, appassionato. «Tutti noi, — *concludeva* — sappiamo che questo è un gesto storico, che potrebbe facilmente determinare il futuro della Gran Bretagna e dell'Europa, nonché del mondo». *Due punti — importantissimi, forse decisivi — spiccano in questo discorso: e occorre subito porli in rilievo.*

1) A differenza di Macmillan nel '61, Wilson ha annunciato che il governo intende porre sul tavolo delle trattative con i Sei soltanto «poche e grandi questioni». *Le* «piccole» *— in altre parole tutte quelle controversie di natura merceologica che tanto intralciarono le discussioni '61-'63 — saranno differite a quando Londra sarà già nel Mec. Non basta. Il Premier ha fatto capire d'essere pronto a firmare il Trattato di Roma, nella sua forma attuale. Chiede che siano protetti gli* «interessi essenziali britannici e del Commonwealth», *ma le condizioni non sono rigide e numerose come quelle di Macmillan.*

2) Wilson ha ricordato che, al di là d'ogni considerazione economica, l'odierna iniziativa è ispirata dalla visione politica. «Il governo riconosce che all'Europa si presenta adesso l'occasione di avanzare rapidamente verso un'unità politica. In tale unità, noi possiamo, anzi dobbiamo, sostenere attivissima parte». *L'Europa — ha detto il Premier — deve acquistare nel mondo una* «influenza» *che oggi non ha: e deve farlo, fra l'altro, acquistando una robusta* «forza tecnologica». *E' un ragionamento, questo, diretto in particolare a De Gaulle.*

Il Primo ministro cominciava il discorso dicendo che i recenti colloqui con i Sei gli hanno permesso di «identificare cinque problemi veramente importanti», *ed è su di essi che occorre avviare* «rapide» *discussioni. Sono: agricoltura, movimenti di capitale, commerci con il Commonwealth, politiche regionali di sviluppo, immigrazione.*

Così Wilson li ha valutati, ad uno ad uno:

1) Anzitutto, Londra «riconosce adesso la politica agricola comunitaria, come parte essenziale della sua struttura». *Ma — ha aggiunto Wilson — l'applicazione di tale politica all'Inghilterra comporta* «radicali mutamenti»: *e il suo* «finanziamento», *tramite i dazi sulle importazioni non-comunitarie, imporrebbe un peso troppo gravoso alla bilancia dei pagamenti. Londra chiede quindi un* «adeguato periodo di transizione per i necessari adattamenti». *Sarà questo l'ostacolo più arduo da superare.*

2) Occorre trovare qualche protezione — sia pure temporanea — per le esportazioni agricole della Nuova Zelanda e per quelle di zucchero di altri paesi.

3) Londra frena per ora il libero deflusso di capitali, politica inaccettabile nel Mec. Ma il viaggio «esplorativo» *di Wilson tra i Sei ha rivelato la possibilità d'*«idonee intese».

4) Sulle politiche regionali di sviluppo, praticate pure nel Mec, non dovrebbero sorgere contrasti.

5) «Difficile» *si presenta invece il problema della libera immigrazione in Inghilterra.*

Ma, nel Trattato di Roma, — ha insistito Wilson — «non v'è nulla che renda insolubili tali questioni»: *vi si dovrebbe arrivare o* «mediante quegli adattamenti richiesti dall'ingresso di un altro socio o in altri modi». *Mai compromesso è stato più volte applaudito dai conservatori, dai liberali e dalla stragrande maggioranza dei laburisti. Wilson concludeva:* «Senza una propria, poderosa forza economica, l'Europa non potrà mai avere forza politica. Deve invece averla, e usarla nell'Onu, nell'alleanza occidentale, nella ricerca d'una soluzione per i paesi sottosviluppati e, in particolare, per conseguire una duratura distensione fra l'Est e l'Ovest».

Mario Ciriello

Scambio di messaggi fra Wilson e Fanfani

Roma, 2 maggio.

(f. d. l.) Il Primo ministro Wilson ha comunicato stamane, con un messaggio personale al ministro degli Esteri Fanfani, che nel pomeriggio avrebbe annunciato alla Camera dei Comuni la decisione del governo inglese di proporre l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune europeo. Il ministro Fanfani ha risposto immediatamente manifestando il compiacimento dell'Italia.



Il primo ministro Wilson ieri mentre si recava in Parlamento (Telefoto A.P.)

De Gaulle rifiuterà?

Il Generale avrebbe già detto che, a suo parere, occorrono 4-5 anni prima che la Gran Bretagna possa entrare nel Mec - Messaggio di Wilson al Presidente francese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 maggio.

De Gaulle ha ricevuto stamani da Wilson un lungo messaggio che l'informa della dichiarazione ai Comuni circa la richiesta di ammissione della Gran Bretagna nel Mec. Il Presidente della Repubblica ha subito risposto al messaggio, ma nessun testo è stato diffuso.

Nessuna reazione governativa viene registrata stasera a Parigi, dove si assicura tuttavia che il generale De Gaulle è tuttora ostile all'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato comune europeo, e l'ha ripetuto ancora di recente ad alcuni interlocutori tedeschi sostenendo che Londra sarà un elemento di disunione. Sembra tuttavia che il Generale abbia capito di non potere sbattere di nuovo l'uscio in faccia alla Gran Bretagna, e si ritiene che nelle prossime discussioni di Roma, pur tentando di guadagnar tempo, adotterà un atteggiamento relativamente elastico. A parer suo bisognerebbe aspettare altri quattro o cinque anni, tempo necessario per consolidare l'unione economica europea, prima di ammettere la Gran Bretagna. Per ottenere almeno un respiro egli esigerebbe che Londra accetti integralmente le condizioni del Trattato di Roma, i regolamenti agricoli, la liberalizzazione dei capitali e la discussione del problema monetario internazionale rinunciando alla posizione privilegiata della sterlina.

Negli ambienti economici — industriali ed agricoli — l'eventualità dell'entrata della Gran Bretagna nel Mec viene accolta favorevolmente, almeno a parole, ma si è ugualmente unanimi nell'affermare che Londra dovrà accettare le regole comuni e non dovrà esigere concessioni incompatibili con gli interessi degli altri sei Paesi. Il sindacato dell'Industria cotoniera chiede, ad esempio, che siano iniziate trattative particolari allo scopo di impedire che la Gran Bretagna possa riesportare nel Mec la stoffa di cotone comprata a prezzi bassissimi nei Paesi del Commonwealth o in quelli della Zona di libero scambio, ad esempio il Portogallo.

Particolarmente favorevoli all'ammissione della Gran Bretagna nel Mec sono gli agricoltori bretoni che sperano di poter vendere in Inghilterra i loro cavoli, carciofi e patate di cui, annualmente, sono costretti a buttar via migliaia di tonnellate. Anche per la Normandia e per la Picardia, la Gran Bretagna rappresenta un mercato importante.

I presidenti delle varie Camere di Commercio hanno fatto dichiarazioni con le quali esprimono il proprio compiacimento, aggiungendo tuttavia le riserve già segnalate. E', tra l'altro, per mettere l'industria in condizioni concorrenziali che il generale De Gaulle vuole i pieni poteri economici e sociali. E, in attesa che la sua politica dia i risultati sperati, si sforzerà, secondo gli ambienti politici e diplomatici, di ritardare la soluzione che, tuttavia, è ritenuta inevitabile a scadenza più o meno breve.

Il problema sarà certamente esaminato domani in seno al Consiglio dei ministri.

l. m.

Berna si riserva di rinnovare la domanda di «associazione»

Il governo attende la risposta dei Sei alla Gran Bretagna

Berna, 2 maggio.

(l. /.) Attraverso un comunicato diramato a Berna, il governo svizzero precisa che la decisione della Gran Bretagna di chiedere l'adesione alla Comunità europea corrisponde agli accordi presi in occasione della riunione tenuta alla fine della scorsa settimana a Londra dai rappresentanti dell'Efta (i sette della Zona di libero scambio). Il comunicato aggiunge che non appena Bruxelles avrà dato una risposta alle autorità di Londra, il governo elvetico farà sapere a sua volta se rinnoverà la richiesta di associazione al Mercato comune, presentata anni fa. Infine si sottolinea, da parte ufficiale, che il graduale inserimento dei paesi della Zona di libero scambio nel Mec non è altro che la logica evoluzione dell'attuale situazione economica dell'Europa.

Un po' meno ottimisti sono i commentatori dei principali giornali svizzeri i quali affermano che al governo svizzero non rimane altro che fare buon viso a cattivo gioco.

Svezia, Danimarca, Irlanda decise a riprendere i negoziati con i Sei

Stoccolma, 2 maggio.

Un comunicato ufficiale pubblicato questo pomeriggio a Stoccolma annuncia che il governo svedese è pronto a studiare e a negoziare un'adesione della Svezia alla Comunità economica europea, nelle forme compatibili con la sua politica di neutralità. *(Ansa)*

Copenaghen, 2 maggio.

Il primo ministro danese, Jens Otto Krag, ha annunciato questa sera che la Danimarca negozierà in vista di un'eventuale adesione al Mercato Comune Europeo, parallelamente alla Gran Bretagna. *(Ansa)*

Dublino, 2 maggio.

Il primo ministro irlandese Jack Lynch ha annunciato questa sera che la repubblica d'Irlanda ha deciso di «riattivare» la propria richiesta di adesione al Mercato Comune. *(Ansa)*

Il commercio estero della Gran Bretagna

Per l'economia britannica il commercio con l'estero ha un'importanza che non trova riscontro in altri Paesi: il valore delle importazioni inglesi è pari al 16,3 per cento del prodotto nazionale lordo (in Italia è il 12,9; negli Stati Uniti appena il 3,1): le esportazioni sono pari al 13,8 per cento (in Italia al 12,7; negli Stati Uniti al 3,9). Questo perché la Gran Bretagna è un'isola relativamente piccola (224 mila chilometri quadrati, contro 301 mila dell'Italia), con un'alta densità di popolazione (224 abitanti per chilometro quadrato, contro 171 in Italia), un elevato tenor di vita (1 milione 200 mila lire di reddito medio annuo per abitante, contro 700 mila in Italia) ed un'attività agricola assai limitata (ad essa si dedica appena il 3,5 per cento della mano d'opera occupata, contro il 6,4 negli Stati Uniti, il 12 in Germania, il 26 per cento in Italia).

Conseguenza: forti importazioni di prodotti alimentari per compensare questo «vuoto» agricolo (oltre un terzo delle importazioni inglesi totali); di beni di consumo per il suo ricco mercato interno; di macchinari, materie prime, semi-lavorati per la sua sviluppatissima industria. Dall'altro lato, esportazioni massicce, per dare sfogo alla produzione industriale (in testa i macchinari e i mezzi di trasporto) e per evitare che il passivo della bilancia commerciale, anche se non eliminabile, si accentui troppo.

Negli ultimi anni, però, il commercio estero inglese si è sviluppato meno che quello degli altri Paesi. Le importazioni, dal 1960 in poi, sono salite in media del 3,4 per cento all'anno (contro l'8,6 dell'Italia, il 10,1 della Francia, l'11,1 della Germania): le esportazioni sono cresciute del 3,5 per cento (contro il 6,7 della Francia, l'8,6 della Germania e il 15 per cento dell'Italia). Se la relativa stasi delle importazioni è meno preoccupante, e in parte voluta dalla politica restrittiva attuata negli ultimi anni dal governo, minaccioso è, invece, lo scarso sviluppo delle esportazioni, provocato soprattutto dalla sempre più scarsa capacità di concorrenza dei prodotti inglesi sui mercati mondiali. Una recente statistica americana dimostrava che per ottenere la stessa quantità di prodotto di un operaio degli Stati Uniti, in Gran Bretagna occorrono 2,3 operai nel settore siderurgico, 3,4 nel settore chimico, 3,2 nel settore dei mezzi di trasporto e addirittura 4,2 nella produzione di macchinari elettrici. Per l'Italia, la stessa inchiesta dava queste cifre: 1,2 nella siderurgia, 2,5 nella chimica, 2,1 nei mezzi di trasporto.

Se Wilson, il capo di un partito che affonda le sue radici nella classe operaia, ha dovuto imporre il blocco dei salari e prendere misure che hanno provocato centinaia di migliaia di disoccupati, vuol dire che la produttività inglese era scesa al punto di rottura, rischiando di rovinare l'economia del Paese. E solo imponendo una più accentuata concorrenza ai prodotti inglesi allargando cioè il mercato degli scambi commerciali, si può costringere le industrie britanniche a mettersi al passo con il resto del mondo sviluppato.

A questo sviluppo del commercio estero inglese è di ostacolo l'esistenza in Europa di due blocchi economici: da una parte Francia, Germania, Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo riuniti nel Mec; dall'altra Gran Bretagna, Svezia, Norvegia, Danimarca, Svizzera, Austria e Portogallo uniti nell'Efta, la Zona europea di libero scambio. Ora, con il Mec la Gran Bretagna ha un volume di scambi maggiore che con gli altri Paesi dell'Efta: su una media mensile di circa 420 milioni di sterline di esportazioni, la Gran Bretagna ne manda 130 nel Commonwealth, 83 nel Mec, 70 nell'America del Nord (Stati Uniti e Canada) e solo 63 nell'Efta. Per le importazioni, la media mensile è di 82 milioni di sterline provenienti dal Mec, di 54 milioni dall'Efta. Se si considera che la Gran Bretagna non gode, ovviamente, delle riduzioni doganali vigenti nel Mec, mentre partecipa di quelle applicate nell'Efta, si vede quanto si sarebbe potuto sviluppare il commercio estero inglese, se Londra facesse parte del Mercato Comune.

Con l'Italia, in particolare, la Gran Bretagna ha scambi assai intensi: è al quarto posto, dopo Germania, Stati Uniti e Francia, tra i Paesi che ci vendono la loro merci (nel 1966, abbiamo importato dalla Gran Bretagna per 251 miliardi di lire, il 4,03 per cento del totale delle nostre importazioni); è al quinto posto, dopo Germania, Francia, Stati Uniti e Svizzera, tra i Paesi che acquistano i nostri prodotti: 333 miliardi di lire nel 1966, pari al 4,76 per cento del totale delle nostre esportazioni.

In questa situazione, la Gran Bretagna non può fare a meno di tentare, una seconda volta, l'ingresso nel Mec. Se ci riuscirà, si avrà, a più o meno breve scadenza, la fusione dei due blocchi economici europei. E' di venerdì scorso, dopo la loro riunione a Londra, un comunicato dei ministri dell'Efta, in cui si dichiara che essi «mirano alla costituzione di un unico mercato europeo e riconoscono che una eventuale iniziativa inglese per stringere i propri rapporti con i Sei aprirebbe nuove prospettive all'integrazione economica del Continente».

m. s.

CRONACA CITTADINA

Una settimana di scioperi e di vacanze

Quadro della città per l'astensione dal servizio dei dipendenti comunali

Stato civile e cimiteri chiusi: per il Municipio non si nasce e non si muore? - Purtroppo oggi saranno rinviati anche i funerali - Mattatoio: l'intervento dei militari ne garantisce l'attività - L'illuminazione pubblica manca in alcuni quartieri: nessuno ha riparato i danni del temporale - Povera «Torino pulita»: cartacce, rifiuti, sudiciume abbondano per le strade - Unico settore che funziona: i vigili addetti al traffico

E' cominciata la settimana di scioperi e di vacanze. Dopo i tre giorni di festa, sabato (settimana corta), domenica e lunedì (1° maggio) la vita torinese è ripresa con ritmo rallentato a causa dello sciopero nazionale di 48 ore dei servizi del Comune e degli altri enti locali.

L'agitazione è stata decisa dai tre sindacati Uil, Cisl e Cgil *«per protesta contro gli organi centrali che hanno annullato alcune delibere in vigore da anni, approvate dalla Prefettura e dalla Commissione per la finanza locale. Significa tra l'altro per gli inabili perdere l'indennità integrativa della pensione; per i vigili urbani perdere la possibilità di andare in pensione a 55 anni con una integrazione dell'assegno mensile»*. I sindacati affermano: *«Non chiediamo miglioramenti, ma vogliamo soltanto difendere il trattamento economico attuale»*.

I dipendenti degli enti locali sono circa 10 mila. Allo sciopero che si è iniziato ieri hanno aderito al 99 per cento. Sono rimasti in funzione soltanto i servizi di emergenza. Ma subito le conseguenze dell'agitazione sono apparse gravi.

CIMITERI — Ieri era aperto soltanto il cancello di corso Novara; una trentina di funerali si sono svolti regolarmente. Ma alle 20 sono scesi in sciopero anche i becchini e i necrofori: oggi non ci saranno inumazioni e il cimitero resterà chiuso. Ci si chiede: nella drammatica (ma possibile) ipotesi che una persona finisca sotto il treno chi eseguirà l'ordine di rimozione dei resti? Senza contare il disagio nel caso di morti per cause naturali: i parenti devono tenere in casa la salma per più ore di quante ne consentano le norme igieniche. E poi, domani, ci sarà personale sufficiente per seppellire i morti di due giornate? E' questo forse l'aspetto più doloroso dell'agitazione. I cittadini commentano: *«Non c'è pietà nemmeno per i morti»*.

STATO CIVILE — Tutti i servizi, anagrafe compresa, sono bloccati; tutte le denunce e gli accertamenti rinviati. Nessuna pubblicazione di nozze, nessuna trascrizione di matrimoni. In una città di un milione e oltre di abitanti nessuno «nasce» e nessuno «muore» in questi giorni, per i registri del Comune.

DAZI — Le bollette dell'imposta entrata vengono ritirate dagli agenti di Finanza che fanno servizio ai caselli al posto delle guardie. Il pagamento delle imposte consumo invece è rimandato al termine dello sciopero.

VIGILI URBANI — E' l'unico settore dove non si sono registrate difficoltà. Secondo il Comando su 975 vigili gli scioperanti sono stati circa 300. Sospesi solo i servizi amministrativi (consegna di documenti, controlli fiscali), la circolazione non ha subito intralci, funzionavano i semafori, negli incroci più importanti i vigili addetti al traffico hanno svolto un encomiabile lavoro.

MATTATOIO — In mattinata è stato impossibile macellare perché erano in servizio solo 5 veterinari addetti al controllo sanitario. Si è anche temuto che gli animali restassero abbandonati senza nè acqua nè cibo fino a venerdì. Per evitare un grave danno agli allevatori ed inutili sofferenze agli animali, la Prefettura ha provveduto a reperire 5 sottufficiali dell'esercito, servizio sanità. Alle 15 è stato possibile riprendere la macellazione. I sanitari provinciali affermano: *«Il servizio è pressoché normale, la carne non mancherà»*.

IGIENE — Funziona la guardia medica per l'assistenza ai casi urgenti e constatazioni di morte, ma non fanno servizio le ambulanze municipali. Tutte le chiamate vengono smistate alla Croce Rossa ed alla Croce Verde. Sono rimaste aperte le farmacie comunali.

SCUOLE — Le scuole materne che funzionano con insegnanti del Comune sono 19. Ieri ne sono rimaste aperte 3. Il doposcuola nelle elementari non è stato regolare, tuttavia parecchie insegnanti si sono preoccupate di sorvegliare anche gli alunni delle colleghe in sciopero. Nessuno dei ragazzi è lasciato solo o viene rimandato a casa prima dell'orario previsto. Qualche inconveniente per l'astensione dal lavoro dei bidelli è superato dallo zelo dei direttori didattici. Per tutte le altre scuole che dipendono dal Provveditorato, servizio regolare.

TESORERIA — Gli uffici hanno funzionato normalmente perché gli impiegati dipendono dalla Cassa di Risparmio e non sono interessati allo sciopero. Tuttavia i lavoratori del Comune non hanno potuto ritirare lo stipendio perché gli uffici non avevano distribuito i mandati di pagamento. Unica eccezione per i 300 pensionati ancora iscritti al vecchio fondo «Cassa pensioni municipali»: questi hanno riscosso il loro assegno.

Il disagio per i torinesi è grave. In alcune zone della città, ad esempio Lungo Po Antonelli e quartieri della collina, manca l'illuminazione pubblica perché i danni provocati dal temporale di lunedì non sono stati riparati e l'esigua squadra del servizio guasti è autorizzata ad intervenire solo in caso di «pericolo grave». Per la luce e l'energia elettrica nelle case non ci sono rischi perché i dipendenti dell'Enel e dell'Aem non appartengono agli enti locali. Lo stesso si dica per l'Azienda acquedotto e per quella tranviaria.

Sensibili deficienze si devono notare nel settore della nettezza urbana. Qui il servizio manca totalmente. Le strade sono sporche, anche se il temporale le ha lavate; sui marciapiedi si ammucchiano le cartacce; i rifiuti ingombrano i mercati, carta, bucce, detriti, sudiciume. I cestelli posti in ogni angolo della città, per la campagna «Torino pulita» traboccano; il miserevole spettacolo oggi aumenterà e domani sarà peggio perché è festa. Per rimediare saranno necessari parecchi giorni di buona volontà.

Oggi lo sciopero continua e si concluderà stasera. Ma domani è festa dell'Ascensione. Gli uffici si riaprono venerdì, ma come si sa in Italia con la settimana corta il venerdì è considerato una mezza vacanza; ci sarà il tempo per aprire qualche pratica, togliere un po' di polvere ed ecco altri due giorni di festa, sabato e domenica. In totale i servizi comunali restano chiusi otto giorni su nove.

Bisogna riconoscere che in altri paesi le cose vanno diversamente. Ad esempio in Svizzera la settimana corta è applicata in tutte le aziende, ma si lavora sodo 9 ore al giorno per 5 giorni la settimana, in totale 45 ore settimanali. Il lavoro rende ed è ben retribuito. E' in questa maniera che un popolo diventa ricco e può anche risparmiare.

Oggi le banche funzionano venerdì comincia lo sciopero

Oggi è il secondo e ultimo giorno di questa settimana in cui le banche sono aperte. Fino a questo momento viene confermato lo sciopero nazionale indetto per venerdì. Poiché domani, giorno dell'Ascensione, è festa e sabato gli uffici bancari sono chiusi, per la riapertura bisognerà attendere fino a lunedì.

Le rivendicazioni dei bancari sono di carattere economico e normativo, in occasione del rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre '66. In particolare essi respingono l'abbinamento delle trattative per il nuovo contratto con un mutamento del sistema di «scala mobile», sostenendo che *«l'attuale trattamento non può essere modificato in peggio»*.

Scomparsa da 3 giorni una studentessa sgridata dal padre per i brutti voti

Ha 17 anni - Un'altra fuggiasca: madre ventottenne di sei figli sparita in circostanze misteriose - Nessuna notizia di uno studente di 15 anni: si è unito ai capelloni?

Una studentessa di 17 anni è scappata di casa tre giorni fa dopo un rimprovero per i brutti voti. Si chiama Lina Scarano, abita con il padre, Francesco, 42 anni, decoratore, la madre Livia, tre sorelle e un fratello in via Don Bosco 90. Frequentava fino all'anno scorso il liceo linguistico; poi si è iscritta ad un corso accelerato per geometri presso l'Istituto «Studium».

Si preparava a un esame per superare il secondo e il terzo anno, ma il suo rendimento era scarso. «Era svogliata — dice il padre — continuava a portare a casa brutti voti. Venerdì sera l'ho sgridata spiegandole i sacrifici a cui mi sobbarco per far studiare lei e i suoi fratelli: sono il solo a lavorare in famiglia. Lina è scoppiata in lacrime e si è ritirata nella sua stanza».



Lina Scarano, di 17 anni

Sabato la ragazza è uscita di casa verso le 6, quando tutti dormivano. Ha lasciato un biglietto: «Non preoccupatevi per me; andrò in un collegio di suore». Ma il padre l'ha cercata invano. Lunedì sera ha telefonato ad un amico: «Di ai miei che sto bene: sono a Torino, domani mi troverò con una suora».

Il giovane ha informato il padre della fuggiasca. Dice lo Scarano: «So che non frequenta cattive compagnie e sono sicuro di lei. Ma aveva in tasca soltanto 700 lire: come farà a vivere? La perdoniamo, ci faccia soltanto sapere dov'è».

— Una donna di 28 anni, madre di sei figli, è scomparsa da tre giorni in circostanze misteriose. Si tratta di Carmela Esposito in Palumbo; con il marito Francesco e i bambini risiede in corso De Gasperi 23 bis. E' produttrice di una ditta di casalinghi, la Scat, via Gioberti 22.

Sabato mattina è andata al lavoro alle 5. Poco dopo è salita in auto con tre colleghe e un autista: doveva andare in provincia di Vercelli per propagandare i prodotti nelle cascine.

Nei pressi del casello dell'Autostrada la Palumbo ha chiesto all'autista Coppa di fermarsi: «Non sto bene. Preferisco tornare a casa». Il Coppa l'ha fatta scendere. Dice: «Mi ha assicurato che era in grado di tornare a piedi fino all'imbocco dell'autostrada: di lì avrebbe poi preso un autobus».

Da quel momento la Palumbo è scomparsa. Da tempo soffriva di crisi depressive. Il marito teme che si sia uccisa o che vaghi smemorata.

— Ancora nessuna traccia di Paolo Bellotto, lo studente quindicenne abitante in via Riva del Garda 16, fuggito dopo una nota di biasimo. Frequenta il primo anno di un istituto tecnico, manca di casa da sabato. Non è escluso che si sia unito a una orchestrina «beat»; i suoi amici sostengono: «Non sa suonare, ma ha la passione dei capelloni». Qualcuno dice di averlo visto lunedì ai Giardini Reali con un gruppo di zazzeruti.

Il nuovo collegamento aereo da Caselle a Bologna e Forlì

Inaugurato ieri - Coincidenza con i pullman per la costa adriatica

Da oggi si può raggiungere la Riviera Adriatica in poco più di un'ora, grazie alla nuova linea aerea dell'Itavia che collega Caselle a Bologna e Forlì e agli autopullman in coincidenza con destinazione Rimini, Cervia e Milano Marittima.

Il volo inaugurale è stato compiuto ieri, con la partecipazione dell'assessore on. Genna e di altre autorità cittadine. A salutare la partenza vi erano il pro sindaco Paonni e il presidente della Sagat Casana.

La linea funzionerà fino al 31 ottobre, tutti i giorni (esclusa la domenica). L'aereo, un bimotore a turboelica «Herald» a 50 posti, decolla da Caselle alle 7 e arriva a Bologna alle 8,05, riparte di qui alle 19,40 e torna a Caselle alle 20,40. Dal lunedì al venerdì prosegue per Forlì giungendovi alle 8,30 e riparte la sera alle 19,15. A Bologna come a Forlì, oltre alle coincidenze con i pullman per la Riviera adriatica sono assicurate quelle con gli apparecchi dell'Itavia diretti ad Ancona, Pescara, Roma (Ciampino), Foggia e Crotone, con arrivo in tutti questi centri entro le 12.

Ecco le tariffe per i viaggi di sola andata: Ancona 16.000 lire, Bologna 10.350, Crotone 31.000, Foggia 27.000, Forlì 13.000, Pescara 19.800, Roma 16.500. Nel prezzo dei biglietti sono compresi i trasporti dalle città agli aeroporti e viceversa, i trasporti da Bologna o Forlì alla Riviera adriatica e i pasti a bordo: la prima colazione sull'aereo in partenza da Caselle al mattino e la cena, con specialità emiliane, sul volo che torna a Torino alla sera.

Il tragico crollo di Mirafiori

In libertà su cauzione l'impresario arrestato

Dodici milioni depositati in banca Il magistrato si è avvalso di una norma inconsueta della procedura penale

L'impresario Umberto Savoia all'uscita dal carcere

Umberto Savoia, l'impresario che costruì in via Vigliani il capannone crollato il mese scorso uccidendo un operaio, ha lasciato il carcere in libertà provvisoria su cauzione: 12 milioni di lire. Il provvedimento, primo del genere a Torino, è stato preso dal Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Iannelli, che si è avvalso di alcune inusitate norme del codice di procedura penale.

La legge stabilisce che un imputato può essere rilasciato in libertà provvisoria se dà sufficienti garanzie di adempiere gli ordini dell'autorità giudiziaria. Uno dei sistemi per costringerlo a non infrangere gli obblighi è di fargli depositare una somma vincolata proporzionale alle sue possibilità economiche. Se disobbedisce, la somma non gli viene più restituita.

Umberto Savoia è imputato di «crollo colposo e omicidio colposo». La cauzione gli è stata imposta per garantire l'osservanza della sentenza che il Tribunale emetterà. Evidentemente il magistrato ha pensato al risarcimento per la famiglia della vittima e ha studiato la cifra in proporzione del danno. L'ordinanza di libertà provvisoria impone al Savoia di non allontanarsi da Torino. Il denaro è stato depositato in una banca che ha rilasciato alla Procura una «fede di credito» con la fideiussione di Rocco Savoia, un fratello dell'imputato.

Il dramma alla festa dei coscritti di Carignano

Lo sparatore interrogato in ospedale dice: «L'ho fatto per amore e paura»

Esplose un colpo al cuore di chi lo spingeva fuori della sala da ballo, poi tentò di uccidersi - Ora sostiene di essere stato aggredito, ma i testimoni lo smentiscono - Le sue condizioni e quelle del ferito migliorano

Adriano Picco, lo sparatore, interrogato all'ospedale delle Molinette dal magistrato

Le condizioni dei due feriti della sparatoria di Carignano sono migliorate. Ieri il sostituto Procuratore dott. Scarafia è andato alle Molinette per interrogare Adriano Picco, il giovane che, in un impeto d'ira, ha esploso un colpo di pistola al petto di Luigi Calcagno e ha tentato di uccidersi due ore dopo sparandosi al ventre. Le dichiarazioni del Picco sono coperte dal segreto istruttorio, ma da alcune indiscrezioni e dal racconto reso dal giovane alla madre domenica mattina, risulta che il Picco afferma di avere sparato per paura.

«Li avevo tutti contro — avrebbe detto —, mi spingevano, volevano picchiarmi. Ho sparato per spaventarli. Non volevo ferire nessuno: quando ho capito quel che avevo fatto, ho perso la testa e sono scappato. Mi sono rifugiato nella villa del geometra Gandiglio perché non sapevo dove andare. Ho visto arrivare i carabinieri, poi i miei genitori. C'era tanta gente nel cortile, mi stavano cercando. Ho pensato di farla finita, avevo paura».

Quella sera il Picco era andato nella sala «La Lucciola» per incontrarsi con la fidanzata, Maria Angela De Magistri, 19 anni. La relazione fra i due giovani durava da un paio di anni, ostacolata dai parenti della ragazza. In varie occasioni i fratelli di Maria Angela ed il Picco erano venuti alle mani. Negli ultimi tempi i loro rapporti si erano fatti tesi. Maria Angela, stanca dei continui sotterfugi a cui doveva ricorrere e influenzata dalla famiglia, aveva deciso di troncare la relazione.

In una lettera fatta recapitare il giorno stesso della tragedia al Picco, gli comunicava, in termini blandi, la sua decisione. Per il giovane, ancora innamorato, è stato un colpo terribile. Ha trascorso il pomeriggio immerso in cupi pensieri: sapeva che alla sera Maria Angela sarebbe andata alla festa dei coscritti e ha tentato inutilmente di ottenere un invito. Verso le 23, esasperato, è entrato nella sala e l'ha affrontata. Sono volate parole grosse, la ragazza l'ha schiaffeggiato. Sono intervenuti altri giovani. Il Picco è stato allontanato con la forza.

Torna dopo pochi minuti, pallido, i lineamenti tesi alterati dall'ira. Il cameriere, Nicola De Vivo, gli impedisce di entrare. Interviene lo zio del cameriere, Luigi Calcagno. Cercano di trascinarlo fuori e il Picco spara. Un colpo solo: il Calcagno si abbatte gemendo sul pavimento, lo sparatore scappa.

Ieri il Calcagno, le cui condizioni dopo l'intervento chirurgico sono soddisfacenti, ha detto: «Ero intervenuto nella discussione per convincere lo sconosciuto ad andarsene. Lo avevo già visto prima, mentre litigava con la ragazza, e non m'era piaciuto. Era agitato, aveva lo sguardo torvo. Gli ho detto: "Vattene, non fare fesserie. Qui non ti vuole nessuno". Sono uscito con lui, sul pianerottolo, cercando di calmarlo. All'improvviso ha cavato la pistola di tasca ed ha sparato». Il Calcagno, assistito dall'avv. Dal Fiume, si è costituito parte civile.

Furti per 20 milioni

Amare sorprese al ritorno dalle gite - In corso Einaudi sono spariti preziosi e monete antiche; gioielli e argenteria in corso Lanza e in collina

I ladri non hanno voluto venire meno alla tradizione che li vuole attivi nei giorni di vacanza, quando la gente va al mare e ai monti e gli alloggi rimangono incustoditi. La scorsa notte, forzata la finestra del cortile, sono entrati nell'alloggio di Jolanda Donadio, 50 anni, al piano terreno di corso Einaudi 51. Hanno rovistato in tutte le stanze, senza tralasciare alcun cassetto. Il bottino è ingente: dallo stipo hanno preso un piccolo scrigno di pelle contenente una preziosa collezione di monete antiche, risalenti all'Impero romano. Il valore supera i 10 milioni di lire. Da un forziere hanno rubato monili, orologi e pietre preziose per 1 milione e mezzo.

Sempre la notte scorsa i ladri hanno svaligiato la villa di corso Giovanni Lanza 27. Per entrare, hanno forzato con un piede di porco una saracinesca e, rotto un vetro, sono passati nell'alloggio della signora Antonietta Biso. Hanno messo tutto a soqquadro e se ne sono andati con gioielli per 5 milioni e contanti per due milioni. Dall'appartamento della Biso, scardinata una porta, sono passati in quello di Laura Provenzali. Qui si sono impossessati di argenteria per mezzo milione.

Due milioni e mezzo è il valore del bottino realizzato dai ladri che hanno svaligiato l'abitazione di Ettore Albertazzi, 26 anni, in strada dei Nobile 37. Il furto è stato scoperto ieri dal proprietario, al ritorno da una breve vacanza al mare. Serrature divelte, mobili sfondati, poltrone e paglericci sventrati. Spariti i gioielli e 250 mila lire custodite in un cassetto.

I negozi il 4 maggio — Domani, festa dell'Ascensione, resteranno aperti sino alle 13 le rivendite di pane, le latterie ed i fiorai. Chiusi tutti gli altri esercizi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 20,8
MINIMA	+ 10,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +15,5; pressione 735,5; umidità 60%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: nuvolosità possibili temporali. **Temperatura a Caselle**: mass. +17,8; minima +7,4; media +12,5.

I medici ambulatoriali Inail sono in sciopero ad oltranza

I cento medici che prestano servizio «a parziale orario», cioè per 2, 3, 4 ore al giorno nei sei ambulatori Inail sono da ieri in sciopero a oltranza. Il prof. Fransa, presidente della giunta intersindacale, spiega: *«Dopo una lotta durata circa tre anni i medici ambulatoriali Inail hanno finalmente ottenuto di avere lo stesso trattamento economico dei colleghi di altri enti. Ma il ministero non ha ratificato il nuovo capitolato fatto dall'Inail»*.

Il servizio di pronto soccorso si svolge al Centro traumatologico; restano invece senza possibilità di valersi dell'opera dei medici 30-50 persone che ogni giorno affluiscono agli ambulatori.

Due ladri d'auto rapinatori condannati a 6 anni e mezzo

Aggredirono il derubato ma furono catturati dalla folla

Tre giovani abitanti a Venaria — Silvano Montiron, 26 anni; Ernesto Sciuto, 23 anni, e Domenico Menduni, 33 anni — sono comparsi in Corte d'Assise accusati di rapina e di lesioni.

La sera del 26 gennaio dello scorso anno, a Lucento, si erano impadroniti della «Giulia» di Giacomo Tota, che, accortosi quasi subito del furto, si era messo alla ricerca dei ladri, con il cugino Marino Tota.

Il Tota li raggiunse in un vicolo cieco. I tre ladri scesero dall'auto e uno lo affrontò tentando di aprirsi un varco a forza di pugni. Ma il Tota, pugile dilettante, lo afferrò saldamente.

In suo aiuto intervennero alcuni passanti che impartirono ai ladri una lezione: lo stesso derubato li sottrasse all'ira della folla. Prima di finire in carcere dovettero farsi medicare all'ospedale. Anche il Tota riportò lesioni giudicate guaribili in 12 giorni.

Ieri gli imputati, difesi dagli avvocati Longhetto, Gentilli Insabato e Paroncilli, hanno negato di avere percosso il Tota. La Corte ha condannato Menduni e Montiron, entrambi pregiudicati, a 6 anni e 6 mesi; Sciuto, incensurato, a 3 anni e 3 mesi. Menduni è stato anche dichiarato delinquente abituale e assegnato per 2 anni ad una casa di lavoro.

Reclamano la liquidazione gli ex dipendenti del CVS

Molti sono in condizioni di grave disagio, senza pensione

La Uil ha chiesto al curatore del fallimento del Cotonificio Val di Susa, dott. Alberto Gambigliani Zoccoli, «di accelerare la procedura fallimentare e di effettuare una prima ripartizione del ricavato».

Da due anni i lavoratori attendono la liquidazione dei loro crediti, con grave disagio di quelli che non sono stati riassunti dalla Eti. Coloro che hanno maturato il diritto alla pensione o stanno maturandolo, se la vedono corrispondere in misura ridotta per la mancata applicazione delle marche assicurative dell'ultimo periodo di lavoro. Ad altri, che pure hanno compiuto i 35 anni di servizio, viene negata.

«Il malcontento è grande — conclude la richiesta — anche perché si ha notizia di vendite e incassi effettuati dalla curatela, anche per somme ingenti, senza che sia stata fatta alcuna ripartizione tra i lavoratori».

— Le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne alla Facis hanno dato i seguenti risultati (tra parentesi quelli dell'anno scorso). Settimo: Cisl, voti 1102 (854), seggi 7 (5); Cgil, 430 (735), 2 (2); Uil, 121 (121), 1 (1). Torino: Cisl, 822 (452), 5 (3).

Un muratore piomba fra i passanti dall'impalcatura e muore sul colpo

In via Madama Cristina; si è fratturato la testa contro il marciapiedi - Altra sciagura: giovane schiacciato da una gru; la fine dopo due giorni di agonia

Un muratore è piombato tra i passanti da un'impalcatura ieri mattina alle 9, in via Madama Cristina. E' morto sul colpo, con il capo fratturato contro lo spigolo del marciapiede. Si chiamava Arnaldo Baruffaldi, via S. Chiara 62. Aveva 62 anni, da uno era in pensione, ma accettava ancora qualche lavoro, che potesse fare da solo.

Un mese fa la proprietaria dello stabile di via Madama Cristina 100, Orsolina Martinelli, lo aveva incaricato di sostituire i parapetti in muratura dei balconi con ringhiere di ferro. Ne aveva già cambiati una ventina, ieri lavorava al primo piano, su un'impalcatura a 4 metri da terra, aggrappato al balcone della famiglia Bertino Cetin.

Il parapetto ha ceduto di schianto ed è rovinato al suolo col muratore, coprendolo di macerie e calcinacci. Cadendo, il Baruffaldi ha battuto il capo contro il marciapiede: alcuni passanti lo hanno soccorso e portato all'ospedale, ma era già morto.

— Un giovane operaio è stato schiacciato da una gru alla Osi: Franco Cera, 22 anni, che abitava con i genitori e un fratello di 17 anni a Nichelino, in via Massimo d'Azeglio 18. Da poco era stato promosso di 1ª categoria. Sabato scorso, un quarto d'ora prima della fine del turno, gli è stata affidata la riparazione di una gru.

L'ha eseguita rapidamente, poi ha ordinato al manovratore, Antonio Fasan, di rimetterla in moto. Ma, anziché scansarsi, si è fermato presso un pilastro e non ha visto la gru, che gli è venuta addosso e lo ha stritolato. Ha agonizzato due giorni all'ospedale, ieri mattina è morto tra le braccia dei genitori.

Franco Cera, di 22 anni

La Giornata della Sanità

Si celebra sabato, alle ore 11, a Palazzo Madama - Tema: I custodi della salute

Sabato alle 11, nel salone del Senato a Palazzo Madama, sarà celebrata la «Giornata mondiale della Sanità», che ha quest'anno per tema: «I custodi della salute». Dopo il saluto del medico provinciale, dottor Gaglio, terrà il discorso l'ufficiale sanitario della nostra città, prof. Turletti. Seguirà la consegna di diplomi di benemerenza a medici e infermiere professionali.

I «custodi della salute» sono tutti coloro che, riuniti in *équipe di persone specializzate «assicurano uno sforzo comune per il maggior bene dei malati e della collettività»*. Non soltanto i medici quindi, ma gli infermieri, le ostetriche, i dentisti, gli ingegneri per la sicurezza del lavoro, i farmacisti, gli assistenti sanitari, i veterinari, i biochimici, i dietisti, gli ergoterapisti e ogni altra categoria *«impegnata a proteggere l'uomo»*.

— Le Acli hanno celebrato la giornata dell'assistenza. Lo scorso anno sono stati compiuti 170 mila 795 interventi di cui oltre 100 mila a favore di ricoverati in ospedali, centri manicomiali, ospizi. Inoltre sono state curate 70 mila pratiche per pensioni, infortuni e malattie professionali.

Specchio dei tempi

Che cosa vuole esplorare lo studente di Zurigo: le matematiche o una ragazza carina? - Bergamo risponde e la "Ugo Foscolo" si giustifica - La libertà nel Vietnam e in Grecia - Pensi quante Messe sarebbero necessarie perché il Signore perdoni le sue colpe!

Un lettore ci scrive da Bologna:

«Ho molto apprezzato la lettera dello studente svizzero Frank Maujar il quale dice di ammirare le realizzazioni della scienza italiana e di volere — pertanto — corrispondere con una ragazza carina e di buona famiglia.

«Penso però che nel suo caso sarebbe estremamente più proficuo di corrispondere, anziché con una ragazza, con dei professori universitari.

«Tengo quindi a sua disposizione, oltre al mio indirizzo, quello di molti altri miei colleghi: di Algebra Astratta, di Cibernetica, di Chimica Macromolecolare eccetera, tutti desiderosi di intraprendere con lui una fitta corrispondenza su questi affascinanti temi. Con molti saluti».

Prof. Marcello Ceccarelli
via Casaglia 31/33, Bologna.

Il Provveditore agli studi di Bergamo ci scrive:

«Un insegnante di Bergamo desidera *"sapere da te come mai il Provveditorato non ha emanato disposizioni e circolari atte a che ogni insegnante, nella propria classe, potesse degnamente celebrare e commemorare il sacrificio di coloro che hanno combattuto per la riconquistata libertà"*.

«Volentieri mi affretto a chiarire che la circolare del ministero per l'anniversario della Liberazione d'Italia venne inviata il 17 marzo, con largo anticipo, a tutte le scuole; ad essa seguì, il 23 marzo, una seconda, particolare nota del Provveditore. Dissolto, spero, per la duplice comunicazione, ogni dubbio circa gli adempimenti del mio ufficio, aggiungo che la celebrazione si è, come di consueto, svolta in tutte le scuole della provincia e, con particolare solennità, nel capoluogo.

«E qui avrei finito. Ma, caro *"Specchio dei tempi"*, non conto più gli anni durante i quali seguo questa sua pagina, questa sua quotidiana, varia, sensibilissima lezione di educazione civica: posso chiederle ancora un po' di spazio?

«Bene a ragione il docente crede *"che agli scolari bisogna insegnare gli ideali per i quali vale combattere e morire"*. Direi di più: è, questo, un suo preciso dovere: occorreva forse, per adempirlo, attendere dall'alto un foglio d'ordini? Con i migliori saluti».

Giovanni Lepore

Una lettrice ci scrive:

«Al lettore che su *"Specchio dei tempi"* del 30 aprile 1967 lamenta la mancata esposizione della bandiera nazionale alla Scuola Media Foscolo il giorno 25 aprile.

«La ringrazio — gentile lettore — di avere segnalato la grave trascuratezza della persona incaricata di esporre la bandiera alla nostra scuola nelle feste nazionali. Saranno presi gli opportuni provvedimenti perché la cosa non si ripeta. Ad ogni modo, per dissipare le sue preoccupazioni sull'educazione che si impartisce alla Scuola Foscolo e sui sentimenti che abbiamo il dovere di inculcare nei nostri alunni, le comunico che il Preside, attualmente in congedo, diramò a suo tempo una circolare con la quale invitava tutti i professori di Lettere a commemorare, ampiamente, nelle rispettive classi, il 22° anniversario della Liberazione e non dubito che tutti i colleghi l'abbiano fatto con la loro sensibilità di educatori e col più vivo senso del loro dovere di italiani consapevoli e coscienti di quello che non si può e non si deve dimenticare».

la vice-preside
Prof. Laura Fremura

Un lettore ci scrive:

«C'è qualcuno che può spiegare ad un povero ignorante come mai gli americani che hanno mezzo milione di soldati in Vietnam per difendere la libertà di quel Paese si sono affrettati a riconoscere il nuovo governo greco che le libertà ha soppresso?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Imperia:

«Mi si permetta di rispondere all'insegnante di Bergamo che si lagnava della mancata celebrazione del 25 aprile.

«In compenso qui ad Imperia proprio oggi 28 aprile è stata celebrata una Messa in suffragio di *"S. Ecc. Benito Mussolini"*. Ero qui di passaggio e vidi con grande stupore i manifesti affissi ai muri! Certe nostalgie stentano a morire! E noi sopportiamo in silenzio. Grazie, con viva cordialità».

Giovanni Bertoldi
(ex alpino reduce dalla Russia con i piedi congelati)

Il ragazzo senza un braccio

Per Salvatore Mancino — il diciottenne che ha perduto il braccio destro e due dita della mano sinistra sotto la pressa alla quale lavorava per pagarsi un corso serale da disegnatore — abbiamo ancora ricevuto queste offerte:

Un disegnatore, C. L. Castiglione d'Asti, lire 3000; Celestino, Clotilde, Angelo 10.000; Laila 2000; Una nonna con tanti auguri 2000; C. M. 3000; T. F. Modena [illegible]; A. e F. 10 mila; Isabella 2000; 2 Maggio: perché Papa Giovanni XXIII protegga sempre Pin 5000; M. Lanzo Torinese 4500; Ringraziando Papa Giovanni XXIII e implorando sempre grazie: la solita nonna 1000; M. F. e figlio G.F. da Roma 20.000; S.T. 5000. Sogno 5000; Con tanti auguri C. A. 2000; N. N. 5000; In memoria dei miei cari defunti; una pensionata 5000; In memoria dei miei cari morti, F. G. 1500; In onore del S. Cuore 2000, Laura augura ogni bene 3000; A. V. implorando una grazia da S. S. Papa Giovanni XXIII 2000; A. M. Guida 5000. R. T. R. L. Torino, in memoria della cugina Enza 3000; R. L. M. 3000; Maria e Virgilio 10.000. Mardena 1000.

Totale L. 117.300. Totale preced. L. 411.000. Totale generale L. 528.300

Manifestazione per il 7 maggio del Circolo della Resistenza

Il Circolo della Resistenza di Torino ha deciso di indire nella nostra città una manifestazione a carattere popolare regionale per le 9,30 di domenica 7 maggio al fine di sottolineare la gravità del pericolo che, investendo già il popolo greco, minaccia da vicino la democrazia di ogni altro popolo tornato dopo lotta sanguinosa a libere istituzioni.

Partiti moderni e potere politico

Alla diffusa indifferenza per i problemi della vita pubblica (le deplorazioni generiche, che non propongono soluzioni concrete, sono esse pure indice di indifferenza) fa riscontro l'intensa attività di uno stuolo di studiosi, di pubblicisti, ed anche di gruppi che si riuniscono a brevi scadenze per trattare di ben determinate riforme. Conosco giudici costituzionali, magistrati, funzionari che tengono queste periodiche riunioni, private, per fissare il reciproco modo di vedere, sempre su punti ben precisi, per porre in comune le esperienze.

Confluiscono in molte opere gl'interessamenti politici e la rinnovata fortuna tra noi della sociologia.

Tra i libri recenti, da segnalare *I partiti politici e la libertà*, di Salvatore Valitutti, deputato liberale del collegio di Benevento, docente alla Università di Roma, e stimatissimo consigliere di Stato.

Ad un'analisi delle esigenze da cui nasce il partito (e viene accolta una idea già espressa da Cesare Balbo, di un principio comune alle società nate dal cristianesimo, il riconoscimento della dignità di ogni uomo, e così la possibilità per tutti di partecipare alla formazione della volontà collettiva), segue l'illustrazione dei vari tipi di partiti, quelli burocratizzati, quelli militarizzati, quelli rivoluzionari, affrontando il problema: *perché mentre gli scrittori del periodo liberale, così Croce, affermavano che l'entrare in un partito non toglie la libertà individuale, l'esperienza dei nostri giorni sembra portare a conclusione opposta.* Gli è che il suffragio universale impone ai partiti di avere la più vasta rete possibile di appartenenti, attraverso cui è dato ottenere il voto dei non iscritti, e quando si hanno comunità di moltitudini, queste non possono sottrarsi alla necessità, per sopravvivere, di avere come nucleo organizzatore un corpo di impiegati specializzati.

Il partito militarizzato sarebbe quello che si propone uno scopo che sa non poter essere accettato dalla maggioranza, che si propone quindi di lottare anziché di convincere. Mentre la burocrazia è un congegno tecnico e nel partito burocratizzato la maggior parte degli aderenti al partito non sono burocrati, la militarizzazione è un modo di essere; a tutti gli appartenenti si richiede un'assoluta dedizione. E' considerato il partito unico, che di partito non ha che il nome, e che vuole essere congiunzione tra lo Stato ed i cittadini; ed il partito *princeps*, come concepito da certe correnti della democrazia cristiana, che si autoconcepisce come partito che rappresenta misticamente le esigenze degli elettori e ne interpreta la volontà.

Sono considerati i negatori della legittimità dei partiti, così Rosmini, che però in alcuni punti cade in contraddizione rispetto al suo assunto, che i partiti mirino soltanto al vantaggio particolare. Ed altresì la posizione di Croce, che per un lungo periodo della sua vita rivendica la integrità dello Stato contro i partiti, ma, venuto il fascismo, li esalta fin troppo.

Il Valitutti è deciso assertore del sistema dei partiti, ma con la ragionevole limitazione che qualsiasi sistema gira a vuoto se non c'è negli uomini un'adeguata coscienza etica, una preoccupazione del bene generale. Trova desiderabile che da noi ci si renda conto essere un'anomalia che da oltre venti anni sia lo stesso partito a tenere la direzione del governo, con irrilevanti variazioni.

Il libro è un'analisi accurata, che mostra profonda cultura storica e sagace raffronto tra le formazioni diverse nei vari periodi storici che il nome partito può designare.

Su terreno strettamente sociologico si muove invece il libro *Mito, potere e dialogo*, di Luigi Bagolini, preside della facoltà di scienze politiche della Università di Bologna, raccolta di saggi precedenti.

Una fenomenologia del potere parte male se si pone la domanda: *cos'è il potere?* Occorre abbandonare, almeno se si guarda al mondo contemporaneo, dove il potere si determina continuamente nei modi più diversi, la ricerca delle essenze dei generi e delle specie, e limitarsi a considerare i rapporti e le diversità tra le varie forme. Il potere è l'aspetto politico della realtà sociale, sempre variabile nel tempo. Una ricerca empirica (la sociologia empirica non può essere condizionata da valutazioni) non può avere come oggetto il potere, ma le situazioni che ad esso si riconnettono; e si scorge che il potere non può ridursi a pura forza, ma deve tendere a suscitare consensi, rappresentando finalità, vere o false, che siano gradite. E molto spesso c'è contrasto tra i fini che si adducono per giustificare il potere, e quelli che veramente si propongono i detentori del potere.

Per l'autore il punto di partenza di ogni ragionamento in materia sociale dev'essere il rapporto comunicativo fra gli uomini. Se affermo che debbo comportarmi in dato modo, perché così vuole il bene comune, altri mi chiederà cosa sia il bene comune, che ciascuno può interpretare diversamente; ma se rispondo — perché con un altro comportamento non sarebbe possibile il dialogo tra me e gli altri —, do una risposta che non può essere contestata se non determinando una frattura tra l'uomo e la sua esigenza più naturale, quella di comunicare.

Giuristi, economisti, politici, non possono pensare di costruire nozioni che vivano indipendentemente dal mondo ideologico in cui sorgono; la comunicazione nei contrasti ideologici può aversi con lo sforzo di partecipare alle situazioni ambientali e sociali degli altri; col mettersi su un piano di assoluta uguaglianza con gli altri; e questa uguaglianza trova alla sua volta fondamento nell'affermazione per cui rispetto al mistero siamo tutti veramente eguali. Il senso della trascendenza distacca l'idea di uguaglianza da ogni condizionamento ideologico e salva il diritto e la giustizia dall'assurdo.

Il discorso sulla responsabilità individuale, secondo Bagolini, va condotto tenendo presente che il tempo in concreto è tempo della coscienza, che si manifesta ed attua nelle forme della conoscenza, della sensazione e della volontà. Il tempo in concreto è la condizione di esplicazione del modo di essere sociale dell'uomo. Si vede allora come il problema della responsabilità è quello di scelte che sono socialmente condizionate.

A differenza di quello del Valitutti, questo del Bagolini è libro di non facile lettura per chi non sia cultore della moderna sociologia, ma con un appassionante sforzo di penetrazione addentro nella realtà.

A. C. Jemolo

IL DOMINION FESTEGGIA IL SUO PRIMO CENTENARIO

L'Esposizione internazionale di Montreal: sagra canadese e anticipazione del 2000

Per la prima volta, grandi padiglioni sono dedicati a temi generali: modellini scientifici e opere d'arte illustrano la storia e l'avvenire della «Terra degli uomini» - America e Russia hanno voluto una presenza massiccia, adatta al loro rango - Gli Stati Uniti espongono le navi spaziali ed i ricordi del cinema hollywoodiano; l'Urss, nel padiglione costruito da una ditta milanese, fotografie propagandistiche ed una capsula per astronauti - La visita, per i canadesi, è un'allegra festa - Ma serve anche a dar loro (e soprattutto ai franco-canadesi, sinora isolati) coscienza delle immense possibilità di questo ricco paese

(Dal nostro inviato speciale)
Montreal, 2 maggio

Il tema della grande Esposizione di Montreal per il centenario del Canada, viene da un libro di Saint-Exupéry, Terra degli uomini; per la prima volta sono stati dedicati dei padiglioni non a singole nazioni, ma a temi generali. Nel padiglione «L'uomo creatore» sono state messe insieme duecento opere d'arte da tutti i più importanti musei del mondo: ne è venuta una galleria che, forse meglio di qualsiasi altro museo nel Nord America, dà un quadro equilibrato della storia dell'arte nel mondo. Nel padiglione «L'uomo e la vita» i visitatori possono entrare nel modello di una cellula del corpo umano, un milione di volte più grande del reale, che si muove come fosse viva. Una replica del cervello umano larga quattro metri cerca di ricostruire la base fisiologica del pensiero umano. Più avanti nel padiglione «L'uomo all'opera» una prefigurazione della società industriale di domani: il piano di una fabbrica di televisori interamente automatizzata che potrà funzionare senza bisogno di mano d'opera.

Ma l'Esposizione ha pure un altro obbiettivo: deve servire, nelle intenzioni dei suoi promotori, a far sì che i canadesi prendano coscienza del mondo e che il mondo prenda coscienza del Canada, questo paese più grande degli Stati Uniti che dispone di enormi risorse inutilizzate, che è già il più ricco del mondo dopo gli Usa, e che potrebbe diventare uno dei giganti del duemila.

Per la polizia di Montreal il lavoro non è stato facile: è stato sventato un complotto di estremisti franco-canadesi, che volevano far saltare il padiglione inglese, e di esiliati cubani, che volevano trucidare gli impiegati castristi del padiglione cubano. Per il resto, ordine di tenere sotto controllo tutti i night clubs della città e di arrestare le ballerine in topless.

Già una folla immensa ha visitato, nei primi giorni dall'apertura, l'esposizione mondiale: in tutto un milione e mezzo di persone. Una massa di gente, in gran parte formata da giovanissimi, sorridente, ordinata e disciplinata, è passata di padiglione in padiglione nelle giornate chiarissime di questa primavera nordica, mangiando tonnellate di panini con le polpette, di panini con le salsicce, di patate fritte, di gelati. Per molti si trattava di una specie di giro del mondo simbolico: si facevano stampare su certi speciali libretti, chiamati passaporti, i timbri di tutte le nazioni che espongono a Montreal.

Un giornale di qui, La Presse, scrive che il Canada francese uscirà completamente trasformato psicologicamente da questa esperienza; e gli si può credere facilmente. I franco-canadesi sono vissuti per secoli in questa loro provincia di Quebec, arroccati nei loro villaggi intorno alla chiesa e al parroco, diffidando di ogni cosa che venisse da fuori: una dura vita e un duro lavoro, in un clima difficilissimo, quasi artico. Ne è venuta fuori una specie di vandea contadina tradizionalista e immobile.

Le cose sono cambiate con la fine dell'ultima guerra, quando anche qui in Canada è cominciato il miracolo economico. Il tasso di sviluppo del paese è stato il più rapido del mondo occidentale, e Montreal nel giro di pochi anni è diventata una metropoli industriale di 2.600.000 abitanti. E' la seconda città di lingua francese nel mondo, dopo Parigi.

In quale tipo di abitazione vivrà l'uomo di domani? L'architetto israeliano Moshe Safdie ha cercato di dare una risposta a questa domanda con una costruzione, «Habitat 67» formata da una massa di cubi che si elevano in tre piramidi distinte, cubi che ricordano i giocattoli Montessori. Il tetto di ognuno di essi d'estate dovrà diventare un giardino. Comunque l'idea generale ha un che di trogloditico; una via di mezzo tra l'architettura del duemila e i «sassi» di Matera.

I padiglioni nazionali più impressionanti sono quello americano e quello russo, enormi ambedue, a dimostrare il rispettivo rango di superpotenza mondiale. Gli americani hanno costruito una specie di sfera in plastica, nella quale non hanno accumulato elementi inutili. All'ultimo piano alcuni dei satelliti e delle navi spaziali americane, il Surveyor in una massa di pietrisco compatta e grigia come la lava: una scritta avverte che, per forma, colore e consistenza, dalle fotografie fin ora analizzate, riprese appunto dal Surveyor, gli scienziati americani sono convinti d'aver ricostruito un'immagine fedele della superficie della Luna. Sospeso per aria sta il Gemini 7, con le pareti bruciacchiate per il rientro nell'atmosfera.

Impressionante una collezione di giganteschi quadri «pop»: un modo, forse, per ricordare che il centro della pittura mondiale oggi non è più a Parigi, ma a New York. Una infinità di fotografie che occupano un intero piano, rievocano le vecchie glorie di Hollywood.

I russi hanno, invece, dimostrato nel loro padiglione — che è stato costruito da una grande ditta di Milano — una maggiore prudenza dal punto di vista artistico e decorativo: una galleria di quadri in stile realista-socialista e infiniti modelli di macchine e di fabbriche; e poi grandi cartelloni per dimostrare il benessere raggiunto e i progressi compiuti dalla Rivoluzione d'Ottobre. La maggiore attrazione è una cabina nella quale i visitatori possono entrare, dove vengono riprodotte le condizioni di assenza di peso nello spazio.

Nicola Caracciolo



Il Canada, vasto trentatré volte l'Italia (9 milioni e 900 mila kmq) occupa tutta la parte settentrionale del Nord America, eccettuata l'Alaska. E' un paese immenso, pianeggiante, con grandissime zone ghiacciate verso il Circolo polare artico e ricche fasce fertili verso il confine con gli Stati Uniti. Conta 20 milioni di abitanti, concentrati nella regione che dà sui Grandi Laghi e sul bacino del San Lorenzo. Risorse: agricoltura, foreste, caccia e, soprattutto, giacimenti minerari di ogni genere. E' indipendente dal 1867 (esattamente cento anni fa) quando le ex colonie inglesi e francesi si costituirono in federazione

De Gaulle tra le «reginette» di Parigi



Il Presidente francese ha ricevuto all'Eliseo le più belle ragazze dei quartieri parigini: le «reginette», accompagnate dai portatori dei Mercati generali, hanno offerto a De Gaulle i tradizionali mughetti della festa del 1° maggio (Tel. A. P.)

Giovanna annuncia: «Attendo un figlio ecco perché ho tanta fretta di sposarmi»

La contessina Agusta dichiara ad un settimanale milanese: «Amo Germano. Pur di restare con lui farei i mestieri più umili. Troppe cose ci uniscono: inoltre, aspetto un bambino». Ed aggiunge: «Se riusciremo a sposarci in Belgio, bene, altrimenti ci sposeremo in Brasile»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 maggio.

La contessina Giovanna Agusta, fuggita per sposare il calciatore brasiliano José Germano, attende un bimbo: lo ha dichiarato lei stessa in una intervista concessa al corrispondente da Liegi del settimanale *Amica*. Il segreto gelosamente custodito dalla coppia è ormai caduto e nelle sue dichiarazioni Giovanna Agusta ha spiegato anche i motivi del suo attaccamento a Germano e del profondo dissidio con il padre.

Giovanna Agusta ha detto: «*José mi ha colpito per il suo spirito, altrimenti mi sarei innamorata di un uomo molto più bello ed atletico di lui. Quando ero bambina il mio ideale era un uomo con gli occhi verde smeraldo, con i capelli biondi, alto e slanciato come un attore dello schermo, ricco come l'Aga Khan. Ma la realtà è sempre diversa dalla fantasia. José non è certo un adone, ma è intelligente e vivace. Non mi ha attratto, ripeto, per la sua bellezza e per la sua prestanza, ma per le sue doti spirituali. Lo amo e voglio sposarlo*».

«*Ammetto* — ha continuato Giovanna — *che secondo i principi cristiani non è giusto che due giovani che non sono uniti dal vincolo matrimoniale vivano assieme; ma non è neppure giusto che due persone che vogliono sposarsi, con i sentimenti più seri ed onesti, non possano farlo perché uno è di pelle bianca e l'altro di pelle nera*».

«*Per provare che i Germano sono poveri in canna gli emissari di mio padre* — ha detto ancora la contessina nella sua intervista — *li hanno fotografati nel ranch che posseggono a Conselhier Pena, nel cuore dello Stato brasiliano di Minas Gerais, ma si sono ben guardati dal riprendere i due appartamenti che essi hanno in città, frutto dei guadagni di calciatore di Germano. Del resto, anche se la famiglia del mio futuro sposo possedesse solo quattro mucche e una spelonca, come ripete sempre mio padre, che cosa ci sarebbe di male? Crede forse che questo riuscirà a mutare i miei sentimenti verso di lui? Se il futuro di José dipenderà solo dalla sua volontà e dalle sue doti calcistiche sono completamente sicura di lui. Ma se la fortuna ci fosse avversa, potremmo sempre lavorare tutti e due come fanno tante coppie moderne.*

«*Pur di restare con lui sono disposta a fare i mestieri più umili. Del resto è ormai troppo tardi, troppe cose ci uniscono: aspetto un figlio. Per questo anche i miei consiglieri spirituali, ai quali ho esposto la mia situazione, senza nascondere nulla, mi hanno invitata a persistere nei miei propositi, perché secondo il Vangelo tutti gli uomini sono eguali. Se riusciamo a sposarci in Belgio bene, altrimenti ci sposeremo in Brasile*».

g. m.

Oggi a Liegi la sentenza sull'opposizione alle nozze

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 2 maggio.

Domani si conoscerà la sentenza del Tribunale nella causa per l'opposizione alle nozze di Giovanna Agusta e José Germano. Gli avvocati del conte Agusta hanno sostenuto che i giudici avevano il dovere di impedire a Giovanna di gettarsi in questa «*folle avventura sensuale*», che si sarebbe rivelata un fallimento totale causa le differenze sociali e di educazione esistenti fra i due giovani. L'avvocato di Giovanna e Germano ha invece ribadito che il matrimonio «*avverrà, qualunque cosa accada*».

Il presidente del Tribunale renderà nota la sentenza domani in mattinata, in udienza pubblica. Si ritiene che l'opposizione verrà respinta, ma che l'esecuzione immediata della sentenza non sarà concessa, non ostante il «fatto nuovo» della imminente maternità di Giovanna. La contessina milanese e il calciatore brasiliano dovranno dunque attendere almeno sessanta giorni prima di sposarsi, per consentire eventualmente al conte Agusta di presentare ricorso in Appello. Se ricorso ci sarà — come è probabile — dovranno aspettare l'esito della sentenza dei giudici di secondo grado. Il che potrebbe far rinviare le nozze di cinque o sei mesi.

a. d.

Giovanna Agusta fotografata a Liegi (Telefoto A. P.)

Il Canada ha regalato mucche per 300 milioni agli alluvionati italiani

Ottawa, 2 maggio.

Il 5 maggio partiranno da Montreal per nave, ed arriveranno il 13 maggio a Genova, le 860 mucche da latte, della razza Holstein-Freisian, che il governo canadese ha destinato in regalo agli alluvionati italiani.

Nelle gravi inondazioni dello scorso novembre (come ricorda il comunicato ufficiale), «il peggior disastro subito in tempo di pace», gli agricoltori italiani hanno perduto 150 mila capi di bestiame. In segno di solidarietà, il ministero degli Esteri ha deciso di acquistare un certo numero di mucche pregiate per venire in soccorso agli allevatori di alcune zone più colpite: Venezia, Treviso, Udine, Pisa, Firenze, Grosseto.

La spesa, di oltre 300 milioni, è stata sostenuta con la maggior parte del fondo di mezzo milione di dollari, stanziato mesi fa dal governo di Ottawa. Altri 100 mila dollari saranno destinati al restauro di opere d'arte danneggiate dalle alluvioni.

Il navigatore solitario

Chichester dormendo si è rotto un braccio

Manovra, ma con difficoltà

Sir Francis Chichester è il terzo uomo che sia riuscito a superare da solo il tremendo Capo Horn. Gli altri o hanno rinunciato o sono scomparsi nell'Oceano. Partito da Sydney, su una imbarcazione di 17 metri, per compiere la traversata Australia - Inghilterra, egli è ora in navigazione nell'Atlantico.

(Nostro servizio particolare)
Da bordo del Gipsy Moth, 2 maggio.

Mi rimangono da percorrere 3081 miglia (5700 chilometri) prima di raggiungere Plymouth. Negli ultimi quattro giorni ho incontrato un tempo ideale: «Gipsy Moth», in buona forma, ha coperto 678 miglia (1256 chilometri). La mia posizione — varcato all'inizio della settimana scorsa l'Equatore — è adesso 15 gradi di latitudine Nord, 34,53 di longitudine Ovest. Soffia una brezza piacevole, il mare è calmo. Sta diventando un po' più freddo, e quando salgo sulla tolda di notte devo mettermi qualche cosa addosso.

Ieri mi sono preso un grosso spavento. Svegliatomi, ho scoperto di aver subito, non so quando né come, una frattura o incrinatura al gomito destro. L'ho fasciato con sei metri di benda, e il dolore è diminuito. Per sincerarmi che non fosse un frutto della mia fantasia, ho compiuto una serie di manovre in coperta. Con sollievo, ho constatato che il gomito reggeva, ma mi causava fitte terribili. Avevo inoltre l'impressione di essere stato avvelenato, tanto mi sentivo debole, con le orecchie rimbombanti, e malfermo sulle gambe.

Dopo ogni manovra, ero costretto a prendermi dieci minuti di riposo. Riuscivo a portare a termine tutto, ma tra imprecazioni e lamenti. Devo ringraziare Iddio che il mare era come uno specchio, perché altrimenti non so come me la sarei cavata. Dopo una medicazione, ho potuto dormire a sufficienza durante la notte. Stamattina il mio gomito è migliorato. Oggi ho cambiato una vela senza troppi sforzi.

La navigazione in questa parte dell'Oceano può essere pericolosa; ieri notte ho attraversato la rotta dei transatlantici New York-Cape Town. Volevo accendere le luci, ma qualche cosa s'è guastato. M'era già capitato nel viaggio d'andata dall'Inghilterra all'Australia. Ma avevo fatto eseguire delle riparazioni, e tutto sembrava a posto. Ho dovuto ricorrere a una lampada al kerosene. Ne appenderò una seconda all'albero appena mi sarò completamente ristabilito dal malanno al gomito.

SPETTACOLI

La stagione lirica torinese

Venerdì sera al Nuovo «Il cavaliere della rosa»

Il cavaliere della rosa di Richard Strauss, a 44 anni dalla prima ed unica esecuzione diretta da Gino Marinuzzi nel 1923, ritornerà a Torino, per la stagione lirica organizzata dall'Ente Regio. La «prima» andrà in scena al Nuovo venerdì sera 5 maggio alle 20,30, in una edizione internazionale, che sarà diretta dallo svizzero Peter Maag, con la collaborazione registica di Ernst August Schneider. La compagnia di canto avrà, nelle parti principali, due interpreti americane, Claire Watson (la Marescialla) e Regina Sarfaty (Ottavio) e tre tedeschi: il basso Otto Edelmann (specialista nella parte di Ochs), la soprano Hanny Steffek (Sofia) e il baritono Klaus Kirchner (Faninal).

Per presentare l'avvenimento al pubblico torinese il professor Sergio Martinotti, insegnante al nostro Conservatorio, illustrerà *Il cavaliere della rosa* oggi alle 17,30 nella sede della Pro Cultura femminile (via Cernaia 11).

Il violinista Leonide Kogan questa sera al Conservatorio

Il violinista sovietico Leonide Kogan, accompagnato dal pianista Naum Walter, concluderà questa sera alle 21,15 al Conservatorio il ciclo di concerti di serie pari per l'Unione Culturale. In programma il Duo op. 162 in la maggiore di Schubert, la Sonata in la maggiore di Franck, la Ciaccona di Bach per violino solo, i preludi di Sciostakovic e la Polonaise di Wieniawski.

«Il teatro espressionista e la riforma di Brecht» è il tema della conversazione che Gianfranco de Bosio, Luigi Forte e Aldo Trionfo terranno stasera alle 21,30 all'Unione Culturale

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Giuseppe d'Angelo; mostra personale. **Alle Minime**: Franco Gentilini - disegni (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20. **Arte Antica** (Matteotti 40): Catalogo Primavera Maestri Antichi - Moderni. **Galatea** (Vela 8): Colombotto Rosso. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Franco Gentilini: personale. 10-13; 16-20. **L'Approdo**: espone Longaretti. **La Bussola** (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 10-13; 16-20. **Narciso** (piazza Carlo Felice 18): 50 opere di Mario Sironi. **Nuova Codebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telef. 877.906 - 885.954): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Torre** (Accad. Alb. 3, t. 857.877): Bruno Blanc; mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 a 21,15 Rassegna primi film stereofonici «Sinuhe l'egiziano» E. Purdom, J. Simmons, V. Mature, G. Tierney (Stati Uniti, 1954, min. 135, col. scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor**: «Chiamata per il morto» con James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret. Vietato anni 18. **Corso**: «Doppio bersaglio» technic. Yul Brynner, Britt Eklund.

Cristallo: «Le ore nude» R. Podestà, K. Dullea, P. Leroy, di Marco Vicario. Vietato anni 18. **Doria**: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20. **Ideal**: «Wanted» Giuliano Gemma, eastmancolor, scope. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. **Lux**: «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi, Franca Bettoja, Tina Louise, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20. **Metropol**: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, scope, tech, ult. 21,30. **Nazionale**: «Requiescant» tech., scope, Lou Castel, Mark Damon, P. P. Pasolini. Viet. 14. Inizio film 14,30; 16,30; 18,40; 20,50; 23. **Reposi**: «Il Tigre» Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato 14. **Romano**: «Caprice» tech, scope, Doris Day, Richard Harris. Ap. 14,30. Inizio film: 15; 17; 19; 21; 23. **Vittoria**: «Io, l'amore» scope, eastmancolor, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, L. de Funès, Therry Thomas. **Arlecchino**: «A noi piace Flint» sc. tec. J. Coburn, Lee J. Cobb, J. Hale. **Augustus**: «Il Faraone» (L'Egitto senza veli) eastmancolor scope. Viet. 18. **Capitol**: «Il principe Donegal» colori. Peter Mc Ennery. **Torino**: «Hombre» con P. Newman, F. March, P. Boone, D. Cilento, in technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Vicky, cover girl» scope, techn. M. Darc, J. Charrier. Viet. 18. **Faro**: «Tobruk» techn. Rock Hudson, George Peppard. **Fiamma**: «L'uomo del banco dei pegni» S. Steiger, G. Fitzgerald. Viet. 18. **Gioiello**: «Se tutte le donne del mondo» tech. Therry Thomas, M. Lee. **Hollywood**: «Il segreto di Ringo» J. Harrison, E. Sanches, col. U. 22,30. **La Perla**: «Tobruk» Rock Hudson, George Peppard, Guy Stokwell. **Mafalda**: «Il Po racconta» M. Ferrero, Stoney 16,15-21,30. Film: «Sandokan alla riscossa» tech. **Massimo**: «Ballata da un miliardo» techn. sc. Ray Danton, Gianna Serra. **Orfeo**: «Vicky cover girl» Mireille Darc, Zac Sarie. Vietat 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Principe**: «Tobruk» Rock Hudson, George Peppard, Guy Stakwell. **Statuto**: «Ballata da un miliardo» tec. sc. Ray Danton, Gianna Serra.

Adriano: «Slalom» technicolor. Vittorio Gassman, Daniela Bianchi. **Alcione**: «Solo contro tutti» techn. Rivista Carano-M. Signorelli-Nella Colombo 16,15-21,15. **Alpi**: «La veglia delle aquile» Rock Hudson, Maria Pesch, techn. **Regina**: «Una carabina per Skuth» techn. Lex Barker, Marianne Hold.

Centrale: «Fumo di Londra» techn. Alberto Sordi, F. Lewis. Apert. 10. **Cravesana**: «L'incredibile avventura» di W. Disney, tec. E. Genest, S. Scott. **Milano**: «Agente 077 operazione Jicr di loto» col. R. Kent e «Pugni, pupe e marinai» F. Franchi, C. Ingrassia. Apert. 10. **Olimpia**: «I grandi condottieri» col. **Po**: «La lunga strada della vendetta» technicolor. **P. Nuova**: «Il giorno della vendetta» col. K. Douglas e «I figli del Cap. Grant» colori. Ap. 10. **S. Felice**: «Colpo grosso ma non troppo» L. Funès, V. Venantini, A. Chelli, tech. **S. Secondo**: «Joselito in America» Joselito, technicolor.

Agnelli: «Judith» tec. S. Loren. **Dallo Rosa**: «La grande corsa» tech. Jack Lemmon, Nathalie Wood. **Esperia**: «Inferno a Caracas» techn. scope, George Ardisson. **Giardino**: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» techn. scope, C. Speak, P. Leroy. **Mirafiori**: «Nevada Smith» Steve Mc Queen, Raf Vallone, Suzanne Pleshette, techn. Vietato 14. **S. Rita**: «Tom e Jerry, discoli volanti» technicolor. Apertura ore 16. **Vinzaglio**: «I segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush.

America: «Una splendida canaglia» techn. S. Connery, Joanne Woodward. **Araldo**: «Sugar Colt» tech. scope. **Eliseo**: «Come rubammo la bomba atomica» tec. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.

Oratorio: «3 sergenti del Bengala». **S. Paolo**: «Sicario Servizio Speciale» tec. sc. Rod Taylor, P. Howard. Ult. ore 23.

Artisti: «Avventuriero a Tahiti» tech. scope. J. P. Belmondo, S. Sandrelli, N. Tiller. **Belgio**: «Alvarez Kelly» techn. **Corallo**: «Il letto racconta» col. Rock Hudson, Doris Day, T. Randall. **Eridano**: «Come rubare un milione di dollari» A. Hepburn, P. O'Toole, technicolor, scope. **La Sala**: 2 films «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» col. e «Trionfo di Tom e Jerry» col. **Oropa**: «Un milione di anni fa» tec. **V. Veneto**: «Agente 777 operazione Summergame» scope, col. R. Wilter.

Astra: «Gringo getta il fucile» techn. scope, F. Sancho, J. Milland. **Bernini**: «Il nipote picchiatello» tech. Jerry Lewis, Dean Martin. **Cibrario**: «Istanbul, ordine uccidere» C. Logan tec. «Vendicatore Kansas City» F. Canow, techn. **Eliseo**: «Alvarez Kelly» colori, William Holden, Richard Widmark. **Exedra**: «Squadriglia 633» scope, Cliff Robertson, George Chakiris. **Massaua**: «Combattenti della notte» techn. K. Douglas, J. Brynner, J. Wayne, Frank Sinatra. **Odeon**: «Tempo di massacro» techn. Franco Nero, Nino Castelnuovo. **Star**: «SSS sicario servizio speciale» Rod Taylor, T. Howard, Jill St. John, scope, technicolor.

Adua: «Riderà» (Cuore matto) Little Tony, Raimondo Vianello. **Aro**: «I tre sergenti del Bengala» technicolor, scope. **Aurora**: «Quo Vadis?» technicolor, Robert Taylor, Deborah Kerr. **Brescia**: «I 3 gatti gialli» techn. T. Kendall, Brad Harris, O. Vadis. **Lanteri**: «Goliath conquista Bagdad». **Maior**: «Il Santo prende la mira» techn. sc. di C. Jacque. Ap. 14,30. **Nord**: «Per un pugno di canzoni» techn. Adriano Celentano. **Nuovo Fortino**: «Alfie» Michael Caine, technicolor. Vietato anni 18. **Oriente**: «Dossier 107 mitra e diamanti» colori. Sara Montiel. **Palermo**: «Navajo Joe» techn. B. Reynolds, N. Machiavelli. Vietato 18. **Sociale**: «James Tont operazione U.N.O.» technic. Lando Buzzanca. **Zenit**: «Le sedicenni» tec. Dino.

Baretti: «Battaglia Fort Apache» col. **Cabiria**: «L'uomo di Hong Kong» J. P. Belmondo, U. Andress, techn. **Colosseo**: «El Tigre» Chuck Connors, Michael Rennie, colori. Viet. 14. **Continentale**: «Una rosa per tutti» C. Cardinale, N. Manfredi, M. Adorf, technicolor, scope. **Fiore**: «I due parà» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Ghigo**: «La carovana dell'alleluja» B. Lancaster, L. Remick, techn. segue «Tom e Jerry» colori. **Italia**: «Duello nel mondo» techn. scope, Richard Harrison, S. Morgan. **Moderno**: «Gli ussari del Bengala» e «Hong Kong porto franco per una bara» H. Drache, techn. **Piemonte**: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» A. Hepburn, P. O'Toole, col. sc. **S. Cuore** (Nizza 56): «Attila» techn. Sophia Loren, A. Quinn. Apert. 15. **S. Carlo**: «Gli eroi di Telemark» K. Douglas, R. Harris, technicolor. **Spezia**: «Watabanga, 7° Mounthy carica» techn. Alan Scott. Ap. 15.

Diana: «New York chiama Superdrago» techn. sc. Ray Danton, M. Lee. **Dora**: «Duello a El Diablo» technicolor, scope, James Garner. **Roma**: «Fumo di Londra» technicolor, con Alberto Sordi. **Umbria**: «Ammazzagiganti» - K. Mathews, col. «Ulisse contro Ercole» col.

Alba: «New York chiama Superdrago» techn. Ray Danton, M. Lee. **Ambra**: «Navajo Joe» D. Reynolds, N. Sanbrell, F. Rey, colori. Viet. 18. **Apollo**: «5 dollari per Ringo» techn. scope, A. P. Tober, V. Lagos. **Edera**: «La mia spia di mezzanotte» techn. scope. D. Day, Rod Taylor. **Luce**: «Avventure di Scaramouche». **Lucento**: «Navajo Joe» B. Reynolds, N. Machiavelli, Vietato anni 18. **Luini**: «I re del sole» J. Brynner, col. «Valle tagliatori teste» techn. **Lutrario**: «El Rojo» technicolor, scope, Richard Harrison. **Splendor**: «Stazione 3 top secret» techn. scope, Dana Andrews, segue «Tom e Jerry» techn.

BEINASCO

Italia: «Ercole contro Molok» techn. scope, G. Scott, A. Panaro.

DRUENTO

Oratorio: «1000 dollari per un Winchester» Robertson, Hayer, col.

MONCALIERI

Excelsior: «A prova di errore» Henry Fonda, D. O'Herlichy, colori.

ORBASSANO

Moderno: «Starblack» Robert Woods.

PANCALIERI

Ideal: «Delitto d'amore» techn. scope, Amedeo Nazzari, D. Boschero.

POIRINO

Italia: «Buffalo Bill, eroe Far West» Gordon Scott, C. Ribeiro, col.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Corso, Fiore, Doria, Lux, Massaua, Massimo, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Salone Profumeria e Mostra Campeggio: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Gobetti: «L Cont Piolet» biglietti ridotti al Teatro. Ascensore della Mole Antonelliana: 30% alle casse. Campo Ruffini: Torneo di calcio giovanile: biglietti ridotti all'Enal, Torino-Peñarol: biglietti ridotti all'Enal.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.15

Auditorium di Torino: venerdì 5 maggio ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 20 Direttore Franco Mannino. Trio Kogan. **Carignano**: questa sera e domani ore 21,30 Cansson e Tradission. **Carignano - Teatro Stabile**: Da venerdì 5, «Il gabbiano» di A. Cechov, regia di F. Enriquez. Pren. t. 879.342/3 dalle ore 9,30 alle 23. **Conservatorio**: questa sera ore 21,15 Leonide Kogan, violinista. **Gobetti - Teatro Stabile**: ore 21,10 «L cont Piolet» di Carlo G. B. Tana, regia di G. de Bosio e G. Rizzi. Per abbonati poltrona lire 500. Prenotaz. tel. 879.342/3; ore 9,30-23.

Alcione: Rivista L. Carano M. Signorelli. Nella Colombo. Or. 16,15-21,15. **Maffei**: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney. Orario: 16.15 - 21.30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Group Nella sala beat: orch. beat. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto. **Arlecchino**: ore 21 Don Miko. **Augustea**: ore 21 The Friends. **Beat Perla**: 21 The Jaguars - Gli Amici. **Castellino**: 21 Franco Tozzi. **Club 84**: ore 21 I Delfini. **Gaudio Dance**: ore 21 I Melodici. **Gay Sala**: 16,45-21 I Guarente's. I Sultani - 1 consumaz. gratuita. **Giardino Belle Arti**: Boccaccio d'Andri. **Le Roi**: ore 21 The George's. **Piper** (tel. 537.100): ore 21 Dave Antony's Moods. **Principe**: ore 21 Silvano Silvi. **Trocadero**: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club**, 60.092: Robert Williams. **San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing**: Tony Stella ed i Jo. **Voom-Voom** (Barge 10, 331.040): I Samurai. **West End**: The Nobles. I Scrabbe.

Abatjour (Sacchi 28, 541-025): 21. **Caprice** (Sacchi 16): am. dischi 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** Monc. 422 697.016: 21 **Scotch Whisky** (Volta 6, t. 543.713). **Villa Gay** (Moncalieri 32): ore 21. **Whisky Notte** 687.563: 21 Gli Uh!

ECHI DI CRONACA

Pipe! Pipe! Pipe! Pipe! Marietti - Via Lagrange 47
Visitate il rinnovato negozio. Troverete nei 700 modelli esposti la pipa di Vostro gradimento, soprammobili, accessori. Novità-Classe-Qualità-Prezzo.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate i 60.456, 651.257. Servizio domicilio diurno - serale Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.900

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 855.001. Servizio rapido, riparazioni accurate.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
677.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito uno tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
12,30: **Corso sperimentale**: Esperimenti di laboratorio per Istituti tecnici industriali.
17 —: Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi**: a) «Le avventure di Minù e Nanù: Nonna Duschina», fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) Per te, Caterina, rubrica per le telespettatrici.
18,45: «**Gauguin, pittore di Tahiti**», documentario di Alain Resnais.
19,05: «**Il processo penale**», corso di diritto dell'on. Giovanni Leone per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
20,55: **Bologna**: Ripresa diretta dell'incontro di calcio Inter-Ceka per la semifinale della Coppa dei Campioni. Al termine: **Quindici minuti con Fabrizio De André.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
19 —: «**Non è mai troppo tardi**», primo corso.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Letto matrimoniale**», due tempi di Jan de Hartog, con Lydia Alfonsi e Tino Carraro. Regia di Giacomo Vaccari (replica). La commedia racconta le vicende e schermaglie di una coppia di coniugi, nell'arco di 50 anni. E' un alternarsi di carezze e bisticci, manifestazioni di affetto e dispetti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Il club di Topolino; 20,20: Telegiornale; 20,40: «La locanda azzurra», riduzione televisiva da un racconto di Stephen Crane; 22,10: Basilea: Svizzera-Cecoslovacchia di calcio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Sempreverde; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano (Seconda parte); 16: Per i piccoli: Oh, che bel castello; 16,40: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Piccolo concerto jazz; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Il campiello, opera di E. Wolf Ferrari diretta da Ettore Gracis; 22,15: Charlie Mc Kenzie al pianoforte; 22,30: A lume di candela; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Giuliana Lojodice vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,40: Album musicale; 10: Mademoiselle Docteur; 10,40: Corrado fermo posta; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Stella meridiana: Bert Kaempfert.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: Giovani esecutori. Tenore Mino Venturini; 15,30: Giornale radio; 15,35: Musica da camera; 16: Musiche via satellite; 16,30: Giornale radio; 16,38: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,30: Giornale radio; 17,35: Per grande orchestra; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. R. Spiazzi: Il cristianesimo nel mondo; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera, sette arti; 20: Colombina Bam; 21,10: Imparare a bere; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di tedesco; 10: Musiche operistiche; 10,55: Sinfonie di Mozart; 11,50: Musiche di Strawinsky; 12,30: Il pianoforte di Chopin; 13,30: Concerto sinfonico, diretto da Kubelik: Weber, Martinu, Brahms, Janacek; 14,30: Soprano E. Zareska; 15,10: Musiche di Bach; 15,55: Musiche didattiche; 16,55: Musiche di Haydn; 17,10: Concerto diretto da L. Colonna: Locatelli, Mozart; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Mozart, Szymanowsky, Dvorak; 20,25: Musiche di Brahms; 21: La vera fantascienza; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: L'alto Medioevo; 23: Musiche contemporanee.

Un melodramma dimenticato per l'apertura della rassegna musicale

La «Maria Stuarda» di Donizetti ha inaugurato il Maggio Fiorentino

E' una delle opere più mediocri del compositore bergamasco; soltanto nel finale si solleva ad una dignitosa correttezza espressiva - L'esecuzione diretta da Francesco Molinari Pradelli, con la regìa di Giorgio De Lullo - Interpreti principali Leyla Gencer, l'americana Shirley Verrett, Mafalda Masini, Franco Tagliavini, Agostino Ferrin e Giulio Fioravanti

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 2 maggio.

Per l'inaugurazione del XXX Maggio Musicale Fiorentino si è puntato ancora una volta sulla riesumazione d'un melodramma dimenticato dell'Ottocento. La scelta è caduta questa volta sulla *Maria Stuarda* di Donizetti, rappresentata al San Carlo di Napoli il 18 ottobre 1834. In verità, la censura ci aveva messo lo zampino, e l'opera fu eseguita con altro titolo, *Buondelmonte*, e con altro soggetto, diverso da quello che l'oscuro librettista Giovanni Bardari aveva tratto dal peggiore fra i drammi di Schiller. Ma di questa manomissione l'opera deve aver sofferto poco, tanta è la genericità, e in alcuni casi l'aperta improprietà espressiva della musica che il frettoloso compositore aveva deposto sulle parole e le vicende del libretto.

Inestinguibile, nonostante le delusioni, resta la speranza di molti dirigenti teatrali, confortati dall'indulgenza di musicologi ottimisti, di riuscire a raccattare qualche perla rotolata inavvertitamente nell'immondezzaio della Storia. La perla non si trova quasi mai, e resta il fastidio di rovistare tra la spazzatura. Veramente i primi due atti di questa *Maria Stuarda*, e il primo terzo dell'ultimo atto, sono confezionati alla svelta, coi rifiuti della più bassa cucina melodrammatica. Nel rimanente del terzo atto si compie il tragico destino della regina di Scozia, e qui, nella scena della confessione, nell'«inno alla morte» e nell'ultimo canto del perdono la musica di Donizetti, purgandosi del rossinismo brillante che la devasta negli atti precedenti, si solleva se non altro ad una dignitosa correttezza espressiva, senza toccare per altro la vera grandezza, come avviene, in analoga situazione, nell'ultimo atto della *Favorita*.

L'opera richiede sei cantanti di valore, e li ha avuti in Leyla Gencer, Shirley Verrett, Mafalda Masini, Franco Tagliavini, Agostino Ferrin e Giulio Fioravanti. La prima ha dato una bella prova di versatilità interpretativa, passando dai panni dell'odiosa regina Elisabetta, ch'ella impersonava nelle recite del *Roberto Devereux* a Napoli e a Roma, in quelli della sua dolce e patetica rivale. La parte di Elisabetta era qui sostenuta da Shirley Verrett, un mezzosoprano americano d'ampio registro vocale e drammaticamente dotato. Nella parte di Giorgio Talbot, difensore della regina di Scozia, il basso Agostino Ferrin può giovarsi d'alcuni passi abbastanza incisivi di recitativo e d'arioso, specialmente nel duetto del primo atto con Roberto, conte di Leicester, ch'era il tenore Franco Tagliavini, ed ha saputo trarne buon partito.

Il coro, istruito dal maestro Fanfani, ha felicemente contribuito alla dignità della scena finale, dove il suo canto riecheggia quello della protagonista con gluckiana nobiltà. L'energica e precisa direzione di Francesco Molinari Pradelli ha governato con sicurezza le pagine più complesse dello spartito, come il finale, e il classico sestetto del second'atto. L'accentuata sollecitudine dei tempi nelle scene drammatiche non avrà forse giovato ai cantanti, e può anche avere sottolineato il rossinismo deteriore del primo e del second'atto.

La regia di Giorgio De Lullo e le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi, nell'allestimento diretto da Egisto Bettini, si attengono a criteri di fastoso conformismo. Né si vede che altro si potrebbe fare con uno spartito così polveroso. Particolarmente apprezzata la trasformazione a vista dell'ultima scena, che, insieme al battibecco delle due regine nel second'atto, è quella che offre alla regia le maggiori possibilità di articolazione drammatica e narrativa.

Massimo Mila



Leyla Gencer, protagonista dell'opera di Donizetti

La festosa serata con uno scelto pubblico

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 2 maggio.

(g. c.) Serata di gala questa sera al Comunale per la seconda, effettiva inaugurazione del XXX Maggio Musicale Fiorentino (una prima inaugurazione si era avuta lo scorso 25 marzo per le celebrazioni del centenario di Toscanini). *Maria Stuarda* di Donizetti è andata in scena in un teatro sfolgorante di luci, gremito di un pubblico elegantissimo, nel quale facevano spicco le più raffinate *toilettes* femminili. Presenti molte autorità ed esponenti del mondo musicale, con una folta rappresentanza di stranieri fra i quali parecchi diplomatici. Per il governo è intervenuto il sottosegretario allo Spettacolo on. Sarti. La sala era addobbata con migliaia di fiori.

L'esecuzione dell'opera è stata salutata da applausi calorosi con ripetute chiamate alla ribalta al termine di ogni atto. In particolare, festeggiati la protagonista Leyla Gencer, Shirley Verrett, Franco Tagliavini, e il maestro Molinari Pradelli. *Maria Stuarda* sarà replicata venerdì 5 e domenica 7 maggio. Poi, mercoledì 10, esordirà *Le avventure del signor Broucek*, di Leos Janacek, in prima rappresentazione italiana, con la compagnia di canto e coro del Teatro dell'Opera di Brno.

CRONACA TELEVISIVA

Inter-CSKA in ripresa diretta stasera alle 20,55 da Bologna

Sul secondo canale replica della commedia "Letto matrimoniale" Ieri in "Sprint" incontro con Lopopolo, triste pugile sconfitto

Stasera — artefice, al solito, il calcio — rivoluzione del programma del «nazionale». Alle 20,55 ripresa diretta da Bologna dell'incontro Inter-CSKA la cui importanza e la cui *suspense* sono a perfetta conoscenza di ogni tifoso. La ripresa, che sarà diffusa attraverso l'Eurovisione e l'Intervisione a tutta Europa, occidentale e orientale, terminerà verso le 22,45. Fra il primo e il secondo tempo sarà trasmesso «Carosello». Al termine, un breve *show* del cantautore Fabrizio De Andrè e alle 23 il telegiornale della notte. Salta quindi per la seconda volta il numero di «Documenti di storia e di cronaca» dedicato al caso di Otto John numero già rinviato quindici giorni fa per l'incontro Celtic-Dukla.

Immutato il secondo canale che sarà occupato dalla replica di una commedia sentimentale, largamente nota e lungamente applaudita (Renzo Ricci ed Eva Magni la fecero conoscere a tutta Italia): «Letto matrimoniale» di De Hartog. I due soli personaggi, il marito e la moglie, saranno interpretati da Lydia Alfonsi e Tino Carraro.

Segnaliamo nel tardo pomeriggio alle 18,45 il documentario «Gauguin, pittore di Tahiti» di Alain Resnais.

* *

Non ci illudiamo troppo sulla consistenza della platea del secondo canale al martedì. Sul «primo» c'è il film e anche se il film è mediocre — come era mediocre quello di ieri sera — il grosso del pubblico non ha esitazioni nella scelta. Dobbiamo ricordare ancora una volta che il genere cinematografico è in testa nella graduatoria delle preferenze? E' un dato che può essere considerato avvilente, tenuto conto degli sforzi che si fanno per creare un «linguaggio» televisivo autonomo e originale. Ma la realtà è questa — la gente punta sulla pellicola perché è uno spettacolo «sicuro» — e bisogna accettarla.

Ieri, tornando al discorso iniziato, il secondo canale ha offerto delle cose vive e interessanti, di attualità. Prendiamo «Sprint»: è stata proiettata la breve [illegible] del *match* disputato da Lopopolo a Tokio. Una cronaca breve, serrata e di una crudeltà estrema: quella conclusione del secondo *round* con il pugile italiano dalle gambe tremanti e dal viso spento alla mercé dell'avversario scatenato che lo colpiva spietatamente faceva meditare ancora una volta sulla liceità e sulla moralità della boxe. Comunque la parte più drammatica del servizio veniva dopo: il, in studio, davanti alla moviola c'era Lopopolo che cercava coraggiosamente di darsi un tono ma che tradiva in ogni frase la profonda amarezza dell'uomo duramente sconfitto. «E' stato un incidente — badava a ripetere — soltanto un incidente». Ma c'era sulla sua faccia l'ansia, la fatica, la tensione di un'attività brutale e logorante. Su un diverso piano, anche il *reportage* su Bologna calcistica fortemente divisa alla vigilia di Inter-CSKA era spregiudicato e immediato.

A «Sprint» faceva seguito «L'approdo». Alzino la mano i fedelissimi che si guardano «L'approdo» ogni settimana da cima a fondo. Sono pochi, ovviamente. La colpa va attribuita tra la rubrica che spesso non riesce ad alleggerire la materia e la massa che a sentire la parola «cultura» se la dà a gambe fiutando noia a non finire. Ieri per esempio la rassegna era valida e s'apriva con una serie di immagini impressionanti sull'«Italia da salvare», l'Italia dei monumenti artistici e dei panorami massacrati ottusamente giorno per giorno, con puntiglio.

* *

Mediocre, abbiamo detto, il film. Titolo, assai infelice, «Il bruto e la bella». Regista Vincent Minnelli, anno 1953. Intenzioni lodevoli: un quadro della corruzione e dell'arrivismo di taluni produttori di Hollywood. Intenzioni che restano tali perché la vicenda si dipana secondo moduli convenzionali appoggiandosi ad una recitazione ad effetto, specie di Kirk Douglas che naturalmente trovava il modo di dilagare e di esplodere in tutte le sequenze.

* *

Domenica: sobrio e incisivo «Teatro-inchiesta» che ha costruito la cattura del criminale nazista Eichmann. E' stato opportuno programmare la trasmissione di domenica: una volta tanto ha avuto il vasto pubblico che indubbiamente merita.

* *

Un cadavere a sonno è il titolo del giallo inglese, firmato da Jack Popplewell, che andrà in onda domenica prossima sul canale nazionale alle 21, con Lina Volonghi, Francesco Mulè, Paolo Carlini, Franco Graziosi e Marisa Fabbri.

u. bz.

Le sonate per flauto di Haendel al «Toscanini»

Nell'anti Aula Magna dell'Università ha avuto luogo il primo di due concerti dedicati all'esecuzione integrale delle *Sonate* per flauto e clavicembalo di Giorgio Federico Haendel. Sei di queste *Sonate* erano già state eseguite, nel corso di questa stagione, in altra occasione, ed erano allora poste a raffronto con altrettante di Bach. Ma il Circolo Musicale Toscanini, così benemerito per la qualità culturale ed artistica dei suoi programmi, aveva già annunciato da tempo il proposito di questa esecuzione totale, documentante un aspetto preciso dell'arte di Haendel e, nello stesso tempo, l'importanza e l'estrema diffusione del flauto nel costume musicale settecentesco.

Ci soffermeremo sugli aspetti più interessanti di questa utile rievocazione dopo il secondo concerto, che avrà luogo domani sera. Ci limitiamo per ora a rilevare il vivo successo conseguito dagli esecutori, il valente primo flauto dell'Orchestra sinfonica Arturo Danesin, e la giovane clavicembalista torinese Maria Consolata Quaglino.

Dalida doveva sposare Tenco dopo il Festival di Sanremo?

(Nostro servizio particolare) Parigi, 2 maggio.

Dalida è partita per un periodo di vacanze al mare. Deve riposarsi, prima di ricomparire alla televisione, fra un mese. Ma se fisicamente è guarita, non lo sarebbe ancora moralmente, come temono coloro che le stanno vicini e l'osservano con inquietudine. Alle volte — essi dicono — rimane prostrata a lungo, seduta in una poltrona, lo sguardo fisso e un libro aperto sulle ginocchia. Ogni tanto farebbe uno sforzo evidente per tentare di interessarsi ai problemi quotidiani, ma senza riuscirvi. Dinanzi all'atteggiamento della madre e dei fratelli, che cercano di stimolarla, si irriterebbe, giungendo sino a dire: «*Sarebbe stato meglio che fossi morta*». Non può dimenticare Luigi Tenco.

Ha raccontato Lucien Morisse, l'ex marito rimasto ancora oggi il più intimo amico della cantante, che quando egli tentò di consolarla dopo la tragedia di Sanremo, Dalida gli disse piangendo: «*Amavo Luigi, ci amavamo e dovevamo sposarci*». Questo fatto chiarisce meglio i motivi del tentato suicidio di Dalida e la stessa scelta dell'albergo «Prince de Galles» dove ella compì il disperato gesto. Era quello dove si era incontrata spesso con Tenco.

Nessuno si era accorto del loro amore. Dalida e Tenco avevano voluto tenerlo nascosto per un certo tempo pensando che si sarebbero sottratti più facilmente alla curiosità della gente. Ma oggi i parenti della cantante si ricordano che, quando egli arrivava a Parigi Dalida sembrava trasfigurata. E quando, dopo avere annunciato l'arrivo, egli era costretto a rimandarlo per ragioni professionali, la cantante partiva subito per Roma.

l. m.

Ancora una giornata di polemiche alla rassegna cinematografica

Due film sui giovani ieri a Cannes Il regista Strick vuole ritirare «Ulisse»

Il tedesco Schlondorff ha presentato «Vivere ad ogni costo»: tragico scorcio di una gioventù in crisi - Fuori concorso l'inglese «Privilegio» di Peter Watkins: come si fabbrica un idolo della canzone

(Dal nostro inviato speciale) Cannes, 2 maggio.

Il «caso» Ulisse attende ancora la sua definizione; e intanto, come avviene sempre in questi casi, il film si va facendo una straordinaria pubblicità. Joseph Strick e Walter Reade, il regista e il produttore della pellicola inglese cui per prudenza furono cancellate parecchie didascalie, hanno oggi ribadito l'intenzione di volerla ritirare dalla rassegna di Cannes; al che il Consiglio d'amministrazione del Festival ha opposto che tale decisione spetta soltanto al delegato ufficiale britannico. Vedremo come andrà a finire. La proposta, tuttora valida, di «ripresentare» Ulisse alla giuria, nella sua veste integrale, non sembra bastare agli autori, che vorrebbero una seconda visione pubblica. Ma è del tutto improbabile che la spuntino.

Dopo i film argentino e svedese di cui si è parlato ieri in «Stampa Sera», l'unica pellicola competitiva di oggi è stata quella della Germania Federale Mord und Totschlag, *qui ribattezzata «Vivere a ogni costo». Ne è autore, anche per la sceneggiatura e i dialoghi, Wolker Schlondorff (ventottenne, e già collaboratore di Malle e di Resnais), che l'anno scorso, in questo stesso Festival, si fece assai apprezzare per «Il giovane Toerless» dal romanzo di Musil.*

In Vivere a ogni costo Musil non c'entra più, e Schlondorff cala alquanto. Ma anche questo suo secondo film non è privo d'interesse, conferma, sia pure in tono minore, che il cinema germanico ha trovato un regista. E' un «giallo» senza congegno, dove il delinquente e il delitto sono squisitamente soli l'uno di fronte all'altro.

La ventiduenne Maria, cameriera di bar a Monaco, una sera che ritorna a casa particolarmente stanca, riceve la visita di un amante prepotente col quale ha una disputa. C'è in giro una rivoltella; la ragazza esasperata tira il grilletto; l'uomo, guardandola sbalordito, cade e muore. Maria si fa una dormitina, poi va in cerca di chi l'aiuti, dietro giusto prezzo, a sbarazzarsi del corpo. Trova un giovanottone che per trecento marchi e qualche favore in natura, s'incarica della faccenda, e per prima cosa avvolge il cadavere in un tappeto.

Ma per il trasporto (inderogabile, giacché Maria divide quella camera con un'amica che sta per rientrare), occorre un altro volontario che il giovanotto trova subito; dopodiché, noleggiata un'auto, i tre fanno un bel viaggetto per andare a scaricare la salma nella ghiaia d'un cantiere lungo l'autostrada. Quindi, dopo un meritato riposo campestre, un poco bevuti, ritornano a Monaco a zig zag, allegri sebbene un tantino impensieriti per la scelta del nascondiglio (e infatti l'ultimo fotogramma ci mostra il cadavere disseppellito da una gru), lasciandosi sotto casa con pensieri pieni di vita.

Il film non è in realtà così cinico; e questo, sia detto senza malintesi, è il suo difetto. Perché volendoci rappresentare uno scorcio di gioventù in crisi (crisi di valori, compreso quello del rimorso per il male compiuto), Schlondorff ci ha dato soltanto quel bel mezzo film in cui il comportamento di Maria, sotto l'apparente indifferenza verso quel cadavere sentito come un oggetto, è scrutato nel profondo d'una colpa non sua, per cui essa esce assolta dal giudizio dello spettatore che non scambia la morale col moralismo.

Ma poi proprio quest'ultimo fa capolino in tutto quello che segue dopo l'effimero seppellimento; e qui il film si snoda in una serie di postille inutili, conclusa dall'immagine ammonitrice della gru che riporta l'idea d'un castigo estraneo all'assunto del lavoro, lo studio d'una gioventù che riparte da zero. Superfluo anche il colore. Interpreti, Anita Pallenberg, Hans Hallwachs, Manfred Fischbeck.

Alla fosca tematica di questo Festival iniziatosi con Rasputin non ha fatto eccezione nemmeno l'altro film della giornata, l'inglese Privilege, *presentato «fuori concorso» non sappiamo perché, forse per non rincarare sulla già cospicua partecipazione della Gran Bretagna alla rassegna vera e propria.*

Diretto dal trentenne Peter Watkins, autore di «The war game», un violento pamphlet sui pericoli d'una guerra atomica, Privilege *ha anch'esso la struttura d'un documentario ricostruito, e non troppo diversa è la sua lezione, che è di richiamare gli uomini alla dignità d'individui, sottraendoli alle follie mitologiche e totalitarie.*

Il film ci rivela la fabbricazione e la manutenzione di un idolo della canzone inglese: Steve Shorter è il nome fittizio del furoreggiante menestrello. Coloro che ne tirano i fili (li conosciamo a uno a uno) ne hanno fatto un eroe della violenza, tanto che lo esibiscono al pubblico delirante, chiuso in una gabbia e ammanettato come un delinquente. Poi, logoratasi la formula, la rovesciano; ed ecco Steve mutato in apostolo canoro della non violenza, col crisma delle autorità ecclesiastiche e civili che ne tolgono occasione per una «settimana» di propaganda conformista, una bieca carnevalata in cui si vedono rispuntare obietti emblemi totalitari.

Il disgraziato giovane, che invano balbetta la sua dignità di uomo, non trova comprensione che in una giovane pittrice; e alla fine, quando la civiltà dei consumi ne ha tolto tutto il succo, lo getta tra i rifiuti.

Divertente per le scenografie, i colori e la presenza della deliziosa Jean Shrimpton, la celebre indossatrice chiamata «Gamberetto», il film non riesce a far dimenticare i tanti che lo hanno preceduto sulla stessa materia (ricorderemo il recente «Squarciagola» di Squarzina), e inoltre si dilata in una satira piuttosto facile. Molti però i tratti pungenti, ricco sempre lo spettacolo, e sensibile la maschera del giovane protagonista Paul Jones. La musica è di Mike Leander, con la partecipazione del «George Bean Grup».

Leo Pestelli

Incontri al Festival cinematografico di Cannes: il giovane attore di Hollywood Tony [illegible] fotografa il collega sovietico Oleg Vidov che solleva scherzosamente tra le braccia l'attrice americana Liz Hartman (Tel. A. P.)

Inutile attesa a Cannes per Liz Taylor e la Shrimpton

Il Festival non riesce a trovare «dive» di richiamo

(Nostro servizio particolare) Cannes, 2 maggio.

Stasera il palazzo del Festivals era gremito dentro e fuori. Il motivo per cui tutti volevano assistere alla proiezione serale del film *Privilegio*, di Peter Watkins, era l'annunciato intervento di Liz Taylor, che col marito Richard Burton aveva fatto sapere d'interessarsi sia al film sia al regista. Ma all'ultimo momento l'attrice ha cambiato idea: verrà un altro giorno forse domani.

Nemmeno Jean Shrimpton, protagonista della pellicola, si è presentata. Il direttore della rassegna aveva fatto tutto il possibile per avere la «modella più ricercata del mondo» che, in questo deserto di dive, avrebbe mosso le acque stagnanti: ma inutilmente. Favre Le Bret è riuscito ad avere soltanto il protagonista maschile, il cantante Paul Jones, assai popolare in patria.

m. r.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 198 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O672

CESOIA ghigliottina metri 1,5 marleni vendesi ottima occasione. Telefonare 296-540. A45269

ESCAVATORE Ruston 10, Fiorentini FB 50, Jumbo cingolato, gru idraulica Pagliero, vende Coppa, Strada Maisino 91, telefono 890-709.

IMPRESA edile liquida gru ferro, Loro Parisini, attrezzature Hico, Sacma, silos, betoniere, blocchiere, Corso Unione Sovietica 612 interno.

OFFRESI mc 5000 terra vegetale per giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino».

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226. Tel. 331-591.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. SIFTOR, via Nizza 32.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Telef. 488-176.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente Ducotone 12.000, tappezzerie 16.000. Telefonare 484-306.

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento bruciatori antismog, caldaie, refrattari. Bosco, tel. 595-580.

IMPRESA edile artigiana esegue lavori di sistemazione alloggi, manutenzione e piccole costruzioni. Telefono 396-520. A45777

IMPRESA edile rimoderna alloggi vecchi posa pavimenti rivestimenti riparazioni di qualunque genere. Telefonare 343-476. A45685

PER decorazioni tappezzeria ambientazioni prezzi modici lavoro finito. Tel. 351-244. A45878

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzie reali, impiegati, operai, commercianti, artigiani, casalinghe. Massima segretezza operazioni personali. Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445. O147

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O99

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. O147

A. AFFARE Mirafiori forte sviluppo, cedesi vantaggiosa salumeria. Telefonare 81-851. A45013

A. AFFIDASI gerenza bar superalcoolici, ottimo incasso. Riva, via Mazzini 1. O231

A. AFFIDIAMO gerenza bar superalcoolici modernissimo sicura fortuna familiare. Riva, via Mazzini 1.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende Iiime, Mercanti 18. Telefono 540-879. O320

A. CEDESI avviata drogheria zona sviluppo, Tel. 360-863.

A Giaveno cedesi causa anzianità albergo ristorante attrezzatissimo. Telefonare 937-073.

AFFITTASI o vendesi negozio in campagna casalinghi con bombole gas, elettrodomestici, giornali, cartolibreria e mangimi. Tel. 989-729.

AGENZIA arredatissima [illegible] vendita alloggi terreni, cessione negozi cedesi con o senza muri. Telefonare 731-169. O674

BOLLETTONE 21• bar trasferibile cedo 1.400.000. Caselegno, Vanchiglia 35. O925

BOTTIGLIERIA superalcoolica zona Francia cede 2.000.000 anticipati ottimo affare L'Immobiliare 745-886.

CAFFE' incasso 30.000 giornaliere alloggio cedesi 3.500.000, Troglia, corso Regina 168. O103

CARTOLIBRERIA possibilità sviluppo avendesi acconto 1.500.000 resto dilazionato, L'Immobiliare 502-542.

CAUSA decesso cedo centralissima elegante pensione, reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino». A45225

CAUSA ricovero ospedale cedo commestibili avviatissimo. Tel. 263-954.

CEDESI avviata agenzia informazioni investigazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino». O281

DROGHERIA 90.000 giornaliere, 6 vetrine angolari, cedo 1.500.000 contanti resto compreso merce lunga dilazione. Telefonare 537-213.

LATTERIA 50.000 giornaliere zona popolosa cedesi anticipando 1 milione 500.000, Telefonare 545-596.

LAVABIANCHERIA lavasecco gettoni grandioso attrezzatissimo alloggio 500.000 nette mensili cedo facilitando. Rossin, Principe Oddone 3.

PANETTERIA pasticceria laboratori 75.000 garantite attività ventennale cede L'Immobiliare 745-886.

PARRUCCHIERE uomo rimettesi molto passaggio, ottimo affare centrale. Telefonare 680-605.

PENSIONE centrale attrezzata cede causa salute dilazionando L'Immobiliare 502-542. O33

RIVA via Mazzini 1 cede redditizio negozio sport moda, affarone.

RIVA via Mazzini 1, cede redditizio negozio casalinghi, affarone rarissimo.

RIVA via Mazzini 1, cede negozio commestibili avviatissimo dilazionando. O231

RIVA via Mazzini 1, cede bar superalcoolici esportazione grande dehors moderno, redditizio, Valle Susa.

RIVA via Mazzini 1, cede negozio polli conigli selvaggina garantito incasso. O231

RIVENDITA pane, pasticceria fresca, lungo avviamento cedesi causa malattia. Occasione. Massaglia, Milano 10. O1037

RIVENDITA pane S. Rita vendita 150 kg pane incasso 50.000 cedesi, Troglia, corso Regina 168.

ACCONCIATURE vasta clientela urge cedere attrezzatura completa minima richiesta, L'Immobiliare 745-886.

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344, modernissima boutique centrale, ottima clientela, blocca 6.800.000.

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344; occasionissima pastificio S. Rita, ottima clientela, svende 1.800.000.

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344; cede dilazionando profumeria concessionaria Lancome, Lancaster, Germaine Montell. O334

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344; cerca gerente per ottimo alimentari, fronte ospedale. O334

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344; cede occasione bar bottiglieria su corso 3.200.000. O334

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344; occasionissima modernissima latteria, zona sviluppo, bloccasi 2.200.000.

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344; profumeria centrale, concessionaria Lancome, 55.000 giornaliere, cede 6.600.000. O334

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344; superalcoolici centrale, alloggio, 35.000 giornaliere, svende 3.900.000

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344; cede dilazionando, ottimo primizie S. Rita, 45.000 giornaliere.

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344; tessuti corredi, modernissima, centrale, ottimo reddito, cede dilazionando. O334

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344; cede occasione colori vernici, ottima posizione 3.200.000.

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344; cede confezioni maglieria centrale, ottima clientela 2.000.000.

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344; dilazionando profumeria centralissima forniture parrucchieri, reddito 1.000.000 mensile. O334

AUTORIMESSA avviatissima cedo 250 macchine circa reddito 500.000 mensili. Telefonare 779-586.

AUTOSCUOLA, avviatissima, cedo convenientemente dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino». A45856

BAR cedo privato redditizio minimo anticipo permuta alloggio. Telefonare 793-937. A44813

BAR fronte mercato forte incasso chiusura serale cedo minimo anticipo. Telefonare 537-213. O77

BAR grandioso angolare biliardi 50 mila giornaliere alloggio cedo anticipando 3.000.000 Tel. 545-596.

BAR superalcoolici affarone fronte corso cedo 1.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677.

BAR sala eccezionale 25.000 garantite cede anticipando 2.000.000 L'Immobiliare 502-542.

CEDESI avviatissima trattoria tipica in Tetti Giro (Santena). Telefonare 537-442, 949-515. A44000

CEDESI carrozzeria avviatissima zona Mirafiori con possibilità servizio stradale. Tel. 343-541.

CEDESI laboratorio falegnameria con macchinari e attrezzature. Telefonare 273-930. A44297

CEDO autoricambi accessori. Telefonare 322-275, 293-725.

CEDO autorimessa avviata con officina salone esposizione auto compra vendita reddito 800.000 mensili. Telefonare 356-997. O81

CEDO bellissimo salone esposizione auto centralissimo. Telef. 758-982.

CEDO causa salute ottima drogheria 50.000 giornaliere, buon reddito, corso principale. Telefonare 541-315.

CERCASI tabaccherie gerenza, disponibili 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Torino».

COMMESTIBILE drogheria bollettone 50.000 giornaliere aumentabili cedesi 1.600.000. Caselegno 885-952.

COMMESTIBILE 65.000 giornaliere cede anticipando 1.500.000 ottimo affare L'Immobiliare 502-542.

COMMESTIBILI grandioso zona commercialissima forte incasso cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 545-596.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, netto mensile 250 mila, retro abitabile, trattabili 3 milioni 500.000. O534

DROGHERIA cede 1.400.000 complessive. Telefonare 502-542.

FIORI freschi zona Parella 700.000 anticipati 30.000 giornaliere cede L'Immobiliare 502-542. O33

FRUTTIVENDOLO cede negozio 45 mila garantite zona Mirafiori dilazionando. Telefonare 502-514.

PER cessazione commercio cedesi negozio maglierie zona Mirafiori 800 mila trattabili. Telefonare 364-418.

PER novità assoluta in Europa, ramo decorazioni, cercasi socio-amministratore con apporto capitale 13.000.000. Telefonare 690-155.

POLLI conigli 1.000.000 contanti resto dilazionato 350.000 settimanali cede L'Immobiliare 502-542.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIMIZIA frutta verdura centralissimo forte incasso 1.200.000 contanti resto compreso merce lunghissime dilazioni. Telefonare 537-213.

RISTORANTE bar forte incasso giornaliero attrezzatissimo cede 3 milioni 500.000 contanti L'Immobiliare 502-542. O33

RIVA, via Mazzini 1, cede esercizio vendita ingrosso radio televisori mobili metallici, forte utile, dilazionando. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio frutta verdura redditizio 700.000 contanti, affarone. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio ferramenta, garantito incasso, dilazionando. O231

RIVA via Mazzini 1, cede negozio idraulico, redditizio, dilazionando.

RIVA, via Mazzini 1 cede bar ristorante garantito, forte incasso dilazionando. O231

RIVA via Mazzini 1 cede negozio elettricità elettrodomestici, forte incasso dilazionando. O231

RIVA via Mazzini 1, cede negozio drogheria avviatissimo, rarissima occasione. O231

SALUMERIA fronte corso unica occasione svende 2.000.000 complessivi L'Immobiliare 502-542. O33

SALUMERIA 80.000 giornaliere zona S. Paolo arredamento moderno cede l'Immobiliare 502.542. O33

SELF-SERVICE drogheria arredatissime avviata svendo 1.700.000 motivi salute. Telefonare 671-937. 2001

SI vende macelleria di lusso ben avviata in contanti L. 2.500.000. Situata in via Sabaudia 96, Grugliasco. A45180

SOCIETA' finanziaria autorizzata cessione quinto stipendio intenderebbe mettersi in contatto con compagnia assicurazione per organizzare servizio su piazza. Scrivere: Pubbliman, Casella 17/L, Vercelli. 22892

TORREFAZIONE superalcoolica 70 mila giornaliere attrezzatissima angolare 5 vetrine cede L'Immobiliare 502-542. O33

TORRES vende Biella pensione attrezzatissima completa forte reddito. Telefonare 389-417. O1

URGE cedere negozio decennale attività dischi tv elettrodomestici. Telefonare 690-150. A44433

600.000 anticipati causa salute cede commestibile con alloggio L'Immobiliare 502-542. O33

1.500.000 anticipo cedo drogheria 70.000 garantita affitto mite. Telefonare 512-677. O163

1.500.000 dilazionato cedo rivendita pane 35.000 giornaliere aumentabili. Telefonare 545-596.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. AFFARONE vendiamo chalet per week-end 20 minuti Torino Valdellatorre. Tel. 582-906.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTO alloggi contanti Campidoglio, Parella, S. Paolo. Telefonare 751-826, 779-538.

A.A. PRIVATO acquisterebbe alloggi 3-4 camere o salone in Torino pagando 2.000.000 subito rimanenza in sei anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Torino». O170

A. ACQUISTA subito contanti privato alloggio piccolo grande. Tel. 761-769.

A. ACQUISTASI con immediato pagamento, alloggi da reddito. Telefonare 541-419. O643

A. APPARTAMENTI signorilissimi corso Tassoni angolo via San Donato, consegna primavera 1968. 3-4-5 camere biservizi. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O75

A. AERONAUTICA occasione vendo nuovo 2 camere tinello servizi libero. Telefonare 751-826, 779-538.

A. AFFARE, Corso Traiano 4 (grattacielo FERCO) appartamenti salone, cino, due camere, cucina, servizi da 9.000.000 compreso mutuo 3 milioni 350.000. Minimo contanti. Consegna pronta. Telefonare 553-483.

A. ALLOGGIO collinare sotto il Parco Europa, 4 camere cucina bagno, rimessa e giardinetto magnifica vista su Torino. Consuledile 545-670.

A. CORSO Unione Sovietica 393 angolo via Cercenasco; costruzione signorile ogni conforto. Salone, due camere, cucina, biservizi; due camere, cucina, servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 587-502. O75

A. CORSO Vercelli 42, bellissimi alloggi spaziosi, convenienza di prezzo e pagamento, ottimo reddito. 3-4 camere cucinotta, servizi 8.100.000-10.100.000 compreso forte mutuo. Contanti 30%. Telefonare 553-483.

A. LOTTINI eccezionalmente Lire 1700 metroquadro; dintorni Pino. Telefonare 534-713. A43707

A. NICHELINO, via XXV Aprile, acquistate un bellissimo alloggio senza anticipo con rateazione 10 anni. Edilcasa, telefono 553-483.

A. PINO vendonsi con mutuo alloggi signorili centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 861-852.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residence Miramonti, corso G. Cesare 236. O258

A. VIA Grosso 5 angolo corso Grosseto 62 vendo alloggio come nuovo due camere tinello servizi, libero, oppure affittato 35.000 mensili, 1 milione 400.000 più 900.000 mutuo a camere. Disposti altre agevolazioni pagamento. Telefonare 502-247.

A. VIA Monginevro ultime occasioni: 1 camera cucina bagno 2 milioni 700.000 sufficienti 900.000 più 29.000 mensili. Consuledile 545-670.

A. VIA 7 Comuni (capolinea C) una camera tinello cucinino recentissima spaziosa lire 4.000.000. Consuledile 512-670. O984

A lire 9300 mq urge vendere terreno industriale via Sansovino lotti mq 4000 oppure 9000. Tel. 518-942.

ABITABILE camera tinello cucinino servizi, esentasse 3.500.000 mutuati. Telefonare 546-007. O1034

ACQUISTA privato alloggi contanti impiego capitale reddito adeguato. Telefonare 595-382. O907

ACQUISTANSI immobili in genere su incarico nostri clienti solo se affari. L'Immobiliare 502-542, 502-514.

ACQUISTEREI contanti centralissimo luminoso ufficio 400 mq circa. Inintermediari. Tel. mattino 530-985.

ACQUISTASI case seminuove con negozi, centrale, semicentrale, pagamento contanti, massimo centocinquanta milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 116 — Torino».

ACQUISTEREI villa con parco Crocetta o precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4679 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Pico. Marconi 26. Telef. 657-324.

ADIACENZE corso Marconi vendesi alloggio tre camere, due stanzini, cucina, servizi. Tel. 689-721.

ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi vista collinare mutuo, facilitazioni. Telef. 555-349 - 667-116. O155

AFFARE, ampio appartamento seminuovo libero, via Vandalino 9, 3 camere cucinette indipendente servizi, 8.500.000. Telefonare 753-041.

AFFARE via Bibiana vendo muri torrefazione reddito 7,50% esentasse 6.700.000 meno mutuo. Telefonare 370-372 ore pasti.

AFFARONE, privato vende barriera di Milano alloggio nuovo tre camere, cucinino, servizi, piano rialzato. Tel. 0123-5536. A45229

AFFITTATI reddito 6% o liberi, vendo privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 796-403.

AL Valentino. Attici stupendi palazzo signorile. Mutuo. Visitateci in cantiere: via Ormea angolo via Silvio Pellico. Telefonare 553-483.

ALLOGGETTO affittato via Beulard, camera, cucina, termobagno, 3 milioni 200.000, reteando. Torincese 541-419. O845

ALLOGGETTO vecchio libero (via Nizza) 2 camere, cucina, 2.700.000, sufficienti 1.000.000. Tel. 515-318.

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente via Martorelli, Telefono 852-460.

ALLOGGIO, borgo Vittoria, camera, tinello, servizi, vendo 3.400.000, Telefonare 547-476. A43736

ALLOGGIO esentasse (corso Toscana) vuoto 2 camere grandi entrata tinello servizi 5.900.000, Telefonare 753-689. O831

ALLOGGIO Lucento 2 camere tinello servizi vendesi. Troglia, corso Regina 168. O103

ALLOGGIO nuovo meraviglioso, rifiniture lusso (via Bologna) due camere, tinello, cucinotto 7.600.000, sufficienti 3.000.000. Torincese 515-318.

ALLOGGIO vuoto (piazza Santa Rita) esentasse 3 grandi camere cucinotta servizi 6.600.000, Telefonare 753-689. O356

ALPIGNANO, via Cavour angolo Toti, vendonsi modernissimi negozi alloggi 1-2-3 camere servizi. Pagamento 20% contanti, 30% mutuo ventennale, 50% dilazione settennale. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, 535-948, 535-000. O56

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia - Leumann antica Rivoli 24/19.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 35.000 mensili 3 camere, servizi, cantiere antica Rivoli 24/19 Leumann. Telefono 487-587. O13

APPARTAMENTI condominio in ville precollinari 4-6-8 camere, cantiere Lauro 45 Guinicelli 11/7.

APPARTAMENTI in oasi di villa, quiete, comodità 4-6-8 camere. Tebacchi 46/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTO esentasse affittato, via Valentino Carrera (Montegrappa) tre camere, servizi 5.800.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Torincese 515-318. O192

APPARTAMENTO splendido Pino Torinese, terrazzo, garage, 16.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

ATTENZIONE, permutansi immobili in qualsiasi luogo con altri. Telefonare 537-420. O1011

BELLA proprietà 13 ettari collina pinerolesi 35 minuti da Torino panoramica, tranquilla, ideale lottizzazione, villette, prezzo agricolo 32 milioni pari 250 mq. Fruttiliero investimento. Telefonare pasti 753-983.

BELLISSIMO alloggio vendo, due camere tinello più servizi. Telefono 630-252. A45761

BORGHETTO impresa Cappellutto vende alloggi minimi 2.600.000, 100 metri spiaggia, mutuo 75%. Telefonare 293-529 Torino.

BOX Crocetta (via Cassini 55) pronta consegna vendo. Tel. 547-476.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefono 535-000, 535-948. O558

CAPANNONE 400 mt. coperti, 1000 terreno, vendo vicinanze Torino. Telefonare 510-077. A44473

CASA camere trenta alta Beaulard 12 vende direttamente Obertone 41 milioni 500.000. A45157

CASA centrale, 48 camere, negozi, magazzini, reddito 5.500.000 annuo, vendo 85.000.000. Tel. 547-476.

CASA in Settimo Torinese, centrale alto reddito vendesi 35.000.000. Telefonare 685-653. A44032

CASA nuova sei alloggetti termobagno garages terreno mq. 2000 costruibili reddito 7% Moncalieri vende Torchio 655-793. A44403

CASCINA anche grande ben esposta comoda vicinanze Torino acquisterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4629 — Torino». A43634

CASCINE Vica: privato vende meraviglioso appartamento, quattro camere, cucinotta, servizi, 8.500.000 facilitando. Telefonare 950-451.

CASETTA rimessa nuovo vicinanze castello Rivoli 2 camere cucina bagno vendo 3.800.000. Telef. 530-395.

CENTRALI pied-à-terre nuovi, signorilmente ammobiliati, affittati 36.000 mensili, vendonsi 4.200.000. Telefono 881-594. O934

CERCANSI magazzino facilmente accessibile 800-1000 mq. e uffici 300-400 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8562 — Torino». A43770

CHIERI: ultimo alloggetto affittato; camera, tinello, cucinotta, 3.500.000; contanti 500.000, rimanenza mutuo-rata. Torincese 515-318. O192

CHIOMONTE vendonsi e affittansi alloggi 1-2 camere servizi pronti subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-815. O2

CIBRARIO 21 piano quarto, appartamento 5 camere cucina vendo facilitando, permutando. Tel. 535-601.

CINQUANTA chilometri da Torino (S. Damiano d'Asti) vendesi casa e noccioleto 15.000 mq. anche lottizzabile. Telef. 240-508.

CORSO Giulio Cesare ultimo piano angolare panoramicissimo 3 camere cucina esentasse vendo. Tel. 535-601

CORSO Rosselli 84 vendo alloggio signorile. Telefon. 370-372 ore 8-10.

COSTRUTTORE vende, Mirafiori, Barbera 35, 1-2-3 camere, tinello, servizi. Mutuo, facilitazioni. A41973

CROCETTA alloggio piano rialzato camera grande cucina ingresso bagno ripostiglio vendesi 5.300.000. Telefonare 581-594. O934

CROCETTA vendo signorile panoramico attico fronte corso, salone, tre camere, cucina, camera donna, biservizi, doppi ingressi, terrazzo panoramico. Mutuo. Telefonare 537-496.

DESTEFANIS Viale XXV Aprile, alloggio in villetta, salone, tre camere, cucina, bagno, garage, giardino, 22 milioni. Telefono 540-405.

DESTEFANIS Via Guido Reni in stabile nuova costruzione, grande camere, tinello, cucinino, servizi, 5 milioni. Telefono 542-808.

DESTEFANIS Santa Rita, attico, grande camera, tinello, cucinino, servizi, grande terrazzo 5.800.000. Telefono 540-405. O914

DESTEFANIS zona Piazza Bernini, alloggio, camera, grande cucina, bagno, ampi balconi, 5.500.000. Tel. 540-405. O914

DESTEFANIS - Via Bariella - Salone studio, quattro camere, cucina, doppi bagni, terrazzo, 26.000.000 compreso mutuo. Telefono 543-808.

(Continua a pag. 10)

Dopo eguale decisione degli assistenti

I docenti incaricati degli atenei non faranno gli esami di giugno

A meno che il governo non prenda impegni precisi sulla riforma dell'università Il 75% dei professori universitari non gode di alcun diritto perché non di ruolo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 maggio.

Il Consiglio nazionale e il Comitato centrale dell'Associazione nazionale dei professori universitari incaricati hanno deciso «di intensificare l'agitazione fino allo sciopero nazionale, a partire dal 1° giugno, con conseguente blocco della sessione estiva di esami di profitto e di laurea». Questa decisione segue quella presa dagli assistenti universitari che hanno stabilito di proclamare uno sciopero in coincidenza con gli esami. Se non interverranno fatti nuovi, durante gli stessi l'Università sarà praticamente paralizzata dallo sciopero.

I professori incaricati rilevano che è passato un intero anno da quando è stato preso l'impegno di giungere al più presto alla riforma delle strutture dell'Università; in questo periodo la Commissione Istruzione della Camera ha dedicato al disegno di legge solo otto sedute approvando sette dei 39 articoli. Ciò mette in dubbio che la riforma possa essere approvata entro questa legislatura.

Entrando nel merito dei problemi gli incaricati sottolineano che l'Università non può avere una vita normale se il 75% dei suoi professori ufficiali sono privi di qualsiasi garanzia e non godono di alcun diritto, pur avendo tutti i doveri. Obbiettivi irrinunciabili sono: una effettiva autonomia dell'Università a tutti i livelli; la partecipazione non simbolica, ma piena e responsabile di tutte le componenti universitarie al di fuori degli attuali rapporti di subordinazione e clientelismo; eliminazione di ogni scissione tra ricerca scientifica e insegnamento; pieno impiego; abrogazione degli istituti aggregati previsti dal disegno di legge; una reale politica del diritto allo studio.

Tutti questi punti, è detto in un comunicato, costituiscono un blocco organico ed inscindibile dal quale l'Associazione non intende recedere. I professori incaricati hanno proposto all'Unione degli assistenti di tenere una riunione congiunta il 21 maggio prossimo per concordare tempi e modalità dell'agitazione.

r. s.

« L'accordo tra Fiat-Urss favorisce la distensione »

Dichiarazione dell'ex sottosegretario di Stato americano, George Ball

Washington, 2 maggio.

Nel corso di una «tavola rotonda», svoltasi a Washington durante l'assemblea delle Camere di commercio dello Stato di New York, l'ex sottosegretario di Stato americano George Ball s'è espresso in favore della politica di incremento dei rapporti economici con i paesi comunisti europei e in particolare della progettata operazione «Export-Import Bank» riguardante la Fiat. L'accordo, ha detto Ball, risponde sia agli obiettivi generali della politica dei «ponti» Est-Ovest sia allo scopo specifico di favorire trasformazioni nell'Unione Sovietica sicuramente benefiche per il progresso della coesistenza. «*L'automobile* — egli ha dichiarato — *è una ideologia su quattro ruote. I russi non saranno mai più gli stessi una volta che avranno conosciuto l'automobilismo su scala relativamente ampia*».

Il finanziamento della «Export-Import Bank» per 50 milioni di dollari, per acquisti negli Stati Uniti di attrezzature destinate allo stabilimento che la Fiat costruirà nell'Urss, è ora all'esame della Commissione credito della Camera.

Gli scrittori russi chiedono la pubblicazione di « Zivago »

Mosca, 2 maggio.

Una commissione ufficiale di scrittori sovietici ha raccomandato la pubblicazione de Il dottor Zivago, il famoso romanzo di Pasternak che fu al centro di accese controversie e che è tuttora al bando nell'Unione Sovietica. La notizia è stata data in una conferenza da Ilya Ehrenburg, l'autore del Disgelo, l'opera che iniziò il «nuovo corso» della letteratura sovietica dopo la morte di Stalin. Ehrenburg ha precisato che egli non apprezza il romanzo di Pasternak, ma è favorevole alla sua uscita, perché anche il pubblico russo sia in grado di giudicarlo.

(U. P.)

Il figlio di Gramsci a Torino per la commemorazione del padre

Ha 41 anni e risiede a Mosca, dove suona il violino in un'orchestra di musica classica - Al suo ingresso al Teatro Alfieri il pubblico lo applaude: egli risponde commosso - Le lezioni del prof. Quazza e del prof. Ragionieri



Giuliano Gramsci, a sinistra, a Torino per le celebrazioni in ricordo del padre

Il pubblico che ieri sera gremiva il teatro Alfieri di Torino per la terza «lezione» dedicata ad Antonio Gramsci, nel trentesimo anniversario della morte, si è levato in piedi quando è entrato in sala il figlio Giuliano, che abita a Mosca. E' un uomo di 41 anni, stempiato, robusto, con un viso aperto e cordiale. Suona il violino in un'orchestra classica. E' venuto in Italia per visitare i luoghi dove nacque e visse suo padre che non ha mai conosciuto. Quando arrestarono Gramsci, Giuliano aveva due mesi e si trovava, con la mamma, a Mosca.

E' stato in Italia quasi un mese: ha ripercorso le strade sarde che videro la giovinezza di suo padre. Domani ripartirà da Roma per Mosca: «*Devo rientrare* — ha detto — *perché la nostra orchestra ha un concerto a Leningrado*».

All'Alfieri, mentre il pubblico in piedi lo applaudiva a lungo, calorosamente, con vivo affetto, Giuliano Gramsci è apparso commosso. Era sul palco al tavolo della presidenza. Ha socchiuso gli occhi per un attimo, si è passato una mano sul volto, poi, ripresosi ha accennato a un sorriso di ringraziamento.

La «lezione» di ieri sera era dedicata al periodo 1921-1926 che vide l'azione di Gramsci di fronte al fascismo. Il prof. Guido Quazza ha ricordato che si tratta di anni importanti durante i quali Gramsci passava dalla preparazione culturale e dalle esperienze di militante alla assunzione di ardue responsabilità come dirigente politico.

E' seguita la «lezione» del prof. Ernesto Ragionieri dell'Università di Firenze. Eletto deputato nel 1924, Gramsci pronunciò un solo discorso alla Camera. In quell'occasione disse: «*Noi siamo tra i pochi che abbiamo preso sul serio il fascismo, senza credere che si tratti di un fenomeno passeggero e di breve durata*».

Contro il fascismo condusse una lotta a fondo, senza compromessi. Egli cercò sempre gli elementi di contraddizione che potevano indebolire il movimento. Per raggiungere questo scopo condusse uno studio sulla natura del fascismo che definì «*rappresentante della piccola borghesia e della reazione capitalistica*».

Il prof. Ragionieri ha sottolineato «*la profonda originalità del pensiero di Gramsci*» in contrasto con altre interpretazioni che del fascismo davano studiosi e politici dell'epoca: «*Un male che passerà*».

La profonda conoscenza del fascismo guidava l'azione di Gramsci. Nel '24, durante l'Aventino, egli chiede che si vada oltre: l'Aventino si proclami in Parlamento, faccia appello al popolo, indica lo sciopero generale. Più avanti propose che i comitati degli operai e dei contadini (costituiti nel 1926) si unissero al movimenti del «raggruppamento repubblicano».

«*Gramsci* — ha detto il prof. Ragionieri — *puntava non al ripristino della vecchia democrazia, ma a una formula nuova che impedisse il pericolo di un ritorno del fascismo*». Nel 1926 il partito comunista aveva deciso che Gramsci emigrasse in Russia. Venne invece arrestato. Ai giudici in camicia nera disse: «*Voi porterete l'Italia alla rovina; toccherà a noi salvarla*». Dopo anni di carcere, gravemente ammalato, rifiutò di chiedere la grazia al fascismo dicendo: «*Non voglio suicidarmi*».

Come «testimoni» del periodo 1921-1924 hanno poi preso la parola Mauro Scoccimarro, Riccardo Ravagnan, Vincenzo Bianco, Camilla Ravera e Antonio Oberti.

s. d. v.

Non sono osceni i quadri dei pittori Schiele e Klimt

Il pretore di Roma assolve il titolare della galleria dove erano stati esposti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 maggio.

Le undici tele dei pittori austriaci Egon Schiele e Gustav Klimt esposte nel febbraio dello scorso anno nella Galleria «Malborough» sono da ritenersi opere d'arte e quindi non possono essere considerate oscene. Questo ha stabilito il pretore di Roma prosciogliendo così da ogni accusa il direttore della Galleria che aveva esposto i quadri.

L'episodio che ha dato origine a questa vertenza giudiziaria avvenne nel febbraio 1966. Fu allestita una mostra con taluni quadri di Schiele e di Klimt; il primo, nato a Tulln nel 1890 e morto a Vienna nel 1918; il secondo, nato a Baumgartner nel 1862 e morto anche lui a Vienna nel 1918. Un ispettore della dogana non appena le opere arrivarono in Italia avvertì l'autorità giudiziaria sostenendo che, secondo lui, i quadri avrebbero dovuto considerarsi osceni; intervenne il pretore dott. Ruberto il quale ordinò il sequestro delle opere che nel frattempo erano state già esposte ed incriminò il direttore della Galleria Bruno Herlitzka per pubblicazione oscena, un reato che prevede la reclusione da 3 mesi a 3 anni con la multa non inferiore a 40 mila lire.

Per oltre un anno si è prolungata l'indagine che verteva soprattutto su un punto: se cioè le opere incriminate fossero o no opere d'arte. Infatti, secondo la legge, «non si considera oscena l'opera d'arte o l'opera di scienza salvo che, per motivo diverso da quello di studio, sia offerta in vendita o venduta a persona minore degli anni diciotto».

I difensori del direttore della Galleria d'arte, avv. Filippo Ungaro e Paolo Appella, hanno sostenuto che i due pittori austriaci hanno ispirato la rinascita dell'arte e del pensiero viennese e quella rivoluzione del gusto e del costume che viene indicata come «art nouveau». E di conseguenza hanno sottolineato che le opere esposte a Roma dei due pittori debbono essere considerate delle opere d'arte per cui sarebbe stato un errore considerarle oscene.

Il pretore dott. Marinaro, al termine della lunga istruttoria, ha accolto questa tesi ed ha prosciolto da ogni accusa il direttore della Galleria che aveva esposto i quadri.

g. g.

Leonardo Cimino è peggiorato sospesi i confronti in carcere

Avrebbe dovuto incontrarsi con la testimone della rapina di via Gatteschi - Giorgio Torreggiani, arrestato per aver venduto parte dei gioielli rubati ai fratelli Menegazzo, verrà posto in libertà provvisoria

(Nostro servizio particolare)

Perugia, 2 maggio

Le condizioni di Leonardo Cimino sono nuovamente peggiorate nel tardo pomeriggio di oggi. La febbre è risalita a valori piuttosto alti, tanto da raggiungere 39,5 e non accenna a diminuire.

Nella mattinata il Cimino è stato visitato dai congiunti arrivati da Roma: si sono portati a Perugia la madre, la sorella, la moglie ed il figlioletto Michele, di undici anni. Hanno trascorso quasi l'intera mattinata nella cameretta del Centro medico chirurgico, ove è degente il loro congiunto, e quindi sono ripartiti nelle prime ore del pomeriggio per la capitale.

Le gravi condizioni di Leonardo Cimino hanno costretto il giudice istruttore a sospendere le indagini più importanti sulla rapina di via Gatteschi e a soffermare la sua attenzione su episodi marginali. Era previsto per oggi, infatti, un confronto fra Cimino e la signora Angela Fiorentino la quale, per essere stata presente al delitto, ha sempre sostenuto di avere ben individuato l'assassino nel giovane, il quale, a sua volta, ha sempre replicato di essere completamente estraneo alla rapina. Ma non appena è stato informato che Leonardo Cimino era stato colto da una grave crisi, il giudice istruttore ha modificato il proprio programma.

Nella mattinata sono stati interrogati a lungo tre imputati, diciamo, minori: Rosanna Rosati, Rolando Nenna e Isa Di Lauro che sono incriminati a piede libero. Rosanna Rosati deve difendersi dall'accusa di avere dato ospitalità a Leonardo Cimino subito dopo la rapina compiuta dal calabrese in via Salaria ai danni di due impiegati che si erano recati presso una banca a ritirare del danaro. Rolando Nenna ed Isa Di Lauro, invece, sono accusati di ricettazione per avere acquistato da Giorgio Torreggiani 33 brillantini rubati ai fratelli Menegazzo.

Giorgio Torreggiani verrà posto in libertà provvisoria. Il giudice istruttore dott. Del Basso ha stabilito che il fratello di Franco Torreggiani, arrestato settimane or sono per avere venduto una piccola parte dei gioielli rubati ai gioiellieri Menegazzo, possa lasciare il carcere. L'ordinanza, però, deve essere ancora vagliata dal consigliere istruttore dott. Brancaccio.

Il giudice istruttore, dottor Del Basso, ha fatto pervenire al Ministero degli Esteri i due fascicoli che riguardano le posizioni di Francesco Mangiavillani e Anna Di Meo in relazione alla rapina di via Gatteschi. I due fascicoli contengono le confessioni di Franco Torreggiani e i confronti tra Cimino e Torreggiani e tra quest'ultimo e Mario Loria. Il prossimo 18 maggio la Corte d'Appello di Atene dovrà decidere sulla richiesta di estradizione del Mangiavillani e della Di Meo avanzata dall'autorità giudiziaria italiana.

g. g.

La "grande rapina" alla Banca d'Inghilterra

Tutta la polizia inglese alla caccia dei banditi che hanno rubato 18 quintali d'oro

Sorvegliati i porti e gli scali aerei - Perquisite le navi ancorate ai moli di Londra - Difficile per i «gangsters» nascondere il bottino - Scotland Yard teme che i lingotti vengano venduti in Oriente

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 maggio.

«La grande rapina dell'oro» ha messo in movimento quasi l'intera polizia inglese. Porti e aeroporti, dai più affollati ai più modesti, sono sotto continua sorveglianza. Informatori cercano di carpire indiscrezioni dalla malavita nelle città principali, fino a Birmingham e a Edimburgo. L'Interpol è all'erta. Come nell'agosto del '63, durante la metodica caccia ai rapinatori del treno postale Glasgow-Londra, nulla viene trascurato per assicurare alla giustizia i malfattori e recuperare il bottino. Allora, furono rubate banconote per quasi cinque miliardi di lire: ne venne ritrovata la decima parte, ma quasi tutti i banditi vennero catturati, e condannati fino a trent'anni di carcere. Ieri, sono stati rubati 144 lingotti del valore di un miliardo e 302 milioni e mezzo di lire (750 mila sterline).

Due gravi problemi si presentano, secondo il Sovraintendente, ai misteriosi rapinatori. Il primo è quello del peso dei 144 lingotti — oltre 18 quintali —, e quindi del loro trasporto. Il secondo è quello del loro smercio: è assai più facile usare banconote che lingotti rubati. Newman sospetta che i banditi tenteranno di inviare il cospicuo bottino all'estero, su mercati europei come quello svizzero e francese, o mercati asiatici come quello indiano e pakistano.

Gli agenti di Scotland Yard hanno ispezionato, senza risultati, ieri un peschereccio olandese, il «Thea», di passaggio di fronte a Southend, e oggi il transatlantico inglese «Rhodesia Castle», il mercantile tedesco «Adolf Vinnen» e il mercantile inglese «Nuddea», tutti e tre ancorati ai moli di Londra. Un giornale della sera affermava che l'organizzatore del «colpo» è conosciuto dalla malavita come «Goldfinger» (come il personaggio di un film di James Bond) e ha appoggi tra alcuni dubbi personaggi, britannici e stranieri, degli ambienti marinari. Ma su questo punto Scotland Yard ha rifiutato di fare commenti.

A poco a poco, nel corso delle indagini, emerge un quadro preciso della rapina. Ieri a Londra era un normale giorno lavorativo: eppure, nel centro cittadino, e a mezzogiorno, pareva che nessuno avesse visto i malfattori. Fortunatamente, oggi s'è fatto avanti l'unico testimone, John Park, un fattorino settantenne. Col suo aiuto, i fatti sono stati così ricostruiti. Alle undici, proveniente dalla Banca d'Inghilterra, un furgone blindato, con 188 lingotti d'oro a bordo, s'è fermato davanti agli uffici della ditta Johnson, Matthew Ltd., in Hatton Gardens. Tre guardie, il quarantenne Jack Chandler, il quarantasettenne Walter Clements e il cinquantaduenne Richard Brew, hanno consegnato al direttore 44 dei lingotti. Alle undici e trenta, il furgone è arrivato alla gioielleria Bretoques, in Bowling Green Lane. Ne è sceso Jack Chandler, che ha dato al commesso pochi pezzi d'argenteria, e s'è accinto a ripartire per completare il giro delle consegne.

I banditi hanno sferrato l'attacco a questo punto. Fermatisi con un camion dietro al furgone della Banca d'Inghilterra, presso un bar chiamato «La Sorpresa», sono piombati su Chandler stordendolo a manganellate. Hanno bussato alla porta del furgone, due colpi, come consuetudine tra le guardie, e mentre Walter Clements e Richard Brew, ignari, hanno aperto, hanno gettato loro in faccia un gas speciale. Dal marciapiede opposto il messaggero settantenne ha visto un gruppo di uomini, quanti non ha saputo dirlo, infilarsi nel furgone dopo aver buttato le tre guardie nel retro, e allontanarsi seguiti dal camion.

Cinque minuti più tardi, in una strada appartata o in un cortile, i malfattori trasferivano i 144 lingotti dal furgone al camion. Uno di essi guidava poi il furgone in Twisden Road, a cinque chilometri da Bowling Green Lane, e lì lo abbandonava. Quattro donne, passando, sentivano gridare le tre guardie, sveglie, ma legate. Avvertivano subito Scotland Yard. Chandler, Clements e Brew venivano accompagnati in ospedale, donde uscivano dopo un paio d'ore: il primo però era ancora sotto osservazione oggi a casa. Nessuno di loro ricordava nulla: i banditi che non erano mascherati, non avevano detto una parola, nè avevano lasciato impronte digitali.

Una società d'assicurazione ha offerto 87 milioni e mezzo di lire a chi fornirà dati sufficienti per la cattura dei malfattori e il recupero della refurtiva.

Tre anni fa, in circostanze analoghe, alcuni malfattori avevano rubato lingotti d'oro per 350 milioni di lire.

e. c.

Il furgone che trasportava i lingotti d'oro sul luogo dove è stato assalito dai banditi a Londra (Telef. Ansa)

Scoperta una organizzazione terroristica

Arrestati a Genova cinque neonazisti che preparavano un attentato a Taviani

Sono italiani - Uno di loro è un insegnante di lingue, il professor Castruccio, quarantunenne - Gli altri sono suoi allievi: mitra ed esplosivi sequestrati nelle loro abitazioni - Il gruppo (che si chiamava «Aktion Oder-Neisse») aveva progettato l'attentato per l'11 aprile scorso: il ministro doveva arrivare a Genova per una visita

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 maggio.

Con un intervento rapido ed efficace, maturato nel corso di un'inchiesta segretissima, l'Ufficio politico della Questura di Genova ha sventato il piano d'azione di una organizzazione terroristica neonazista che progettava, fra l'altro, di compiere un attentato alla vita del ministro dell'Interno, onorevole Paolo Emilio Taviani. Gli agenti hanno sequestrato una decina di mitra, un notevole quantitativo di tritolo e altro materiale esplosivo. Cinque persone sono già state arrestate, ma per il momento si conosce soltanto l'identità di una di esse: è il professore di lingue Paolo Castruccio, che ha 41 anni e abita a Genova in via Palestro 6.

L'inchiesta si svolge nel più assoluto riserbo; le poche indiscrezioni sono filtrate da Palazzo di Giustizia. A quanto si sa, i terroristi genovesi facevano capo all'«Akon», una organizzazione neonazista che sostiene il ripristino della frontiera tedesca sui confini pretesi da Hitler («Akon» significa appunto «Aktion Oder-Neisse»). Sorto a Genova un paio di mesi fa, il gruppo era capeggiato dal prof. Paolo Castruccio, figlio di una medaglia d'oro della prima guerra mondiale e insegnante di lingue presso una scuola media serale genovese. Il docente aveva raccolto proseliti proprio fra i suoi allievi.

L'indagine dell'Ufficio politico della Questura è cominciata ai primi di aprile quando la polizia ha accertato che la organizzazione terroristica (della cui esistenza era già informata) aveva in progetto di compiere una serie di attentati e che, a questo scopo, si era procurata armi e materiale esplosivo. Il primo attentato sarebbe dovuto avvenire la mattina dell'11 aprile contro l'on. Paolo Emilio Taviani, in occasione di uno dei suoi periodici viaggi a Genova.

Su questo episodio gli inquirenti hanno mantenuto e mantengono un riserbo ermetico. Le notizie raccolte in proposito sono frutto di indiscrezioni trapelate dal mondo politico e dall'ambiente giudiziario. Ecco i fatti. Nella settimana che va dal 3 al 8 aprile «fonti confidenziali» riferiscono alla prefettura di Genova che il gruppo neonazista ha deciso di attentare alla vita del ministro dell'Interno. Le stesse fonti indicano sommariamente anche i particolari: una raffica di mitra contro l'on. Taviani al momento del suo arrivo a Genova, o subito dopo.

La «confidenza» desta allarme: si tengono riunioni per discutere a fondo la situazione e mettere a punto un piano. Si sa che il ministro sarà a Genova la mattina di martedì 11 aprile: arriverà alla stazione Brignole con il «direttissimo» delle 6,53, che parte da Roma Ostiense all'1,02. Quando riesce a liberarsi dagli impegni del suo alto ufficio (e ciò avviene raramente) l'on. Taviani viene a trascorrere una giornata di riposo nella sua villa di Bavari, nell'entroterra orientale genovese, a una quindicina di chilometri dalla città. Dalla stazione di Brignole, il ministro raggiunge il paese in auto, solitamente preceduto e seguito da una scorta di polizia.

Si tratta di predisporre un efficace servizio che consenta agli inquirenti di garantire l'incolumità dell'on. Taviani e, al tempo stesso, di individuare gli attentatori. L'8 aprile, però, il ministro (che non è ancora al corrente della vicenda) fa sapere da Roma che impegni di governo lo trattengono nella capitale: l'11 aprile, pertanto, non potrà essere a Genova.

Gli inquirenti decidono, tuttavia, di non rinviare il loro piano d'azione: lo attueranno, nascondendo l'assenza del ministro, per indurre gli attentatori a rivelarsi.

Gli attentatori hanno fiutato la trappola; oppure, all'ultimo momento, hanno rinviato il progetto. Gli inquirenti proseguono l'inchiesta e intervengono la sera del 28 aprile, quando ormai hanno in mano tutte le carte per agire: secondo un piano precedentemente stabilito, gli agenti dell'Ufficio politico procedono in diversi punti della città a irruzioni, perquisizioni e fermi. Il primo arresto avviene in piazza De Ferrari. Un giovane è sorpreso mentre consegna ad un altro un mitra, avvolto in un giornale. Approfittando della confusione, però, costui riesce a fuggire tra la folla. E' tuttavia catturato il giorno successivo, quando altri due giovani sono scoperti e fermati. Nelle abitazioni di quattro aderenti alla organizzazione neonazista vengono trovati una decina di mitra, tritolo e altro materiale esplosivo. Due giorni dopo, la sera del 30 aprile, gli agenti arrestano il prof. Paolo Castruccio, quando questi, terminata la sua lezione, esce dalla scuola serale, in via Lomellini.

Filiberto Dani

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi a Bologna lo spareggio per la semifinale di «Coppa dei Campioni»

Inter e CSKA all'ultimo duello

La squadra italiana e la bulgara di fronte per la terza volta - I precedenti incontri di Milano e Sofia terminati entrambi sull'1 a 1 - Stasera, in caso di nuovo pareggio, verranno disputati i tempi supplementari e quindi si estrarrà a sorte il vincitore - La formazione che supererà il turno affronterà il Celtic di Glasgow nella finalissima in programma il 25 maggio a Lisbona

I nerazzurri partono favoriti

A Cagliari hanno dato l'impressione di aver superato la crisi di stanchezza - Tre milioni e mezzo di premio ad ogni interista in caso di successo Facchetti, il terzino che segna i goals, è il giocatore più temuto dalla squadra di Sofia - Troppo tardi Marsiglia si era offerta come sede dell'incontro

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 2 maggio.

Continua la «serie difficile» dell'Inter, impegnata duramente nel Campionato e nella Coppa dei Campioni. Dopo il viaggio a Sofia e la trasferta di Cagliari, infatti, i nerazzurri di Helenio Herrera dovranno giocare domani lo spareggio con il CSKA-Bandiera Rossa di Sofia, per la partita che dovrà esprimere la seconda finalista della massima competizione europea. Il Celtic di Glasgow è già qualificato per la gara conclusiva della manifestazione, in programma a Lisbona il 25 maggio.

Come ben si ricorderà, l'Inter e il CSKA si sono già incontrati due volte, ma sia a Milano che a Sofia i confronti sono terminati in parità (entrambi, con lo stesso risultato, di 1-1), rendendo così necessario questo terzo match, che dovrà in tutti i modi stabilire un vincitore, con l'eventuale ricorso ai tempi supplementari o addirittura al sorteggio sul campo da parte dell'arbitro.

L'Inter giunge alla prova con il morale alto per le vicende del Campionato. Si era parlato di squadra in difficoltà per i troppi impegni, invece a Cagliari i nerazzurri hanno dimostrato di aver superato la crisi di stanchezza palesata in precedenti partite. Così, mentre gli uomini di Herrera pareggiavano sul campo dei rossoblù sardi, i loro avversari diretti in Campionato, i bianconeri della Juventus, restavano sconfitti a Milano ed ora la classifica concede agli interisti il vantaggio di quattro punti, che non sono ancora sufficienti per considerare matematicamente chiuso il «capitolo scudetto», ma sono egualmente validi per dare ai giocatori di Helenio Herrera la necessaria tranquillità per pensare seriamente al confronto con i bulgari per la Coppa dei Campioni.

Un'Inter caricata nel morale è sempre pericolosa, e lo è specialmente quando al vantaggio tecnico si aggiunge anche la spinta morale dovuta al lauto premio di partita. Pare infatti che i dirigenti nerazzurri abbiano confermato agli atleti la promessa del «regalo» già preventivato in occasione della trasferta di Sofia. Siamo sul limite dei tre milioni e mezzo a testa, con premio doppio (come al solito) per l'allenatore Helenio Herrera.

I bulgari, che sono a Bologna da ieri, sembrano sconcertati da queste cifre, continuano a ripetere che certi premi costituiscono per loro «sogni proibiti», e ricordano che lo scorso anno, in occasione della vittoria nel Campionato nazionale, ricevettero un regalo di trecentomila lire, con un viaggio premio in Italia e nella Germania occidentale in compagnia delle loro famiglie. «Tutto pagato — aggiungono con soddisfazione —, compresi due dollari al giorno per le piccole spese». E' chiaro che di fronte alle cifre che si usano in Italia, quasi scompare il viaggio-premio a Roma, Firenze e Venezia, a Bonn ed a Colonia.

Siamo di fronte ad una situazione che consente un facile giudizio: in Bulgaria i calciatori sono «professionisti di Stato», cioè figurano ufficiali dell'Esercito, sergenti, sarti, operai o studenti, ma in effetti giocano solamente al calcio, percependo gli stipendi dagli enti da cui dipendono. I premi sono a parte, e servono per le piccole spese. Chiusa la carriera di calciatori, a trent'anni o poco più diventano istruttori atletici, oppure tornano alle carriere professionali di origine. Pertanto non possono essere considerati dei dilettanti nel senso olimpico della parola, ma neppure possono essere classificati come professionisti.

Inquadrato, sia pur brevemente, il sistema sportivo dello Stato bulgaro, si comprende più facilmente come si sia giunti alla scelta di Bologna come sede dello spareggio con l'Inter. In forma ufficiale i dirigenti del CSKA (che è la squadra dell'Esercito) parlano di «necessità contingenti». Il colonnello Doskov, che è il medico, ha detto: «Dopo le critiche portate dai nostri giornali alla direzione dell'arbitro austriaco Wlacojanis, che diresse la partita di Milano, non potevamo accettare Graz, città austriaca, come sede dello spareggio. Graz era stata scelta dall'Uefa. Quindi, o noi trovavamo un accordo con l'Inter oppure avremmo dovuto andare proprio in casa del signor Wlacojanis. Per questo abbiamo accettato le offerte dell'Inter e abbiamo scelto Bologna».

Si è saputo che all'ultimo momento i francesi avevano offerto la loro collaborazione per organizzare la «bella» a Marsiglia, ma era ormai troppo tardi.

Oggi intanto l'allenatore dei bulgari, Ormandjiev, ha tenuto una conferenza-stampa, intrattenendo i giornalisti sulle due partite già disputate dall'Inter e dal CSKA. Dei suoi uomini non ha detto molto, ha sorvolato sulle ragioni vere dell'accettazione di Bologna come sede dello spareggio, limitandosi a constatare anche lui l'impossibilità di una scelta diversa.

Entrando nei giudizi tecnici del confronto, il signor Ormandjiev ha sostenuto che fra le due squadre esiste un certo equilibrio di valori, pur ammettendo che i nero-azzurri sono tecnicamente più forti dei suoi. «Del resto — ha detto —, i due pareggi ottenuti a Milano e in Bulgaria stanno a dimostrare la validità del mio discorso».

Passando ai dettagli della prova, Ormandjiev ha affermato che l'Inter è la squadra più forte del mondo ed Helenio Herrera un grandissimo allenatore, perché ha dato ai suoi uomini un sistema moderno di giocare al foot-ball. «L'Inter — ha aggiunto con sicurezza — insegna che oggi il calcio è diverso da quello praticato anche nel recente passato. Oggi si gioca con un portiere e dieci uomini che devono fare sia i difensori sia gli attaccanti. Nella squadra nero-azzurra si vedono Sarti e Picchi in difesa, Mazzola e Cappellini all'attacco. Gli altri hanno compiti alterni, e questo dimostra che Herrera ha visto giusto».

Dopo gli elogi all'Inter, Ormandjiev ha parlato bene anche dell'arbitro Dienst: «un direttore di gara eccezionale», ed ha voluto ricordare anche il pubblico italiano in genere e quello di Bologna in modo particolare, affermando che si tratta di «un pubblico passionale ma molto competente di calcio».

Parole buone e complimenti per tutti, quindi, elogi forse più interessati che sinceri. Vorremmo a questo proposito ricordare che il «trainer» degli ospiti ha letto le sue dichiarazioni, evidentemente preparate e concordate allo scopo di accontentare tutti.

Sulla formazione della squadra si è avuta conferma dei dubbi che assillano ancora l'allenatore del CSKA circa il ruolo di ala destra. Raykov è stato squalificato per una sola giornata, e quindi sarebbe disponibile, ma non è certo che debba giocare. Ormandjiev ha dichiarato che tutti i nero-azzurri sono forti, ma ha aggiunto subito che i pericoli maggiori per i suoi vengono da Facchetti, che viene giudicato il più forte terzino mai visto: «Assai più di Djalma Santos e Nilton Santos, ed ancor più dello stesso Schnellinger». «Facchetti — ha aggiunto — mi fa paura, ha già segnato due goals contro di noi, goals decisivi. Quindi devo scegliere l'uomo adatto per controllarlo». Per queste ragioni permangono i dubbi sul nome dell'atleta che indosserà la maglia numero 7.

Il dilemma di Ormandjiev è questo: è meglio un'ala destra di ruolo, capace di impegnare Facchetti come terzino, oppure un centrocampista abile nel contrastare le avanzate del difensore interista, che ha segnato entrambi i goals dell'Inter al CSKA? Raykov ed Atanassov sono uomini di centro campo, Romanov è invece un attaccante capace di fare goal. Pare che la scelta debba cadere proprio su quest'ultimo, a meno di ripensamenti dell'ultima ora. La decisione, comunque, è rinviata a domani.

Giulio Accatino



I calciatori bulgari Atanassov, da sinistra, Penev, Zazirov e Gaganelov ieri in una via di Bologna (Telefoto)

Una lampada votiva a Superga in memoria del Grande Torino

Domani, nel corso dell'annuale cerimonia commemorativa in programma per le ore 10,30 alla Basilica di Superga, il Torino Club farà apporre una lampada votiva che resterà perennemente accesa nel luogo dove cadde l'aereo che riportava in città la comitiva della società granata.

Domenica 14 maggio, alle ore 10, verrà proiettato al cinema Faro il film «Rassegna granata» prevalentemente imperniato su partite giocate dal Grande Torino sia in campionato che in Nazionale.

«Ora conosciamo i bulgari (afferma Helenio Herrera) e dovremmo spuntarla»

Appiano Gentile, 2 maggio.

La più grande preoccupazione di Helenio Herrera, in questi giorni di vigilia ai decisivi confronti con il CSKA di Sofia e con la Juventus, è quella di non turbare il vibrante clima di attesa in cui vivono i suoi giocatori. I nerazzurri si trovano praticamente in ritiro da tre settimane ed aspettano con ansia quasi spasmodica che si concluda il ciclo delle terribili partite, per poter finalmente godere di qualche giorno di libertà.

Herrera cerca di far pesare il meno possibile gli ultimi giorni di forzata clausura, ed è per questo che bada a sfuggire completamente qualsiasi occasione polemica o di contrasto. Stamane ad esempio, ha ostentatamente ignorato le voci imprecisate ed incontrollate che sarebbero circolate a Milano, a proposito di un premio speciale di poco meno di un milione di lire che l'Inter avrebbe promesso ai giocatori del Milan per la vittoria sulla Juventus.

Al suo inguaribile amore per la polemica, Herrera ha fatto una sola concessione, allorché ha dichiarato: «La settimana scorsa qualche tifoso della Juventus aveva detto: "Domenica saremo a un punto dall'Inter", invece sono tornati a quattro punti».

Il trainer nerazzurro si è limitato ad affermare: «Il merito è in parte anche del Milan che ha battuto così nettamente la Juventus. Noi dobbiamo ringraziare la squadra rossonera. L'impresa del Milan è stata bellissima, ma ci tengo a precisare che essa rientra nei normali avvenimenti dello sport, come il pareggio del Cagliari, del resto, che contro di noi ha dato tutto e non è riuscito a batterci solo perché siamo i più forti. Ha vinto lo sport tanto a Milano quanto a Cagliari e speriamo che vinca anche domenica a Torino. Per noi è come se cominciassimo un nuovo campionato di quattro giornate, con quattro punti di vantaggio. La situazione ci è più che mai favorevole; è la Juventus a cominciare questo nuovo campionato in condizioni estremamente svantaggiose.

«Prima di pensare alla Juventus, ha poi concluso Herrera, dobbiamo tuttavia preoccuparci di chiudere la partita con il CSKA di Sofia. I bulgari si sono preparati alla disputa della gara di domani sera con un puntiglio eccezionale. Per loro la qualificazione alla finalissima della Coppa dei Campioni europei è diventata una impresa da realizzare a tutti i costi, un vero fatto nazionale. Per poter giocare a Bologna nelle migliori condizioni hanno ottenuto il rinvio di ben due partite di campionato. Domani sera si arroccheranno tutti in difesa e punteranno tutte le loro carte sul pareggio, per poter arrivare al sorteggio con la monetina. Sperano nel miracolo della monetina per eliminarci.

«Per noi la partita sarà dunque difficilissima, ma il più difficile l'abbiamo fatto uscendo indenni dal campo di Sofia. Ormai conosciamo bene il CSKA e non lo sottovalutiamo».

d. m.

Al Comunale di Bologna

Stadio esaurito: 41 mila spettatori

Precauzioni in caso di sciopero dei dipendenti comunali

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 2 maggio.

(g. acc.) *Quasi tutti i quarantunomila biglietti messi in vendita per Inter-Cska, sono stati esauriti. Ventimila sono esitati nei botteghini di Milano, gli altri a Bologna e provincia. Sono confermati la trasmissione radio e il collegamento diretto per televisione sul programma nazionale con inizio alle 21. La partita sarà irradiata anche sulle reti Eurovisione (Europa occidentale) ed Intervisione (Europa orientale) con più di dieci stazioni ritrasmittenti, compresa naturalmente la Bulgaria.*

Sembrano definitivamente fugati i pericoli di uno sciopero degli addetti alla centrale elettrica dello Stadio. Nonostante lo stato di agitazione esistente nella categoria, la centrale domani dovrebbe lavorare, anche per evitare un rinvio della gara, che creerebbe serie difficoltà. Comunque, per ogni evenienza gli organizzatori della partita hanno provveduto ad invitare alcuni tecnici dell'Enel ed i rappresentanti della Società costruttrice dell'impianto, onde evitare i rischi.

Se i vigili urbani non faranno servizio (anche gli addetti alla viabilità cittadina sono in sciopero), l'afflusso del pubblico allo Stadio sarà regolato da agenti della Polizia stradale. Così, se non interverranno nuovi guai, la partita si disputerà regolarmente. Questa sera è giunto a Bologna anche l'arbitro svizzero Dienst, che domani dirigerà la gara.

★ **Dancelli, Portalupi, Andreoli e Panizza**, tutti della Vittadello, si sono ritirati ieri dal Giro ciclistico di Spagna; a Benidorm ha vinto l'olandese Dolman, mentre il francese Ducasse è passato al primo posto in classifica.

Per tv dalle ore 20,55

INTER		C.S.K.A.
SARTI	1	JORDANOV
BURGNICH	2	VASSILEV
FACCHETTI	3	GAGANELOV
BEDIN	4	MARINCEV
GUARNERI	5	STANKOV
PICCHI	6	PENEV
DOMENGHINI	7	RAYKOV
MAZZOLA	8	TSANEV
CAPPELLINI	9	RADLEV
SUAREZ	10	JAKIMOV
CORSO	11	NIKODIMOV

● Arbitro: DIENST (Svizzera).
● Stadio Comunale di Bologna ore 21. Telecronaca per tv dalle ore 20,55 sul programma nazionale.

Biglietterie chiuse per Juventus-Inter

Cresce l'attesa per il confronto di domenica: i tagliandi andranno presto esauriti - Fra i bianconeri possibile l'esordio del giovane centravanti Zandoli - Domani Torino-Peñarol

Juventus-Inter, in programma domenica prossima al Comunale farà registrare un «tutto esaurito» allo stadio torinese: l'attesa per l'incontro è notevole ed alla segreteria bianconera sono giunte numerose richieste di biglietti da ogni parte d'Italia, tanto che si è deciso che domenica i botteghini allo stadio non verranno neppure aperti.

Per l'incontro con i tradizionali rivali, Heriberto Herrera non potrà disporre della formazione tipo: mancherà ancora De Paoli, che ha ripreso ad allenarsi ma non è ancora pronto al rientro, e con ogni probabilità sarà assente anche Zigoni, per il quale si teme un turno di squalifica. Il «trainer» bianconero ieri ha fatto allenare con la squadra titolare anche il centravanti della De Martino, Flaviano Zandoli, e non è escluso che decida di farlo esordire proprio nella gara contro l'Inter. Zandoli ha compiuto da pochi giorni vent'anni, è uno dei migliori attaccanti del vivaio bianconero: «Spero che sia la volta buona — ha detto — nella squadra giovanile ho già segnato parecchi goals. Debuttare proprio contro i campioni d'Italia per me sarebbe una grossa soddisfazione».

Quello del centravanti, comunque, non è il solo problema che assilla Heriberto Herrera. Nel corso dell'allenamento di ieri Menichelli e Castano hanno accusato un forte dolore ad una coscia: in serata sono stati visitati dal dott. Sgarbi il quale ha prescritto ad entrambi un paio di giorni di riposo. Si tratta soltanto di un forte indolenzimento, ma la loro presenza contro l'Inter non è sicura. Se fossero costretti a restare a riposo, li sostituirebbero Sarti e Favalli. Heriberto Herrera comunque ha ripetuto anche ieri che «il campionato non è ancora finito»: ha fiducia di battere l'Inter anche se sarà costretto a mandare in campo una formazione di ripiego.

Il Torino, dal canto suo, ha proseguito la preparazione in vista del confronto amichevole con il Peñarol in programma domani al Comunale. Contro gli assi sudamericani Rocco ha intenzione di effettuare numerose sostituzioni, impiegando quasi tutta la rosa dei titolari: giocheranno anche Simoni, Fanello e Pestrin, mentre sarà sicuramente assente Fossati, che non è ancora tornato in buone condizioni fisiche. Anche nel Peñarol ci saranno molti cambiamenti fra il primo ed il secondo tempo, ma è stato assicurato che il centravanti Spencer (l'attaccante più atteso) giocherà tutto l'incontro.

Il portiere Mazurkiewicz, che si era infortunato domenica mattina in allenamento riportando la lesione di un menisco, è ripartito per l'Uruguay dove verrà operato oggi stesso. Contro i granata in porta giocherà Taibo, che durante l'allenamento e la partita disputata ieri dai sudamericani al Filadelfia si è messo in evidenza in più occasioni. In sostituzione di Mazurkiewicz, comunque, è giunto frattanto a Torino proveniente dall'Uruguay un altro portiere, Santos.

In serata, infine, il Peñarol si è recato a Pinerolo, ospite dei dirigenti della rappresentativa locale. Si è chiusa così la piccola polemica nata in seguito alla mancata effettuazione della partita amichevole tra le due squadre.

m. c.

Si inizia il Torneo Carlin

Juventus-Inter (Juniores) stasera al Parco Ruffini

Si inizia stasera al campo del Parco Ruffini la quinta edizione del torneo Carlin a cui prendono parte le formazioni juniores dell'Inter, della Fiorentina, della Juventus, del Milan, del Torino e del Frem di Copenaghen. Il programma della prima giornata pone di fronte le squadre di due clubs divisi da una accesa rivalità. Juventus e Inter, che scenderanno in campo alle ore 22,15 dopo la gara d'esordio tra Fiorentina e Milan (21,15).

Sandro Lopopolo rientrato a Milano rivede in tv la sua sconfitta di Tokio

Il pugile italiano spera in una rivincita contro Fuji - Benvenuti operato al naso

(Nostro servizio particolare)
Milano, 2 maggio.

Il pugile Sandro Lopopolo è rientrato oggi in aereo a Milano, proveniente da Tokio, dove domenica ha perso il titolo mondiale dei pesi welters junior, finendo k. o. alla seconda ripresa nell'incontro con il picchiatore hawaiano Paul Fuji. L'ex campione del mondo, che ha portato dal Giappone due enormi trofei (offertigli prima del match), è stato accolto all'aeroporto dalla moglie, dal figlio Stefano e dai genitori, nonché da un folto gruppo di tifosi che ha inscenato un'inattesa manifestazione di simpatia.

In serata Lopopolo, invitato dalla tv, ha rivisto, a passo normale e al rallentatore, le fasi del dramma che gli è costato la rinuncia al titolo mondiale. Il breve film, trasmesso nel corso della rubrica «Sprint», ha confermato i commenti giunti da Tokio. Lopopolo, dopo aver ottimamente controllato l'irruenza di Paul Fuji nella prima ripresa, tenendo a distanza l'avversario col «jab» sinistro e badando soprattutto a portarsi fuori misura con un abile gioco difensivo, nella seconda ripresa si è forse illuso di poter ottenere una clamorosa vittoria ed ha accettato gli scambi con l'hawaiano.

Un errore fatale perché, appena Lopopolo ha accorciato le distanze, usando anche il destro che in precedenza aveva tenuto a protezione del mento, Fuji lo ha colpito d'incontro con un tremendo pugno, forse portato d'istinto più che esattamente calcolato.

Lopopolo nell'intervista alla tv dopo la visione del film non ha mostrato segni evidenti della dura sconfitta subita, se non nell'amarezza delle sue parole.

«Reputo questa sconfitta un incidente — ha detto Sandro — e nulla più. Un colpo a freddo nella seconda ripresa è più che altro una questione di fortuna, non necessariamente legata alla bravura dell'avversario. Vi sono pugili più bravi e più famosi di me che sono andati k. o. in questo modo e poi sono diventati egualmente campioni del mondo».

«Penso quindi — ha continuato il pugile milanese — di potermi riprendere e ho fiducia di riscattarmi nella rivincita. Lo stesso Fuji è venuto a salutarmi all'aeroporto e mi ha promesso un nuovo incontro».

Sempre a Milano, il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti ha subito oggi l'intervento di chirurgia plastica per la sistemazione della ferita al naso riportata nel match con Griffith. L'intervento è perfettamente riuscito e, dopo qualche giorno di riposo in clinica, Nino potrà terminare la convalescenza a casa.

p. g.

Sono annunciate nuove più lunghe agitazioni

I «comunali» in sciopero A Milano è mancata l'acqua

L'astensione di 48 ore negli enti locali termina stasera - Disagi in tutte le città - Nel capoluogo lombardo l'erogazione dell'acqua è ripresa a mezzogiorno per l'intervento dei genieri - Confermato per venerdì lo sciopero dei bancari; non vi partecipano i dirigenti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 2 maggio.

Lo sciopero di 48 ore dei dipendenti dagli enti locali è cominciato stamattina. I servizi di emergenza disposti dai Ministeri e dalle Prefetture hanno alleviato, ma soltanto in parte, i disagi dei cittadini. Infatti, con le due giornate di astensione, gli uffici comunali e provinciali restano chiusi cinque giorni consecutivi per la vicinanza della domenica e di due festività (1° e 4 maggio).

Agenti di pubblica sicurezza hanno sostituito in quasi tutte le città i vigili urbani; autocarri dell'esercito, ed alcuni della nettezza urbana, hanno provveduto alla raccolta dei rifiuti, soprattutto nelle zone più popolose. L'erogazione dell'acqua è stata assicurata dai dipendenti degli acquedotti soltanto per alcune ore; poi sono stati sostituiti da militari del genio.

I sindacati hanno già annunciato altri scioperi: 48 ore il 10 e l'11 maggio; 72 ore il 17, il 18 e il 19 maggio. Per ora non partecipano alle astensioni i veterinari, che hanno deciso di rinviare lo sciopero *«per garantire la massima efficienza dei servizi dello Stato e dei comuni per la lotta contro la peste suina».*

Perché scioperano i dipendenti dagli enti locali? In sostanza, essi sollecitano: il ripristino dei loro trattamenti economici, che sono stati decurtati; l'estensione dell'indennità di fine servizio nella misura già in atto per gli impiegati dello Stato; la sistemazione del personale avventizio; la definizione del conglobamento; la revisione dello Stato giuridico dei segretari comunali e provinciali, l'inizio di trattative per il riassetto delle qualifiche nell'ambito di una riforma dell'amministrazione locale.

Lo sciopero degli impiegati di banca, fissato per venerdì 5 maggio, non avrà alcuna conseguenza sui servizi per il pubblico. Le aziende di credito hanno infatti assicurato che gli sportelli delle banche e delle casse di risparmio saranno aperti secondo gli orari consueti. All'astensione non partecipano i dirigenti e funzionari aderenti alla «Federazione italiana dirigenti bancari», anche se *«confermano di non condividere le tesi delle associazioni aziendali per quanto riguarda la scala mobile».*

Anche l'«Unione sindacale del personale direttivo» non prende parte alla manifestazione e fa presente *«che non sono ancora cominciate le trattative per il rinnovo dei contratti riguardanti i propri associati e che non sono esaurite le discussioni sul problema della scala mobile».*

g. fr.

I vigili che non lavorano saranno forse denunciati

La Procura di Milano ha chiesto al comando i nomi dei 1500 agenti che hanno scioperato

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 2 maggio.

(g. m.) Lo sciopero dei dipendenti comunali e provinciali, iniziatosi stamane alle 7, ha causato a Milano gravi conseguenze per la popolazione.

Tre quarti delle abitazioni sono rimaste senza acqua perché all'agitazione hanno aderito anche gli addetti all'acquedotto. I disagi sono stati più forti di quanto gli stessi esperti avevano previsto. Su disposizione della Prefettura, verso le 10, sono entrate in funzione squadre d'emergenza, formate da tecnici del Genio civile e del Genio militare. L'erogazione dell'acqua a mezzogiorno è ripresa, anche se a ritmo ridotto.

I macellai milanesi si sono trovati stamane di fronte a un fatto non previsto: recatisi al macello di viale Molise 62, hanno trovato i cancelli chiusi, perché nessun addetto era presente. Di conseguenza non hanno potuto ritirare la carne in deposito.

Si sono fermati anche i vigili urbani, salvo poche eccezioni. Alla sede del comando centrale di piazza Beccaria e nei comandi di zona si sono presentati circa 200 vigili su 1750. Qualche altra decina di vigili, pur aderendo allo sciopero, ha prestato servizio temporaneo all'entrata e all'uscita dalle scuole. Il traffico è stato controllato da agenti della polizia stradale.

Il procuratore della Repubblica, dott. De Peppo, nei giorni scorsi aveva annunciato che essendo investiti di pubbliche, essenziali funzioni, i vigili non possono abbandonare il servizio, sotto pena di una sicura incriminazione. Pertanto questa mattina la Procura della Repubblica ha chiesto al comando dei vigili urbani un rapporto sulle modalità dello sciopero e i nomi dei vigili che vi hanno partecipato; il magistrato si riserverà di prendere provvedimenti.

Risarciti i danni a un sciatore travolto e ferito da una slavina

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 2 maggio.

(l. c.) Il Comune di Val d'Isère, nota località turistica della Savoia, pagherà 20 mila nuovi franchi a uno sciatore travolto da una slavina. L'ha stabilito il Consiglio di Stato francese, in una sua recente sentenza, mettendo la parola fine a una causa che si trascinava da oltre dieci anni. Il 17 gennaio 1956, una nevicata ricopriva di 40 centimetri di neve i campi di Val d'Isère, in Savoia; quel giorno fu chiusa la pista di Bellevarde, per tema di valanghe, il giorno dopo però fu riaperta. Una cinquantina di sciatori si trovavano sulla pista, quando sei furono travolti da una slavina. Tra questi vi era un avvocato francese, il trentottenne Jacques Lafont, di Perpignano, che nell'incidente riportò ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni.

L'avvocato, reputando che il Comune di Val d'Isère avesse commesso un'imprudenza nel riaprire la pista, quando le condizioni d'innevamento facevano ancora temere il pericolo di valanghe, presentò una richiesta di danni al Tribunale di Grenoble.

A sei mesi dal delitto che impressionò il Novarese

Catturato sulle montagne in Calabria un bandito che partecipò all'uccisione del barista di Arona

Il malvivente, trentenne, era latitante - Recentemente le Assise lo avevano condannato a 30 anni per avere assassinato una donna a scopo di rapina - I carabinieri l'hanno scovato in un villaggio a 100 km da Catanzaro: s'è subito arreso - Contro di lui il giudice di Verbania aveva spiccato ordine di arresto per concorso in omicidio: è il complice di Fortunato Cirianni che il 5 ottobre scorso sparò e ferì mortalmente il proprietario del bar «Trento e Trieste» di Arona

(Dal nostro corrispondente) **Catanzaro,** 2 maggio.

Il bandito calabrese Giuseppe Di Costa, trentenne, che nell'ottobre scorso partecipò in Piemonte all'uccisione del proprietario del bar «Trento e Trieste» di Arona (Novara), è stato catturato stanotte in una casa di Rigadi, sperduto paese sulle montagne della Calabria a un centinaio di chilometri da Catanzaro.

I carabinieri hanno accerchiato il casolare dove il bandito aveva trovato rifugio, poi gli hanno intimato di arrendersi: «Vieni fuori e con le mani in alto!». Giuseppe Di Costa, che dormiva in solaio, non ha cercato di resistere anche se era armato. Pochi minuti dopo è comparso sull'ingresso, teneva le mani sopra la testa e appariva spaventato.

Giuseppe Di Costa — che la carta di identità indica come «contadino» — è uno dei più pericolosi banditi calabresi. Noto come l'«omicida della 7,65», era latitante da oltre un anno perché accusato di un altro delitto: il 17 ottobre scorso, infatti, la Corte d'Assise di Vibo Valentia lo aveva condannato in contumacia alla pena di trent'anni di reclusione per aver ucciso a rivoltellate, a scopo di rapina, una donna cinquantenne, Francesca Celi, abitante a Rigadi.

Contro di lui, inoltre, pendevano due mandati di cattura emessi dalla Procura della Repubblica di Verbania (Novara): il 20 ottobre 1966 per tentata rapina aggravata ed omicidio aggravato in persona di Giuseppe Porta, da Arona; il 19 gennaio scorso per rapina aggravata, truffa e altro.

L'arresto di Giuseppe Di Costa è stato reso difficile dalla fitta nebbia che avvolgeva la zona. La cattura — eseguita dai carabinieri della legione di Catanzaro, comandati dal colonnello Canger — è avvenuta in un casolare di proprietà del contadino cinquantaduenne Nicola Rombolà, il quale è stato denunciato all'autorità giudiziaria per favoreggiamento personale. In piena notte un centinaio di militi, armati di mitra, hanno bloccato e rastrellato minuziosamente altri casolari. Il ricercato infatti aveva parecchi favoreggiatori, anche perché era uno dei «pezzi grossi» della malavita calabrese: quattro «pali» sono stati fermati nei dintorni; poi i carabinieri sono passati all'azione. Giuseppe Di Costa non ha opposto resistenza: stamane è stato trasferito alle carceri sotto forte scorta.

g. ga.



Giuseppe Di Costa, arrestato in Calabria (Tel.)

Previsti confronti a Verbania fra gli accusati del delitto

(Dal nostro corrispondente) **Verbania,** 2 maggio.

(a. c.) *La notizia dell'arresto a Catanzaro del bandito Giuseppe Di Costa, di 30 anni, complice di Fortunato Cirianni nelle rapine del 3 ottobre scorso al Cral «San Giuseppe» di Busto Arsizio e al bar «Trento e Trieste» di Arona, ove venne ucciso il proprietario Giuseppe Porta, è giunta a Verbania in serata.*

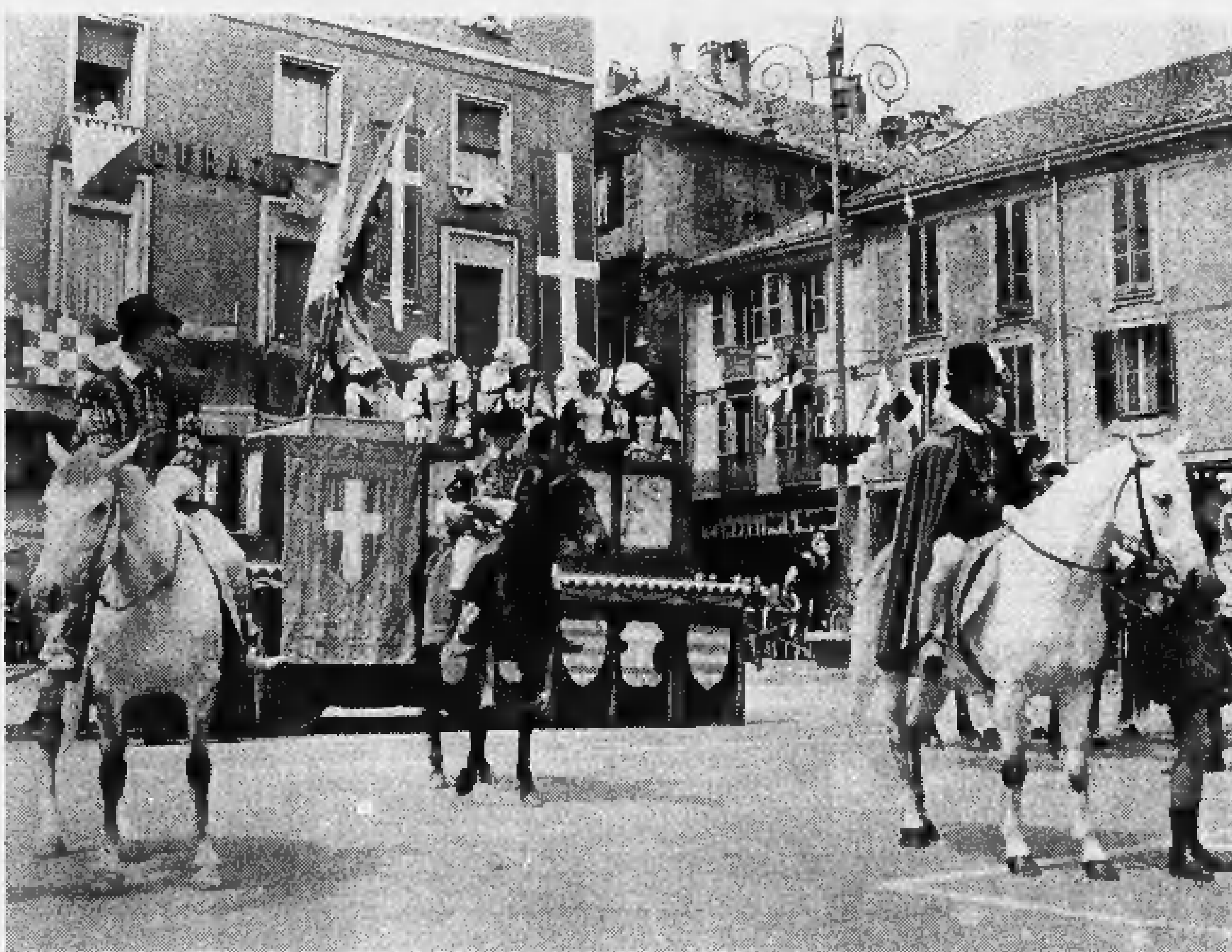
Secondo l'accusa l'autore materiale del crimine è il Cirianni (che si trova in carcere dal novembre) ma il Di Costa sarebbe stato con lui durante le due imprese criminose. Un altro uomo infatti fu visto quella sera sulla «1500» verde in attesa fuori dal circolo dopolavoristico di Busto; un altro uomo venne notato dall'agente della «Stradale» quando elevò la contravvenzione al pilota della «1500» a Stresa.

Il Di Costa raggiunse poi Bracchio di Mergozzo insieme al Cirianni; con lui trovò ospitalità nella casa di Giovanna Chierion Genoni, la amante trentaquattrenne del principale imputato. Sempre con lui fuggì prima sui monti; poi, con l'aiuto di Leonardo Caserta, di 37 anni, parente del Cirianni, verso il Sud. La Chierion Genoni e il Caserta, in un primo tempo arrestati, vennero rilasciati a Natale con una denuncia a piede libero per favoreggiamento.

L'arresto del Di Costa porterà ad una serie di confronti tra i due rapinatori e ad un nuovo procedimento che ritarderà il rinvio a giudizio del Cirianni, previsto per i prossimi giorni.

La storica «corsa del Palio» rivivrà ad Asti dopo 34 anni

In programma per settembre - L'annuncio dato ieri dal Sindaco durante le cerimonie per la festa patronale



Il «carroccio» con le dame ed i cavalieri in costume durante la cerimonia in Piazza San Secondo ad Asti

(Dal nostro corrispondente) **Asti,** 2 maggio.

(r. m.) Stamane, in occasione della festa di San Secondo, patrono della città di Asti, si è ripetuto il gesto di dieci secoli fa; il sindaco dott. Giraudi con la giunta comunale scortato dai valletti, si è recato banda musicale in testa, nella collegiata di San Secondo per la consegna del tabaro del «Palio» e di alcune monete rappresentanti un'antica offerta di scudi d'oro da parte della città alla chiesa dedicata al patrono.

La storica «corsa del Palio», che non si effettua più dal 1933, tornerà a vivere. Lo ha annunciato il sindaco e la sua realizzazione dovrebbe avvenire nel settembre prossimo.

Stamane nel corso della cerimonia del «Palio» si è avuta la sfilata di amazzoni, cavalieri, palafrenieri e dame in costume. E' pure sfilato il «carroccio» (gli astigiani non lo vedevano da 34 anni) con gli antichissimi stendardi e il gallo in bronzo simbolo caratteristico del libero comune medioevale astigiano. Il «carroccio» è ornato con pannelli raffiguranti le varie «arti» in cui primeggia l'artigianato locale.

Il «Palio» astigiano ha origini antichissime. Lo storico Guglielmo Ventura narra, infatti, che Asti, in guerra con Carlo d'Angiò, assediò Alba, e che da parte astigiana fu corso il palio nel 1275 sotto le mura della cittadina delle Langhe. La corsa fu disputata ininterrottamente per secoli, e fino al 1860 conservò invariato anche il percorso: dal «Pilone» sino a Palazzo Ottolenghi. Il «Palio» attraverso i secoli subì soltanto tre interruzioni: nel 1799, nel 1800 e nel 1814. L'ultimo «Palio» si corse nel 1933, poi la storica manifestazione venne soppressa.

Domani sulle piazze Emanuele Filiberto e Vittorio Alfieri si svolgerà la fiera mercato istituita da Carlo Magno nell'805, e la quindicesima edizione della mostra mercato delle macchine e attrezzature agricole. Saranno presenti 80 espositori. Si calcola che almeno ventimila persone provenienti dai comuni della provincia e dalle città vicine affluiranno domani ad Asti.

Prima vittoria italiana al Concorso ippico di Roma

Piero D'Inzeo ha preceduto una amazzone americana

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 2 maggio

(l. z.) Piero D'Inzeo, su *«Navarette»*, ha conquistato questo pomeriggio a Piazza di Siena, la prima vittoria italiana nella XXXV edizione del concorso ippico internazionale. Il nostro cavaliere si è aggiudicato il «Gran Premio Roma» compiendo un percorso netto e veloce, che gli ha permesso di superare l'americana Kussner, su *«Autouchable»*.

L'amazzone statunitense era partita per prima, badando soprattutto allo stile dei «passaggi». Concludeva senza alcuna penalità, confermandosi così la migliore concorrente della manifestazione con la francese Lefebvre, campionessa del mondo. Per superarla, Piero D'Inzeo ha dovuto forzare l'andatura fin dall'inizio e rischiare molto su ogni *barriera*, spesso saltando senza preparazione per guadagnare qualche decimo di secondo. Quando ha superato di slancio l'ultimo ostacolo, il pubblico presente lo ha applaudito a lungo.

In precedenza, lo svizzero Blickenstorfer, su *«Elena»*, aveva vinto il premio «Rimini», battendo di stretta misura Raimondo D'Inzeo.

Domani cavalieri e cavalli riposano. Le gare riprenderanno giovedì, quando si disputerà il famoso «Gran premio delle Nazioni», a squadre nazionali.

L'istituto scelto a Roma dalle autorità sanitarie

Le cure anticancro del dott. Vieri in prova da lunedì al Regina Elena

Verranno ospitati, in un primo tempo, trenta malati, di età, sesso e condizioni diversi - Previsti controlli periodici sulle terapie che saranno tentate - Le prove dureranno, in tutto, otto mesi, i farmaci saranno sperimentati da un centinaio di infermi

Roma, 2 maggio.

L'istituto Regina Elena per lo studio delle malattie cancerose si appresta a sperimentare, sotto il controllo delle autorità sanitarie, il metodo di cura proposto dal dottor Aldo Vieri. Tutto è ormai pronto per ospitare, a partire da lunedì otto maggio, i trenta malati scelti tra coloro (e sono moltissimi) che hanno chiesto di essere sottoposti alla terapia. Si tratta di malati di ambo i sessi di età diverse colpiti da diversi tipi di tumore e con differenti fasi tumorali.

I primi giorni — a quanto si è appreso negli ambienti sanitari competenti — saranno dedicati agli «accertamenti». Subito dopo inizierà la cura. Controlli periodici sull'andamento degli esperimenti saranno effettuati da un'apposita commissione che verrà nominata prossimamente. Sembra comunque, che la periodicità dei controlli sarà mensile. Gli esperimenti si protrarranno per un totale di otto mesi, nel corso dei quali attraverso una rotazione massima trimestrale, si conta di effettuarli su circa cento malati.

I particolari della parte organizzativa sono compresi in un documento di recente approvato dal consiglio d'amministrazione del Regina Elena. Nello stesso viene confermato che, come da richiesta del ministero della Sanità, sarà messo a disposizione del dottor Vieri, per un periodo di otto mesi, un reparto che occuperà gli ambienti che attualmente costituiscono il reparto IV-C dell'istituto Regina Elena. Vi sarà destinato personale qualificato opportunamente scelto dalla direzione dell'istituto.

Il servizio di accettazione e movimento degli ammalati da sottoporsi al controllo — precisa il documento — sarà effettuato separatamente da quello normale dell'istituto. Trattazione separata dovrà essere effettuata per tutte le pratiche amministrative relative ai malati del reparto.

L'ammissione al reparto è subordinata, oltreché a quei criteri di scelta che il dottor Vieri riterrà di stabilire ad una dichiarazione che l'ammalato dovrà sottoscrivere e nella quale esso chiede di essere ammesso alla cura del dott. Vieri con esclusione di altre cure. La dichiarazione dovrà essere eventualmente controfirmata dai familiari.

La cura avrà inizio dopo che sui pazienti ammessi al reparto saranno effettuati tutti gli accertamenti diretti a formulare una diagnosi certa di tumore. Gli accertamenti saranno disposti dalla direzione e potranno essere integrati da altri accertamenti che il dott. Vieri dovesse richiedere.

In ambienti medici qualificati l'iniziativa di ospitare al Regina Elena un reparto per il controllo del metodo del dott. Vieri trova piena comprensione per quanto riguarda gli aspetti umani e sociali che essa presenta ma, dal punto di vista medico e scientifico, la stessa è considerata con un doveroso riserbo. Tale atteggiamento è diretto anche ad evitare che in una fase così delicata, si accendano speranze che potrebbero andare deluse. *(Ag. Italia)*

Moris Ergas presenta oggi la querela contro la Milo

Il produttore denuncia l'attrice per essere fuggita con un amico e la bambina

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 2 maggio.

Moris Ergas, attraverso i suoi legali Lupoi e Collino, presenterà domani mattina al Procuratore della Repubblica una querela contro Sandra Milo, la governante e contro quanti abbiano aiutato in questi giorni l'attrice a sottrargli la figlia Deborah. Il produttore cinematografico ha rinviato la decisione di ventiquattro ore nella speranza che nel frattempo Sandra Milo torni a casa e gli restituisca la bambina.

La polemica scoppiata fra il produttore e l'attrice è proseguita anche oggi a distanza. Sandra Milo è sempre introvabile, ma in sua vece ha parlato il legale prof. Giuliano Vassalli. Egli ha detto a quali condizioni l'attrice è pronta a tornare a Roma. *«Deborah* — ha spiegato — *deve restare a Roma dove lavorano tanto suo padre che sua madre. Non è da escludersi che la signora torni al più presto. Per il momento sta trascorrendo con la bambina e la governante un periodo di riposo del quale ha grande bisogno. Mi auguro che si realizzi al più presto un accordo che contemperi i diritti dell'attrice e del produttore».*

A questo chiarimento Moris Ergas ha reagito. *«La bambina* — egli ha detto — *non può essere oggetto di baratti.*

«Io mi auguro che la signora Milo si renda conto del grave danno fisico e morale sofferto dalla bambina costretta a seguirla in una fuga assurda, e qualificare la quale basterebbe considerare chi si è accompagnato con lei e con mia figlia». Nelle parole del produttore era esplicito il riferimento al fatto che l'attrice è stata raggiunta in Calabria dal giovane Ottavio De Lollis, il figlio del famoso chirurgo romano che diede origine al contrasto fra Ergas e la Milo, la sera del burrascoso episodio al Pincio.

g. g.





Nuovi prezzi Kadett: un altro passo verso il MEC!

Opel Kadett

Grazie allo straordinario successo di vendita della Kadett in tutta Europa, e all'aumentata capacità di produzione degli stabilimenti Opel in Germania e in Belgio, la General Motors Italia vi offre oggi la famosa Opel Kadett - da due anni la vettura estera più venduta in Italia - a condizioni ancora più vantaggiose, anticipando i prezzi del Mercato Comune.
Chiedete oggi stesso una prova - senza impegno - al più vicino Concessionario Opel!

Ecco i nuovi prezzi (franco Concessionario, compresi dazio e I.G.E.) degli 8 elegantissimi modelli della "1000 che va forte": Berlina 2 porte: L. 950.000 - Berlina 4 porte: L. 1.020.000 • Berlina Lusso 2 porte: L. 1.033.000 Berlina Lusso 4 porte: L. 1.097.000 • Kadett Caravan: L. 1.025.000 - Caravan Lusso L. 1.092.000 • Coupé 5 posti: L. 1.063.000 - Coupé Rallye L. 1.295.000. (Prezzi suggeriti)

Opel **Kadett** la 1000 che va forte
Un prodotto della General Motors

GM

Punti di vendita e assistenza in tutta Italia - Concessionari e Subconcessionari in PIEMONTE, LOMBARDIA e LIGURIA.
PIEMONTE: Torino: S.A.L.E. - C.so G. Cesare 302. Torino: F.lli Arduino - Via Cigna 3. Torino: Autorimessa 3000 - C.so Traiano 14. Torino: Massano Mario - Via Susa 25. Acqui Terme: Tutto per l'automobile. Alba: F.lli Sottero. Alessandria: Giorgio Bolgeo. Aosta: Off. Romanelli G. - Asti: Garage Paolo. Biella: Bricarello Automobili. Borgosesia: Alliata Luigi. Bra: Grillo Lorenzo. Carmagnola: Vaschetti Quinto. Casale Monferrato: Garage Casalese. Chivasso: Torasso Piero. Ciriè: Cozzo Mario. Cuneo Turist Auto. Ivrea: Revel Chion G. & Longo B. - Novara: Grandi Marche Associate. Novi Ligure: Bocca Agostino. Pinerolo: Autosalone Duemila. Rivarolo Canavese: Bonessa Martino. Rivoli: Vencar. S. Vincent: Garage Moderno. Savigliano: Rabbia Giovanni. Verbania Intra: Spinelli Enrico. Vercelli: Autorimessa Sociale - **LOMBARDIA:** Arsago Seprio: Garage Sempione. Bergamo: Garage Universal. Brescia: Filiale Salgarage. Busto Arsizio: Autorex. Caronno Pertusella: Garage E. Pari. Casalmaggiore: F.lli Capelli. Casalpusterlengo: Galli Santino & Angelo. Cernusco sul Naviglio: Autosalone Gazzaniga. Cogno: Giudici Giosuè. Como: Garage Touring. Corsico: Autorimessa Roma. Crema: Mazzola Evaristo. Cremona: General Cars. Lecco: Garage RE-VI. Lodi: Autofficina A. Mazzi. Mantova: Marchi Auto. Magenta: Riccardi Giancarlo. Milano: Genghini. Milano: GE.RI.AU. Milano: Salgarage - Via P.pe Eugenio 3. Milano: SO.COM.AUTO. Milano: Soficitt. Milano: Stelgarage. Monza: Garage Centrale. Pavia: Storti Battista & C. - Rho: Garage Guzzetti U. - Sarnico: Fenaroli Achille. Seveso: Mariani Giuseppe. Sondrio: Autosalone O. Joli. Tirano: Galli Edmondo. Treviglio: Tomasini Giovanni. Varese. Autorimessa Adreani. Vigevano: Garage I. Marchesi. Voghera: Garage Minerva - **LIGURIA:** Chiavari: Estermotor. Genova: S.O.V.E.R. Auto. Genova: O.M.A.R. Genova: Filiale Salgarage. Imperia: Mario Nerini. La Spezia: G. Bonanni & C. - Savona: Glemme. San Remo: Garage Toselli.
Nelle stesse regioni, inoltre, n. 26 Stazioni Autorizzate di Servizio.

ANNUNCI ECONOMICI

3 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

DESTEFANIS - Corso Moncalieri - In palazzina ultimi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. 4 milioni 300.000 - 3.300.000. Telefono 542-806. O914

DESTEFANIS - Via Spano - Alloggio due grandi camere, tinello, cucinetta, ripostiglio, bagno 7.000.000. Telef. 542-808. O914

DESTEFANIS - Via Giacomo Medici Signorile alloggio, grande camera, cucinetta, ingresso, bagno, 3.300.000 più 2.000.000 mutuo. Tel. 540-405. O914

DESTEFANIS - Via Valgioie - Attico grande salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Telefono 540-405. O914

DICIOTTO vani recintati, frutteto, orto edificabile, vendo. Tel. 42-91, Pinerolo. 23172

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

IMPRESA costruisce 20 alloggi Cascine Vica cerca acquirenti per intestazione terreno 1.300.000 per camera. Telef. 678-429.

IMPRESA [illegible] alloggi negozi ville case. Telefonare 542-775. A45798

IMPRESA costruzione eseguisce lavori conto terzi. Tel. 543-688.

IMPRESA vende in collina torinese alloggi signorili, mutui, giardino, garage. Porcellini, corso Vinzaglio 7, telefono 541-215. A43661

IMPRESA vende via Stradella 214 ultimi alloggi finitissimi due camere, tinello, cucinotta, servizi. Mutuo facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-578. A44363

LAIGUEGLIA, Punta Tacuara, vendonsi o affittansi appartamenti in palazzina, zona panoramica, bellissima vista Golfo Alassio. Riscaldamento centrale, garages, facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Pesini, via Pampaliano 7, Varazze, tel. 97-153. Informazioni: Sartori, Palazzina Azzurra, via Punta Tacuara, Laigueglia.

LEINI' centro vendesi casa quattro vani pianterreno, cortile, cantina, garage, tettoie. Primo piano alloggio nuovo cinque camere termo servizi, 11.000.000. Telefonare 260-369.

LOCALE luminoso mq. 250 circa seminterrato con ingresso carraio via Giacomo Medici, richiesta 12.500.000 Destefanis. Telefono 540-405.

LUSSUOSISSIMI ULTIMI APPARTAMENTI PANORAMICI NEL PIU' ELEGANTE CONDOMINIO PRECOLLINARE VENDONSI. TEL. 542-653.

MONASTEROLO vendo casetta 3 camere cucina box servizi 3.900.000. Caselegno 885-962. O925

NICHELINO: alloggio 1962, due camere, tinello, 4.100.000. Sufficienti 1.000.000. Torincase 515-318.

NICHELINO vendo alloggi bellissimi 1.700.000 camera consegna giugno. Telefonare 655-913.

OCCASIONE vendesi soleggiatissima casa 5 vani grande orto frutteto magnifica vista. Scagliarini, via S. Raffaele 35, Ottiglio Monferrato, Alessandria. A45762

OCCASIONE: via Frejus 115, ultimi alloggetti: camera cucina 3.100.000; due camere cucina 5.100.000. Sufficiente 1.500.000 contanti. Visite 15-17. Torincase 515-318. O192

OCCASIONE: via Mazzini 46, appartamento rimodernato mq. 117: tre camere cucina termobagno, 8.000.000 sufficiente 3.000.000 contanti. Telefonare 517-249. O192

PIVERONE centro paese vendesi casa, cinque alloggetti tutte comodità. Telef. 599-407.

OTTIMO investimento, casette barriera Milano recente costruzione mutuato, vendesi convenientemente. Telefonare 541-292. O298

PALAZZINA ZONA CORSO SVIZZERA, 7 CAMERE, SALONE, CUCINA, TRIPLI SERVIZI, ALLOGGIO CUSTODE, GARAGE, GIARDINO, LIBERA, 35.000.000. POLETTI. TELEF. 596-607. O983

PINETA Spotorno vendesi villa signorile panorama mare tutti comfort ampio terreno. Scrivere: Querio, Camperio 8, Milano. 23172

PINO Torinese vendesi palazzina due alloggi da 4 camere servizi garage ampio giardino. Telefonare Benedetto 881-558. 2001

PIOSSASCO villette con giardino nuova zona residenziale vendonsi pronti subito facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telefonare 60-063

RAFFAELLO vicinanze attico, 5 camere, salone, cucina, servizi, terrazzo, 14.000.000 più mutuo, garage vendesi. Telefonare 689-253.

RIVOLI, Piazza Cavaliero, occasione, impresa vende alloggi 60.000 al mq., dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 793-772.

RUSTICO (colline Loano) 5 vani orticello 1.000.000. Mirel, Pollenzo 3. 1001

SANREMO zona residenziale vendiamo appartamento doppio ingresso, soggiorno, due camere, cameretta servizio, cucina, bagno padronale, bagno servizio, terrazzo, cantina, vista mare, piscina condominiale: 20 milioni, mutuo. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 23223

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA CASA INTERA MASSIMO 1 MILIONE 200,000 CAMERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 659 — TORINO». O71

SPOTORNO, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-000, oppure cantiere Impresa Berchiella, telefono 75-557.

TECNOCASE vende Nichelino, via Giusti angolo strada Tegliaferro alloggi due camere tinello 4.650.000, 1 camera tinello 3.200.000 mutuo compreso. Facilitazioni. Rivolgersi corso Traiano 10/12. 2001

TERRENO fronte Fiat Mirafiori progetto 300 camere oltre bassi fabbricati eventualmente divisibili 3 lotti vendesi. Telefonare 539-987.

TERRENO industriale Piossasco 4 Km. Fiat Rivalta fronte statale vendesi mq. 30.000 anche frazionatamente lire 1200 mq. Telefono 673-284, 981-829. O149

TERRENO mq. 5000 vicino autostrada vendesi L. 3000 mq. Telefonare 937-251. A45814

TERRENO Piossasco 5 minuti Fiat vendonsi lottini per villette servizi lire 1900 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO PROGETTO APPROVATO 160 CAMERE VENDO ZONA MIRAFIORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4510 — TORINO».

TERRENO statale Leinì 45.000 mq residenziale vendo permuto. Telefonare 240-177. A43697

TERRENO vicinanze stazioni sciistiche società acquisterebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4629 — Torino».

TORRES vende alloggetti precollinari km. 35 da Torino. Tel. 389-417.

TORRES vende alloggio 2 camere servizi centro S. Paolo. Tel. 389-417.

URGE vendere villa bellissima posizione, terreno collinare comodità. Tel. 264-748 ore pasti.

VENDESI in Rivoli terreno per costruzione villetta progetto approvato. Telefonare 950-741 2001

VENDESI od affittasi, corso Cosenza 52, magazzino di mq. 1000 circa luminoso, possibilità di riscaldamento. Rivolgersi cantiere F.lli Ciorico, via Frucella 122. A40787

VENDESI terreno mq. 2600 circa sulla strada San Gillio - Druento. Telefonare 791-661

VENDESI officina mq 200 + 5 camere Rivalta. Telefonare 337-786.

VENDESI villa 6 camere doppi servizi, bagno, giardino, terrazzo, panoramica libera prov. Asti 5.200.000 trattabili. Telefonare 280-318 ore pasti. 23224

VENDESI Viù (Versino) parte casa 4 camere, giardino, terrazzo. Telefonare 926-074. A45751

VENDESI 2 camere tinello servizi 4.200.000, via Pinelli. Tel. 471-549.

VENDESI 17.000 mq fabbricabili Montalenghe zona collinare panoramica 25 km Torino Autostrada. Casella 338-P Sip Milano. 23172

VENDO affitto due capannoni attrezzati semicentrali. Lucento, Giusti 2. tel. 546-476.

VENDO alloggio Vinovo due camere tinello cucinino. Telefonare 396-389.

VENDO progetto approvato cambio camere. Telefonare 337-786.

VENDO Borgo Vittoria camera tinello servizi 3.300.000. Telefonare 210-826. A45232

VIA Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere, telefono 296-889. O280

VIA Filadelfia 158, nuova costruzione vendesi box varie misure piano cortile; Destefanis. Telef. 542-808.

VIA Lanzo vendo nuovo magazzino mq. 170 adatto officina. Caselegno 885-962. O925

VIA Lucento attico tre camere tinello servizi vendo. Telefonare 487-118 [illegible] ore 19. A44983

VILLA panoramica collina ampio giardino ogni comodità vicinissima centro vendo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1283 — Torino».

VILLA panoramica collinare, valenza 2 alloggi indipendenti [illegible] impianto [illegible], gas, giardino, frutteto. Vendo 27.000.000 più mutuo 4.500.000. Tel. 500-229.

VILLA settecento piemontese panoramica, cappella, cantina, giardino, termonafta, luce, gas, acqua, possibilità quattro alloggi, collina torinese 3 km da piazza Vittorio, adatta amatore, comunità religiosa, albergo, vendesi vuota o con progetti mobili antichi. Scrivere Pubblimen Casella 103 D Padova.

VILLA signorile bellissima, tranquilla posizione Rubiana, tre alloggetti salone servizi completi giardino vende Torchio 655-793. A44403

VILLA signorile collinare posizione dominante, due alloggi biservizi, terreno mq. 4200 vendesi 55 milioni volendo solo metà. Torchio 655-793

VILLINI prefabbricati e muratura Minimi anticipi, lunghe rateazioni. Telefonare 534-267

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690. 538-539. O990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-775, 775-809. O986

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

A sposi referenziati occorrono 1-2 camere, possibilmente servizi. Telefonare 544-461. O968

ABBISOGNO alloggio 2 camere servizi da corso Magellano a piazza Solferino Statuto, ultimi piani. Referenze. Telefon. 343-927 ore 16-21.

ALLOGGIO signorile sette camere salone servizi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino».

AMPIO locale per esposizione mobili cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Torino». O891

CERCANSI magazzino facilmente accessibile 800-1000 mq e uffici 300 400 mq. Scrivere «Pubblicità Stampa 5882 — Torino». A43779

CENTRO Nichelino, via Toti angolo via Di Nanni, signorili camera, tinello 3.700.000; due camere, tinello 5.550.000. Mutuo, rateazione. Visite cantiere mattino. Telef. 547-502.

CERCASI camera tinello servizi, due camere tinello servizi, referenziati, vicinanze corso Orbassano 183. Telefonare 367-606. A45241

CERCASI zona semicentrale preferibilmente precollinare complessivi mq 120-180 locali uso uffici. Telefonare 538-077. A43922

CERCASI 1-2 camere servizi Porta Nuova, San Salvario. Tel. 689.721.

CERCHIAMO ampio negozio possibilmente angolare, esposizione, vendita cucine componibili, preferiremmo con magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 653-373. 1001

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

PIEMONTESE impiegata cerca due camere tinello servizi piani alti recente costruzione preferibilmente zone centrali. Telefonare 368-868.

PROSSIMI sposi cercano alloggio anche 2 camere tinello. Tel. 486-445.

REFERENZIATI piemontesi cercano camere tinello servizi semicentrali. Telefonare 549-561. A44192

TRANVIERE abbisogna camera tinello e servizi piazza Carducci o piazza Bengasi. Telefonare 693.876.

DUE alloggi cercansi nella stessa scala tre vani e due vani più servizi. Telefonare 777-420. A45115

IMPIEGATA cerca urgente camera tinello cucinino zona Mirafiori. Telefonare 630-561 ore pasti.

IMPIEGATA con mamma cerca alloggetto anche periferico. Telefonare 633-765. A45170

MEDICO cerca attico 6 camere doppi servizi per abitazione e studio. Telefonare 599-054. A45879

PIEMONTESI affitterebbero casa e terreno coltivabile periferia Torino. Telefonare 351-283. A45238

PIEMONTESI cercano modesto alloggio 3 camere Statuto-Sabotino. Telefonare 487-946. A45825

PROSSIMI sposi affitterebbero due camere servizi. Telefonare 769-136 ore pasti. A45234

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato Crocetta, tutti confort, 50.000 1° giugno. Telefonare 584-457.

A.A. AFFITTASI via Avellino uffici piano rialzato mq. 200 con altrettanti magazzino seminterrato. Condizionamento estivo invernale. Eventualmente vendesi. Telefonare mattino 81-779. A44362

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 769-800.

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. APPARTAMENTI SIGNORILI ZONA CORSO UNIONE SOVIETICA (MIRAFIORI) AFFITTIAMO CONSEGNA LUGLIO, DUE-TRE CAMERE, SALONCINO, TINELLO, CUCINOTTO, BISERVIZI. TEL. 547-503.

A. AUTOTRASLOCHI accuratissimi smontaggio montaggio mobili tappezzeri pensili. Ditta Brajato, telefono 669-664. A43376

A. CORSO Re Umberto 68 affittasi alloggio 6-9 camere, ampio salone, garage, adatto consolati, sedi società, rappresentanze. A45220

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo una camera, tinello, cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 196 ore 15-17. O784

A. PINO affittasi alloggio soleggiato comodo ai servizi. Telef. 881-852.

ABBIAMO via Digione 8, camera, cucina, accessori, affittasi. Rivolgersi portineria. O784

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADATTO ufficio, negozio affittasi locale portici piazza Bodoni. Telefonare 579-001. A45268

AFFITTANSI locali industriali mq. 500 via Cirenaica 15, possibilità alloggio custode, uffici. Telef. 796-459.

AFFITTANSI nuova costruzione via Passo Buole 62, bellissimi spaziosi negozi. Telefonare 661-589. 2001

AFFITTANSI 1-2 camere convenienti abitabili signorili via Vigliani angolo Corsica. O984

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995

AFFITTASI alloggio, Giovanni Lanza 112. 2 camere servizi. Rivolgersi portineria, libero subito.

AFFITTASI alloggio 3 camere, salone, doppi servizi, soleggiato, 70 mila mensili. Telefonare 391-362.

AFFITTASI alloggi 2-3-4 camere. Cascine Vica, Nizza 10. Tel. 95-358.

AFFITTASI alloggio 3 camere e servizi via Susa 29. Rivolgersi Boggio.

AFFITTASI barriera Milano magazzino mq. 420, salone terreno primo piano ingressi uffici carraio [illegible] strada. Telefonare 657-101.

AFFITTASI fine giugno locale mq. 140 con ufficio cortile indipendente uso deposito corso Lecce. Telefonare 763-593. A45179

AFFITTASI in ville panoramica precollinare alloggio signorile mq. 200. Telefonare 690-123. A46181

AFFITTASI locale mq. 300 via 24 Maggio Moncalieri adiacente statale adatto negozio esposizione magazzino deposito. Telefonare 544-435.

AFFITTASI negozio zona Vanchiglia 2 ampie vetrine libero subito. Telefonare 723-518. 2001

AFFITTASI pied-à-terre precollinare, panoramico, signorilmente arredato. Telefonare 654-530. A45197

AFFITTASI prossimamente 2 locali vicini mq. 90 cadauno. Tel. 490-457.

AFFITTASI seminterrato mq. 100 uso officina o magazzino. Telefonare 391-362. A45869

AFFITTASI zona verde Sant'Ambrogio alloggetto, bagno, giardino, 13 mila mensile, referenziati. Telefonare 500-267. A45780

ALLOGGIO corso Marconi, via Nizza 4 camere, cucina, servizi completi moderni, affittasi a famiglia con informazioni ineccepibili. Poletti. Telef. 597-774. O983

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente elegante 40.000-45.000. Telefonare 650-503. O884

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato affittiamo anche pied-à-terre. Telef. 538-605.

AUTOTRASLOCHI Mottura. Torino-Italia-Estero, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia. Magazzinaggio-imballi, vagoni ferroviari. Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI accurati, furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI Casulli, lavori accurati, preventivi. Tel. 210-647 senza impegno. A40910

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 3000 camera autofurgoni moderni lavori garantiti massima cura. Telefonare 263-293.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera personale specializzato lavori perfetti assicurati. Telefonare 273-617.

CASETTA rimodernata via Testona 15 (Barriera Nizza) 4 camere, servizi, grande cantina, affittasi 50.000. Telef. 515-318. O192

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni, Garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino, dintorni, Garanzia. Telefonare 754-503 Maggio. A38656

AUTOTRASLOCHIAMO città mare montagna piccoli grossi autofurgoni imbottiti. Telefonare 324-470.

CAVORETTO locale 8x4 artigiano forza deposito. Telefonare 772-546 mattino. A44091

CROCETTA affittasi piano rialzato ingresso indipendente 6 vani signorili giardino uso studio professionale o alloggio. Telef. 693-083 pasti.

GIARDINIERE solitario contro affitto alloggetto nuovo comodità Gran Madre. Telefonare 80-183.

IMPRESA cede due locali uso ufficio corso Ferrucci, eventualmente arredati. Telefonare 334-933. A44563

LOCALE industriale nuovo Borgo Vittoria mq. 1000, indipendente, affittasi. Telefonare 256-676.

NUOVO locale metriquadri 700 circa a due piani corso semicentrale passaggio carraio affittasi. Tel. 894-367, 892-873. A44152

PECETTO Torinese affittasi alloggio centralissimo 3 camere servizi senza termo. Telefonare 693-083 pasti.

PINO Torinese affittasi palazzina 10 camere più servizi zona panoramica ampio giardino. Telefonare Benedetto 881-558. 2001

S. RITA subito 2 camere tinello servizi 32.000. Telef. 546-439.

SEMINTERRATO Crocetta 200 mq. adatto deposito, magazzino affitto. Telef. 535-601. O367

UFFICIO arredato, Porta Nuova, affittasi 20.000 mensili. Telefonare 530-996 212-839. A45174

VIA Cernaia, alloggio grande entrata, 2 saloni, camera normale, cameretta, doppi servizi, rimesso a nuovo, volendo adatto studio affittasi convenientemente. Poletti. Telef. 597-774.

VIA Roma, 5 camere salone doppi servizi 130,000. Telef. 544-461.

ZONA Mirafiori affittiamo 4 camere cucina servizi. Telef. 553-668.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTANSI appartamenti Celle Bellini, Villa Stella 29. Telef. 98-161, Celle, Savona. 23121

AFFITTASI a Pietra Ligure alloggio 4 vani riva mare, libero mese giugno luglio settembre con grosso terrazzo coperto. Telefonare 215-292.

AFFITTASI vendesi Pollone (Biella) 700 metri appartamento panoramico vuoto ammobiliato quattro posti letto giardino comodità, stagionale annuale. Telefonare ore pasti 61-263 Pollone. Scrivere Zanazzi via Rua 13 Pollone.

AFFITTASI Viù 4 camere giardino altro più piccolo ammobigliato. Telefonare 590-736 - 383-559.

AL mare alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo, Sorà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191. 22655

BARDONECCHIA affitterei piccola famiglia alloggio stagione estiva. Telefonare pasti 770-137.

BOSSOLASCO Alte Langhe m. 800 affittasi alloggio signorile 3 camere doppi servizi garage giardino. Telefonare 79-315.

COSTA Adriatica, Pedaso, affittasi appartamenti ammobiliati 1-2-3-4 camere giugno, luglio, agosto. Tosi - 542-779 - Cavour 11.

FOLLONICA spiaggia magnifica affitto appartamenti vicino mare. Telefono 253-639. A45193

GIUGNO, settembre villaggio belvedere Borgio Verezzi affittasi bicamera servizi comodità mare. Tel. 682-126.

LEVANTO vista mare in palazzina cintata affitto tre camere letto sala servizi giugno luglio settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino». 2001

LIMONE Piemonte, affittasi uno due appartamenti mobiliati, villa panoramica. Rivolgersi Muroni, Hotel Londra, Alassio. 23121

PIETRA Ligure mensilmente luglio settembre alloggio nuovo 5 posti letto. Telefonare 272-964.

SANREMO appartamento villa, vicino mare, 2 camere letto, metà aprile fine maggio affittasi. Telef. 380-800.

SPOTORNO, collina, vendesi villa otto locali, giardino, garage. Scrivere Gionta, Noli (Savona). 22944

VICINANZE Rubiana affittasi alloggetto vuoto servizi. Telefono 334-995

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Pensione Rosaria, vicino mare, maggio-15 [illegible]. Telefonare 40-014. 2001

CHIAVARI, pensione familiare, ottima cucina prezzi modici. Telefonare 258-[illegible] Torino. A29999

DIANOMARINA Albergo Airone Milano 24 modicità prezzi pensione pernottamenti aprile giugno affitta camere cucinino mobiliati. Tel. 44-782.

GABICCE Mare, Hotel Venus, II categoria, direttamente sul mare, ampio giardino, minigolf, spiaggia propria, signorile villa dependence, prezzi convenienti. Interpellateci.

GATTEO Mare, Cesenatico, Hôtel Vienna 1ª classe ottima cucina ricchi posti pensione completa tutto compreso maggio giugno solo 1900.

PIETRA Ligure soggiorno familiare maggio L. 1800 sconto bambini vicinissimo mare. Scrivere Ferrero Giovanna, via Roccacrovera 3.

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, telefono 67-557. Fronte mare, cucina casalinga. Interpellateci. 22516

RIMINI, Pensione Fiore, vicinissima mare, tranquilla, giugno-25 agosto 1600, luglio 2000-2400 complessive.

RIMINI, Pensione Macki, vicinissima mare, maggio giugno 1600, luglio 2200, agosto 2500 complessive.

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima, garage, bassa stagione 1500, alta interpellateci. 23223

RIMINI, Rivabella, Hôtel Nordic, modernissimo, bassa stagione 2200 alta 3200. 23223

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, tel. 97-062. Camere doccia servizi, signorile, giardino. Maggio 2500.

VARAZZE, Piccolo Hôtel, telefono 96-327: camera doccia 2200, bagno 2400. A29958

VARAZZE, Pensione Marialuisa, tel. 97-324, confortevole, giardino, prezzi modici, trattamento ottimo.

VARAZZE: Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.

VISERBA, Pensione «Rita», telefono 36-292, al mare, maggio 1100, giugno 1300, luglio modici 22772

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Som. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. O36

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

BOIDOCL (Istituto internazionale): Nizza 27; corsi celeri stenodattilo, grafia, paghe, contabilità. Specializzazioni. A44517

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

FRANCESE, professoressa impartisce lezioni, prepara esami ogni livello. Conversazione. Telefonare 759-851.

(Continua a pag. 18)

Questo dentifricio costa 600 lire ma è più conveniente, anche di quelli che costano meno della metà.

DS 28

Ed ecco perchè:
DS 28 dura tre volte di più perchè i suoi componenti sono altamente concentrati. Perciò le istruzioni per l'uso di DS 28 raccomandano di metterne, sullo spazzolino, solo un centimetro invece della dose abituale. Con DS 28, che dura quanto tre dentifrici normali, pagate una sola confezione anzichè tre: inoltre, DS 28 evita frequenti rifornimenti e, quindi, vi fa risparmiare anche tempo.
Ma DS 28 ha ben altro per meritare la vostra fiducia. I suoi componenti, infatti, sono stati scelti fra quelli che offrono la più completa igiene stomatologica e la più ampia protezione dei denti oggi possibile in base alle conoscenze scientifiche più progredite. E per di più DS 28 svolge questa azione con la massima efficacia perchè è altamente concentrato.

DS 28 e gli altri 19 prodotti della Dermocosmesi Scientifica sono in vendita solo nelle farmacie. Qui potrete ritirare gratuitamente la « Introduzione alla Dermocosmesi Scientifica », un volumetto che vi dirà tutto sui nostri prodotti e sulle più moderne soluzioni ai problemi della cura della persona.

Compagnie Pharmaceutique Suisse

Se vorrete poi continuare ad essere aggiornati sui problemi di dermatologia e di cosmetica, chiedete anche l'invio gratuito del prossimo numero di « Selezione di Dermocosmesi Scientifica » a: Compagnie Pharmaceutique Suisse - Reparto F2-57-652 Casella Postale n. 1658 - Milano.

Dicesi « medicato » un prodotto nel quale sono state aggiunte sostanze medicamentose ma non in dosaggi da poter costituire una terapia. I prodotti DS sono destinati a cuti non patologiche.

CRONACHE DEI LIBRI

"POVERI E SEMPLICI" DI A. M. ORTESE

Il memorialismo lirico d'una scrittrice inquieta

Scrittrice inquieta, mai paga di sé, Anna Maria Ortese di libro in libro — che pubblica ad intervalli anche assai lunghi — muta angolazioni, registri, intonazioni. Da *Angelici dolori* (1937), racconti o piuttosto invenzioni con cui esordì giovanissima, respiranti nella atmosfera del «realismo magico» cara a Bontempelli (che [illegible] per nulla ne fu il presentatore), a *Il mare non bagna Napoli* (1953), prose e racconti all'insegna del neorealismo, che costituirono la sua piena affermazione di scrittrice, [illegible] *L'Iguana*, di due anni fa, racconto, più che romanzo, favoloso-allegorico, [illegible] linea della sua narrativa è una linea angolosa, tutta svolte, scatti, sbalzi. Con una costante di fondo, però: l'autobiografismo lirico.

Il quale, movendo da esperienze di vita dure, inique, dolorose, aspira al loro contrario, al bene, alla giustizia, alla felicità, all'amore: e non pur individuali, sì di tutti gli uomini. Ma è proprio tale costante, che, quanto a modi espressivi, oscilla fra il reale e [illegible] surreale, fra l'attenzione puntuale, quasi documentaria, e la trasfigurazione immaginosa, fantastica, baroccheggiante, a provocare quella incostanza e, in certo senso, imprevedibilità della resa narrativa.

Perché l'Ortese ora sembra voler dare la prevalenza all'uno, ora all'altro di quegli estremi; quando non [illegible] di accordarli o addirittura di fonderli. Come nel *Mare non bagna Napoli*, la cosa sua più bella, più ricca, per le risonanze che la componente sociale di quell'autobiografismo riesce a suscitare entro le spire stesse del lirismo. Al contrario di ciò che è accaduto nell'*Iguana*, dove l'Ortese ha puntato decisamente sul fantastico: [illegible] la più sacrificata [illegible] è risultata la scrittura, che nel disegno della favola «morale» sembra come classicamente «ripulita», e però truccata rispetto alla risentita sincerità che pur è alla base dell'ispirazione.

Non mancò allora chi auspicasse un ritorno dell'Ortese ai modi intermedi: ed eccola ora tornarvi in questo suo nuovo romanzo, *Poveri e semplici*. Ma facendo più posto al liri[illegible], anzi impostando su esso la narrazione, in concomitanza con un più urgente impulso autobiografico. Non che il romanzo vada letto in chiave di confessione: anche se condotto in prima persona, è per buona parte inventato. Tuttavia questa invenzione — l'avventura intellettuale, ideologica [illegible] sentimentale di una giovane scrittrice, Bettina, che trasferitasi nel dopoguerra dal Sud a Milano, divide con alcuni amici una vita di povertà ma anche di felicità, perché confortata da successi letterari, e sorretta dalla fede in un domani migliore, la quale è forse più frutto del suo animo cristiano che del suo ingenuo comunismo —; questa semplice storia, che ha il suo epilogo nell'amore, reca pure in filigrana dati e tratti di un'esperienza diretta.

Tal è, forse, il di più di autobiografismo e di lirismo a tenere il racconto molto di qua dall'equilibrio e dalla fusione del *Mare non bagna Napoli*. Nulla è qui del fermento, e del mordente, che rendono così vive, là, certe figure e situazioni; ma, per contro, c'è un memorialismo tenero, spesso sdolcinato, una esclamatività enfatica, in cui risuonano echi dal lontano «angelismo» dell'Ortese, a tutto scapito di quel ritratto di un'epoca (il dopoguerra) e di un ambiente, cui il racconto pur evidentemente ambisce.

Sui componenti di quella comunità milanese, su quella vita corale, grava il ricordo di tanta letteratura, specie russa. Nelle loro facili esaltazioni e depressioni, illusioni e disinganni (quante lacrime!), essi si comportano come personaggi, appunto, di romanzo, secondo cadenze e schemi risaputi, scontati. L'andamento stesso del racconto, di uno psicologismo conseguito non per analisi ma per accumulazione di note staccate, di pause e silenzi più che di parole, rivela chiaramente la sua ascendenza, a non dire altro, cecoviana. La stessa Bettina non si sottrae del tutto a questa sorte, anche se l'io narrante le conferisce una mobilità, che crea illusione d'interiorità.

Con che non si intende negare la presenza, nell'ultima Ortese, di quelle doti di grazia, di delicatezza, che le sono proprie, e che la critica le ha sempre riconosciute. Basti indicare il capitolo sulla visita che Bettina — di ritorno dal premio Viareggio — fa, in compagnia dell'amica-rivale Sonia, al villaggio dove si sono ridotti a vivere il vecchio zio e la madre pazza di costei. L'effusione patetica vi appare tenuta in freno dal realismo di fondo, che a sua volta di esso si avvale per temperare certe proprie crudezze, e crudeltà. Ne nasce un senso di alta pietà, che è come la sintesi dei risentimenti sociali [illegible] della coscienza morale della scrittrice. O si vedano le pagine, di un riserbo fatto più di delusa aspettazione che di pudore, nelle quali Bettina accenna alla conclusione paramatrimoniale del [illegible] La vaporosità di quel lirismo ha ceduto il posto ad un sentimento lirico della realtà, per cui questa si muta in incanto. E' la «magia» della Ortese.

Peccato che si tratti [illegible] eccezioni, di parentesi felici, in un contesto che sembra inteso a sopraffarle.

Arnaldo Bocelli

ANNA MARIA ORTESE: *Poveri e semplici* - Vallecchi editore - pagine 168, lire 1600.

In cent'anni [illegible] storia italiana, una forza di libertà

La contrastata ascesa socialista dal Risorgimento alla Repubblica

Non c'era ancora una storia del socialismo in Italia, dal Risorgimento alla Repubblica. Il libro di Gastone Manacorda è un primo tentativo [illegible] colmare la lacuna, tanto più notevole in quanto raccoglie una larga messe di documenti, inquadrati e commentati uno per uno.

La scelta documentaria ci pare singolarmente felice, perché lascia da parte i testi ufficiali, come i programmi dei partiti o le mozioni dei congressi, e insiste invece [illegible] quelli più personali e problematici: lettere, opuscoli polemici, difese processuali, articoli, testimonianze. Così, è dato cogliere il pensiero politico nel momento stesso [illegible] in cui si fa azione, e talvolta anche «*la storia umile che viene dal basso*», come nell'interrogatorio dell'ing. Sartori, amico dei contadini della Bassa padana, o nel resoconto dell'incendio della Casa [illegible] popolo di Torino ad opera degli squadristi.

Nei capitoletti incisi e succosi premessi a ogni testo dall'autore (uno specialista della storia del movimento operaio in Italia) è notevole il continuo connettersi del socialismo italiano con quello europeo e con la nostra storia nazionale; evidente, anche, l'impegno politico, il senso problematico delle scelte che oggi si pongono alla sinistra italiana. E qui si potrà anche dissentire, per talune impostazioni, da Gastone Manacorda; ma non disconoscere l'efficacia stimolante e il valore istruttivo del suo libro.

Il quale parte dal 1848, dall'aggirarsi per l'Europa dello «spettro del comunismo», e si apre con significativi scritti dei due Cavour, il grande Camillo e il fratello Gustavo, e passa a Ferrari e Pisacane, finemente interpretati nelle loro opposte ispirazioni; a Mazzini, di cui è rilevata bene la comprensione realistica del movimento operaio (nato a contatto del mondo britannico); a Osvaldo Gnocchi-Viani, che scorge tra i primi l'importanza delle società per arti e mestieri, delle società di resistenza.

Si passa quindi al progressivo distacco dell'incipiente socialismo dall'anarchismo, dall'esclusivo operaismo, dal radicalismo; alle alleanze con democratici e repubblicani propugnate da Turati nella crisi reazionaria di fine secolo; al nuovo corso inaugurato da Giolitti verso le forze operaie e socialiste. Notevole al riguardo, il giudizio che nella *Critica sociale* del 1898-99 Claudio Treves dà di Giolitti, «*montanaro acido e astuto,... rustico personaggio di Balzac*»: «*C'è dall'altra riva un uomo che ci ha capito*».

Su un piano generale, è messa in risalto la tendenza del socialismo di non rinchiudersi mai, neppure negli anni del trionfo della linea «riformistica», in rivendicazioni puramente economiche, di classe. Di qui il [illegible] costante carattere di movimento politico, la sua continua lotta in difesa della libertà. [illegible] anche ciò spiega l'attrazione da esso ripetutamente esercitata sui giovani e sugli intellettuali nei momenti di reazione, come nella crisi crispina del 1894 e in quella, ben più grave, degli ultimi anni del fascismo.

Naturalmente, più difficili si fanno la raccolta e il commento dei testi [illegible] il socialismo [illegible] italiano di questo secolo, man [illegible] che ci si avvicina alla nostra inquieta età. L'autore non nasconde i suoi orientamenti e le sue predilezioni di comunista, di uomo politicamente impegnato nel presente. E non diciamo certo che ciò [illegible] un male. Ma, al di là di questa angolazione critica, c'è qualche punto che, [illegible] sede storica, può lasciarci insoddisfatti. Ad esempio, riguardo la [illegible] adesione dei comunisti alla Concentrazione antifascista del 1927, [illegible] dice che questo atteggiamento dipese in gran parte da Mosca.

Queste sono solo osservazioni marginali. In realtà, nel libro lo storico equilibrato e sagace ha quasi sempre il sopravvento. Si vedano, [illegible] esempio, i riconoscimenti sugli errori della politica del Comintern per il 1930-1933. Acuti i giudizi su Eugenio Curiel e Giaime Pintor; e oltremodo significative [illegible] pagine di Carlo Rosselli, Ruggero Grieco, Rodolfo Morandi, Umberto Massola. In effetti, con Rosselli e con gli stessi riformisti, era nato l'antifascismo; e per un ventennio la storia del socialismo italiano si identifica con la storia della lotta contro il fascismo. E' questa la conclusione più sicura che emerge dal bel libro di Gastone Manacorda.

A. Galante Garrone

G. MANACORDA: *Il socialismo nella storia d'Italia* - Ed. Laterza, Bari - pagine 873, lire 5000.

Due nuovi e utili sussidi culturali

Tra i non rari, e spesso ottimi, vocabolari usciti negli ultimi anni, per uso «delle scuole e delle persone colte», merita segnalare il Dizionario inglese-italiano e italiano-inglese, *impostato dal prof. Izzo e curato dal prof. Ragazzini, edito dalla casa Zanichelli (lire 7000).*

E' completo (economia voci); è chiaro e di agevole consultazione; ha una lucida trascrizione fonetica, una abbondante fraseologia, brevi regole grammaticali. Ma soprattutto è adatto allo studente, al lettore, al professionista di oggi. Abbandonati molti vocaboli desueti, ha incluso un gran numero di americanismi, neologismi, termini tecnici e scientifici di uso corrente, è aggiornato alla rapida evoluzione della lingua parlata nel mondo anglosassone.

* *

Dopo anni di lavoro lo studioso e critico d'arte Michelangelo Masciotta ha ora pubblicato (Firenze, Le Monnier, 1967, L. 2500) un Dizionario di termini artistici con risultato didattico eccellente. Si tratta, in 269 pagine, d'una scelta di 1800 parole e anche locuzioni relative all'arte antica, moderna e contemporanea, con i corrispondenti termini francesi, inglesi e tedeschi.

La spiegazione d'ogni parola e locuzione è concisa e limpida, precisa ed esauriente.

«MORTE DI UN PRESIDENTE», [illegible] TESTO INTEGRALE, NON [illegible]

Cinque giornate che commossero il mondo

La cronaca minuziosa di Manchester, dal viaggio nel Texas ai funerali di Kennedy, conferma la tesi ufficiale: il delitto stupido e casuale di un pazzo - Nel libro, la figura centrale [illegible] più viva è Jacqueline: il suo [illegible]ggio nobile e dolente conquistò l'ammirazione di De Gaulle



Jacqueline Kennedy, con gli abiti insanguinati, assiste al giuramento di Johnson nell'aereo che riporterà a Washington la salma del presidente assassinato

Ritatto nel testo integrale, anziché nell'antologia dei capitoli più emozionanti [illegible] indiscreti pubblicata finora da alcune riviste, *Morte di un Presidente* non delude. E' un [illegible] volume, vicino alle mille pagine forse troppo fitto; probabilmente un buon centinaio di pagine, con particolari tecnici o politici spinti quasi alla pignoleria e minuziose notizie sulla reazione di personalità e cittadini coinvolti solo alla lontana nella tragedia [illegible] Dallas, possono interessare gli americani più che il lettore straniero. Ma la cronaca di quelle cinque giornate — 20-25 novembre 1963 — che sconvolsero l'America e il mondo è costruita con grande abilità tesa, appassionante; e unisce al lucido rigore documentario una notevole forza tragica.

La tecnica è la stessa di *Il giorno più lungo*, di altri libri-inchiesta dedicati a fatti del recente passato; ma forse [illegible] supera tutti. Mai nessuna tragedia della storia era stata ricostruita con tan[illegible] completezza: la nobiltà e la miseria degli uomini, la grande lotta politica e le meschine rivalità provinciali, il dramma e l'inevitabile accompagnamento della farsa, la vita segreta della presidenza americana e quella dei protagonisti: i Kennedy, i Johnson, l'*élite* complessa e divisa che si raccoglie attorno alla Casa Bianca... William Manchester è indubbiamente un cronista di grande mestiere e di inesausta curiosità, non uno storico: il suo lavoro non rappresenta [illegible] testo definitivo sull'assassinio di Dallas. Ma il libro attrae il lettore più disincantato, ed è illuminante.

L'autore accoglie [illegible] giudizi che appaiono quasi sempre persuasivi, la versione ufficiale dei fatti riassunta nel Rapporto Warren; appunto perciò il delitto di quel mattino di novembre appare tanto più crudele, «inaccettabile» e stupido. Dallas era, sì, carica di odio antikennediano, immersa in una atmosfera torbida e violenta di risentimenti, [illegible] rancori; eppure l'uomo più potente del mondo che «Ombra» (il tecnico dalla valigia nera con i cifrari indispensabili a scatenare l'apocalisse atomica) accompagnava ad ogni passo, non cadde per una congiura politica. Fu assassinato da un pazzo solitario, che riuscì ad uccidere per una catena quasi incredibile [illegible] eventi casuali, coincidenze e negligenze. Un macchinoso servizio di sicurezza protegge ogni movimento del presidente; ma la polizia federale aveva dimenticato di sorvegliare Oswald, e gli spettatori che lo videro puntare il fucile lo scambiarono per un poliziotto; gli agenti attorno a Kennedy, nel viaggio più pericoloso, erano i più anziani, ed il suo autista [illegible] conosceva il percorso del corteo; dopo il primo sparo ci fu un tempo d'esitazione, che consentì all'omicida di piazzare il colpo mortale.

«*Non può essere vero*» fu, dopo la tragedia, la reazione sbalordita e sgomenta di tutti gli uomini anche con gravi compiti ufficiali; e questa incredulità spaurita, unendosi all'improvviso timore di [illegible] complotto internazionale, spiega lo smarrimento delle personalità responsabili, il disordine e la tumultuosa [illegible] fusione in cui si svolsero gli eventi successivi: dalla corsa disperata verso il Parkland Hospital al giuramento di Johnson sull'aereo presidenziale. «*D'improvviso* — commentò un testimone — *vidi tutta la potenza del governo degli Stati Uniti immersa in un completo caos*»: non esagerava. Ma la crisi, gravissima, fu breve; e anche la rozza prontezza di Johnson nell'occupare subito il posto del presidente ucciso, fu una scossa salutare. Già l'urto tra «kennediani» e «texani», pur carico di serie conseguenze, era un ritorno alla normalità politica...

Le rivelazioni su questo conflitto furono una novità del libro, e sono un motivo primario della sua fortuna: i capitoli più belli, tuttavia, vanno cercati altrove. Impressionante è il lento avvicinarsi dell'ora del delitto, con un crescere della tensione, un addensarsi di oscuri presentimenti, ed insieme un'aura di accorata, desolata malinconia. Anche migliori, forse, le cento pagine dedicate ai funerali in Washington: alla tragica solennità del rito, alla triste maestà della sepoltura dell'eroe, fa da contrappunto il dolore degli uomini e delle donne che amavano John Kennedy ed erano venuti accanto a lui, e da sfondo il gran pianto corale dell'America, l'emozione del mondo.

In queste pagine Jacqueline appare più che mai [illegible] figura centrale del libro. Presente all'inizio con [illegible] sua vivacità affettuosa ed elegante, tragica e patetica dopo il delitto (quell'atteggiamento di delicatezza pudica, con cui vuol nascondere comunque agli occhi estranei il volto sfigurato del presidente...), nell'ultima veglia e durante il rito funebre sale ad un'autentica grandezza. «*Portava il suo dolore come una bandiera di coraggio*», disse uno spettatore; «*Ha dato agli americani l'unica cosa che gli era sempre mancata: la maestà*», scrisse un giornalista inglese; e De Gaulle commentò: «*Ha offerto al mondo intero un esempio di come ci si deve comportare*».

Carlo Casalegno

WILLIAM MANCHESTER: *Morte di un Presidente* - Editore Mondadori - pagine 951, lire 1800.

Il terzo centenario d'un grande narratore-saggista

Umorismo nero di Swift

«Una modesta proposta», feroce opuscolo sulla fame in Irlanda, ha la stessa ispirazione dei «Viaggi di Gulliver»: una sfiducia senza speranza nel progresso e nella perfettibilità umana

Pochi scrittori contemporanei possono vantare la singolare inventività, e quindi la stupefacente modernità di Jonathan Swift. [illegible] tre secoli or sono (l'anniversario cadrà esattamente il 30 novembre prossimo). Swift, se pure non fu misconosciuto in vita, ha [illegible]vuto assai tardi la consacrazione che gli doveva venir attribuita da un Breton, per tacere degli scrittori del Novecento, [illegible] Joyce a Beckett e a Orwell, che hanno nei suoi confronti un debito non indifferente.

Persino oggi, quando ci si riferisce a Swift, si tende a sovrapporre l'elemento biografico su quello critico, vedendo nella sua ironia e nel suo nero umorismo che appunto Breton definì «nero» lo sfogo di una personalità irrequieta, se non addirittura [illegible] malata. Inoltre, al [illegible] nome si associa per istinto quello di un libro, i Viaggi di Gulliver, quasi non avesse prodotto null'altro, e per di più si insiste nel considerarlo un testo per ragazzi.

Il volume che raccoglie Una modesta proposta e altre prove libellistiche di Swift, ignote o poco note da noi, costituisce un ottimo punto di partenza per esplorare più esaurientemente l'opera di una delle figure dominanti di un secolo pur così ricco e vario quale è il Settecento inglese. I viaggi di Gulliver rimangono, s'intende, il vertice dell'arte di Swift, accanto [illegible] quel libro non meno unico nel suo genere che è il Diario a Stella; nondimeno, i «libelli», che sono di poco posteriori ai Gulliver testimoniano della varietà e della complessità di un esercizio tanto nuovo quanto indefinibile (nelle storie letterarie Swift viene talora considerato un narratore, talora un saggista, ma la verità è che il [illegible] rimane un genere non classificabile).

Una modesta proposta ha l'andatura e l'apparente serietà degli opuscoli politici e filosofici che spesseggiarono nel Settecento, e che si proponevano per lo più di suggerire rimedi ai mali correnti e pratiche utili al progresso dell'umanità. Ma dentro strutture così tradizionali [illegible] comuni Swift introduce sottilmente la sua ironia «perversa».

Si tratta di affrontare il problema della straordinaria prolificità degli irlandesi. La risposta gli sembra semplice. Basterà infatti destinare [illegible] una larga percentuale dei bimbi sani — visto che i malati verranno [illegible] sé — all'ingrassamento, proprio come se si trattasse di maialini, e con lo stesso scopo: essere, cioè, serviti arrosto ai ricchi signori, i quali ultimi, aggiunge beffardamente Swift, «hanno già divorato la maggior parte dei genitori».

Il punto di partenza della ironia per così dire biliare di Swift sta, come si vede, nel tono, oltre che nell'invenzione. Egli propone una idea assurda e ripugnante con la serietà e la ragionevolezza di chi sottopone una misura di estremo buon senso («le mie proposte... voglio sperare... non solleveranno la minima obiezione»).

La tecnica consueta dello Swift libellista si affida in primo luogo al capovolgimento dei presupposti logici comunemente accettati, di cui si mantiene però la struttura esterna. Così, nelle Istruzioni ai domestici l'ironia si rivolge nella [illegible] stanza ai padroni, ma in apparenza Swift scrive proprio [illegible] questi ultimi per metterli in guardia contro i servi, autori di mille furfanterie.

In Una modesta proposta non parla solo l'esasperato irlandese, ma il negatore [illegible]soluto del concetto di progresso e [illegible] perfettibilità dell'uomo: alla nozione illuministica Swift oppone una visione pessimistica, che scorge negli individui la prevaricazione, l'ipocrisia, [illegible] prepotenza spinta simbolicamente fino al cannibalismo, e insieme il senso di corruzione e di disfacimento morale e fisico (motivo, questo ultimo, che da Swift doveva riprendere Joyce). L'uomo, monumento di equilibrio e signore della ragione, è in realtà, agli occhi di Swift, una creatura contraddittoria o addirittura assurda.

Sul piano del risultato letterario, i libelli swiftiani confermano che va identificato qui l'avvio di un filone [illegible] cui vitalità si riafferma imperiosamente oggi. Il decano di San Patrizio ci insegna, cioè, che la grande satira reca in sé indissolubilmente uniti commedia e tragedia, ironia e risentimento.

Claudio Gorlier

JONATHAN SWIFT: *Una modesta proposta e altri scritti satirici* - Sugar ed. - pagine 149 - lire 2000.

ANNUNCI ECONOMICI

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

INGLESE francese traduzioni tecniche, commerciali eseguonsi. Tel. 363-571.

LEZIONI francese impartisce preparo esami anche altre materie. Telefonare 595-732. [redacted]

LEZIONI francese, speciale preparazione esami III media. Tel. 599-435 Porta Nuova. A45191

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. AFFITTASI zona Molinette pied-a-terre ammobiliato elegantissimo. Telefonare 581-694. O934

A distinti centralissima camera singola o doppia bagno annesso. Telefonare 510-161.

AFFITTASI bella camera matrimoniale comodità distinto fisso o pied-a-terre. Telefono 510-020.

AFFITTASI c.so Ferrucci ammobiliato camera, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 581-694. O934

AFFITTASI libero subito ammobiliata acqua corrente termosifone. Telefono 531-910. A45860

AMMOBILIATA indipendente mansarda, piazza Vittorio affittasi. Signorina. Telefono 721-282.

PIED-A-TERRE libero subito esigo serietà Disavino, Sant'Anselmo 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. VENTIDUENNE pratica lavori ufficio, contabilità fatturista offresi. Telef. 686-143. A45705

A piccole aziende offromi ore libere segreteria commerciale: corrispondenze, propaganda, organizzazione vendite, ricerche mercato, fornitori. Telefonare 376-388.

AIUTO commessa pratica anche lavori ufficio cerca serio impiego disposta tutta o mezza giornata. Telefono 289-634. A45765

CAPOSQUADRA [redacted]tuzione attrezzature di precisione, mascheraggio et stampi per lamiere, pratico montaggio di precisione migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino». A45194

CHIMICO neolaureato ottime referenze disposto trasferirsi offresi. Telefonare 781-809 Torino.

COMPTOMETRISTA stenodattilo contabilità magazzino, carico scarico 23enne. Telef. 935-194.

CONTABILE ventenne, primanotista Audit, buona pratica offresi. Telefono 598-936. A45861

CORRISPONDENTE lingue francese inglese stenodattilo 19enne offresi. Telefonare 214-765. 2001

DATTILOGRAFA fatturista pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 877-325. A45223

DICIASSETTENNE licenza commerciale dattilografa occuperebbesi mattino anche studio medico dentistico. Telefonare 961-276.

DICIOTTENNE bella presenza [redacted]gioneria occuperebbesi commesso impiegato. Tel. 291-476.

DIPLOMATA, volonterosa, 36enne, impiegherebbesi presso seria ditta oppure ufficio notarile. Referenze. Telefonare 655-296. A45789

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, ALTAMENTE QUALIFICATO, RAGIONIERE, COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, ESPERIENZA DIRETTIVA ALTO LIVELLO TUTTI SERVIZI AZIENDALI ET PERSONALE, LINGUE, REFERENZE PRIMISSIMO ORDINE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1275 — TORINO».

DISEGNATORE pubblicitario offresi alle ore pomeridiane. Tel. 331-071.

DISPOSTA viaggiare, patentata, conoscenza inglese offresi dama compagnia. Scrivere: Casella Postale 165 Torino. A45281

DISTINTA signora pensionata, pratica lavori ufficio, accetterebbe mezza giornata, qualsiasi decoroso lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1274 — Torino». A45827

GEOMETRA militesente, esperienza quinquennale direzione lavori per costruzioni di civile abitazione offresi. Telefonare 883-656. A44704

GEOMETRA occuperebbesi presso seria Impresa come capo cantiere. Tel. 396-520. A45777

GEOMETRA quarantenne [redacted]bile patrimonio immobiliare grande Società esamina proposte per migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9100 — Torino».

GEOMETRA ventunenne militassolto impiegherebbesi. Telefonare 752-068.

GEOMETRA 27enne quadriennale esperienza studio tecnico impiegherebbesi. Scrivere: Rizzuti, Martiniana 18, Torino. A45209

IMPIEGATO CONCETTO QUARANTASETTENNE LUNGHISSIMA ESPERIENZA ACQUISTI VENDITE AMMINISTRAZIONE ORGANIZZAZIONE BUDGET BUONA CULTURA TECNICA PROFESSIONALE OFFRESI COLLABORATORE DIREZIONE MEDIA PICCOLA AZIENDA. TELEFONARE [redacted]

IMPIEGATO esperto trasporti internazionali, elevata cultura, comprovata capacità pluriennale esperienza ramo, ottime doti morali et organizzative sviluppo lavoro offresi ad importante azienda; condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9048 — Torino». A44861

LIBERO mezza giornata media superiori offresi impiego non e provvi[redacted]. Telefonare 545-232.

[redacted] 28enne, coniugato, offresi per qualunque sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino».

OFFRESI diplomato disegnatore diciottenne primo impiego anche analista, collaudatore magazziniere. Telefonare 70-655 dalle 8.

OFFRESI impiegata steno-dattilografa zona Madonna di Campagna. Telefonare 10-12 258-448.

PENSIONATA esperta libri paga contributi, contabilità, offresi. Telefonare 855-527. A45753

PENSIONATO, pratica contabilità generale, magazzino, occuperebbesi, anche orario ridotto. Tel. 382-441.

PERITO elettrotecnico [redacted] primo impiego offresi. Tel. 726-646.

PERITO meccanico, milite esente, conoscenza inglese, patente auto, libero subito. Telefonare 275-234.

RAGIONIERE, TENUTA [redacted] **CONTABILITA' GENERALE,** [redacted]**RIENZA DIRETTIVA ALTO LIVELLO PROFESSIONALE, TUTTI SERVIZI AMMINISTRATIVI ET** [redacted] **LINGUE, PRIMARIE REFERENZE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1275 — TORINO».**

RAGIONIERE ventisettenne esperto rami organizzativo o coordinamento reparti cerca impiego conforme o affine. Telefonare 70-721 Torino.

RAGIONIERE 34enne impiegherebbesi contabilità, bilanci, amministrazione personale, clientela. Telefona[redacted] 597-672. A44526

SIGNORA esperta lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare mattino 722-657.

SIGNORINA ventisettenne pluriennale pratica amministrazione personale, lavori vari ufficio, segreteria azienda, paghe contributi, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino». A45841

SIGNORINA 38enne segretaria, stenodattilografa, corrispondenza autonoma, pratica ufficio acquisti-vendite, trattamento clienti fornitori, fatturazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9092 — Torino».

TECNICO vernici [redacted] analista chimico auto propria offresi laboratorio o reparto disposto viaggiare libero subito. Telefonare 253-356.

TURNISTA cerca impiego mezza giornata. Scrivere: Guido, Principe Tommaso 35. A45769

VENTENNE fatturista dattilografa 2ª impiego offresi ufficio. Telefonare 231-586. A45799

VENTENNE militassolto frequentante ultimo anno scuola disegnatori, patente B, disposto viaggiare, offresi qualsiasi impiego. Tel. 241-486.

VENTUNENNE disegnatore offresi ore serali. Tel. 274-363.

VENTUNENNE 3ª impiego velocissima stenodattilo pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 274-534.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane via Garibaldi 59, piano nobile. O824

A.A.A. IMPRESA cerca elemento maggiorenne minimo licenza avviamento media inferiore libero ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 175 — Torino». O124

A.A.A. OFFICINA meccanica ricambi automobilistici in Orbassano cerca giovani militesenti provenienti scuola tecnica professionale da avviare mansioni disegnatore e collaudatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino».

A.A. PRIMARIA Società cerca elemento totalmente, parzialmente libero, guadagno immediato. Corso Torino 83, Rivoli. O824

A lavorante finita capace taglio misura offro possibilità miglioramento lavoro, mansioni direttive. Richiedo provenienza sartoria alta moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4692 — Torino». A44479

A 18-30enni distinti dinamici importante organizzazione internazionale sede Torino offre stabile lavoro quale dimostratori elettrodomestici a privati, auto propria, rimborso spese, 150.000 mensili, provvigioni impegno fatturato, corso istruzione gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Torino». O847

AIUTO contabile pratica macchine Audit, stenodattilografa svelta precisa, libere subito ricerca industria Nichelino. Telefonare 342-788.

ASSUMESI perito chimico possibilmente esperto trattazione vernici protettive preferibile conoscenza inglese. Possibilità carriera in ditta importanza nazionale. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8668 — Torino». A44101

ASSUMIAMO giovane volenterosa dattilografa. Presentarsi mattino Emmevi, corso Chieti 38. A45013

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantosanremo, Sanremo/P.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo/14.

CASA di spedizioni cerca giovane ragioniere militesente pratico prima nota, contabilità, audit. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino».

CASA spedizioni internazionali assume giovane pratico traffico export. Precisare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8700 — Torino». A44320

COMMESSA cerca centrale negozio tessuti [redacted]ore. Telef. 547-923.

DITTA commerciale tessile cerca elemento primordine affidare direzione vendita estero disposto trasferirsi Biella. Indispensabile conoscenza francese inglese. Indirizzare curriculum pretese Publiman 163 D Biella.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica stabilimento Rivoli assume impiegato/a pratici lavori ufficio esportazione conoscenza francese inglese stenodattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4658 — Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica sita Rivoli assume disegnatore pratico progettazione attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4658 — Torino». A43989

[redacted] **INDUSTRIA METALMECCANICA** [redacted] **DISEGNATORI PARTICOLARISTI PROFONDA** [redacted] **STAMPI PRESSOFUSIONE. IL PERSONALE DELLA DITTA E' STATO AVVERTITO.** [redacted]**CISARE POSTI** [redacted]**, PRETESE, ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 1227 — TORINO».** A44784

IMPORTANTE SOCIETA' [redacted] **IMPIEGATO ALMENO SECONDO IMPIEGO PRATICO CONTABILITA' FORNITORI, MAGAZZINI, BANCHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1221 — TORINO».**

IMPORTANTE Società cerca giovane capace stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino». A45055

IMPRESA costruzioni cerca impiegata pratica paghe operai edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino». A45185

INDUSTRIA confezioni maglieria 100 unità cerca responsabile personale et produzione, libero-a. Richiedesi capacità, esperienza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4648 — Torino».

INDUSTRIA meccanica assume disegnatore II categoria. Scrivere precisando età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8642 — Torino». A43663

SEGRETARIA CORRISPONDENTE AUTONOMA ITALIANO [redacted] **PRATICA** [redacted] **UFFICIO. DISPOSTA TRASFERIRSI CITTA' PROVINCIA** [redacted] **PRETESE, REFERENZE, CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4657 — TORINO».** A44051

STENODATTILO cercasi da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8687 — Torino». A44241

STENODATTILO VELOCE PRECISA [redacted] **MEZZA GIORNATA** [redacted] **UFFICIO CENTRO CITTA',** [redacted]**RE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 113 — TORINO».** O301

STENODATTILOGRAFA svelta giovane pratica ufficio commerciale libera subito ricerca industria Nichelino. Tel. 342-788. 2001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. TRENTENNE serio attivo ottime referenze pratico città cerca impiego mansioni fiducia disposto cauzionare volendo auto propria. Telefono 578-530. A45271

ABILE sarta confezioni riparazioni accurate offresi famiglie signorili o laboratorio. Telef. 322-116, Ferraris.

ABILE dinamico cinquantenne con furgone, libero mattino, offresi Ditte servizi vari città et provincia massima serietà et precisione. Telefono 264-513 A45192

ABILE tuttofare offresi a giornata zona centro ore 8-17. Tel. 531-114.

AUTISTA D E pubblico offresi subito lavoro locale referenziato. Telefonare 84-255 ore 19-20.

AUTISTA con 615 offresi Ditta qualsiasi lavoro. Telef. 490-604.

AUTISTA torinese patente C offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 135 — Torino».

AUTISTA trentenne fattorino praticissimo città dintorni ottime referenze offresi seria ditta massima pretese. Tel. 578-530.

BARISTA 22enne referenziato offresi subito. Tel. 850-740.

CAMIONISTA piemontese con Lupetto lungo offresi a ditte. Telefonare 212-129. A45864

CINQUANTENNE infermiere offresi assistenza infermi aiuto lavori domestici 8-9 ore giornaliere. Telefonare 240-133. 23198

CINQUANTENNE robusto piena salute offresi per giardiniere molto pratico agricoltura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Torino».

CERCANSI manicure apprendista pettinatrice, c. Rosselli 86. Telefonare 901-910. A44733

CERCASI abile tuttofare fissa pratica bambini, referenziata. Telefonare orario negozio 60-205, 545-122.

CERCASI abili lavoranti macchiniste femminili per lavori a domicilio. Telefonare 81-398. A43954

CERCASI apprendista oppure commessa panetteria zona S. Rita. Telefonare 393-253. 2001

CERCASI aiutante e lavorante pettinatrice subito. Telef. 633-944.

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Età 16-18. Telef. 595-353.

CERCASI aiutante pettinatrice o apprendista. Telefono 237-684.

CERCASI aiutante 15enne pettinatrice capace manicure. Tel. 62-242.

CERCASI aiuto barista. Tel. 651-740.

CERCASI apprendista ed aiutante sarte. Boutique Evelyn, via Nizza 19, telefono 657-089.

CERCASI apprendista per bar. Telefonare 591-883. A45264

CERCASI apprendista per lavori montaggio e saldature. Tel. 745-121.

CERCASI apprendista pettinatrice [redacted]ni 15. Telefono 325-652.

CERCASI autista patente E. Telefo[redacted] 961-236. A45833

CERCASI apprendista 15-17enne facile lavoro officina artigiana. Telefono 675-779. 2001

CERCASI barista. Telef. 580-961, Bar Genio. A45004

CERCASI cameriere 18-20enne e cameriera mezza giornata pratici ristorante. Telefonare 511-912.

CERCASI confezioniste in serie per bimbi a domicilio. Telef. 678-352.

CERCASI cuoco per casa di cura. Gra. Rivolgersi Baudino, via Vittorio 302, tel. 44-080.

CERCASI cuoco per ristorante, età 25-35 anni, specialmente capace per pesci, 15 maggio-15 settembre. Inviare referenze, pretese a Mariani, San Bartolomeo del Cervo, Lungomare 122 Imperia. 23262

CERCASI domestica fissa referenziata stipendio elevato. Telefono 874-807.

CERCASI donna fissa referenziata. Telefonare 694-111. A45199

CERCASI donna tuttofare referenziata ore 8-12, via Pasquale Paoli 1, Torino. Telef. 325-004

CERCASI estetista massaggi viso corpo pedicure manicure. Telefonare 270-384. A45757

CERCASI falegname per roulottes. Nardi, tel. 240-539. 2001

CERCASI per assunzione al più presto possibile meccanico per automobili o elettricista per automobili per officina specializzata ramo automobili. Offriamo posto duraturo e ben retribuito a bravo candidato giovane. Indispensabile introduzione nel ramo speciale. Settimana di 5 giorni. Pregasi indirizzare offerte dettagliate con referenze a H. K. Jolzer & Co., Postfach CH.8032 Zürich, Svizzera.

CERCASI personale femminile, facile lavoro. Via C. Lombroso 30. Tel. 683-189. A45804

CERCASI pratico apprendista barista. Telefonare 532-102. A45233

CERCASI pratico serramenti metallici e manutenzione. Presentarsi via Pigafetta 63. 1001

CERCASI ragazza [redacted] responsabile sana, pratica bambini. Tel. 541-567 ore ufficio. A45816

CERCASI ragazzi 15-17enni volenterosi Bar Motta piazza Sabotino Telefono 383-559.

CERCASI signora-ina custodia bambini e leggeri lavori domestici. Disposta villeggiare. Telefono 391-362.

CERCASI uomo pratico garage, lavatore e sala. Boggetti, Madama Cristina [redacted] O1009

CERCASI tornitori 1ª categoria. Telefonare 786-871. A45837

CERCASI tuttofare fissa o giornata ottimo trattamento. Tel. 539-409.

CERCASI tuttofare fissa, oppure ore 9-19. Telefonare 877-196.

CERCASI tuttofare fissa possibilmente pratica bar, massimo 30enne, bella presenza. Telefonare 398-536.

CERCO aiutante pettinatrice, pratica manicure 15-16 anni. Tel. 651-957.

CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 598-956.

CERCO apprendista pettinatrice presentarsi via Vagnone 3.

CERCO fidata tuttofare pratica cucina casalinga. Orario 9-16. Buon mensile. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 1270 — Torino».

COLORIFICIO M. V. Beinasco assume operai specializzati, coloristi, addetti macchine. Ottima retribuzione. Telefonare 329-157. A42087

COMMESSA esperta pasticceria cercasi. Mattalia, Paolini 8, telefono 743-875. A44724

COMMISSIONARIA Casa Nazionale cerca meccanico finito, ottimo trattamento. Scrivere: Poggio Vincenzo, corso Matteotti 137, Asti.

CONIUGI con bambina cercano fissa tuttofare buon trattamento. Telef. 594-639. 2001

CONIUGI custodi giardinieri per complesso residenziale cerca. San Mauro, Strada Casale 104, tel. 598-855.

CONIUGI soli cercano domestica fidata, fissa 70.000 mensili. Telefonare 682-752.

CONIUGI soli paraggi piazza Rivoli cercano tuttofare referenziata solo mattino 8-12. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1279 — Torino».

CUCITRICI a macchina cerca industria di Borgaretto. Tel. 343-549.

DAMA compagnia fissa mezza età nozioni infermieristiche per signora anziana referenziata libera subito, cerca famiglia. Tel. 655-454 ore 9-12; 15-19. O891

DITTA commerciale assume ambosessi per lavoro continuativo. Gio[redacted]. 23190

DOMESTICA fissa referenziata cerca famiglia zona Granmadre. Telefonare 871-775. A44877

DOMESTICA cerca signore [redacted] disposta andare anche mare-campagna. Telefono 758-938. O566

DOMESTICO referenziato, pratico cucina piemontese. Cercasi per villa collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1284 — Torino».

DONNA ore abile cercasi. Telefonare 599-340. A45838

FABBRICA rubinetterie industriali assume tornitori qualificati manovali e apprendisti. Scrivere precisando età, posti occupati, titolo di studio: «Pubblicità Stampa 4636 — Torino».

FACCHINO pratico albergo cercasi. Telefonare 539-153. A43875

FALEGNAME ebanista cercasi da importante mobilificio Torino. Telefonare 293-200. A45250

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare anche primo servizio giornata 7,30 alle 18,30. Telefonare 487-604.

FAMIGLIA signorile 3 persone cerca donna fissa e a giornata. Telefonare 874-674. A45796

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare referenziata, abile cucina, per villeggiatura (mare, campagna) 15 giugno-15 settembre. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1281 — Torino». A45859

FAMIGLIA zona Regio Parco, cerca giornaliera. Rivolgersi portineria via Giacosa 22. A44876

FAMILIARE 1500 Fiat unico proprietario perfetta vendo privato. Telefonare 241-945.

FATTORINO patentato, aiuto magazzino militesente cerca Azienda commerciale. Telefonare 343-444.

IMPORTANTE ditta cerca capaci modellatori. Telefonare 380-304.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI. PER OFFICINE MANUTENZIONE AGGIUSTA[redacted] **DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO».**

(Continua a pag. 17)

CINQUANTENNE robusto piena salute offresi qualsiasi lavoro anche addetto pulizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Torino».

CINQUE ore mattino offresi lavoro operaio oppure autista patente E et macchine operatrici. Tel. 733-733.

CONIUGI piemontesi 24enni senza figli offronsi per portineria. Scrivere: Barbato, via Voli 10, oppure telefono 673-106 ore 15-17.

CONIUGI piemontesi 30enni marito ex carabiniere libero mezza giornata, moglie libera tutto il giorno cercano portineria. Telef. 342-523.

DECORATORE ex artigiano offresi a ditta o privato. Telefonare 776-526.

DICIANNOVENNE operaio qualificato, elettrotecnico, nozioni elettrauto, patente, offresi. Tel. 674-958.

DONNA 45 anni disposta pulizia scale cambio alloggio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9099 — Torino».

FACCHINO piani massime referenze offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino».

GIOVANE piemontese patente B offresi industria a ditta anche turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino». A45164

GIOVANE 25enne torinese patente B pratico città magazzino offresi. Telefono 454-438. A45186

OFFRESI aiutante ristorante. Telefonare 316-074. A45163

OFFRESI barista cameriere sala lunga esperienza libero. Tel. 540-612.

OFFRESI signora dalle 8 alle 12 pratica lavanderia gettone oppure commessa pratica confezioni. Telefonare [redacted] 557-701. A45237

OFFRESI, trentacinquenne, facchino, cucina, disposto, stagione estiva, referenze, subito. Tel. 651-819.

PENSIONATO elettromeccanico offresi bobinature motori montaggi, cablaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». 1001

OFFRESI ventenne fabbro saldatore anche in ferro battuto o qualsiasi lavoro. Telefonare 80-444.

OPERATORE cinematografico offresi miti pretese. Tel. 652-965.

PENSIONATO cinquantacinque anni FF.SS, auto propria, dinamico, presenza, offresi piccoli lavori commissioni anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1271 — Torino». A45779

PENSIONATO volenteroso dinamico offresi magazziniere fiducia disponendo cauzione requisiti. Telefonare 687-808. A45835

PIALLATORE specializzato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1269 — Torino». A45770

QUARANTUNENNE piemontese offresi custode, carico scarico magazzino, lavapiatti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

REFERENZIATA tuttofare piemontese offresi mattino. Telef. 883-665.

SIGNORA mezza età, indipendente seria fidata, offresi governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1272 — Torino».

SIGNORA sessantenne offresi assistenza notturna ammalati o mezza giornata oppure governo bambino-a. Telef. 784-796 o scrivere: «Pubblicità Stampa 9098 — Torino».

SIGNORINA offresi tuttofare dalle 9 alle 18 o famiglia distinta. Telefono 754-478. A45858

TAGLIATORE pelle offresi. Telefonare 230-150. A45206

TECNICO radio-tv con pluriennale esperienza, occuperebbesi anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino».

TRENTATREENNE manovale con patente pubblica D-E pratico città offresi qualunque lavoro. Telefonare 386-493. A45202

TURNISTA cerca lavoro mezza giornata. Scrivere: Guido, Principe Tommaso 35. A45769

VENTIDUENNE militesente patente B libero subito offresi lavoro adeguato. Telef. ore 8-10 542-041.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMONSI operai carpentieri in ferro. Presentarsi Osci, strada Barbarina 55 ore 16-18.

A. APPRENDISTA magazziniere 15-16enne cercasi. Telef. 585-976.

A. TUTTOFARE fissa, referenziata, capace, 80.000 offre famiglia signorile centro città. Telefonare 545-097 ore ufficio. 23264

A coniugi soli occorre tuttofare fissa stipendio massimo. Tel. 759-913.

A pettinatrice bravissima oltre 20.000 settimanali, aumentabili. Telefonare 510-056. A45762

A Rivoli tuttofare fissa pratica cucina, stiro cerca famiglia di un adulto e bimba di [redacted] si occupa la governante. Casa provvista di lavatrice lavastoviglie, lucidatrice, ecc. Stipendio L. 70.000 mensili, libere due mezze giornate settimanali esclusa la sera. Esigonsi referenze serie e controllabili. Telefonare 95-257.

ABILISSIME aiutanti sarte cercasi. Telefonare 534-343.

ABILISSIME lavoranti interne esterne provenienti atelier, condizioni vantaggiosissime cercansi per settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4692 — Torino». A44479

ABILISSIME sarte interne cerca Confezione Dyanna, via Aosta 5.

ACCIAIERIA periferia Torino cerca gruisti capaci per carica e fossa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9093 — Torino». A45218

[redacted] apprendista aiutante. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 158. A44707

AGGIUSTATORE I categoria esperienza stampi materie plastiche cercasi. Telefonare 732-932.

ACCONCIATURE cerca lavorante pettinatrice 15-18 anni. Tel. 630-739.

AGGIUSTATORE [redacted] cercasi. Ottimo trattamento e categoria impiegatizia a veramente capace. Telefonare 781-214, 787-112. A44485

AGGIUSTATORE provetto con mansioni di lid[redacted] cercasi, [redacted], 325-136.

ALBERGO assume cuoco, cameriere piani, cameriera ristorante. Telefonare 852-335. A45761

ALBERGO montagna 50 persone cerca cuoco stagione estiva. Albergo Favre, Champoluc (Aosta).

AMBOSESSI cercansi per facile lavoro propaganda 3000 giornaliere corso De Gasperi 35. A45800

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi. Telef. 542-933.

APPRENDISTA commessa 15enne articoli sportivi cerco. Moroni, corso Unione Sovietica 209. Tel. 393-554.

APPRENDISTI materie plastiche cercansi. Telefonare 299-871, via Alt di Stura 71/18. A44268

ASSUMESI signorina primo impiego. Presentarsi Accumulatori Tauro, via Beinasco 34, Torino. A43997

ASSUMONSI operai pratici [redacted] et operaie cucitaglia. Telef. 757-367.

AUTISTA venditore patente C anni 23-35 stipendio provvigione Società alimentari [redacted]. Presentarsi Giulio Cesare 183. A44994

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra e verniciatore o apprendista. Tel. 773-491. A45287

AUTOFFICINA cerca operaio meccanico pratico. Telefonare 782-758 ore pasti. A44299

AUTORIMESSA assume giovane meccanico per lavori di autorimessa. Tel. 724-732. A45251

AUT[redacted] cerca notturno pensionato pratico e apprendista. Telefono 290-925. A45289

AUTOSALONE [redacted] apprendisti Telef. 590-524. 1001

AUTORIMESSA centrale cerca apprendista meccanico, uomo tuttofare, lavaggista referenziatissimi. Duchessa Jolanda 13.

AZIENDA impianti elettrici assume giovani elettricisti veramente capaci ed apprendisti. Telefonare 681-054.

AZIENDA meccanica, Borgo S. Pietro, cerca aggiustatori stampisti 1ª e 2ª categoria. Telefonare 661-795.

AZIENDA zona Mirafiori cerca aggiustatori stampi a passo e materie plastiche. Telefonare 341-170.

[redacted] ferratori anche mezza giornata assumiamo, buon trattamento. Tel. 334-251.

CAMERIERA pratica ristorante cercasi, Via S. Dalmazzo 16, tel. 545-888.

CAMERIERA tuttofare referenziata, cercasi da famiglia signorile di Rivoli. Ogni comfort, disporrà di aiuto. Telefonare 950-250. [redacted]

CAMICERIA cerca camiciaie tagliatrici, apprendiste. Presentarsi Perrone, via Milano 18. A44148

CAPO officina cercasi per lavorazione meccanica media grande serie. Ottimo attrezzista operatore macchine. Scrivere: Publiman Casella 51/E Novara. 23121

CARROZZERIA C.A.T. cerca verniciatori et apprendisti. Via Barletta 124, telefono 324-551.

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori, apprendisti battilastra. Francia 83, tel. 760-372. A44317

CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra. Telefonare 325-101.

CERCA cameriera fissa famiglia tre persone adulte aiutata lavori pesanti. Massima retribuzione se capace con referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8670 — Torino».

CERCA ragazza aiuto bar trattoria Vanchiglia. Telefonare 876-875.

CERCANSI lavoranti domicilio o laboratorio per accurati lavori maglieria esterne di fusso su macchine 14 - 12 - 7 - 5. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino».

La causa [redacted] tribunale penale [redacted] Napoli

Rinviato [redacted] processo [redacted] fisico accusato di sevizie [redacted] due bimbe

Con lo scienziato nucleare è imputata, per concorso negli stessi reati, la [redacted] amante Le bambine coinvolte nella scabrosa vicenda hanno 7 e 9 anni - Il dibattito è stato rinviato: lo sciopero dei cancellieri aveva impedito la regolare citazione degli imputati

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 2 maggio.**

Brevissima udienza oggi al processo contro il fisico nucleare Paolo Emilio Argan, arrestato nel gennaio [redacted] sotto la grave [redacted] di aver compiuto atti innominabili su due bimbe di 9 e 7 anni. Insieme [redacted] lo scienziato viene giudicata la sua amante Adele [redacted]retti, [redacted] 30 anni, che deve rispondere di [redacted] negli stessi reati.

Il procedimento giudiziario si svolge presso l'ottava sezione penale del nostro Tribunale presieduta dal dott. Francesco Cedrangolo. Pubblico ministero è il dott. Franco Ruffo. Altre cause hanno notevolmente ritardato l'inizio [redacted] processo Argan-Moretti e soltanto verso le 14 sono chiamati gli imputati. Il fisico nucleare è rinchiuso da molte ore nella ca[redacted] [redacted] sicurezza di Castelcapuano. Egli vi [redacted] st[redacted] tradotto sotto la scorta dei carabinieri fin dalle prime ore del mattino dal carcere di Poggioreale, ove [redacted] rinchiuso da tre mesi. Nessun familiare [redacted] presente al dibattito.

Un numeroso pubblico affolla l'aula, ansioso di vedere da vicino lo scienziato. L'attesa viene presto delusa. Infatti, il prof. Argan non fa in [redacted] a giungere in aula che già la difesa, costituita dagli avvocati Vittorio Botti per il fisico nucleare e Giuseppe D'Angelo per la Moretti chiede ed ottiene il rinvio del processo. Motivo della richiesta: lo sciopero [redacted] cancellieri ha impedito la citazione degli imputati nei termini stabiliti dalla legge. Il presidente ritiene fondata l'eccezione dei difensori e rimanda al 13 giugno prossimo la discussione sulla sconcertante vicenda che ebbe come protagonista principale un fisico assai stimato negli ambienti accademici ed universitari.

L'avv. Pasquale Ruggiero, che tutela gli interessi della piccola Clelia Romano, di 7 anni, una delle due bimbe che subì [redacted] sevizie del professore universitario, non si oppone al differimento della causa. La famiglia Romano non si è però costituita parte civile al processo, avendo il prof. Argan provveduto al risarcimento dei danni nella misura di mezzo milione di lire. L'altra bimba, invece, Anna, di 9 anni, che vive in [redacted] collegio, [redacted] ha alcun rappresentante legale, essendo figliola della Moretti.

Il [redacted] del procedimento giudiziario viene comunicato al professor Argan dal suo avvocato nella camera di sicurezza e verso le quindici l'imputato ritorna nel carcere di Poggioreale.

a. l.

I due imputati: il fisico prof. Paolo Emilio Argan ed Adele Moretti (Telefoto)

Multato perché ha scritto al ministero senza usare un foglio di carta bollata

Un cittadino chiede informazioni; invece della risposta riceve una ammenda [redacted] 10 mila lire

(Nostro servizio particolare) **Roma, [redacted] maggio.**

Un cittadino di Montefia[redacted] (Viterbo), rivoltosi al ministero dei Trasporti per sapere i motivi di un aumento delle tariffe [redacted] da una grossa società concessionaria [redacted] autolinee della provincia di Viterbo, si è visto multare perché aveva presentato la sua istanza su carta semplice anziché in carta da [redacted].

Il protagonista della vicenda si chiama Mario Costantini. Tre mesi fa egli chiese [redacted] ministero di conoscere perché la società concessionaria di pullman era stata autorizzata [redacted] aumentare di circa il 20 per cento i prezzi [redacted] biglietti. [redacted] una lettera inviata ad un quotidiano romano del pomeriggio il signor Costantini informa che dopo pochi giorni, invece della risposta, ricevette una comunicazione dall'Ufficio del registro: in base ad una legge del 1953, egli doveva [redacted] un'ammenda di diecimila lire, riducibile a [redacted] lire in via di oblazione. Motivo: per [redacted] sua istanza [redacted] aveva usato [redacted] prescritta carta da bollo [redacted] 400 lire.

Il Costantini ha detto di aver pagato immediatamente la multa «nella speranza che [redacted] zelo che il ministero aveva dimostrato nel trasmettere la pratica all'Ufficio del registro, sarebbe stato confermato nel fornirmi i chiarimenti del ca[redacted]. Sono invece passati tre mesi e lo Stato, incassata la multa, continua a tacere.

g. fr.

In Assise i cognati che [redacted] anni fa avrebbero soppresso il loro bimbo

I due sono comparsi ieri davanti ai giudici [redacted] Imperia per rispondere di omicidio volontario aggravato Secondo l'accusa, abbandonarono in un bosco (senza possibilità di sopravvivenza) il piccolo nato dalla loro relazione - Il delitto scoperto vent'anni dopo quando la vittima avrebbe dovuto presentarsi militare

(Dal nostro corrispondente) **Imperia, 2 maggio.**

Si è iniziato questa mattina alla Corte d'Assise di Imperia il processo [redacted] carico di Palmira Sibelli vedova Aicardi, di 51 anni, nativa di Stellanello [redacted] provincia di Savona e residente ad Alassio, e di suo cognato Aldo Aicardi, di 46 [redacted], di Testico. I due sono detenuti dal 22 giugno [redacted]. Sono imputati, in [redacted] tra loro, di omicidio volontario aggravato per aver soppresso il piccolo Alessandro Enrico Aicardi, nato dalla loro relazione (mentre il marito della Sibelli era combattente in Russia dove poi fu dichiarato disperso il 15 agosto 1943 nell'ospedale di C[redacted].

Secondo l'accusa, [redacted] reato venne compiuto dai due presumibilmente fra il 23 e il [redacted] agosto del 1945 nei pressi della frazione Calderara del comune di Pieve [redacted] Teco, lungo la statale [redacted] Colle di Nava: essi avrebbero abbandonato [redacted] bimbo in un bosco, in modo da non consentirgli alcuna possibilità di sopravvivenza. Il delitto venne loro contestato soltanto due mesi prima che [redacted] loro confronti potesse essere applicata [redacted] prescrizione ventennale. La sparizione di Alessandro Aicardi venne scoperta soltanto quando egli fu chiamato al servizio [redacted] leva: non essendosi presentato alla visita medica, fu condannato come renitente. Da questo fatto presero avvio le prime indagini dei carabinieri, che condussero all'incriminazione dei due cognati.

Con gli imputati principali è comparsa in aula, a piede libero, anche la settantaquattrenne Caterina Gagliolo vedova Canale, residente [redacted] Calderara, imputata di calunnia in danno del compaesano Stefano Magaglio; la Gagliolo è anche la più importante [redacted]te [redacted] carico dei due cognati.

Il presidente nel fare l'appello dei testimoni che [redacted]nn ascoltati, ha rilevato fra l'altro l'assenza ingiustificata dei due figli gemelli della Sibelli, che hanno attualmente 27 anni e sono fra i testi più importanti [redacted] processo, anche se all'epoca del presunto delitto avevano soltanto 4 anni. Su richiesta del Procuratore Generale, dott. Penco, la Corte ha condannato i due a diecimila lire [redacted] ammenda ciascuno e ha ordinato che siano accompagnati in aula per la prossima udienza.

Prima che cominciasse il dibattimento, l'avv. Montevercle ha chiesto alla Corte l'accoglimento di una eccezione già presentata in sede istruttoria: egli richiede la dichiarazione di nullità, per vizio formale di procedura, della [redacted]cognizione dei luoghi del delitto compiuta il 24 luglio dello scorso anno a Calderara dal giudice istruttore dott. Lucio Martuscelli, alla presenza del P.M. dott. Antonio Penco e dei difensori dei due imputati. Il penalista genovese ha motivato [redacted] sua richiesta sostenendo che, essendo la Gagliolo imputata di calunnia ed essendo stata assolta [redacted] sede istruttoria per insufficienza di prove dal reato di favoreggiamento personale connesso al delitto contestato all'Aicardi e alla Sibelli, non avrebbe potuto essere assunta come testimone sotto giuramento.

La questione è molto importante, perché fu proprio durante la contestata ricognizione che la Gagliolo, che fino ad allora [redacted] stata molto incerta e reticente, depose invece particolari fondamentali per la incriminazione dei due per omicidio volontario aggravato. Il P.G. dott. Penco ha chiesto alla Corte il rigetto dell'eccezione.

Il presidente [redacted] rinviato l'udienza a domani mattina alle ore 9. Soltanto allora, [redacted]condo [redacted] decisioni che prenderà [redacted] Corte, si saprà se il processo proseguirà fino alla conclusione, oppure se dovrà subire un [redacted] rinvio.

b. g.

Palmira [redacted]li [redacted] Aldo Aicardi al banco degli imputati ieri [redacted] Imperia (Telefoto)

[redacted] muore [redacted] rogo dell'auto uscita di strada

E' Raffaello Ramat (61 anni), ordinario di letteratura italiana all'Università di Firenze - La sciagura [redacted] Orvieto

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 2 maggio.**

(g. c.) Sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Ficulle (Orvieto), è morto in uno spaventoso incidente il prof. Raffaello Ramat, di 61 anni, ordinario di letteratura italiana alla facoltà di Magistero dell'Uni[redacted]tà di Firenze.

La sciagura è avvenuta nel tardo pomeriggio. Il prof. Ramat, che [redacted] alla guida di un'auto, nell'abbordare una curva è uscito di strada: la vettura è precipitata lungo una scarpata e l'insegnante, sbalzato all'esterno, è rimasto con una gamba imprigionata sotto la macchina piombatagli addosso. Dopo un attimo dall'auto si sono levate paurose fiamme. Il prof. Ramat [redacted] stato avvolto dal rogo.

In quel momento sull'autostrada non transitava alcun veicolo; soltanto dopo circa tre minuti è giunta sul posto una pattuglia della polizia stradale, del gruppo infortunistico di Orvieto, che aveva scorto di lontano le fiamme. Gli agenti si sono prodigati nel tentativo di spegnere le fiamme, ma la loro opera è stata inutile, come quella dei vigili del fuoco di Orvieto, giunti poco dopo. L'insegnante è morto carbonizzato.

I familiari del professore che abitano a Firenze in via Stoppani 28, sono stati informati.

Il prof. Ramat era nato a Viterbo nel giugno del 1905. Autore di circa venti opere, tra le quali di particolare rilievo sono i suoi studi sull'Alfieri, sul Sismondi, Foscolo, Tasso e Guicciardini, era studioso anche dei movimenti artistici e culturali del Risorgimento italiano. Era un antifascista. Perseguitato politico, durante l'ultima guerra fu arrestato e inviato al confino.

Più tardi fu tra i primi organizzatori delle brigate partigiane [redacted] Firenze: venne catturato dai repubblichini e dopo la Liberazione fu membro del consiglio dell'Anpi dell'Associazione culturale Italia-Urss, presidente della Commissione culturale dell'Università popolare di Firenze, presidente del comitato fiorentino per le onoranze a Dante Alighieri. Iscritto al partito d'azione, passò poi al partito socialista italiano del quale fu membro del comitato centrale.

Migliorano [redacted] condizioni [redacted] tre biellesi colpiti [redacted] fulmine sul Monte Bo

Biella, 2 maggio.

(p. m.) Le condizioni della signora Olga Catella vedova Pichetto, di 40 anni, del figlio tredicenne Maurizio e della cognata Renata Pichetto, di 26 anni, residenti a Vegliomosso, continuano a migliorare. I tre, come è noto, sono stati ricoverati all'ospedale di Biella per le lesioni, fortunatamente non gravi, provocate ieri da un fulmine che li ha sfiorati sulla vetta del monte Bo, a oltre 2500 metri di altezza. Una quarta vittima, l'undicenne Davide Catella, pure di Vegliomosso, nipote della signora Olga, è stato dimesso dall'ospedale dopo la medicazione di abrasioni a un ginocchio.

L'impressionante disgrazia è avvenuta [redacted] le 14 nell'alta valle del Cervo. Faceva parte della comitiva, che si accingeva a tornare a valle, il parroco di Vegliomosso, don Italo Sasso, di 41 anni.

Le due donne e i bambini [redacted] erano raggruppati per essere fotografati da don Sasso. Grosse nuvole temporalesche sovrastavano la vetta del Bo, ma non pioveva ancora. Il fulmine è passato vicinissimo a Renata Pichetto e al nipote, provocando ad entrambi ustioni di terzo grado in diverse parti del corpo. Maurizio Pichetto era scaraventato a una decina di metri di distanza e si feriva lievemente alla fronte; i compagni cadevano tramortiti a poca distanza uno dall'altro.

Don Sasso, rimasto illeso, trascinava i quattro feriti in un piccolo rifugio, poi scendeva a valle a dare l'allarme.

Il fosco delitto [redacted] una sera [redacted] gennaio scorso

In arresto a Novi Ligure il giovane autista sospettato d'aver ucciso la mondana genovese

La decisione è stata presa dal pretore ieri sera, allo scadere dei sette giorni del "fermo" - L'accusa è di omicidio volontario - L'uomo respinge gli addebiti e nega, anche se due testimoni sostengono di averlo visto (la notte del crimine) in compagnia della vittima - L'indiziato, in uno degli ultimi interrogatori, ha ammesso l'incontro e una lite con la prostituta; poco dopo ha ritrattato tutto

(Dal nostro inviato speciale) **Novi Ligure, 2 maggio.**

Stasera alle 22.30, allo scadere dei sette giorni di fermo, il pretore di Novi ha ordinato l'arresto dell'autista trentottenne Arturo Foppiano, abitante a Cantalupo, nell'alta Valle Borbera, sospettato di avere ucciso la notte del 4 gennaio scorso la mondana genovese Franca Ferraro, di 23 anni. L'accusa è quella di omicidio volontario.

A carico del Foppiano ci sono parecchi indizi gravi ma finora manca la prova certa. Nelle ultime ore l'autista di Cantalupo, che in tutti questi giorni aveva sempre negato di sapere qualcosa sulla morte di Franca Ferraro, si era deciso a una confessione parziale ma subito dopo l'aveva ritrattata. Interrogato nel primo pomeriggio il Foppiano aveva detto di avere avuto una colluttazione con la mondana genovese, che s'era ferita da sola mentre cercava di colpirlo con un'arma da taglio.

«Quella sera — *ha detto l'autista* — avevo fatto salire sulla mia "600" la Ferraro. Con lei avevo raggiunto la località S. Antonio per un colloquio intimo. Pagai in anticipo le tremila lire richieste. Poiché le cose [redacted] per le lunghe la donna, impaziente, mi disse di non avere tempo da perdere; subito dopo aprì la portiera e scese a terra».

[redacted] questo punto, il Foppiano sarebbe uscito dalla «600» per rincorrere [redacted] mondana. «Volevo farmi restituire il denaro pagato in anticipo e [redacted] dissi alla donna. Lei frugò nella borsetta. Credevo volesse prendere i soldi, invece notai che estraeva un'arma (non ho visto se fosse un coltello o qualche altro oggetto acuminato) e mi minacciò. L'afferrai con le braccia, stringendo per disarmarla. Durante la colluttazione deve essersi ferita da sola; certamente non l'ho colpita».

Secondo Arturo Foppiano, [redacted] Ferraro si allontanò attraverso un campo, adagiandosi per terra. «Risalii sull'auto e tornai verso Novi Ligure. La donna era viva, e non presi [redacted] la bo[redacted] e la catenina d'oro né gli stivaletti che sono poi scomparsi: qualche altro, passando nella zona, li avrà raccolti».

Questa dichiarazione, registrata dai carabinieri ma non verbalizzata, è stata ritrattata dall'autista poco più tardi, nel corso di un ultimo interrogatorio. Nuovamente ascoltato, infatti, Arturo Foppiano, è tornato sulla più assoluta negativa «La sera del 4 [redacted]naio — *ha detto* — non sono stato con Franca Ferraro, ma con un'altra passeggiatrice genovese, certa Maria Castillo. Penso proprio che questo sia accaduto la sera del 4 gen[redacted] perché ero venuto a Novi lo stesso giorno in cui un mio conoscente aveva dovuto essere ricoverato in ospedale per un'operazione». *Maria Castillo, rintracciata, accompagnata in caserma [redacted] Novi e messa a confronto con l'autista, ha escluso nel modo più categorico di essersi accompagnata con lui la sera del 4 gennaio [redacted].*

Stasera il pretore De Gregorio si è recato in carcere per un ultimo interrogatorio del Foppiano, protrattosi per alcune ore. Su quanto l'autista abbia detto al magistrato è mantenuto il massimo riserbo ma è escluso che abbia confessato; alle 22.30 il giudice, anche sulla base del rapporto fornito dai carabinieri e in cui due testi affermano d'aver visto il Foppiano (la sera del delitto) in auto con Franca Ferraro, ha deciso di tramutare in arresto il fermo.

Le indagini che hanno portato ad individuare in Arturo Foppiano il presunto assassino di Franca Ferraro sono state dirette dal capitano Zini con la collaborazione del tenente Ferilli, del maresciallo Gallo e dei brigadieri Argentieri e Gravina: iniziate subito dopo la scoperta del delitto, erano giunte ad una svolta decisiva negli scorsi giorni.

f. m.

Ha lasciato l'Ungheria l'italiano condannato [redacted] 5 anni per spionaggio

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 2 maggio.**

Il vicedirettore dell'Istituto di cultura italiano di Budapest prof. Giovanni Maria Gambella, di 41 anni, residente a Genova, arrestato il 13 dicembre scorso da agenti del servizio di sicurezza ungherese e condannato il 25 febbraio a cinque anni e mezzo di carcere come «spia» è stato rilasciato que[redacted] [redacted] [redacted] ha già abbandonato il territorio magiaro in forza del decreto di espulsione della Corte d'Assise che gli imponeva di varcare il confine entro 24 ore dalla scarcerazione e [redacted] non rientrare mai più. L'insegnante [redacted] stato «consegnato» ai [redacted] funzionario della nostra ambasciata che lo attendeva fuori dal carcere e che lo ha scortato fino a Nikelsdorf, il primo posto di frontiera austriaco, dove è giunto poco dopo le 11. Gambella ha poi raggiunto Vienna dove si è fermato per riposare. Partirà domattina per l'Italia.

Contemporaneamente è rientrato, [redacted] aereo, in Ungheria l'ex primo segretario della rappresentanza commerciale magiara a Milano Ferenc Budai che era stato condannato a cinque anni [redacted] reclusione, pure sotto l'accusa (ampiamente confermata dal processo) di spionaggio.

Si conclude così un'«operazione scambio di prigionieri» che non sembra avere precedenti nella storia diplomatica del nostro paese anche se ricorre con una certa frequenza nella prassi dei rapporti fra gli Stati Uniti e il mondo comunista. La signora Belane Kalo Csian, cittadina magiara arrestata per complicità con il professore italiano e condannata, nello stesso processo, a sette anni e mezzo, rimane in carcere a Budapest [redacted] pure il complice italiano del Budai, Domizio Villa, che dovrà scontare quattro anni a San Vittore. Solo per i due personaggi maggiori della vicenda è stato attuato lo «scambio».

b. t.

Suonatore ambulante trovato morto ad Aosta

Aosta, 2 maggio.

(f. r.) Nelle prime [redacted] del pomeriggio di oggi, in un tugurio di Aosta vecchia, è stato rinvenuto cadavere Attilio Calli[redacted], [redacted] anni, nativo di Lozzo di Cadore, ex minatore, che da parecchi anni affetto [redacted] silicosi viveva di una modesta pensione e di elemosina, suonando per le vie di Aosta uno strumento rudimentale, da lui costruito e composto esclusivamente da piccoli campanelli.

Da parecchi giorni i vicini non [redacted] vedevano più uscire dalla povera stanza in via Porte Pretorie [redacted] Chiamati gli agenti, questi scoprivano il Calligaro in un angolo, ormai cadavere.

Il medico accertava che la morte risaliva al giorno prima per collasso cardiorespiratorio. Si ricercano ora i parenti del[redacted] sventurato, che dovrebbero vivere a Milano.

Ragazzo prova l'auto del padre e piomba nella scarpata: morto

Salerno, 2 maggio.

(a. l.) Un ragazzo di quindici anni, Antonio Giordano, studente di scuola tecnica, abitante presso Cava dei Tirreni è morto nell'auto del padre che incautamente aveva tentato di spostare. La disgrazia è avvenuta questa mattina nella piazza di Vietri sul Mare.

Agostino Giordano, commerciante di 43 anni, dimorante nella frazione Santa Lucia di Cava dei Tirreni, si era recato questa mattina per [redacted] a Vietri sul Mare e aveva voluto portare con sé il figlio Antonio. Giunto nella piazza di Vietri, il commerciante ha parcheggiato la sua utilitaria su uno spiazzo che [redacted] sporge a terrazza sul mare, e ha invitato il figliolo a prendere un caffè al bar vicino. Il ragazzo ha rifiutato. «Ti aspetto in auto», ha detto.

Quando Agostino Giordano [redacted] fu allontanato, lasciando imprudentemente la chiave dell'accensione nel cruscotto, il figliolo non seppe resistere alla tentazione e mise [redacted] moto la vettura. Il ragazzo non sapeva o non si accorse, che era innestata la [redacted]cia indietro, e con un balzo l'utilitaria, divelto il fragile parapetto, precipitò nella scarpata profonda una ventina di metri, ribaltandosi parecchie volte.

Le collezioni presentate ieri in anteprima a Torino

[redacted] per gli [redacted] di primavera ad [redacted]

Per le donne [redacted] impongono i completi giacca-pantalone

L'associazione dei maestri di sartoria [redacted] domani a Bari — di dove si sposterà a Napoli, Cannes, Genova, Torino e Stresa — quello che potremmo definire il «giro d'Italia» della moda maschile e femminile per la primavera-estate. La singolare manifestazione, l'11a della serie, ha avuto ieri il [redacted] prologo a Torino, con una conferenza-stampa e una sfilata nei saloni dell'albergo «Excelsior-Principi di Piemonte». All'insegna dell'«Amas-Play [redacted] ne vedremo di tutti i colori, ha spiegato il presidente del sodalizio, Ugo Coccoli.

I nuovi orientamenti della moda «su misura» possono sorprendere a prima vista per l'eccentricità [redacted] taglio e la vivacità dei colori, ma rivelano un'eleganza e un gusto innegabili. E' una moda per i giovani, perché le persone di mezz'età difficilmente oserebbero uscire di casa con una giacca color fucsia o partecipare ad un matrimonio in *tight* viola. Tuttavia sarebbe inesatto definire «beat» questi modelli: nulla hanno di trasandato, di goffo, di ridicolo. Rievocano l'epoca edoardiana e quella «fin de siècle», su un piano di raffinatezza.

Più che per il taglio, si distinguono per [redacted] tonalità del tessuto: «arancio di Sicilia», «rosa shocking», glicine, mastice, tegola, tiglio, «azzurro nordico», eccetera. Tinte che si propongono sia per i *tailleurs* delle ragazze sia per gli abiti dei giovanotti. Il comune denominatore è la linea slanciata. Spalle quasi prive di imbottitura senza apparire cascanti, risvolti leggermente ristretti nei modelli «monopetto», accentuati in quelli a «doppio petto».

Tendono a scomparire gli spacchi laterali della giacca, gli «spezzati» non sono più prerogativa del vestito sportivo ma invadono anche il campo dell'abito per [redacted] occasioni importanti. Nemmeno lo «smoking» sfugge ai nuovi dettami della moda: accanto a quello classico ne abbiamo visti di verdi, color mattone, color pervinca. Tutti, beninteso, da indossare su pantaloni neri o piuttosto svasati alla caviglia.

Forse meno rivoluzionaria, ma altrettanto festosa, la moda femminile lanciata dalle sarte dell'«Amas»: furoreggiano i completi giacca-pantalone a disegni vivaci, le «princesses» vaporose e aggiustanti, i cappelli di paglia larghi come ombrellini. In sostanza, i sarti italiani che contrastano tenacemente il passo alle confezioni in serie — forse più comode, certo meno «personali» — vogliono liberarci dalla schiavitù del grigio e delle altre sfumature tradizionali. Con i giovani in vena di modernismo vinceranno senza dubbio la battaglia.

Per i cosiddetti «maturi» continueranno a produrre l'abito di sempre: che non tollera deviazioni eccessive nella «linea» e nel colore. I torinesi potranno rendersi personalmente conto delle novità lunedì 8 maggio alle 21,30, quando gli estrosi modelli sfileranno in passerella al teatro Carignano.

g. l.

Vinta [redacted] due universitari una parete [redacted] Alpi Marittime

Uno degli studenti è torinese

Chiusa Pesio, 2 maggio.

(a. r.) Due alpinisti hanno vinto, dopo oltre due giorni di lotta, l'inviolata parete nord della Scaranson, una cima di [redacted] metri, che si eleva nel massiccio del Marguareis, nelle Alpi Marittime. La parete, che ha uno sviluppo di circa 350 metri, era l'unica a non essere stata ancora scalata.

Paolo Armando di 25 anni, un universitario torinese, e Sandro Gogna, 21 anni, del Politecnico di Genova, sono i due scalatori che hanno avuto ragione della Nord.

La via di salita si svolge lungo [redacted] fessura, diagonale per i primi metri, verticale nei successivi. Partiti domenica, soltanto stamane dopo due bivacchi in parete la cordata ha ripreso [redacted] salita sotto una fitta nevicata. Alle 14,30 i due alpinisti erano sulla vetta. Pochi minuti, poi la discesa che si è svolta regolarmente lungo la via normale. In serata erano nuovamente al Garelli e nella notte [redacted] Torino.

[redacted] da [redacted] si [redacted] facendo [redacted] capriole

L'incidente nei pressi di Rimini - L'uomo, [redacted] francese che si esibisce in un night di Riccione, grazie ai suoi "volteggi" ha attutito la violenza dell'urto con [redacted] vettura e il suolo

(Dal nostro corrispondente) **Rimini, 2 maggio.**

Un acrobata, investito questa sera da un'auto sulla via Adriatica, nei pressi di Rimini, si è salvato compiendo evoluzioni rapide ed istintive durante il pauroso volo.

Questa sera, sulla via Adriatica, all'altezza del campo di aviazione di Rimini, un'auto ha investito un uomo, proiettandolo prima sul cofano e contro il parabrezza, che si è infranto, e quindi sull'asfalto. Dopo il pauroso volo, immediatamente soccorso, l'investito, il francese André Baralat, di 45 anni, veniva condotto all'Ospedale [redacted] Rimini, dove medici constatavano, con [redacted]presa, che aveva riportato soltanto lievi escoriazioni, tali da permettergli superato lo stato di *choc*, di uscire addirittura dall'ospedale.

Il «mistero» è stato spiegato allorché si è appreso che il Baralat è [redacted] acrobata, che agisce in [redacted] *night club* di Riccione. Al momento dell'investimento il francese, istintivamente, ha volteggiato, nel carambolare verso il parabrezza ed ha poi portato le mani avanti nel successivo tuffo sulla se[redacted]. La sua manovra ha attutito gli urti salvando[redacted] la vita.

Al volante dell'auto investitrice era il ventiseienne Edgardo Spada, di Sant'Arcangelo di Romagna, che stava procedendo a discreta velocità con direzione Bologna-Ancona. Lo Spada si è visto apparire all'improvviso davanti il francese, che sembra stesse portandosi verso il centro della strada uscendo dall'area [redacted] un distributore di benzina. Nonostante una disperata frenata l'investimento risultava inevitabile. Comunque, tutto si è risolto nel migliore [redacted] modi e l'acrobata questa sera riprenderà il suo lavoro.

e. m.

Improvvisa morte a Cuneo dell'avvocato Michele Olivero

Cuneo, [redacted] maggio.

(n. m.) Colpito [redacted] improvviso malore è deceduto l'avv. Michele Olivero presidente dell'Automobile Club di Cuneo aveva 69 anni.

Noto penalista aveva partecipato all'ultimo conflitto come maggiore di complemento degli alpini. In seguito a grave malattia, contratta durante [redacted] campagna di Russia, perse un occhio.

La notizia della morte ha suscitato a Cuneo una dolorosa impressione. La figura dello scomparso è stata commemorata in Corte d'Assise.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale sale [redacted] 68,65 [redacted] 69 (+0,5 per cento)

Lieve ripresa dei titoli azionari in una riunione di scambi moderati

Apertura in rialzo (dopo tre sedute in ribasso), poi il mercato contiene con [redacted] qualche ritorno delle vendite - Tendenza più debole nel dopoborsa - Reddito fisso sostenuto

Ieri a Torino i lievi miglioramenti di apertura sono stati mantenuti nel corso del «durante» e si sono accentuati in chiusura. Il listino raccoglie i massimi della giornata, con diffusi progressi rispetto a quello di venerdì. Titoli di Stato ed obbligazioni in leggero miglioramento.

Dopoborsa debole.

Totali della giornata: titoli di Stato per 9.000.000 di lire; obbligazioni per 33.500.000 di lire; azioni n. 145.670.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	2	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	103 50	— 0 40
» cont.	103 40	— 0 40
Redimibile 3½	100 90	— 0 05
» cont	100 80	— 0 05
Ricostruz. 3½	86 60	—
» cont	86 50	—
Ricostruz. 5%	96 60	—
» cont.	96 50	—
Rif. Fond. 5%	96 65	+ 0 15
Pr. B. 5% '71	96 10	+ 0 25
» '74	96 25	+ 0 10
Cert. C.T. 5%	98 80	—
B.T.N. 5% '68	99 97	—
» » '69	99 85	+ 0 05
» » '70	99 90	—
» » '71	99 80	—
» » '72	99 90	—
» » '74	99 90	—
» » '75 I	100 05	+ 0 15
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 50	+ 0 20
» » '64 I	97 50	—
» » '65 II	97 55	+ 0 10
» » '61	97 25	— 0 95
» Eur 6%	98 35	+ 1 10
I.R.I. Sider 5½	[redacted] —	—
» ('64) 6%	100 20	+ 0 20
» ('58) 6%	99 40	—
» '57 5,5%	99 90	+ 0 50
» ('60) 6%	99 —	+ 0 25
» cent. 6%	97 70	+ 0 10
» ('70) 6%	99 30	— 0 20
» '59 5½%	93 10	+ 0 20
» '60 5½%	92 90	+ 0 10
» '61 5½%	91 20	+ [redacted]
» '63 5½%	92 —	+ 0 05
» ('64) 6%	97 15	— 0 10
» '65 63 6%	97 25	+ 0 05
» Stat.6% spl	99 70	+ 0 20
» Elettr.5½%	105 50	—
» » 5½% spl	95 20	—
Elet (III) 4½	99 50	—
» (IV) 6%	94 —	—
FF.SS. 5½%	96 —	—
» » '60	95 —	—
» » '55	95 —	—
» » '58	94 —	—
» 6% '60	89 20	— 0 30
» 5% '61	89 75	—
» 6% '63 I	96 55	—
» 6% '63 II	96 10	—
» 6% '64 I	96 20	— 0 50
» 6% '64 II	96 05	— 0 05
» 6% '67	98 —	—
P.S.Ap. 5% I	89 80	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 6% III	92 95	—
» » » 6%64 I	96 —	—
» » » 6%64 II	96 20	—
» » » 6%65 III	96 —	—
» » » 6%65 IV	96 30	—
» » » 6% Sp. II	96 20	—
OO.PP. 5%	88 35	+ 0 35
» 5½%	91 05	— 0 05
» 6%	96 50	—
» C. Ap. '64	96 —	—
» » '65	97 —	—
» » '66	97 —	+ 0 30
» D. 1° 6%	96 15	—
» D. 2° 6%	95 80	— 0 20
» Sz. A 6%	96 35	+ 0 35
» Sz. B 6%	97 40	—
» Sz. C 6% I	96 70	—
» Sz. C 6% II	96 20	—
» I.St. 6% 65	96 —	+ 0 10
» » 6% 65 II	95 95	—
» Anas 6% 66	96 20	+ 0 10

Titoli	2	Variaz.
[redacted]	99 —	— 0 75
» » [redacted] '57	98 50	—
» » [redacted] '58	98 —	—
Lux Sg. 6% '58	96 50	—
E. P. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 50	—
» [redacted]	96 70	—
Cei Sud 6%	97 20	— 0 05
» » 5½%	92 90	—
» » 5½ '61	92 85	—
» 5½ '61 4°	91 70	—
» 5½ '62 5°	91 50	—
C. S. 5½ '62 6°	91 90	—
» 5½ '63 7°	92 90	—
» 5½ '63 8°	93 70	—
» 6% '64 9°	97 50	+ 0 50
» Gela 5½%	92 10	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 6%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorom. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Dirr. 6%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sar. 5%	95 —	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	90 —	—
Cr.I.Sar. 62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 20	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	[redacted]	—
» » » 66 6%	95 80	+ 0 60
C.F.D. Imp. [redacted]	90 90	—
Isveimer 6% 58	100 —	—
» 5½ 61	93 30	—
» 5½ 62 4°	92 50	—
» 5½ 62 5°	91 70	—
» 5½ 62 6°	91 50	— 0 20
» 5½ 63 7°	92 50	—
» 5½ 63 8°	91 25	—
» 6% 64 9°	95 75	—
» 6% 64 10°	95 60	+ 0 125
» 6% 65 11°	95 60	+ 0 20
» 6% 66 12°	95 80	+ 0 10
» 6% 67 13°	95 65	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Istipo rest. 5½	92 —	+ 0 50
» » 6%	96 50	+ 0 50
» Edison 6% 61	99 50	—
» » 6% 65	97 50	—
» » 6% 66	99 —	—
» Cabini 6%	96 25	—
» Sl.Mazz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » (I)	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	98 70	— 0 20
» XIX 6%	100 —	+ 0 20
» XX 6%	98 80	—
» XXI 5%	94 75	+ 0 50
» XXII 5%	90 60	—
» XXIII 5%	89 50	+ 0 45
» XXIV 5½	91 30	—
» XXV 6%	96 475	+ 0 375
» Cr.Nav.6%	96 15	—
» Spec. '64	99 45	—
» Fon 6% '66	96 25	— 0 10
Terum '37 5%	98 50	—
» '38 6%	98 —	—
» AEM 5½ 60	90 20	—
» AM 5½ 62	90 25	+ 0 35
Genova 6% '63	96 70	—
» 5½% '61	90 90	—
Fiat 6% '61	99 50	+ 0 50
Fiat 6% '58	99 25	— 0 15

Titoli	2	Variaz.
Fiat 6% '57	99 10	+ 0 35
Fiat 5½% '60	91 75	—
Rif 5½%	89 70	+ 0 20
Pirelli 6% '48	101 50	—
» 5½% '6	93 30	—
Oliv. 48 - 60 7%	104 —	—
» '53 7%	104 50	—
» '34-'35 7%	101 25	— 2 75
» '58 7%	104 —	—
» '59 5½%	[redacted] —	+ 0 50
» '62 5½ 1°	90 40	+ 0 85
» '62 5½ 2°	90 4	— 0 50
Gen. El. 5½%	95 50	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '50 7%	104 25	—
» '56 7%	102 30	—
Eternit 7%	104 90	—
» 6% 60	96 —	—
» 6½ '63	89 80	—
Viberti 7% '50	103 —	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '58 I	102 60	—
» 7% '58 II	101 10	+ 0 10
Cent-Dom. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	106 30	—
SADE 6%	98 50	—
Farbara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fras 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 49	104 —	—
» 6½ 62	88 20	—
Cotton 6%	99 50	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½% 60	90 20	+ 0 20
» 5½% 61	90 —	—
» 5½% 63	90 20	+ 0 20
Montedison 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% '57	96 20	—
» 6% '64	95 20	+ 0 60
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 50	—
Teleo 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 —	—
Cisa 6%	99 50	—
SIP 6%	98 20	—
Pirelli 6½%	98 75	—
» 6% '58	93 30	—
Finelettrica 7%	103 50	—
Fargel 6%	109 —	—
G.Pozzi 5,75 58	84 25	—
» 5,50 62	84 25	—
Rumianca 5½	91 50	+ 1 25
» 5,50 62	90 05	+ 0 05
Lanzo 5½% 59	90 25	+ 1
» 5½% 62	89 75	+ 0 90
Liquigas 6% 58	94 50	—
Cons-Sar. 5½	89 10	—
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	91 25	+ 0 50
Fr.G.S.Am. 5½	90 —	— 0 50
Autostrade 5½	91 —	—
» 6% '65	97 20	+ 0 30
Motta 6%	99 —	—
Sarem 6% '64	93 50	—
OBBLI[redacted]. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 40	— 0 40
Ac. F. 5½ %	190 —	—
Imm. Roma 5%	199 —	—
Rumianca 6%	100 50	+ 0 20
AZIONI		
ALIMENTARI		
[redacted]	7835	+ 175
Eridania	3290	+ 20
Ozu. Zucchero	170	+ 4
Venchi Unica	327	—
Florio	71	—

Titoli	2	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	5140	+ 45
Montepomi	540	+ 10
Talco & Grafite	10700	—
Acque Potabili	1050	— 7
Acqua Roma	592	—
Ferrovie Nord	12500	—
Eternit	3225	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7200	—
Torino-Nord	32	—
Molini (F. Mer.)	3650	—
Bertoglio (Mer.)	1935	— 5
Ferco	119	—
SIP	2698	— 4
Italcable	5000	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2000	—
Risan. (Napoli)	5550	—
Sifes	2810	—
Beni Stabili	2840	—
Imm. Roma	506	+ 5
Ind. Stura	1600	—
CHIMICI		
Liquigas	141 50	+ 2 50
Pibigas	95 75	+ 0 75
SAFFA	4740	+ 30
Schiapparelli	3805	+ 105
Paramatti	1000	—
Mira Lanza	32350	—
S.A.R.O.M.	1067	—
ANIC	1442	+ 26
Rumianca	1595	+ 10
Italgas	1489	+ 4
Ceram. Pozzi	165 75	+ 4 25
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	67800	+ 700
La Centrale	6735	— 5
S.M.E.	2420	+ 6
STET	2845	+ 4
Finsider	687	+ 5 50
Piem. Finanz.	1202	—
Invest	3025	— 5
Assic. Sereg	6370	+ 50
Ass. Toro priv.	4780	+ 30
Ass. Generali	90975	+ 1175
METALMECCANICI		
Fiat	570	—
Westinghouse	880	—
Meccanica	2550	—
Nebiolo	589	+ 4
Italsider	1007	—
Dalmine	1330	+ 5
Olivetti	2955	+ 45
Olivetti priv.	3151	+ 56
FIAT	2876	+ 14
FIAT privil.	2285	+ 6
Terni	291	— 2
E. Marelli	620	— 50
M. Marelli priv.	1057	+ 12
TESSILI		
Chatillon	5150	+ 25
Fisac	415	—
Bergaschetto	6350	—
Viscosa	4115	+ 10
Viscosa privil.	3045	—
DIVERSI		
Bossoceto	319	+ 4
Bossoceto pr	263	— 2
Pirelli	3372	+ 27
Montedison	1215	+ 10
Artiera Ital	1197	—
Cartiere Burgo	14350	+ 140
Cir	4500	—

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[redacted]	2499	Motta	7799
Distillati	2720	R. Zucch.	164
[redacted]	3274	» » pr.	278
Es. Molini	2130		
ASSICURATIVI			
Generali	91.000	Mecandia	7900
Ass. Mil.	27.050	Fond. Vita	17.400
Ass.Mil.pr	20.550	Ausonia	42.120
Ass. Tor.	6390	Ras	35.600
Ass.Tor.pr.	4821		
BANCARI			
Mediobanca	68.290		
CHIMICI			
[redacted]	1430	Ledoga pr.	4380
Broggi	15.480	Liquigas	180
Nap. Ass.	[redacted]	Mira L.	32.050
Colore	125,50	Ossigeno	1280
C. Erba	[redacted]	Pibigas	96,25
Erba priv.	3850	Rumianca	1592,50
In.Imp.Co.	2675	Saffa	4750
Italgas	1488	Sarom	1065
Ledoga	3055	Montedison	1214
ELETTRICI			
Cieli	3050	Bruhno	2750
Emiliana	2452	Sip *	2658
Magnesi	1059,50	Tecnom.	1195
Marelli	630,25	Terni Sid.	292
FINANZIARI			
Agricola	3769	Italpi	2588
Bastogi	[redacted]	Centrale	6760
[redacted]	[redacted]	Pirelli C.	3700
Fiamma	352	Sifir	998
Finsider	665	Sofim	35
Generalfin	855	Smo	2435
[redacted]	3560	Stet	[redacted]
Invest	3030	Sviluppo	1877
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1910	Sgr	1569
Beni Stab.	2600	Lombardo	2000
Gen. Ferr.	815	Milano C.	19.600
Cogs	1420	Risan. N.	5498
Imm. Roma	502,50	Sifes	2810
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	499	Olivetti	2945
Fiat	2872	Olivetti pr.	3132
Fiat priv.	2290	Fr. Tosi	1160
Nebiolo	590		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3600	Magona	1405
Falck pr.	3600	Metallur.	3300
Breggi-It.	1110	Amiata	5150
Dalmine	1344	Montecatini	[redacted]
Ilssa-Viola	729	Siele	10.880
Italsider	1007	Trafilerie	605
TESSILI			
Chatillon	5181	Linificio	[redacted]
Cantoni	15.450	Marz. pr.	2055
Val Ticino	9	Rossari	14.100
Olcese	470	Rotondi	25.500
Cucirini	6370	Tosi	2310
Sangalli	2980	Pacchetti	[redacted]
Cascami	5900	Snia Visc.	[redacted]
Fiaec	419	Viscosa pr.	3065
Lanerossi	5475	Bernasc.	625
Gavardo	2195	Titano	806
Scotti	147	Unione M.	22.500
TRASPORTI			
N. Milano	1520	Miltel	3700
Ausiliare	2100		
DIVERSI			
De Ferrari	1145	Italcem.	13.000
Bioda	24.700	C. Acque	600
Burgo	14.540	Rinasc. *	517
Bassetti	3005	Rinasc. pr.	344,50
Cementir	5705	Mondad. pr	3098
Bon. Parcl	167	Pirelli It.	[redacted]
Pozzi priv.	270	Rejna A.	[redacted]
[redacted]	474	Emeriglio	80
Ciga	3590	Sas	[redacted]
Acqua pot.	1070	Spes	1604
Eternit	5260	T. Acqui	3990

Milano, 2 maggio.

Mercato in ripresa, con affari moderati, dopo tre sedute in ribasso. A un'apertura [redacted] sostenuta, fasi lievemente riflessive si [redacted] alternate a fasi di rafforzamento delle quotazioni. Verso [redacted] chiusura, alcuni realizzi hanno attenuato i guadagni. Il listino [redacted] coglie i valori intermedi della giornata, con diffusi miglioramenti rispetto a venerdì. L'indice [redacted] azionario de «Il Sole-24 Ore» passa [redacted] 68,65 a 69, con un rialzo dello 0,5 per cento.

Nel reddito fisso, sostenuti i titoli di Stato: qualche flessione nei Buoni [redacted] Tesoro, che chiudono tutti al valore nominale; prevalenza di progressi nelle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 375 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 46 milioni a 995.660 lire, azioni n. 1 milione 294.525.

[redacted]

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	28/4	2/5	TITOLI	28/4	2/5
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Comm. Ital.	13.300	12.958	Off. Savigliano	370	470
Credito Italiano	1.290	1.298*	**IMMOBILIARI**		
Banca di Roma	14.000	13.500**	Sacia priv.	432	465
Banca Ambrosiano	8.925	8.935	Imm. Vittoria	8.000	8.000
America e Italia	3.015	3.015	Editoriale Laziale	2.100	2.100
Pop. di Novara	15.850	15.850	**CHIMICI**		
Ist. B. It. Lavoro	85.000	85.000	Anic Gela	1.033	1.030
FINANZIARI			**DIVERSI**		
Finanza priv.	5.180	5.100	Aut. Torino-Milano	18.300	18.300
ASSICURATIVI			Cosi	4.600	4.600
S.A.I.	310.000	312.000			
U.S.A.	8.550	8.330			
TESSILI					
Manif. Cuneese	3.025	3.025			

* Ex-dividendo di L. 42,50
** Ex-dividendo di L. 425

A Wall Street [redacted] sedute [redacted] tendenza debole

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa lunedì da 897,05 a 892,93 - Ieri, minime variazioni e chiusura a 891,65

New York, 2 maggio.

Ieri Wall Street ha chiuso in ribasso, per una moderata prevalenza dei realizzi di beneficio, sollecitati dagli alti livelli raggiunti dalle quotazioni dopo tre settimane [redacted] progressi. L'indice Dow Jones [redacted] titoli industriali è sceso da 897,05 a 892,93, con una perdita [redacted] 4,12 punti.

Oggi, al termine [redacted] riunione con scambi intensi, le variazioni nei due sensi sono state [redacted] piccola entità. L'indice ha chiuso a 891,65, con una minima flessione [redacted] 1,28 punti.

Zurigo: irregolare

La seduta di ieri ha avuto tendenza leggermente debole. L'indice non è stato comunicato, perché la Bankverein che lo compila, è rimasta chiusa. Oggi, la riu[redacted] ha avuto tendenza stabile [redacted] i corsi hanno subito modeste variazioni.

L'indice passa [redacted] 180,4 di venerdì a 169,7 di oggi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 62 (62,40); Rumianca 11,30 (11,25); Italcementi 93,50 (93,50); Snia Viscosa 29,3[redacted] (29,35); Bastogi [redacted],75 (13,75); Condotte Acqua 4,25 (4,25); Fiat 20,50 (20,50); Immobiliare 3,55 (3,55); Invest 21,35 (21,35); Ledoga priv. 30,85 (30,50); Magneti Marelli 7,50 (7,30); Pirelli 24,25 (24).

Unione Banche Svizzere 2550 (2550); Società di Banca Svizzera 1935 (1935); Credito Svizzero 2040 (2035); Electro-Watt 1310 (1320); Italo-Suisse 202 (203); Aare-[redacted] 870 (870); Bally 1220 (1210); Brown Boveri 1560 (1575); Ciba 4750 (4790); Fischer 925 (930); Lonza 920 (930); Nestlé 2090 (2105); Sulzer 3360 (3360); Adolph Saurer [redacted] (900).

Francoforte: stabile

Ieri, Borsa chiusa. Oggi mercato stabile.

Indice 95,72 (prec. 95,81).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 18,20 (18,20); Fiat priv. 14,45 (14,40); Finsider 4,20 (4,20); Magneti Marelli privil. 6,50 (6,40); Montedison 7,[redacted] (7,60); Olivetti 19,50 (19,35); Pirelli 21,30 (21,40); S[redacted] Viscosa [redacted] (25,60).

Parigi: in rialzo

Ieri, Borsa chiusa. Oggi [redacted] soluzione [redacted] vertenze sindacali [redacted] influito positivamente sul mercato, che ha registrato diffusi e sensibili progressi.

Indice 91,6 (prec. 89,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 24,55 (24,50); Snia Viscosa 32,90 (32,90).

Londra: sostenuta

Ieri la riunione si è chiusa in lieve rialzo e l'indice è passato da 412,1 a 443,3. Oggi, dopo un inizio debole, la seduta ha recuperato parzialmente le perdite iniziali e l'indice è sceso solo di 3 decimi di punto a 412.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 56 1/2 (55 1/4); Snia Viscosa priv. 17 (16); Montedison 16 1/2 (16 1/2).

In forte sviluppo gli scambi di prodotti industriali

Importazioni: [redacted] miliardi [redacted] lire esportazioni: 480 miliardi in marzo

Gli acquisti [redacted] saliti dell'8,9 per cento, le vendite del 7,1, rispetto allo stesso [redacted] 1966 - Il presidente dell'Istituto commercio estero afferma che le cifre dimostrano [redacted] «ripresa stabilizzata» dell'economia italiana

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 maggio.**

Secondo dati provvisori, nel marzo scorso l'Italia ha importato merci per 498 miliardi di lire (457,3 nel marzo 1966) e ne ha esportato per 480 miliardi (418,1 nel [redacted] 1966). Queste cifre sono state anticipate stamane dal prof. Antigono Donati, presidente dell'Ice (Istituto nazionale per il commercio estero), nella sua relazione introduttiva all'assemblea del Consiglio generale dell'Istituto.

Donati ha osservato che le variazioni percentuali rispetto allo scorso anno, + 8,9 per le importazioni e + 7,1 per le esportazioni, sono più vicine al tasso di sviluppo di una situazione di «ripresa stabilizzata», quale quella ormai raggiunta dall'economia italiana. La flessione rispetto al primo bimestre — che aveva ancora fatto registrare incrementi elevatissimi, del 15 per cento all'import e del 15,2 all'export — è evidente, [redacted] è perfettamente in linea con le previsioni formulate a [redacted] tempo.

Quanto all'andamento degli scambi per gruppi merceologici, nel primo bimestre le importazioni hanno segnato un aumento del 35,9 per cento per i semilavorati industriali, del 22,1 per i prodotti finiti e del 10,1 per le materie prime, mentre i generi agricolo-alimentari hanno registrato una diminuzione dello 0,9%. Nello stesso periodo, le esportazioni delle industrie alimentari sono cresciute del 32,7 per cento, seguite dalle industrie meccaniche con il 27,7, dalle industrie chimiche con il 14,8, dalle industrie del vestiario con il 13,1, dai derivati del petrolio e d[redacted] carbone con il 10,5, mentre i prodotti dell'agricoltura hanno registrato un decremento del 9,3%.

Dopo aver illustrato l'attività svolta dall'Ice nel 1966 (114 manifestazioni, 14 missioni di operatori), Donati ha parlato del programma in corso di attuazione per il 1967 (100 manifestazioni, 17 missioni di operatori, oltre alle 18 missioni in fase di svolgimento).

Il Consiglio generale ha, infine, approvato il bilancio consuntivo dell'Istituto per il 1966 e deciso l'apertura di sette nuovi uffici dell'Ice: quattro in Africa (a Lusaka, Lagos, Addis Abeba e Yaoundé), uno in Asia (Dacca), uno in Sudamerica (San Paolo) ed uno in Europa (Rotterdam).

ar. ba.

Assemblee e dividendi

Tre [redacted] di [redacted] sulla Ceva-Savona [redacted] '66

Il [redacted] tronco Ceva-Fossano ha provocato [redacted] forte incremento del traffico - La Società s'impegna [redacted] destinare 3 miliardi al prolungamento fino [redacted] Torino

Si è svolta ieri l'assemblea della società Autostrada Ceva-Savona. Ha partecipato alla seduta, in rappresentanza del Comune di Torino, il pro-sindaco Paonni. Il presidente, ing. Bonadè Bottino, ha riferito sull'andamento e sui risultati dell'attività svolta nel '66. Inoltre ha illustrato i programmi futuri.

«Nello scorso anno — [redacted] detto — vi sono stati sulla Ceva-Savona 3 milioni di passaggi, per un incasso totale di 1 miliardo 270 milioni di lire. Rispetto al '65 gli introiti sono aumentati del 12 per cento dal 1° gennaio al 28 settembre (data di entrata in esercizio [redacted] secondo tronco), e del 15 per cento dal 29 settembre al 31 dicembre. E' interessante notare — *ha proseguito il presidente della società* — che il passaggio dei veicoli industriali pesanti (portata oltre 60 quintali) e degli autobus con oltre [redacted] posti, ha segnato un incremento del 127,89 per cento rispetto all'esercizio precedente. Lo sviluppo del traffico è dovuto al prolungamento dell'autostrada a Fossano».

L'ing. Bonadè Bottino ha poi parlato dei programmi per l'avvenire. In proposito ha detto: «Dobbiamo completare l'autostrada sino a Torino. I tecnici hanno individuato le aree occorrenti ed elaborato il progetto [redacted] massima. Prossimamente inoltreremo all'Anas domanda di concessione per il tratto Torino-Fossano, con una proposta intesa a facilitare il finanziamento dell'opera. Inoltre ci impegniamo ad aumentare il capitale sociale da 15 a 20 miliardi ed a destinare 3 miliardi alla realizzazione del nuovo tratto».

Il presidente della società ha concluso: «Confidiamo che la costruzione dell'unico anello mancante per saldare l'itinerario Aosta-Savona venga inclusa nelle opere da realizzare con caratte[redacted] di priorità. Ciò per l'importanza fondamentale che il completamento della Torino-Savona rappresenta per il collegamento con le arterie internazionali del 7° meridiano "Amburgo-mare Ligure", attraverso i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, con la direttrice internazionale [redacted] traforo del Fréjus in corso di attuazione, [redacted] con la costruenda autostrada dei Fiori da Savona a Ventimiglia-Ponte San Luigi, e attraverso [redacted] previste [redacted] genziali con le autostrade di Torino-Piacenza e Torino-Milano».

Il bilancio della società Autostrada Ceva-Savona chiude [redacted] in pareggio.

Spasia — La Società Sviluppo Iniziative Stradali (Spasia) ha tenuto ieri l'assemblea per l'approvazione [redacted] bilancio 1966, che chiude con [redacted] perdita di 87.635 lire.

Nel corso dell'assemblea è stato riferito che il tratto progettato della tangenziale sud di Torino — 22 chilometri — collegherà l'autostrada Torino-Piacenza, a Cambiano, con [redacted] «Pedemontana», in territorio di Rivalta.

Quanto prima sarà costituito un comitato d'iniziativa per studiare [redacted] possibilità di miglioramento della viabilità della valle di Susa.

L[redacted] Volkswagen ha costruito 1.543.000 autoveicoli nel '66

Aumento del 2,9 per cento sul 1965 - Le vendite stazionarie in Germania (dove i dipendenti sono diminuiti di circa 3000), in aumento all'estero - Annunciata per cinque stabilimenti [redacted] chiusura [redacted] tre giorni in maggio

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 2 maggio.**

La Volkswagen ha pubblicato stasera la relazione dell'esercizio 1966 e alcune osservazioni riguardanti la situazione del mercato. Il bilancio è positivo, anche se non registra gli aumenti percentuali ai quali ci si era abituati negli anni scorsi. Le previsioni sono caute, e vi si leggono espressioni come «cercare di tenere il passo» e «assicurare la posizione in futuro».

Durante il 1966 il fatturato complessivo della Volkswagen (compresa l'Auto Union) è stato di circa [redacted] miliardi di lire (l'8% in più del 1965), la produzione complessiva di 1 milione 543 mila autoveicoli (aumento del 2,9%) che rappresenta il 50,6% della produzione automobilistica tede[redacted]. Quasi due automobili «VW» su tre (979 mila) sono state esportate.

All'estero l'andamento della Volkswagen è stato migliore che in patria. Mentre in Germania le vendite sono rimaste pressoché immutate, negli altri paesi sono aumentate; mentre in Germania i dipendenti dell'azienda sono diminuiti di circa 3 mila, all'estero [redacted] aumentati di 2 mila.

L'inizio di quest'anno non è molto incoraggiante. Proprio oggi, in seguito alla brusca diminuzione lamentata nelle vendite sul mercato nazionale durante il primo trimestre, la Volkswagen ha annunciato un altro rallentamento della produzione. Cinque stabilimenti [redacted] società automobilistica tedesca [redacted] spenderanno la produzione [redacted] giorni in maggio.

t. a.

Sono 1216 milioni di sterline

Le ri[redacted] d'oro [redacted] valute salgono in Gran Bretagna

(Nostro servizio particolare) **Londra, [redacted] maggio.**

Le riserve britanniche d'oro e di valuta pregiata [redacted] aumentate in aprile per l'ottavo mese consecutivo, salendo da 1 miliardo e 164 milioni di sterline a 1 miliardo e 216 milioni (da 2037 a 2128 miliardi di lire). E' questo il massimo livello da esse raggiunto dal maggio 1966: e il massimo aumento [redacted]sile (53 milioni di sterline) registrato dal settembre 1965.

e. c.

Il consumo di benzina aumenta in Italia

Nel primo trimestre del '67 è salito dell'11,7 per cento rispetto allo stesso periodo del '66, quando costava 10 lire di meno al litro

Consumi di carburanti nel primo trimestre
(Dati provvisori, in migliaia di tonnellate)

MESI	BENZINA 1966	1967	Var. %	GASOLIO (*) 1966	[redacted]	Var. %
Gennaio . . .	430	480	+ 11,6	218	[redacted]	+ 12,4
Febbraio . . .	425	465	+ 9,4	230	[redacted]	+ 13,0
Marzo	510	580	+ 13,7	272	287	+ 5,5
Totale	1365	1525	+ 11,7	[redacted]	792	+ 10,0

(*) Solo gasolio [redacted] autotrazione.

Roma, 2 maggio.

Nel primo trimestre di quest'anno grazie anche alla Pasqua «bassa» di marzo, il consumo di benzina ha registrato un incremento dell'11,7% rispetto al primo trimestre del '66. Si tratta [redacted] un aumento piuttosto elevato, specie se si tien conto che quest'anno il prezzo della benzina è [redacted] lire al litro più alto che nel corrispondente periodo del 1966.

E' vero, peraltro, che anche il parco circolante continua a crescere rapidamente, come dimostrano i dati relativi alle immatricolazioni; ma è pure noto che le percorrenze medie per autoveicolo tendono a diminuire con l'aumento della densità automobilistica.

Quanto al gasolio, il tasso d'incremento [redacted] primo trimestre (+10%) è — relativamente parlando — [redacted] più sorprendente. Si può ritenere che l'impennata dei primi mesi non è destinata a durare; il dato di marzo ha tutta l'aria di essere assai più vicino al prevedibile andamento dei consumi dell'intera annata.

ar. ba.

Citroën e Nsu costituiscono una società per motori d'auto

Parigi, 2 maggio.

La costituzione in comune, da parte delle società Citroën e N.S.U., di una compagnia europea di costruzione di motori per automobili a cui è stato dato il nome di «Comotor S.A.», con sede a Lussemburgo, è stata annunciata da [redacted] comunicato [redacted]lla Citroën.

Il comunicato precisa che principale obiettivo della nuova società sarà la produzione e diffusione dei motori a pistone rotante N.S.U.-Wankel e relativi accessori.

«*E' la prima volta* — aggiunge il comunicato — *che due costruttori europei di automobili, l'uno francese e l'altro tedesco, [redacted] uniscono in seno al Mercato comune [redacted] vista di una realizzazione concreta poiché si tratta di [redacted] produzione comune con tutto ciò che simile impresa comporta*».

(Ansa)

SNIA VISCOSA

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI [redacted]

Società per Azioni - Sede in Milano - Via Montebello, 18
Capitale Sociale L. 46.013.750.000

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1966

Si rende noto ai Signori Azionisti che [redacted] dividendo dell'Esercizio 1966 di Lit. 130 per azione, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, sarà esigibile a partire dall'8 maggio 1967, presso la CASSA SOCIALE, Milano, via Cernaia 8, oppure presso i consueti Istituti incaricati, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 44.

SNIA-VISCOSA

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

Società per Azioni - Sede in Milano - Via Montebello, [redacted]
Capitale L. 58.013.750.000

Resoconto dell'assemblea generale ordinaria del 29 aprile 1967

Presieduta dall'ing. Luigi Crosti [redacted] avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria della Società. Prima della lettura della Relazione il Presidente, con la commossa partecipazione di tutti i presenti, ha ricordato l'opera di Franco Marinotti a favore [redacted] Società e dell'industria delle fibre artificiali e sintetiche. Marinotti, entrato alla Snia Viscosa nel 1929, per quasi quarant'anni ne ha animato lo sviluppo con mano ferma, ma soprattutto con grande intuito e con eccezionali doti imprenditoriali.

In particolare, il Presidente ha posto in evidenza l'opera di Marinotti nel corso delle tappe produttive che hanno portato la Società ad [redacted] dimensione mondiale. Alla sua intuizione devesi la prima produzione del fiocco, ed alla sua tenacia la realizzazione del merinova, e da ultimo, lo sviluppo mediante processi originali della produzione di fibre sintetiche: il lilion, il nylon della Snia Viscosa, è stato un grande successo che ha permesso di fare [redacted] la tecnica italiana nel [redacted] del mondo.

Marinotti aveva una concezione globale della produzione. Così si spiega la sua azione per integrarla nell'ambito della Società mediante processi verticali ed orizzontali che ne hanno allargato la sfera d'azione, e determinato una sostanziale riduzione dei costi. A questo proposito il Presidente [redacted] ricordato la nascita [redacted] centro agricolo e industriale di Torviscosa per la produzione di cellulosa tessile, imponente complesso produttivo da tutti ammirato. L'Assemblea si è associata riverente alle commosse parole del Presidente. E' stato pure ricordato l'amministratore Filippo Masci, scomparso nel corso dell'esercizio.

E' stata data successivamente lettura della Relazione del Consiglio di amministrazione la quale, in una prima parte, illustra la situazione mondiale dell'industria delle fibre artificiali e sintetiche, caratterizzata da una crescente capacità di produzione, specie per quanto riguarda le fibre sintetiche. La Relazione fornisce pure alcune notizie riguardanti la situazione italiana. In particolare la produzione di fibre artificiali e sintetiche è aumentata dell'8,7 per cento. Praticamente stabile è risultata la produzione del raion viscosa, mentre è aumentata quella del raion all'acetato e del cuprammonio. E' diminuita la produzione di fiocco viscosa. Fortissimo è stato invece l'aumento della produzione [redacted] fibre sintetiche, ed in particolare delle [redacted] acriliche e poliesteri. Nella Relazione sono pure esposti i dati riguardanti la bilancia tessile con l'estero che nel 1966 ha presentato un saldo attivo di 255 miliardi rispetto a 301 miliardi di lire nel 1965. Alla formazione di questo saldo attivo ha contribuito, come di consueto, ed anzi in misura ancora maggiore, l'apporto dell'industria delle fibre artificiali e sintetiche con 248 miliardi rispetto a 241 miliardi di lire.

Successivamente la Relazione illustra in modo particolareggiato la complessa attività del Gruppo Snia Viscosa nel corso del 1966. La produzione del Gruppo è stata pari a 135,6 milioni rispetto a 136,1 milioni di chili nell'esercizio precedente. La produzione di raion viscosa è aumentata del 4,3 per cento, mentre quella del fiocco viscosa è diminuita del 9,4 per cento. Notevole è stato poi l'aumento della produzione delle fibre sintetiche. La produzione di quelle poliammidiche (lilion) è ulteriormente aumentata dell'11,9 per cento. Quella delle fibre acriliche (velicren) è aumentata del 84,5 per cento e quella delle fibre poliesteri (wistel), iniziata nel 1965, ha già raggiunto livelli soddisfacenti. La produzione di fibre proteiche (merinova) ha subito una riduzione del 16,7 per cento.

Contrapponendo i dati di produzione a quelli di vendita si nota un certo sfasamento, il che ha determinato un aumento delle scorte, particolarmente nell'ultima parte dell'anno. Nel corso dell'esercizio le vendite complessive sono state pari a 134,2 milioni rispetto a 128,5 milioni di chili [redacted] esercizio precedente. Nel 1966 il fatturato complessivo del Gruppo è stato pari a 146,2 miliardi rispetto a 147,1 miliardi di lire nel 1965. Questo fatturato, se si tiene anche conto di quello delle aziende controllate direttamente o indirettamente dalla Snia Viscosa in Italia, è asceso a 195,1 miliardi rispetto a 193,5 miliardi di lire nel 1965.

La Relazione fornisce poi ulteriori dettagli per quanto riguarda la situazione del mercato delle fibre artificiali (raion e fiocco) e di quelle sintetiche (lilion, velicren, wistel e merinova). La domanda di raion è stata soddisfacente, mentre quella del fiocco viscosa è stata piuttosto fiacca. Non è da ritenere, tuttavia, che alle fibre artificiali sia riservato un avvenire pari a quello delle fibre sintetiche. Sarà sufficiente, quindi, mantenere in efficienza gli attuali impianti i quali, data la loro capacità di produzione, sono in grado di far fronte ad una ulteriore dilatazione della domanda. La situazione del mercato delle fibre sintetiche, sia in Italia che all'estero, è stata soddisfacente nel primo semestre dell'esercizio, mentre nel secondo semestre è peggiorata.

Nel 1966 è stato impostato un programma per sviluppare ulteriormente gli impianti e le attrezzature nel corso del sessennio 1966-1971. Le spese relative all'esercizio 1966, contenute nei limiti risultanti dal bilancio, sono state effettuate tenendo conto delle priorità riguardanti lo sviluppo produttivo delle fibre acriliche e poliesteri, il potenziamento dell'impianto di caprolattame, ed infine le installazioni ausiliarie. Nel corso dell'esercizio è stata dedicata particolare attenzione a quelle in corso di attuazione in Sardegna per la produzione di fibre poliamidiche e acriliche, impianti che consentiranno di aumentare notevolmente la capacità di produzione della Società.

Nel corso dell'esercizio è stata pure potenziata l'attività riguardante gli impianti all'estero. E' stato concluso un contratto per l'installazione di un impianto di nylon 6 in Polonia. E' stato pure concluso un altro accordo per la fornitura in Giappone di nuovi impianti per l'ampliamento di installazioni già fornite per la produzione di nylon 6 nonché di un nuovo impianto di fibre poliesteri. Sono poi in avanzato stato di elaborazione importanti trattative, alcune delle quali in fase conclusiva, per l'installazione all'estero di impianti per la produzione di fibre artificiali, di fibre sintetiche, di caprolattame e di solfuro di carbonio. E' poi in fase di attuazione il contratto concluso dalla S.A.I.C.I. in India per la costruzione di una fabbrica di cellulosa.

Infine, la Relazione dà notizia che lo studio delle soluzioni più razionali per [redacted] migliore utilizzazione [redacted] ritrovamenti di idrocarburi ha portato ad un accordo con il Gruppo ENI in ordine al trasferimento di alcune concessioni, nonché alla vendita del metano estraibile da altre concessioni intestate al Gruppo. Questa operazione comincerà ad interessare il bilancio del corrente esercizio e via via quelli futuri in relazione all'attuazione degli impegni presi.

La Relazione fornisce altresì ampi ragguagli sull'attività delle Società collegate (Cisa Viscosa, S.A.I.C.I., Torcitura di Vittorio Veneto, S.A.S.A. Raion, Manifattura di Altessano, Pettinatura di Trieste, Filatura Trieste, I.N.T.E.S., S.P.E.R.I., Lysandra, Pinelera e Torre Sardel, nonché delle partecipazioni azionarie italiane (Novaceta, Società per la Filatura dei Cascami di Seta, Cotonificio Vittorio Olcese, Cotonificio Veneziano, E.T.I., Stabilimenti Meccanici Triestini e F.dia). Ampi ragguagli [redacted] anche forniti sull'attività delle partecipazioni aziendarie all'estero che fanno capo alla «Sapina» (S.N.I.A.C.E. e Fibracolor in Spagna, S.N.I.A.F.A. in Argentina, Fibra in Brasile, [redacted] de Chihuahua e Viscosa de Chihuahua [redacted] Messico, e South India Viscose in India).

La Relazione illustra, infine, punto per punto, il bilancio dell'esercizio che si è chiuso con un utile netto di 6.111 milioni di lire (6.280 milioni di lire nel 1965) dopo uno stanziamento per ammortamenti pari a 6.090 milioni di lire (6.524 milioni di lire nel 1965). E' stata poi successivamente letta [redacted] relazione dei Sindaci.

Prima di iniziare la discussione gli azionisti Arduin e Gatti hanno espresso il cordoglio della massa azionaria, ed in particolare dei piccoli azionisti, per il gravissimo lutto che ha colpito la Società. Dopo la lettura della Relazione, hanno interloquito gli azionisti: Arduin, Gatti, Miceuci Cecchi, Finetti, Brega, Jarach, Scocchera, Bertuzzi, Racchini di Belvedere, Gagliardo, Carminati e Ferri, ai quali tutti ha risposto il Presidente, fornendo, ad integrazione di quanto esposto nella Relazione, particolari sui programmi produttivi del Gruppo in relazione alle prospettive del mercato interno ed internazionale.

Il Presidente, dopo aver manifestato la sua fiducia nell'avvenire delle fibre artificiali e sintetiche, [redacted] che il Gruppo, sviluppata ampiamente la produzione delle fibre poliammidiche (lilion), si dedicherà ora in modo particolare allo sviluppo della produzione di quelle acriliche (velicren) e di quelle poliesteri (wistel). Ciò s'inquadra, del resto, nel programma sessennale di sviluppo aziendale iniziato l'anno scorso. Ha quindi riferito sulle prospettive di finanziamento di questo programma, al quale si conta di poter far fronte in buona misura con mezzi della Società. Indine, ha fornito nu[redacted] dati statistici sulla [redacted] del Gruppo, ed ha dichiarato che le cifre contabilizzate per il patrimonio immobiliare e per le partecipazioni azionarie, sia in Italia che all'estero, [redacted] larghissimo margine di riserve.

Con riferimento alla richiesta di vari azionisti circa l'attuazione dei programmi in Sardegna, il Presidente ha chiarito i ter[redacted] finanziari e produttivi dell'operazione. Successivamente, forniti precisi dati sugli investimenti per le ricerche metanifere, si è poi soffermato sugli accordi con l'ENI, accordi che hanno permesso di conseguire fino ad oggi risultati del tutto positivi per la Società. Ha poi dato ampia assicurazione che si sta studiando l'attuazione di iniziative tessili nei pressi di Foggia, in sostituzione d'un previsto programma chimico che non sarebbe stato confacente con la politica generale del Gruppo, iniziative che offri[redacted] maggiori possibilità di lavoro alla mano d'opera locale.

Il Presidente ha pure messo in rilievo che l'attività del Gruppo ha consentito una piena affermazione della tecnica italiana nei paesi stranieri. Ne è una prova la crescente richiesta di nuovi impianti e l'utilizzo di brevetti Snia, il che dà risultati molto soddisfacenti anche dal punto di vista economico.

Ad analoga richiesta di azionisti il Presidente [redacted] poi fatto notare come la defiscalizzazione degli [redacted] sociali, l'addizionale sulla ricchezza mobile e gli aumenti salariali derivanti dal nuovo contratto di lavoro, daranno luogo a notevolissimi oneri aggiuntivi, i quali sono motivo di preoccupazione data anche l'andamento dei costi e dei ricavi.

L'Assemblea ha ascoltato con grande interesse le dichiarazioni del Presidente e le ha accolte con vivi applausi. Infine, ha approvato all'unanimità la Relazione ed il Bilancio, e così pure ha approvato un ordine del giorno presentato dal prof. Ferri, col quale si esprime soddisfazione per l'opera svolta e si auspica che il miglioramento della situazione economica generale attenui le difficoltà dell'industria e nello stesso tempo consenta una migliore retribuzione al risparmio degli azionisti. Con lo stesso ordine del giorno è stato approvato il proposto riparto dell'utile con l'assegnazione di un dividendo di 130 lire per azione.

Infine, l'Assemblea, previa determinazione in 16 del [redacted] degli amministratori, ha confermato per acclamazione i signori: ing. Luigi Crosti, dott. Paolo Marinotti, sig. Emmanuel Hirel, dott. Romualdo Borletti d'Arosio, ing. Ugo Rosazza. Dopo l'Assemblea si è riunito il Consiglio di Amministrazione il quale ha confermato i consiglieri rieletti: ing. Crosti e dott. Marinotti rispettivamente nelle cariche di Presidente e di Vice Presidente della Società.

Erano presenti 191 azionisti rappresentanti [redacted] proprio e per delega 15.154.145 azioni ordinarie e preferenziali nel voto. Assisteva il rappresentante comune degli obbligazionisti. Fungeva da segretario il notaio dott. Alessandro Guasti.

Il dividendo per l'esercizio 1966 sarà esigibile a partire dall'8 maggio presso la cassa sociale ed i consueti Istituti incaricati, contro presentazione della cedola 44, in ragione di 130 lire per azione, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti.

L'incredibile canile del cav. Masselli

Un migliaio di amici per gli 80 cani di San Gillio

La maggior parte delle offerte sono piccole somme di pensionati che ricordano il cane che ha diviso la loro solitudine - La sottoscrizione ha superato i due milioni e mezzo

Per l'incredibile canile del cav. Masselli a San Gillio — un'ottantina di cani che hanno subito la vivisezione o sono scampati alle sevizie — sono giunte ieri a «La Stampa» altre 533.275 lire. Non è necessario aggiungere nulla né commentare: basta scorrere l'elenco delle offerte per capire da chi viene questo aiuto. La maggior parte sono piccole somme, e il pensiero corre a pensionati che dividono la loro solitudine con un cagnetto di razza incerta raccolto in strada. In parecchi casi, anche questo amico se n'è andato per sempre, ed ecco che un grande numero di offerte sono «in memoria» di Titti, di Moko, di Berri e altri nomi così.

Ci sono offerte come «Nerina cagnetta fortunata» e altre come «Da parte di Peg ai suoi sfortunati amici». In questi elenchi (sono già state pubblicate un migliaio di offerte) passa tutto il mondo degli «amici degli animali». Vi si legge un affetto sincero, ma anche la gratitudine per il cane o il gatto (c'è l'alpino che ricorda i muli della sua batteria) che rende meno amara la solitudine. C'è perfino chi ricorda «Diana, che nei momenti tristi, col suo affetto, col suo sguardo profondamente umano, seppe infondere coraggio e fiducia nel mio animo oppresso». Un lungo elenco di offerte che sono quasi tutti atti di riconoscenza.

Moris L. 5000; Maestro e alunni classe V «A» maschile succursale scuola G. Mazzini 1370; N. N. 2500; I. V. plaudendo 1000; C. M. 3000; M. P. per i suoi amici 5000; In memoria del nonno - Silva Gina 10.000; Eliana Zanotti 5000; Riki per i suoi sfortunati amici 5000.

Wolf ai suoi amici meno fortunati 5000; Lilli e Titti 1000; Titti e Kim 10.000; Bambi - Pianezza (To) 1000; Ricordando Susy e Liz 1000; Una persona che ama le bestie 1000; L. F. - Alessandria 5000; Alessandria Pilade - Albisola Capo, in memoria della mia povera Diana e Cicci 2000.

Minni e York, cani felici, inviano con un grazie particolare al cav. Masselli da un torinese lontano 2000; T. M. 10.000; In mem. di Bilo 5000; Richi - Casale 1000; S. T. 5000; Nico e Olga - Basilea (Svizzera) 7155.

L'insegnante e gli alunni della IV elementare Sez. H della scuola G. Oberdan di Napoli 10.000; In ricordo di Birba 2000; Ricordando il povero Mimma barbaramente ucciso il 4-4-67 abbon. Adalgisa Caramagna - S. Damiano d'Asti 5000; Ricordando la nostra Miretta M. G., Saluzzo 1000; Eva M. 2000; Per i miei poveri Bubi e Dick - C. T. 500; Olimpic - Lumpy 5000.

Ricordando Bill, boxer fedelissimo ed amatissimo - Viva gli amici dell'uomo! 1000; Dr. Filippo Fratto 10.000; M. Lanzo Torinese 1500; In memoria di Lilla e Totò - Becchia Gilda 1000; Bruna Ricci Levi 5000; Gina di tutto cuore 1000; Ricordando i cari amici Dickins, Lyla, Pol, Annalisa 1000; Titta cagnetta trovatella Dick e Cilino 4000; Pucettino 5000.

Boulin e Ali ai fratelli, amici e vittime di... esseri superiori 2000; Monday 3000; M. T. 10.000; In memoria di Dingo, El Alamein 1000; A ricordo di Kiki e Sopino 10.000; Lilla 2000; Dick ricordando Blech e Floch 5000; N. N. 4000; E. M. S. 5000.

A ricordo dei muli della 39ª batteria alpina 1000; I collaboratori della ditta A. Bolaffi - Torino 43.250; Lilla e Bubu in memoria di Diana, Chica, Patulo, Ciccilla e Pallino 1000; Ricordando Pilino caro micione, gioia nella mia solitudine - A. C. 2000; In memoria di Berri 5000; Nerina cagnetta fortunata 1000; Kiki 2000; R. C. St. Vincent 5000.

Rossini Giulio in memoria dell'indimenticabile Diana che nei momenti tristi, col suo affetto, col suo sguardo profondamente umano, seppe infondere coraggio e fiducia nel mio animo oppresso 10.000; In ricordo nostra «Nini» 5000; Cecchina in memoria di Juri e Nuccina 1000; Bofonchia 2000; In memoria di Lissi 12 mila; Guarino Maria 1000; Patritti Elisabetta 500; Lassj ai cari amici 5000.

Bubu e Lilla in memoria di Diana 1000; Dott. Lorenzo Pastorini 2000; Da parte di Peg ai suoi sfortunati amici 5000; N. G. 1000; Mir 2000; Campodonico Orietta 2000; Una soffia pisana 2000; Maria Parini 1000; Rudy II 2500; In memoria di Rudy I 2500; P. R. V. 5000; Monica e Daniela 10.000; N. N. 1000; Ricordando Gec e il nonno 5000; Paola e Luigina 10.000.

A ricordo di Brick 1000; Ricordando Diana, Mirka e Sansone 7000; Margherita Prato 5000; Andrini Edvige in memoria del mio caro Tex 5000; Diego e Nicoletta per Tom 1000; N. N. Laigueglia (Savona) con ammirazione ed amicizia al cav. Masselli 1000; In ricordo di Titti e Phoof 2000; N. N. 2000; Alla memoria di Mook 5000; Dea per Bobi 1000; Mito all'amico Masselli 5000; E. C. 2000.

Fonderie Fabo s.r.l. 10.000; Ai poveri cani di S. Gillio, esempio luminoso di quella bontà che invano Cristo ha insegnato agli animali «uomini» due amiche genovesi 2000; Cugine Anna e Adalgisa Gallia, Vercelli 2000; A ricordo dei miei amici Brighella e Lola, Pina 500; Ful di Genova riconoscente per il cav. Masselli 5000; Elsa e Titti per i loro amici 2000; Ing. Francesco Mazzucca, Pesaro 3000; Lucia e Ugo 3000; Pazzagli Alberto 5000; C. S. ricordando i miei cari cani 2000; Cesarina Colombo, Crescentino 5000.

Bobeti ai suoi cari amici, E. L. 2000; N. N. 1000; Sbaj 2000; Raffaella e Maria 2000; Carla 2000; Zia Gina 1000; Pepe, Vallemosso 30.000; Kalif du Bosquet 2000; A. C. Roma 20.000.

Quattro ragazzi di Palermo con tanta simpatia 10.000; Amica dei cani 2500; Liebe ai suoi amici 2000; Nuccio Pietro 2000; In memoria del caro Cici 3000; Una nonna 3000; Gli amici Kiss, Black, Dick e Bleki 2000; Abbonata P. M. B. Pollone 1000; Virgili 5000; C. L. un'amica di Chivasso 5000; Elsa 10.000; F. F. 1500.

Totale L. 533.275. Totale preced. L. 2.065.690. Totale generale 2.598.965.

Sedicenne figlia di un preside si getta dal balcone del liceo

A Palermo: è morente

Palermo, 2 maggio.

(f. d.) Una sedicenne, Antonietta Camilleri, figlia di un preside di scuola media, si è lanciata dal balcone del liceo classico «Umberto» ed è piombata al suolo dopo un volo di una quindicina di metri. Soccorsa dal personale della scuola è stata trasportata all'ospedale dove è ora ricoverata in gravissime condizioni per lesioni interne e commozione cerebrale.

Antonietta Camilleri aveva già tentato il suicidio lo scorso anno mentre sosteneva gli esami di licenza ginnasiale. Al termine della interrogazione di matematica si era tagliata le vene dei polsi. Le pronte cure di un medico l'avevano strappata alla morte.

Stamane prima di uscire di casa aveva scritto un biglietto al padre: «*Voglio morire, voglio morire, la scuola mi ha rovinata*». Benché intelligente Antonietta Camilleri riusciva male nello studio.

Alla compagna di banco, poco prima di attuare il drammatico proposito ha detto: «*Io vado via e non ci vedremo più...*» quindi ha chiesto ed ottenuto il permesso di assentarsi per qualche minuto dall'aula, ha raggiunto il corridoio ed, immessasi sul balcone, si è gettata a capofitto nel vuoto.

Già pagato il riscatto per il possidente sardo?

Fissata la somma in 30 milioni - La famiglia del giovane sarebbe in contatto con i banditi

Sassari, 2 maggio.

(a. pi.) Il riscatto di 30 milioni per la liberazione del possidente Peppino Pinna, ventiduenne — rapito la settimana scorsa dal fuorilegge — è già stato pagato? Questa la notizia che circola stasera a Bonorva, un comune di 7000 abitanti a 54 chilometri da Sassari, ove abitano i genitori del sequestrato, ricchi agricoltori e allevatori di bestiame. I banditi avevano consegnato a un amico del Pinna, lo studente Piero Monti, un biglietto sul quale era stata scritta la cifra del riscatto (30 milioni), l'itinerario da seguire per mettersi in contatto con loro e il giorno stabilito per iniziare le trattative. I parenti del Pinna, però, avrebbero rotto gli indugi cercando di ottenere l'immediata liberazione del giovane anche perché la madre, alla notizia del suo rapimento, è stata colta da grave malore. Gli inquirenti, pur non ostacolando l'iniziativa, indagano nella cerchia delle amicizie del Pinna.

Il Pinna fu sequestrato nel pomeriggio di sabato scorso in un ovile dove si era recato per ritirare due maialetti che sarebbero serviti a uno spuntino da consumare il 1° maggio, giorno in cui a Bonorva si celebra la festa di S. Lucia, patrona del paese. A prelevare il giovane, nell'ovile di «Monte Cujargiu», vi erano cinque malviventi i quali all'apparire suo e dell'amico Piero Monti, domandarono chi dei due fosse il Pinna e controllarono i documenti per accertarsi della sua identità.

Altro particolare è che la visita del Pinna all'ovile sarebbe dovuta avvenire il 30 aprile, vigilia di S. Lucia, ma la gita fu anticipata all'ultimo momento. Dunque: soltanto una persona al corrente dei suoi minimi spostamenti poteva avvertire i banditi che il Pinna sarebbe andato nell'ovile il 29 anziché il 30.

Negano i due fratelli accusati di avere ucciso il loro padre

Iniziato ieri il processo in Assise a Novara - La vittima (72 anni) venne massacrata a randellate nella sua casa presso Domodossola - Il delitto nel luglio scorso

Giuseppe ed Enrico Bessero in Assise a Novara

(Dal nostro corrispondente) **Novara,** 2 maggio.

I fratelli Giuseppe ed Enrico Bessero, di 37 e 42 anni, di Domodossola, sono comparsi oggi davanti ai giudici della Corte d'Assise sotto l'accusa di avere ucciso con premeditazione a randellate il loro padre.

Il delitto avvenne il 12 luglio dello scorso anno a Calicefonte, frazione di Domodossola. La vittima, Giovanni Bessero, contadino di 72 anni, viveva con Giuseppe ed Enrico. Il cadavere venne scoperto verso le 18 da un altro figlio, Maurizio, che abita poco lontano dalla casa paterna: il genitore giaceva nella cucina della propria abitazione, in una pozza di sangue, col cranio fracassato. I carabinieri pensarono dapprima a un delitto per rapina, ma dopo qualche tempo si affacciò l'ipotesi del parricidio.

Gli elementi d'accusa erano parecchi, ma tutti indiziari. Il più grave, riguardava l'ora presumibile del delitto. Il prof. Antonio Fornaro, che eseguì la perizia necroscopica, rilevò che l'anziano contadino doveva essere stato ucciso non oltre due ore dopo il suo ultimo pasto. Poiché dal racconto dei due figli conviventi, risultò che quel giorno Giovanni Bessero fece colazione alle 10,30 del mattino, la morte doveva essere avvenuta intorno alle 12,30. I due imputati, però, sostengono che a quell'ora il loro padre dormiva in camera sua e che alle 13, quando lasciarono Calicefonte per recarsi al lavoro a Domodossola, era ancora in vita.

Oggi al processo, dall'interrogatorio dei due imputati sono emersi particolari della loro vita. Giuseppe ed Enrico lavoravano come operai, guadagnando dalle 80 alle 90 mila lire al mese, ma non consegnavano denaro al padre. Anzi, era il genitore che dava loro qualche soldo per l'aiuto che essi fornivano nel lavoro dei campi. In casa non c'era una donna: cucinavano, spazzavano, lavavano, facevano tutto loro. «*In oltre venti anni di duro lavoro* — ha detto Giuseppe — *mi sono messo da parte otto o nove milioni. Con questi soldi mi sono fatto costruire una casa a Villadossola, in vista del matrimonio. Poiché quella somma in definitiva non bastò, dovetti farmi prestare un milione da mio padre. Il prestito scadeva il 22 luglio, ma già qualche giorno prima del delitto avevo depositato in banca il denaro sufficiente per estinguere il debito*».

A una domanda del presidente Aragnetti, l'imputato ha precisato che c'era stato qualche screzio con il padre. «*Mi aveva rimproverato dicendomi che dopo l'incidente occorsomi l'anno prima, non ero più quello di una volta. Per evitare litigi non risposi, e da quel giorno non rivolsi più la parola a mio padre*».

Presidente — *Si diceva in giro che vostro padre avesse molti soldi.*

Imputato — *Lo sapevano tutti.*

A proposito di come trascorsero la giornata del 12 luglio dello scorso anno, i due fratelli sono stati concordi: andarono alle 6,30 del mattino al lavoro nei campi; alle 10,30, quando il loro padre tornò da Domodossola, Enrico andò a casa a preparare il pranzo. Giovanni Bessero fece a quell'ora una abbondante colazione, poi si recò anche lui nei campi, rientrando alle 11,30 insieme con Giuseppe. Pranzarono solo i due fratelli e a mezzogiorno, mentre Enrico si sarebbe trattenuto in cucina, Giuseppe e il padre sarebbero saliti al piano superiore per riposare nelle rispettive camere da letto. Alle 13 i due fratelli si recarono al lavoro.

Molti indizi sono caduti nel corso dell'escussione dei testi. Si era detto che la vittima possedeva una quindicina di milioni in titoli di Stato e si era ritenuto che, essendone stati trovati soltanto otto, gli altri sette fossero stati rubati, ma nessuno ha potuto dire quale fosse l'esatto ammontare del gruzzolo dell'anziano contadino. Nel tentativo di accertarlo, su richiesta del P.M. dott. Alessio, è stato disposto un supplemento di indagini presso le banche di Domodossola. Dovrà riferire al riguardo il tenente Paradiso, comandante dei carabinieri di Domodossola, nell'udienza del 17 maggio prossimo. Per quel giorno, infatti, è stata fissata la ripresa del processo. **p. b.**

Il giovane faceva parte del Battaglione Addestramento Reclute

Misteriosa morte di un alpino a Mondovì stroncato di notte nell'infermeria della caserma

Aveva 22 anni ed era originario di Vicenza - La notizia ha provocato allarme in quanto si pensava che fosse deceduto per epatite virale - E' invece più probabile che si tratti di collasso conseguente ad una congestione gastrica: la recluta durante la libera uscita aveva bevuto una birra ghiacciata e poco dopo si è sentita male - Ordinata l'autopsia

Danilo Bellin, di 22 anni

(Dal nostro inviato speciale) **Mondovì,** 2 maggio.

Un alpino del Battaglione Addestramento Reclute è morto stanotte in circostanze per ora misteriose, che domani la necroscopia dovrebbe chiarire. La notizia si è diffusa in città in maniera allarmante in quanto il decesso verrebbe attribuito ad epatite virale. E' un'ipotesi che sembra da scartare: con ogni probabilità la causa è dovuta a collasso cardiaco conseguente ad una congestione gastrica.

La vittima è Danilo Bellin, 22 anni, abitante a Villora di Vicenza. Un ragazzo ben piantato, allegro. Faceva il muratore, come suo fratello, Primo di 32 anni, che oggi è arrivato qui, sconvolto da questa inaspettata dolorosa notizia. Il padre, contadino, e la madre, non sanno ancora la verità, credono che il figlio sia malato gravemente.

Danilo Bellin è arrivato al B.A.R. di Mondovì, come recluta, nel febbraio scorso con quelli della classe '46, cioè più giovani di lui di due anni. Faceva il servizio di leva in ritardo perché al momento della chiamata alla visita sanitaria si trovava in ospedale: era caduto da un'impalcatura alta sei metri e si era prodotto un grave trauma cranico. Un incidente di tre anni fa che poi non aveva lasciato alcuna traccia nel giovane, tuttavia il perito settore ne terrà conto per vedere se quel precedente può avere influito sul tragico evento di stanotte.

Racconta il maggiore Massimino, comandante interinale del Battaglione Cadore che ospita un migliaio di alpini ed ha sede nella caserma Galliano a Mondovì Piazza: «Il Bellin, ieri primo maggio, è andato in libera uscita alle 12, dopo avere consumato il rancio. Da quello che abbiamo potuto appurare, era solo. Si è recato giù a Mondovì Breo, è andato al cinema e poi, prima di rientrare in caserma alle 16, ha bevuto una birra ghiacciata, secondo quanto egli stesso ha riferito più tardi ai compagni. Dopo il rientro si è messo a giocare a dama con un compagno ma non ha finito la partita perché ha incominciato a sentirsi male: tremiti e conati di vomito».

Alle 17,30 c'è il rancio serale, ma il Bellin vi rinuncia e resta sdraiato sulla branda. Alle 18,30 suona il via per una nuova libera uscita, ma l'alpino non si muove dalla camerata. E' pallido, continua ad avere vomito e un forte dolore di testa. Un paio di amici gli sono al fianco per assisterlo. Alle 19 si decidono a chiamare il medico. E' il sottotenente Sola. Dice: «Quando l'ho visto era lucido di mente, scosso dai tremiti e con febbre a 39,5. L'ho subito fatto ricoverare in infermeria e gli ho somministrato degli antipiretici. Il vomito è cessato per riprendere a mezzanotte. Gli avevo messo al fianco due infermieri che mi hanno subito avvertito. Gli ho somministrato anche della coramina. All'una e mezzo il Bellin si è assopito, in condizioni apparentemente migliorate. E' rimasto al suo fianco un solo infermiere, il quale si è addormentato alle 4.30. Alle 6, quando si è svegliato, il giovane era già morto».

Secondo il medico la sintomatologia è quella della congestione gastrica con conseguente collasso cardiaco. La epatite virale sembra da escludersi anche perché ha manifestazioni diverse e molto più lente. Questa mattina il comandante del Battaglione ha subito informato, oltre ai propri superiori, il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Bracco che s'è recato in caserma per l'inchiesta di circostanza. Anche i carabinieri si sono occupati della tragica vicenda nell'eventualità che non si trattasse di morte naturale. Un'ipotesi poteva essere quella dell'avvelenamento causato per uno sciagurato scherzo da parte di qualche compagno. Ma le indagini hanno già permesso di scartare questa tesi. La risposta sulle cause della morte verrà domani, dall'autopsia, che sarà eseguita da un perito settore inviato dall'Istituto di Medicina Legale di Torino. La salma sarà poi trasportata al paese di residenza dell'alpino, dove si svolgeranno i funerali. **r. l.**

Tre casi di epatite in un centro del Saluzzese

Cuneo, 2 maggio.

(n. m.) Tre casi di epatite virale vengono segnalati da Scarnafigi, centro agricolo del Saluzzese. Due dei malati, un bracciante di 16 anni e una scolara di 12 anni, sono stati ricoverati all'ospedale di Saluzzo; nessuno dei due desta particolari preoccupazioni. Il terzo, una scolara di 6 anni, le cui condizioni sono già notevolmente migliorate, è curato nella propria abitazione.

Una bimba muore dopo uno «shampoo» con antiparassitario

(Dal nostro corrispondente) **Bari,** 2 maggio.

(a. c.) Una bambina di cinque anni, Luisa Balducci è morta per avvelenamento dopo che la madre, Isabella Laflandra di 30 anni, le aveva lavato i capelli con antiparassitario.

La Balducci è stata colta da malore alcune ore dopo il lavaggio dei capelli e la madre l'ha portata all'ospedale. Però, poche ore dopo il ricovero, la bambina è morta.

Prende al volo una bimba precipitata dalla finestra

Un pensionato sessantatreenne a Genova La piccola, di due anni, è rimasta illesa

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 2 maggio.

(f. d.) Una bambina di 3 anni, Roberta Taravacci, caduta dalla finestra del secondo piano a otto metri dal suolo, è stata salvata da un pensionato, rivenditore di giornali, Mario Cassiani, di 63 anni, che l'ha raccolta al volo. L'episodio è accaduto poco dopo mezzogiorno in via Romana di Quarto.

Roberta stava giocando con una bambola in una stanza dell'abitazione della nonna, di cui è ospite. Nella foga del gioco, mentre la nonna era intenta ai lavori di casa, la piccola ha preso una sedia e l'ha avvicinata alla finestra ed è salita sul davanzale. E' scivolata, ma è riuscita ad aggrapparsi alla mensola esterna.

Mentre la folla, impotente, guardava in alto, atterrita, alla piccola Roberta sono mancate le forze ed è caduta nel vuoto. Pronto, Mario Cassiani è riuscito ad afferrarla per un piede, salvandola.

Morsicato da una vipera un ragazzo di 14 anni

(Nostro servizio particolare) **Lanzo,** 2 maggio

(a. r.) Un ragazzo di 14 anni Giuseppe Marsaglia morsicato ieri mattina da una vipera sui monti di Chiaves è stato salvato dal pronto intervento dei sanitari dell'ospedale civile di Lanzo, quando già il veleno aveva iniziato a diffondersi nell'organismo. Il fatto è accaduto nei pressi della borgata Crusiglie.

Il ragazzo era uscito di casa, all'alba, con alcune mucche e qualche centinaio di metri dalle ultime case, si era appoggiato ad un albero, mentre le bestie pascolavano lì attorno. All'improvviso sentiva una fitta a un piede e vedeva con terrore allontanarsi fra l'erba una vipera.

Soccorso dal padre veniva trasportato all'ospedale Mauriziano dove gli venivano immediatamente prestate le cure del caso. Le sue condizioni, che sembravano disperate, sono migliorate in serata.

Resterà impunito per sempre il nazista che massacrò 26 italiani

Respinto in Germania l'ultimo ricorso contro il noto urbanista Kurt Leibbrand - Nel '44 in Francia fece fucilare senza motivo i nostri operai Processato l'anno scorso, fu prosciolto «perché il delitto era prescritto»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 2 maggio.

Kurt Leibbrand, urbanista di fama mondiale, che nell'agosto del 1944 fece fucilare presso Avignone, nella Francia meridionale, 26 operai italiani, rimarrà per sempre impunito. La suprema Corte di giustizia di Karlsruhe, ha respinto oggi anche l'ultimo ricorso presentato da tre italiani contro la sentenza di assoluzione pronunciata nel febbraio dell'anno scorso dalla Corte d'assise di Stoccarda al termine del terzo processo contro l'imputato.

Leibbrand non fu dichiarato né innocente né colpevole, ma assolto con una dichiarazione giuridica in un certo qual modo infamante. La Corte respinse decisamente la difesa dell'imputato, il quale affermava di aver fatto uccidere gli italiani su ordine superiore. Dichiarò tuttavia che egli, nell'ordinare il massacro, «non aveva agito per motivi abbietti». Perciò l'imputazione di omicidio aggravato fu commutata in quella di omicidio colposo, reato che cade in prescrizione dopo 15 anni. Essendo trascorsi 22 anni dalla strage, Leibbrand fu mandato libero, benché praticamente e tacitamente dichiarato colpevole.

Nell'estate del '44, Leibbrand, che ha ora 53 anni, era capitano e comandava una compagnia di genieri. Al suo reparto era stato aggregato un gruppo di operai italiani come ausiliari. Al processo, Leibbrand affermò che le relazioni fra gli italiani ed i militari della *Wehrmacht* erano molto buone all'inizio, ma che a mano a mano le cose peggiorarono. A quell'epoca il 19° corpo d'armata tedesco di stanza nel Sud della Francia aveva l'ordine segreto di giustiziare gli italiani che avessero disertato o si fossero rifiutati di lavorare.

Secondo Leibbrand, erano già avvenuti diversi casi di diserzione e molti dei nostri connazionali erano fuggiti con armi per unirsi ai partigiani francesi. Il 18 e il 19 agosto, alcuni italiani avrebbero rifiutato di lavorare al ponte ferroviario di Avignone. «*Discussi la questione col mio superiore diretto* — si giustificò Leibbrand davanti ai giudici —, *il maggiore Dernesch, il quale mi parlò dell'ordine segreto di far fucilare gli ausiliari italiani*».

Con un pretesto gli italiani vennero condotti in un luogo deserto e quindi abbattuti con raffiche di mitragliatrice: ventisei furono i morti; cinque, gravemente feriti, sfuggirono all'eccidio.

Sessanta testimoni, tra cui lo stesso Dernesch, smentirono Leibbrand ma questi grazie ai cavilli legali riuscì ad evitare la condanna. **t. s.**

Il monumento di Dachau alle vittime dei nazisti profanato con svastiche

Dachau, 2 maggio.

Il monumento in onore delle vittime del campo di sterminio nazista di Dachau è stato imbrattato nelle prime ore del primo maggio con la svastica e le parole «Heil Hitler». La polizia ha immediatamente iniziato le indagini per rintracciare la persona o le persone responsabili dell'oltraggio.

La scritta e il simbolo nazista sono stati tracciati con della vernice rossa sul monumento in pietra che si trova nel cimitero di Leitenberg, proprio di fronte al luogo dove sorgeva il campo. La scoperta dell'atto sacrilego è stata fatta ieri da un guardiano del cimitero, che ha immediatamente avvertito la polizia. *(A. P.)*

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e su Sardegna cielo da nuvoloso a coperto con brevi piogge anche a carattere di temporali. Nevicate sulle Alpi, tendenza a schiarite ed attenuazione dei fenomeni a cominciare da Piemonte. Al Sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso. Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	20	Pescara	13	19
Bolzano	10	19	Aquila	3	13
Trento	12	17	Roma	13	20
Verona	10	20	Campob.	9	15
Trieste	13	19	Bari	15	22
Venezia	11	19	Napoli	12	17
Milano	16	20	Potenza	9	15
Genova	14	18	Catanz.	11	20
Bologna	11	21	Reggio C.	14	23
Firenze	12	21	Messina	14	19
Pisa	11	20	Palermo	16	27
Ancona	12	18	Catania	13	27
Perugia	9	16	Cagliari	11	23

Carla, Adele, Paola Franchini partecipano al dolore del Prof. Lumello e familiari per il grave lutto che li ha colpiti con la perdita della Mamma Signora

Angela Lumello

— Torino, 3 maggio 1967.

La S.p.A. Industrie Tessili Biella prende viva parte al dolore del proprio Sindaco Prof. Agostino Lumello per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

Celso Converso e famiglia partecipano al dolore del Prof. Lumello per il grave lutto che l'ha colpito.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dell'Industria Mineraria Limone Piemonte S.p.A. partecipa sinceramente al lutto del suo Consigliere d'Amministrazione Prof. Dott. Agostino Lumello per la scomparsa della Madre Signora

Angela Benedetti ved. Lumello

— Torino, 3 maggio 1967.

Sergio Sentonè si associa con sentito cordoglio al grave lutto dell'amico Prof. Dott. Agostino Lumello.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti tutti della Società Nebiolo partecipano al grave lutto che ha colpito il Prof. Dott. Agostino Lumello, Presidente del Collegio Sindacale della Società, per la scomparsa della madre Signora

Angela Benedetti ved. Lumello

— Torino, 2 maggio 1967.

Partecipano al lutto gli amici: Mario Marconi, Augusto Pasquali, Donato Cattaneo, Felice Castelli, Carlo Gavosto, Franco Jorio, Giuseppe Soffietti, Giovanni Maria Vitelli, Enrico Zanone, Emilio Bachi.

La S.a.S. Tosti e Tesilerine unitamente alle famiglie Chiappo e Quaglino prendono viva parte al dolore del Prof. Dott. Agostino Lumello per la scomparsa della MAMMA.

Le Officine Viberti Torino SpA, la Sacri SpA, la Seac SpA, si uniscono al dolore del Prof. Agostino Lumello, Presidente del Collegio Sindacale, per la perdita della MAMMA.

Si associano al dolore della famiglia: Maria Luisa Bellancino in Penza, Giuseppe Nelli.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio Sindacale, i Dipendenti della Fispa Società per Azioni partecipano al lutto del consigliere d'Amministrazione dott. prof. Agostino Lumello per la morte della madre

Angela Benedetti ved. Lumello

— Torino, 2 maggio 1967.

Prendono parte al lutto del dott. prof. Agostino Lumello per la morte della MAMMA: Giuseppe Aricio, Bruno Barattini, Andrea Calleri, Renzo Lagazzi, Corrado Levi, Angelo Pagliero, Alessandro Perosino, Enrica Ruggiero.

La Sines S.p.A. - Capaci (Palermo) partecipa al dolore del Prof. Agostino Lumello Amministratore Delegato della Società per la morte della Mamma Signora

Angela Benedetti ved. Lumello

— Torino, 2 maggio 1967.

Partecipano con profondo cordoglio al lutto del Prof. Agostino Lumello per la morte della Mamma Signora

Angela Benedetti ved. Lumello

gli amici: Giacomo Lubatti, Luigi Lupotto.

— Torino, 2 maggio 1967.

Vincenzo Buffa di Perrero prende viva parte al dolore del Prof. Agostino Lumello per la perdita della Mamma Signora

Angela Benedetti ved. Lumello

— Torino, 2 maggio 1967.

Partecipano al dolore del Prof. Dott. Agostino Lumello, per la scomparsa della sua MAMMA: On.le Dr. Domenico Chiaramello, Dr. Bruno Barattini, Dr. Marino Bosio, Dr. Pier Luigi Boitri, Dr. Umberto Bonino, Dr. Diego Camerano, Dr. Mario Canavesio, Dr. Giuseppe Carnevale, Dr. Giovanni Castellino, Dr. Adolfo Cellini, Dr. Cesare Ceresa, Dr. Arialdo Cerello, Dr. Ignazio Cerri, Dr. Michele Cerruti, Dr. Giovanni Cigersa, Dr. Manolli Francesco Cantinassa, Dr. Saulino De Ambrogio, Dr. Alberto De Bosis, Dr. Giuseppe Drammi, Dr. Luigi Florio, Dr. Giuseppe Garelli, Dr. Lamberto Jona Celesia, Dr. Giacomo Levi De Veali, Dr. Luigi Meda, Dr. Carlo Moschini, Rag. Guido Norsi, Dr. Bruno Pagliacci, Dr. Carlo Pasteris, Dr. Piero Piccatti, Dr. Giovanni Renato Pitet, Dr. Giorgio Ramenghi, Dr. Alessandro Richieri, Dr. Rino Rollino, Dr. Giuseppe Rosso, Dr. Vittorio Rota, Dr. Pier Giacinto Rotelli, Dr. Carlo Savia, Dr. Pietro Serre, Dr. Ferdinando Simondi, Dr. Giuseppe Spertino, Dr. Giacomo Verme, Dr. Terenzio Zucchetti, Dr. Giovanni e Giacomo Zunino.

La S.p.A. G. Caudano & C. prende viva parte al dolore del suo amministratore prof. Agostino Lumello per la scomparsa della adorata MAMMA.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. G. Caudano & C. si unisce al dolore del prof. Agostino Lumello per la perdita della MAMMA.

Luigi e Luisa Caudano prendono viva parte al dolore del prof. Agostino Lumello per la perdita della MAMMA.

La S.p.A. Domus-Sicfe partecipa vivamente al lutto del Prof. Agostino Lumello, Presidente del Collegio Sindacale, per la scomparsa della MAMMA.

Luigi Fissore partecipa vivamente al dolore del Prof. Agostino Lumello per la perdita della MAMMA.

Le Famiglie dei Signori Silvio e Attilio Turati partecipano con vivo dolore al lutto del carissimo amico Prof. Dott. Agostino Lumello per la scomparsa della sua dilettissima MAMMA.

Carlo, Alberto e Marco Brignone partecipano al dolore del Dottor Agostino Lumello per la morte della MADRE.

L'Impresa Bottoli Giulio & Figli partecipa al grave lutto del suo Consulente Prof. Dott. Agostino Lumello per la dipartita della diletta MAMMA.

La Novasider S.p.A. partecipa al dolore del Prof. A. Lumello, Presidente del Collegio Sindacale della Società per la scomparsa della MAMMA.

Titolari e Dirigenti della s.a.s. P. Pogliano dei Fratelli Pogliano partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il Dr. Prof. Agostino Lumello per la perdita della cara Mamma

Angela Benedetti ved. Lumello

— Torino, 1° maggio 1967.

Adolfo e Maria Hertel partecipano con commozione al grave lutto della Famiglia del prof. Agostino Lumello.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della s.p.a. Guinzio Rossi partecipa al dolore del Presidente del Collegio Sindacale Prof. Dott. Agostino Lumello per la perdita della MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci effettivi della O.M.B. Off. Mecc. Benevenuto S.p.A. partecipano al lutto del Presidente del Collegio Sindacale dott. prof. Agostino Lumello per la scomparsa della mamma signora

Angela Benedetti ved. Lumello

— Rivara, 2 maggio 1967.

La s.p.a. Restagno prende parte al dolore del prof. dott. Agostino Lumello per la perdita della MAMMA.

Presidenza Consiglio di Amministrazione e Sindaci della Fila Zeta s.p.a. partecipa al doloroso lutto del Presidente del Collegio Sindacale Prof. Agostino Lumello.

Dopo pochi mesi dalla perdita del marito è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Calandri ved. Oricco

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria Grazia col marito Franco Rosa, la sorella Giuseppina, i fratelli Giuseppe e Giovanbattista con relative famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 alle ore 8,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La salma proseguirà per San Mauro Torinese. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 maggio 1967.

Elda e Giovanni Rosa prendono viva parte al dolore di Grazia e Franco per la perdita della cara MAMMA.

Il Personale della Ditta Oricco Guido vicino a Grazia e Franco partecipa al loro dolore.

Umberto e Maria Teresa Roccati piangono la cara zia MARIA.

Maria Giovanna e Carlo sono affettuosamente vicini a Maria Grazia e Franco.

La famiglia Iavello si unisce al dolore di Maria Grazia Oricco per l'improvvisa scomparsa della MAMMA.

Al dolore di Maria Grazia ancora così duramente colpita per la perdita della MAMMA prendono affettuosamente parte i Signori: Arduino, Balma, Berardo, Bocca, Bussi, Coda, Cotela, Depaoli, Lentini, Levi, Lingua, Marchis, Merlo, Nolva, Onesti, Prando, Querro, Rubiola, Sacerdoti, Scala, Telarico, Tavano, Tomaselli, Vaccarino.

Dopo una vita interamente dedicata alla scuola è mancata la

DOTTORESSA PROFESSORESSA

Giuseppina Colombatto

Preside dell'Istituto Alberghiero di Torino

Ne danno l'annuncio le sorelle Maria con il marito Carlo Bellotti, Raimonda; la nipote Augusta con il marito Ludovico Griffa e la piccola Mariangela; la zia ed i cugini. Funerali in Torino venerdì 5 maggio alle ore 16 dall'Istituto Alberghiero (Corso Principe Oddone 19).

— Viverone, 1° maggio 1967.

Angela Griffa Carasso e Margherita Carasso partecipano al dolore della Famiglia Colombatto.

Partecipano al cordoglio della famiglia Colombatto gli alunni: Zaccone, Canepero, Turetti, Barosso, Aloi, Sedelle.

E' mancata la

PROFESSORESSA

Giuseppina Colombatto

Preside dell'Istituto Professionale Statale Alberghiero di Torino

Lo annunciano, profondamente addolorati: Presidente e Consiglio di Amministrazione, Corpo Insegnanti, Personale di Segreteria e Subalterno, Allievi ed Ex-Allievi. La salma giungerà venerdì 5 c.m. alle ore 9,30 all'Istituto Alberghiero, Corso Principe Oddone, 19, donde partirà il corteo funebre alle ore 16.

— Torino, 3 maggio 1967.

Gli Impiegati della Gamba & Pilato S.p.A. partecipano al lutto del collaboratore Cav. Silvio Emanuel per la morte del padre Signor

Antonio Emanuel

— Torino, 2 maggio 1967.

La famiglia Cav. Giuseppe Sciavarrano partecipa al dolore del Cav. Silvio Emanuel per la scomparsa del padre ANTONIO

Ugo Francese e famiglia unitamente ai Dipendenti della Soc. Mineferrometalli si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del Contitolare sig.

Antonio Emanuel

— Torino, 2 maggio 1967.

Gli Amministratori della Tavaglieri & C. di Busto Arsizio, prendono parte al dolore del Cav. Silvio Emanuel per la perdita del padre

Antonio Emanuel

— Busto Arsizio, 2 maggio 1967.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Neri

Lo annunciano la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 corr. ore 10,30 da corso Ciriè 37.

— Torino, 1 maggio 1967.

La Direzione, i Colleghi, il Personale dell'Istituto Fassi - Filiale di Torino - partecipano al dolore del Signor Valdo Neri per la improvvisa dipartita del papà Signor

Pietro Neri

— Torino, 2 maggio 1967.

Rosa Violini in Ferrero

ha lasciato la vita terrena ma vive nel rimpianto dei suoi cari. Lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Maria Teresa col marito Luciano Cassiano e bimbi Flavia e Fabrizio; cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 corr. ore 14,30 da Via Chiesa della Salute 73. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 maggio 1967.

Angiolina Cassiano, Tilde, Geo Casellato si associano al dolore di Mariateresa e Papà.

E' mancato

Costantino Malpassuto

Anziano F I A T

Con profondo dolore l'annunciano: moglie, figli e famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 10.45 da via Madama Cristina 26. La presente è ringraziamento.

— Torino, 3 maggio 1967.

I nipoti Maggiora Musolini Verdi prendono parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato

Vittorio Giacomo Faussone

Ne danno l'annuncio i figli Mario e Anna, la nuora Emilia Giamberti, la nipote Carla col marito Ing. Grisoaldi e bimbi, parenti tutti. I funerali venerdì ore 14,30 da Via Alberto Nota 7.

— Torino, 1° maggio 1967.

Le famiglie Gai e Ostorero partecipano vivamente al dolore della famiglia Faussone.

Col viatico dei SS. Sacramenti è mancato il 2 maggio

Maggiorino Federico Pittoni

Concessionario auto pubbliche

Ne danno l'annuncio la moglie Claudia Tosini, la sorella, il fratello, cognate e nipoti; i funerali partiranno da via Giotto 51 venerdì ore 9.

— Torino, 2 maggio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arnaldo Baruffaldi

Danno doloroso annuncio moglie e figlio. Funerali venerdì 10.30 parrocchia Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 maggio 1967.

La Manifattura Fratelli Lanzi di Prato, annuncia con profondo dolore l'irreparabile perdita del loro caro e indimenticabile contitolare

Cav. Donatello Lenzi

— Prato, 3 maggio 1967.

26-9-28 3-5-45

Tu hai amato la giustizia e odiato l'iniquità (Ep. Ebrei 1-9).

Marilena Crill

Luce indimenticabile del dolente cuore della Mamma, parenti, amici.

— Torino, 3 maggio 1967.

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

Al termine di difficili trattative con Londra e Bonn

Washington annuncia il ritiro di 35 mila soldati dalla Germania

Ora ve ne sono 225 mila - Torneranno in patria a partire dal 1° gennaio '68 - Ritirate quattro squadriglie di aerei da combattimento - Londra rimpatria 5 mila uomini e una squadra di aviazione - La decisione presa per migliorare la bilancia dei pagamenti americana e inglese - Ma il portavoce del Dipartimento di Stato dichiara: «Speriamo in reciproche riduzioni dai due lati della frontiera»

(Nostro servizio particolare)

Washington, 2 maggio.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato oggi che gli Stati Uniti ritireranno dalla Germania Federale 35 mila soldati e quattro squadriglie di aerei da combattimento. Insieme ai militari saranno rimpatriate le loro famiglie, cioè altre 33 mila persone. Il ritiro avrà inizio nel gennaio del 1968 e sarà completato entro la metà dell'anno. Il portavoce che ha dato la notizia ha espresso la speranza che queste misure permettano all'Occidente di «*esplorare la possibilità di reciproche riduzioni da entrambi i lati della cortina di ferro*». Attualmente gli americani hanno in Germania 225 mila soldati.

La decisione è stata presa al termine di una serie di colloqui, iniziati lo scorso ottobre, tra rappresentanti degli S. U., della Gran Bretagna e della Germania; essa fa parte di un piano generale mirante a ridurre il passivo della bilancia dei pagamenti americana. Si calcola che con il ritiro di questi 35 mila uomini, l'America risparmierà circa 100 milioni di dollari l'anno (oltre 62 miliardi di lire).

Anche l'Inghilterra, che ha in Germania un'armata di 51 mila uomini, ritirerà 5 mila soldati e una squadriglia aerea. Realizzerà in tal modo un risparmio di 5 milioni e mezzo di sterline, pari a circa 10 miliardi di lire. Le armi e le attrezzature di tutte le unità rimpatriate (americane e inglesi) resteranno nella Repubblica Federale. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che la riduzione di truppe non diminuirà la potenza militare dell'Occidente in Europa. «*Tanto più* — ha detto — *che l'anno prossimo entreranno in funzione i grandi aerei da trasporto a reazione "Jumbo", con i quali sarà possibile trasferire in un solo giorno 12 mila soldati dagli Stati Uniti alla Germania*».

Gli americani ritireranno 28 mila uomini dalla Baviera (cioè due delle tre brigate che costituiscono la 24ª Divisione di fanteria) e i 7 mila aviatori addetti alle quattro squadriglie di «F 104 Starfighter» e «F 4 Phantom» che saranno rimpatriate. Una volta all'anno tutte queste forze si ritroveranno insieme in Germania per compiere esercitazioni comuni.

Il Dipartimento di Stato ha anche rese note le clausole economiche stipulate da Bonn con Washington e Londra per aiutare i due Paesi alleati a mantenere le loro truppe in Germania. Nell'anno finanziario 1967-1968, la Repubblica Federale investirà mezzo miliardo di dollari in titoli di Stato americani a medio termine (fra quattro anni e mezzo, quando i titoli verranno a maturazione, si spera che Bonn reinvestirà tale cifra in America); acquisterà negli Stati Uniti attrezzature militari per 500 milioni di dollari; acquisterà in Gran Bretagna materiale civile e militare per 150 milioni di dollari. Infine Washington comprerà in Inghilterra attrezzature militari per 20 milioni di dollari, dando così anche lei una mano al governo inglese per il mantenimento dell'«armata sul Reno». r. s.

La notizia a Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 maggio.

(e. c.) All'inizio dell'anno prossimo l'Inghilterra ritirerà dalla Germania tra 5 mila e 6 mila uomini e uno squadrone di elicotteri. Lo ha annunciato oggi ai Comuni il sottosegretario agli Esteri Thompson contemporaneamente al Dipartimento di Stato americano.

L'accordo tripartito tra Inghilterra, Stati Uniti e Germania è stato raggiunto la settimana scorsa a Londra.

Il cap. Rugiati «colpevole» del disastro della petroliera

I risultati della commissione d'inchiesta liberiana

Monrovia (Liberia), 2 maggio

Il governo liberiano ha biasimato il comandante della petroliera «Torrey Canyon» incagliatasi il 18 marzo scorso al largo della Cornovaglia con 120.000 tonnellate di petrolio grezzo a bordo, ritenendo il capitano Pastrengo Rugiati l'unico responsabile dell'incidente.

Lo si apprende dalla relazione della commissione governativa che ha svolto l'inchiesta sul disastro. La relazione raccomanda che al comandante Rugiati venga ritirata la licenza di navigazione che ottenne nel 1958 dal governo liberiano. La relazione della commissione di inchiesta dice che si è fatta questa raccomandazione a causa dell'«alto grado» di negligenza e della gravità della situazione, «uno dei più gravi disastri nella storia della marina».

La relazione aggiunge che è giusto stabilire con accordi internazionali vie marittime e rotte che le navi dovranno seguire nell'avvicinarsi alle coste e nel seguirle.

Due funzionari governativi liberiani, il vice procuratore George Henries e il consigliere del Dipartimento di Stato Herbert Brewer dovrebbero partire per l'Europa martedì per consegnare agli enti interessati copie della relazione della commissione d'inchiesta. (A.P.)

Arresti in Spagna per il primo maggio

Gravi incidenti tra polizia e dimostranti - Uno studente ferito - Parecchi sacerdoti tra gli arrestati - Percosso dai poliziotti un giornalista americano - Sei anni a un prete che aveva criticato le gerarchie ecclesiastiche

Madrid, 2 maggio.

Gravi incidenti sono avvenuti ieri in tutta la Spagna durante le manifestazioni per il 1º maggio che la polizia ha cercato ovunque di impedire.

A San Sebastiano, uno studente di 19 anni è stato ferito alla schiena da un colpo d'arma da fuoco sparato dagli agenti mentre disperdevano circa 300 dimostranti. Cinquanta persone sono state fermate, 15 erano ancora trattenute stasera.

A Eibar, sempre nella zona basca, alcune centinaia di persone sono state rapidamente disperse dalla polizia. Nella vicina Villafranca la guardia civile ha arrestato quattro preti cattolici che avevano partecipato a un raduno antigovernativo.

Altri tre preti e 37 persone sono stati fermati dalla polizia in un villaggio alla periferia di Barcellona mentre tentavano di inscenare una manifestazione.

A Pamplona è stato arrestato Francisco Vitas, funzionario dei sindacati operai.

A Sabadell, dove tre preti e altre quindici persone si erano rifugiati in una chiesa, le autorità hanno chiesto e ricevuto dall'arcivescovo di Barcellona il permesso di sloggiare i manifestanti con la forza. La polizia è quindi entrata nel tempio ed ha arrestato tutti.

A Madrid, durante una dimostrazione di ieri sera, il giornalista della «Associated Press» John O'Brien è stato arrestato dalla polizia, malmenato e, nonostante tentasse di qualificarsi per corrispondente straniero, trasferito al comando di polizia. Un'ora dopo è stato liberato. Il giornalista si è fatto ricoverare in ospedale per un controllo delle ferite riportate al momento dell'arresto. O'Brien lamenta escoriazioni alla faccia e ferite alle gambe.

Questo un rapido quadro degli incidenti di ieri. Oggi il Tribunale nazionale dell'ordine pubblico ha condannato un prete cattolico, Ignacio Aspiazo Olaizola, a sei anni di carcere e a 25.000 pesetas (250 mila lire) di multa, per propalazione di informazioni false. Egli era accusato di avere fatto circolare all'estero un attacco contro la gerarchia cattolica spagnola troppo conciliante con il regime franchista. Anche uno studente universitario, Jorge Gonzales Aznavar, che è riuscito a fuggire, è stato condannato a quattro anni di carcere per avere tenuto in casa «pubblicazioni illegali». *(A. P.)*

Provincia cinese attaccata da aerei degli Stati Uniti?

Tokio, 2 maggio.

Radio Pechino ha detto questa sera che quattro caccia americani del tipo «F 105» hanno violato lo spazio aereo territoriale cinocomunista e sganciato «diverse bombe» sulla città di Ninchming nella provincia di Kwangsi, a 50 chilometri dal confine col Vietnam del Nord. Le bombe avrebbero distrutto una fattoria e danneggiato 667 metri quadrati di terreno coltivato. Gli aerei americani sarebbero fuggiti all'apparire di caccia cinesi. (A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Alpino di ritorno dal raduno precipita dal treno e muore

Aveva 53 anni ed abitava a Chieri - La sciagura presso Verona - Probabilmente ha sbagliato porta finendo sui binari dove un altro convoglio lo ha ucciso

(Dal nostro corrispondente)

Chieri, 2 maggio.

(g. gd.) Maurizio Marino, di 53 anni, abitante a Chieri in via Roaschia 87, è precipitato ed è stato ucciso dal treno mentre tornava dal raduno degli alpini tenutosi a Treviso. I parenti dello scomparso, hanno subito raggiunto Castelnuovo Veronese, la località dove è avvenuto l'incidente.

Il Marino, non trovando posto negli scompartimenti della carrozza ferroviaria sulla quale era salito, si era sistemato sul seggiolino ribaltabile in fondo al corridoio per trascorrervi la notte. Verso le 4 del mattino è avvenuta la sciagura. Nessuno si trovava nel corridoio. Si suppone che egli abbia aperto per errore la porta del convoglio anziché quella della toeletta. Scivolato lungo i gradini della vettura, avrebbe cercato di aggrapparsi alla sbarra della porta. Così appeso è stato trascinato per una quarantina di metri. Poi le forze gli sono venute meno ed è finito su di un binario dove poco dopo è passato un altro treno, che lo ha sfracellato.

Al dolore dei parenti (il Marino, sposato, aveva una figlia che da poco lo aveva reso nonno) si è unito quello degli alpini del gruppo di Chieri.

ULTIME DI CRONACA

Fa accorrere la «Volante» perché ha perso 650 lire

Allarmati dalle grida di un vicino, gli abitanti di via Saluzzo 21 hanno telefonato alla polizia e la Volante è subito accorsa nell'alloggio di Armando Givone, 84 anni. Hanno bussato e il Givone li ha fatti entrare gridando: «*Correte, ci sono i ladri*».

L'alloggio era a soqquadro; armadi spalancati, quadri staccati, cassetti rovesciati. A fatica gli agenti sono riusciti a ricostruire l'accaduto. L'altra sera il Givone era rincasato sconvolto: al portinaio aveva detto che gli mancavano 650 lire. Per tutta la notte le ha cercate, buttando all'aria ogni cosa, urlando e imprecando.

Agli agenti ha mostrato un cumulo di stracci e abiti vecchi gridando: «*Quelli sono i ladri, arrestateli*». Un sanitario della guardia medica lo ha giudicato in preda a crisi nervosa, ma sano di mente.

— Giovanna Bono, 20 anni, via Venasca 29, operaia presso la ditta Durlf, in strada del Barocchio 10, ieri pomeriggio, dopo la ripresa del lavoro, si è avvelenata ingerendo una forte dose di tranquillanti. Le amiche hanno avvertito la direzione non appena la giovane ha avuto il primo malore. Portata all'ospedale, guarirà in 10 giorni.

Segue dalla pagina 15

Munito dei conforti religiosi improvvisamente ha raggiunto in cielo l'amato figlio Giancarlo, l'anima buona e generosa dell'

Avv. Giuseppe Fusina

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Mamy Crowther, il figlio Lorenzo con la moglie Mirella Grosso (Canadà), la sorella Francesca, con il marito avv. Giuseppe Arduino e figli, Michela ved. Crowther, i cugini e parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Dogliani il 5 corr. alle ore 11,30.
— Torino, 2 maggio 1967.

Piangono la perdita del carissimo amico

Avv. Giuseppe Fusina

Gustavo e Dany Rez
Isabella e Rita Braccilorti
Lilia Roccavilla.
— Torino, 3 maggio 1967.

Gian e Jolanda Monetti profondamente addolorati partecipano commossi e si uniscono in preghiera.

Serenamente, come visse, è mancata

Teresa Risso

Ex Insegnante Istituto Ciechi

Addolorati lo annunciano familiari e parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 10,30 dall'abitazione: corso Correnti 58. Per desiderio della defunta, non inviare fiori ma eventuali beneficenze parrocchia SS. Nome Maria oppure UNIFAM.
— Torino, 2 maggio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia gli Amici dell'Unione Democratici Europei.

Dopo una vita dedicata alla famiglia cristianamente mancava

Maria Bessone ved. Cencio

Angosciati danno triste annuncio i figli Paolo con la moglie Caterina Nava, Francesco, nipoti Mariuccia e Giovanna con rispettivi mariti, il piccolo Luciano e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 alle ore 9,15 partendo da Strada Comunale di Mirafiori 32.
— Torino, 2 maggio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Ravera ved. Brioschi

Ne danno il triste annuncio: i figli Franco e Dino; le nuore Anna e Pinuccia; i nipoti Graziella, Gabriele, Agostino ed Armando con la moglie, le cognate ed i parenti tutti.
— Milano, 1º maggio 1967.

L'Ufficio Stampa della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prende parte al lutto di Carlo Carena per la scomparsa della moglie

Leontina Carena
— Ivrea, 2 maggio 1967.

5-5-1966 5-5-1967

Franco Ponzinibio

Capitano degli Alpini

rivive nel ricordo dei suoi Cari con amore e rimpianto infiniti. A Torino: Messa il 5 maggio alle ore 7,30 nella Parrocchia Santi Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro 3. A Demonte: Messa il 6 maggio alle ore 10 nella Parrocchia.
— Torino, 3 maggio 1967.

Dopo lunghe sofferenze è salita al cielo l'anima buona di

Margherita Tonelli ved. Zanetti

Desolati l'annunciano la figlia Liliana col marito Aldo Fina, nipoti Gianfranco e Sergio, Bice Navone e famiglia, cognata Emma Tonelli con Renata, cugini, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Ernesto Marcandino ed all'affezionata Tony per le amorevoli cure prodigate. Funerali venerdì 5 ore 10,30, via Arcivescovado 5.
— Torino, 2 maggio 1967.

Famiglie Fina, Boselli, Tornabene sono vicini a Liliana.

Carlo e Sava Antonietta, prendono parte al dolore di Liliana per la perdita della MAMMA.

Nucci e Marisa partecipano al dolore della cara cugina Lilly per la perdita dell'adorata MAMMA.

Si associano al lutto:
Jo e Mariuccia Cohen e Famiglia
Renata Bignamini con Mario e Lidia
Vanni e Gloria Donna e Famiglia
Giuseppe Donna
Lino e Lidia Donna e Famiglia.

Le famiglie Ghidoni, Rigon, Rota, Stefani si uniscono al dolore di Liliana per la perdita della MAMMA.

Le famiglie Billotti e Segre prendono viva parte al grave lutto di Liliana.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Maschio

anni 68

Angosciati lo annunciano la moglie Maria Capello, i figli Giuseppe con la moglie Felicina Gandiglio e l'adorato figlioccio Gianni, Callisto con la moglie Ted Gallino e l'adorato Livio, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 4 corr. ore 11 da via Madonna di Colle 6.
— Trofarello, 2 maggio 1967.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Arturo Ceriani

Direttore principale INPS di Genova a riposo
di anni 69

Addolorati lo annunciano i fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 5 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Giolitti 31.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Filiberti

Lo annunciano: figlie, generi, nipotina e parenti tutti. Funerali venerdì ore 9 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 1º maggio 1967.

Il Lions Club di Saluzzo partecipa al cordoglio del Socio Avv. Giuseppe Bonatesta per la perdita del Padre Signor

Martino Bonatesta
— Saluzzo, 2 maggio 1967.

3-5-1966 3-5-1967

Vincenzo Arcudi

A un anno dalla Sua morte moglie e figli ricordano con immutato dolore il loro adorato Papà.
— Torino, 3 maggio 1967.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è serenamente e cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari e dei numerosi amici l'

Avv. Michele Olivero

Ne danno annuncio con tanto dolore la moglie Pierina, i figli Gino e Brunella con Mabi e Fleria ed i piccoli Michele, Marcella, Pier Giorgio e Barbara, ai quali voleva tanto bene, la sorella Rina con il figlio Cino ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Dante 51.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Pier Giuseppe Macario con Fulvia e Gigi Camisassi affettuosamente partecipano al dolore dei famigliari.

Ottavia e Giorgio Garbotte sentitamente commossi partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Isa, Silvio e Leonardo Menneschi nel ricordo dell'indimenticabile amico

Avv. Michele Olivero

si uniscono al dolore di Pierina, Gino e Brunello.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

La famiglia Musso partecipa al dolore della famiglia Olivero per l'improvvisa perdita del caro MICHELE.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Gli amici dott. Piero Cassini, rag. Ignazio Giraudi e avv. Giuliano Pellegrini con le rispettive famiglie si associano con accorato rimpianto al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del carissimo

Avv. Michele Olivero
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Monica, Adriana Chiarva sono affettuosamente vicini a Pierina, Ginetto e Brunella per l'improvvisa dolorosa scomparsa del loro caro

Avv. Michele Olivero
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Gaetano Tosetti e famiglia prendono viva parte al gravissimo dolore che ha colpito i famigliari dell'

Avv. Michele Olivero

carissimo e indimenticabile amico.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Michele Olivero

Nini e Mario Canterno
Rita e Stefano Gastaldi
Iside e Mario Giovannone
Piera e Giampaolo Lupani
Cielia e Nino Roggiapane
Fedora e Giovanni Randi
Anna Rosso.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Le famiglie Pisani, Molossi-Porta, Robudelli si sentono affettuosamente vicine con profonda sincera amicizia al dolore dei famigliari tutti per la perdita del carissimo

Avv. Michele Olivero
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Costernati si associano al dolore della famiglia gli amici:
Enzo Canè
Guido Canale
Matteo Civalleri e famiglia
Umberto e Giuseppina Fornaseri
Francesco, Mauro Manfredi e famiglia
Giuliano, Anna, Giovanna, Fiorella, Giuseppe Pellegrini
Maria e Carlo Viglino.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia gli avvocati:
Dino Andreis e Gigi Claudio Andreis
Mario e Michelangelo Berardengo
Nicolin Umberto Grosso
Gianmaria Lazzeri
Giuseppe Lazzari
Achille Motta
Giacomo Rebuffo
Francesco Rossi
Antonio e Giovanni Sartoris
Gaetano Tosello
Giancarlo Tosello.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Sciarrotta e Panzeri e Collaboratori tutti dell'Agenzia generale di Cuneo della Compagnia di Assicurazione di Milano partecipano col più vivo cordoglio la scomparsa del benemerito e compianto

Avv. Michele Olivero

consulente legale della Compagnia di Assicurazione di Milano.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Cuneo annuncia con accorato dolore la scomparsa del collega

AVV. COMM.
Michele Olivero

e si associa al dolore della famiglia.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

La S.p.A. E. Pisani & C. commossa partecipa al lutto per la perdita dell'

Avv. Michele Olivero

Presidente Collegio Sindacale
— Cuneo, 2 maggio 1967.

La S.p.A. S.C.A.P. Commissionaria FIAT di Pinerolo partecipa con profonda commozione al lutto dei famigliari per la perdita dell'

Avv. Michele Olivero

Presidente del Collegio Sindacale
— Pinerolo, 2 maggio 1967.

La S.p.A. Helierval con dolore annuncia la perdita del proprio Consigliere

Avv. Michele Olivero
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Tre Amis partecipa al dolore del Consigliere avv. Brunello Olivero e della famiglia per l'improvvisa scomparsa del padre

Avv. Michele Olivero
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Il Comitato Provinciale della C.R.I. Cuneo prende viva parte al cordoglio della famiglia dell'

Avv. Michele Olivero

già apprezzato Consigliere del Comitato stesso.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Il Presidente, il Consiglio, i Dirigenti ed Atleti della Polisportiva Cuneo partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Avv. Michele Olivero

Presidente onorario della Società e per molti anni Presidente ed animatore dell'Atletica Cuneo.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Gli amici Girardi e Rossi partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari per la perdita del caro

Avv. Michele Olivero
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori, la Direzione, i Dipendenti tutti dell'Automobile Club di Cuneo addolorati partecipano la scomparsa dell'

Avv. Michele Olivero

socio fondatore e presidente del sodalizio dal 1957.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Con profondo cordoglio il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Personale dell'Ente Provinciale per il Turismo di Cuneo annunciano la scomparsa dell'indimenticabile

Avv. Michele Olivero

consigliere dell'Ente dalla fondazione e per molti anni suo presidente; prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Nuccia e Augusto Tosetti prendono viva parte al dolore della famiglia Olivero per la perdita del caro amico

Avv. Michele Olivero
— Bergamo, 2 maggio 1967.

Lamberto, Pucci Bellesi; Bepi, Marilù Giordano partecipano con affettuoso cordoglio al dolore della famiglia Olivero.

Gigi Teresa Pastori prendono viva parte al dolore di Pierina, per la morte del caro

Michele Olivero
— Torino, 2 maggio 1967.

La Società Nuova Salip annuncia la scomparsa del suo vice-presidente dalla fondazione

Avv. Michele Olivero

e prende parte vivissima al dolore della famiglia.
— Saluzzo, 2 maggio 1967.

Il Gruppo Anziani della Società Nuova Salip annuncia con dolore la perdita del suo presidente onorario della fondazione

Avv. Michele Olivero
— Saluzzo, 2 maggio 1967.

Enrico Bertello e famiglia uniti nel dolore ai famigliari dell'

AVV. COMM.
Michele Olivero

angosciati piangono il fraterno amico.
— Borgo S. Dalmazzo, 2 maggio '67.

Mario, Gina Peirone e figli con profonda commozione partecipano all'immenso dolore di Pierina e figli per l'improvvisa scomparsa dell'amico carissimo

Avv. Michele Olivero
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Ettore, Clarissa e Silvana Gerbino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Michele Olivero
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Il notaio dott. Mario Oppio e famiglia partecipano commossi al cordoglio dei famigliari per la scomparsa dell'amico carissimo

Avv. Michele Olivero
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Profondamente addolorati prendono viva parte al dolore della famiglia Olivero gli amici:
Emilia e Gianfranco Collidà
Isa e Romualdo Cussino
Resy e Uccio Dugone
Paola e Corrado Emanuel
Santuzza e Cristoforo Fornaseri
Anna e Duccio Fornaseri
Lella e Guido Girardi
Ivonne e Pietro Laporri
Mariangela e Aldino Manfredi
Silvio e Floriza Morero
Eraida ed Ezio Napoli
Emilia e Luciana Rosa
Enzo Taricco
Paola e Mario Unnia
Egle e Guido Vacca.

Il Presidente ed i Soci del Rotary Club di Cuneo partecipano con animo profondamente commosso al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico carissimo

Avv. Michele Olivero
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Il generale Giuseppe Fabre e l'ing. Renzo Toselli del Cavi provinciale partecipano al lutto per la morte dell'

Avv. Michele Olivero
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Profondamente addolorato per la scomparsa del Maestro di diritto e di vita

AVV. COMM.
Michele Olivero

Gianni Vercellotti unitamente ai genitori porge alla famiglia le più sentite condoglianze.
— Cuneo, 2 maggio 1967.

Luigi ed Emilio Cavargna si associano col più profondo cordoglio al gravissimo lutto della famiglia per l'improvvisa dipartita dell'amico

Avv. Michele Olivero
— Cuneo, 2 maggio 1967.

I nipoti Anfosso, Casanova, Gasca, Bertone, Pirrongelli, Usienghi partecipano addolorati alla scomparsa di Zio MICHELE.

Vittorio e Mariolina Sola e famiglie affettuosamente si uniscono al lutto dei fraterni amici Olivero.

Mariuccia Donatella Franco Antonazzi piangono con la famiglia la scomparsa dell'indimenticabile generoso amico

Avv. Michele Olivero
— Torino, 2 maggio 1967.

Partecipano commossi al lutto dell'ing. Luigi Olivero per l'improvvisa scomparsa del Padre:
Mario Balocco
Dino Bassignana
Mario Bertocchi
Carlo Cavallero
Rino Cellerino
Aurelio Cerqua
Vincenzo Corrieri
Luciano Cussino
Giuseppe Gallea
Albino Giuliani
Enrico Grassi
Bernardino Lanino
Salvatore Mancuso
Teresio Marchisa
Giuseppe Musso
Francesco Pedone
Adolfo Pigella
Carlo Poma
Ugo Pozzo
Lorenzo Pozzolini
Giuseppe Roba
Germano Rossa
Edmondo Vaccarone.

La S.p.A. Amleto Bertoni Casa d'Arte Saluzzese partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

COMM. AVV.
Michele Olivero

da decenni affettuoso amico della Azienda e apprezzato Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Saluzzo, 2 maggio 1967.

I Componenti del Collegio Sindacale della S.p.A. Amleto Bertoni Casa d'Arte Saluzzese prendono affettuosa parte al dolore della famiglia per la perdita del loro apprezzato Presidente

COMM. AVV.
Michele Olivero
— Saluzzo, 2 maggio 1967.

Attilio, Rina ed Aldo Rigo prendono viva parte al dolore di Pierina, Gino, Brunello e famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'

Avv. Michele Olivero

amico carissimo da tanti anni.
— Saluzzo, 2 maggio 1967.

E' mancato a Sanremo il

GENERALE
Luigi Mazzini

Comandante d'Armata

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, l'annunciano la sua adorata Enrica, la cognata Amalia Mazzini Cross, i cugini e parenti tutti.
— Mortara, 1 maggio 1967.

Elda e Secondo Terrani annunciano la morte del loro caro

GENERALE
Luigi Mazzini

Comandante d'Armata
— Mortara, 1 maggio 1967.

Partecipano al lutto Santino e Pietro Isola, Elda e Guido Vallati, Paola e Italo Andena.

Si è spento serenamente nel Signore a Piossasco lunedì 1º maggio il

REV.MO
Don Giovanni Antal

già Direttore spirituale generale dei Salesiani
di anni 75

Superiori e Confratelli ne danno il doloroso annuncio e domandano più suffragi. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 16 a Piossasco.
— Piossasco, 2 maggio 1967.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Ester Balma nata Isoardo

Addolorati lo annunciano: marito, figli, nuora, nipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Proff. Guidetti e Ferrero, ai Dott. Gallo ed alle Suore dell'Ospedale Cottolengo. Funerali giovedì 4 ore 9 dall'Ospedale Cottolengo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1º maggio 1967.

I Titolari della Ditta Campidonico unitamente al personale, partecipano al lutto del Sig. Gualtiero Rossetti per la morte della sua mamma

Teresa Rossetti
— Torino, 2 maggio 1967.

Borgomaro 15-5-1893 Imperia [illegible]-1967

Preside, Colleghi, Personale Liceo «Cavour» ricordano dolenti, anche nome ex Allievi, il

Prof. Giacomo Sasso

per molti anni maestro insigne di lettere e di umanità.
— Torino, 2 maggio 1967.

In memoriam

Contessa Maria Condulmer

Funzione venerdì, Santa Cristina 18,30.
— Torino, 3 maggio 1967.

Confortato dalla Benedizione Papale ha concluso la sua preziosa vita di generosa bontà, di lealtà e di dedizione al lavoro ed all'amatissima famiglia il

Rag. Domenico Stupino

Con immenso dolore partecipano l'improvviso decesso la mamma Maria Pia Basile; i fratelli Giacomo con la moglie Amalia Da Casto, Ezio con la moglie Bruna Anfolini ed i nipoti che amava come figli: Anna con il marito Carlo D'Urso e bimbi Franco e Paola, Giulio con la moglie Gabriella Macrì e la piccola Silvia, Italo, Alberto, Maria Pia, Piera e Graziella; cugini e parenti tutti. La cara Salma, alle ore 8,45 di giovedì 4 maggio sarà traslata dall'abitazione di Largo Turati 49 a Neive ove i funerali avranno luogo alle ore 10,30.
— Torino, 30 aprile 1967.

Olga Prandi, Adelina Sardi e figli piangono l'improvvisa scomparsa del caro cugino.

Le famiglie Da Casto, Cortese e Pugliese profondamente commosse si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo MENICO.

Amalia, Anita, Elena Gianola si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro MENICO.

Giuseppina e Francesco D'Urso si uniscono al dolore della famiglia Stupino per l'improvviso decesso del Rag. DOMENICO.

Fernanda e Giuseppe Macrì partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro MENICO.

La R.C.A. Recipienti Cartone Alluminio S.p.A. annuncia con profondo dolore la repentina scomparsa del suo Presidente ed Amministratore Delegato

Rag. Domenico Stupino

che per anni instancabilmente profuse tesori di intelletto e di cuore per la vita dell'Azienda.
— Leumann, 30 aprile 1967.

Impiegati e Operai della Società RCA partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del loro adorato Presidente

Rag. Domenico Stupino
— Leumann, 1º maggio 1967.

Carla e Gianni Frumento profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del

Rag. Domenico Stupino

prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 30 aprile 1967.

Raffaello Petracchi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Domenico Stupino
— Torino, 30 aprile 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia Stupino gli amici:
Diego De Taddeo
Clara Ferrero
Mario Mirol
Nicola Sirapusa
Mara Suardi
Mirella Strocchi
Franco Strocchi
Roberto Strocchi
Carla Treves
Sergio Treves.

Gli Ex Compagni del Sommelier piangono la perdita del loro carissimo

Rag. Domenico Stupino
— Torino, 3 maggio 1967.

Giovanni Macchieriatti partecipa al dolore dei familiari per la morte dell'amico

Rag. Domenico Stupino
— Torino, 2 maggio 1967.

Renzo e Antonietta Bertero partecipano al dolore di Giulio e famiglia.

L'Amministrazione, i Condomini di Largo Turati 49 e Corso Dante 2, l'Impresa Lavagna, partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Domenico Stupino
— Torino, 2 maggio 1967.

Il Geom. Luigi Brunetti e Famiglia partecipano con profonda commozione al dolore dei famigliari per la scomparsa del Sig.

Rag. Domenico Stupino
— Torino, 3 maggio 1967.

Gino e Carla Moccagatta prendono viva parte al dolore dei cugini Stupino per la immatura scomparsa del caro DOMENICO.
— Novi Ligure, 3 maggio 1967.

Improvvisamente è mancata

Gemma Coen Sacerdotti ved. Tedeschi

Addoloratissimi danno il triste annunzio i figli: Alberto (Venezuela) con la moglie Fiore Gila; Gina col marito Leone Todros e i figli Attilio con la moglie Augusta e gli adorati pronipotini Davide e Marco. Gemma; il fratello Guido colla moglie Nera e famiglia; il cognato Guido Muggia e famiglia; l'affezionata Giulia Bertone e parenti tutti. I funerali giovedì 4 ore 9,15 da via Ottavio Revel 17. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 3 maggio 1967.

La Cugina Elena Coen Sacerdotti col marito Giulio Levi costernati si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita della Cara

Gemma Tedeschi Sacerdotti
— Torino, 3 maggio 1967.

Piangono la carissima Zia GEMMA i nipoti Manuela, Bice, Guido, Roberto, Gino, Giuliana, Sergio, Lidia, Carlo, Cesare, Natalia e famiglie; i cugini e parenti tutti.

I cugini Emilio e Guido Sachi, Valeria, Giorgina e Paolo Todros, colle rispettive famiglie, partecipano affettuosamente al dolore di Gina e Leone.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Chiarabaglio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Enrica Genta, la figlia Elena, Maria Teresa col marito Piergiovanni Zavattero ed il piccolo Paolo. Funerali Carlo giovedì ore 15,30 partendo da via Santena 5 (Molinette) ore 14.
— Torino, 2 maggio 1967.

La Famiglia Zavattero si unisce al dolore della Famiglia per la grave perdita.

Si associano al dolore della famiglia:
Giacomo Bertetto
Cesare Bertetto e famiglia.

I Condomini di via Giacomo Bove 3 partecipano al dolore che ha colpito i familiari, per la dipartita del Signor

Giovanni Chiarabaglio
— Torino, 2 maggio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Mursone

Anziano FIAT

Addoloratissimi lo annunciano la moglie Rosina Massa, la figlia Maria col marito Giovanni Caresio, fratello, sorella, zii, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Andrea Della Bella ed alle Rev.me Suore Cappuccine di Via Caluso. Funerali giovedì 4 corr. ore 8,45 da Via Venaria 89. Non fiori ma opere di bene. La presente per ringraziamento.
— Torino, 1º maggio 1967.

La famiglia Caresio sinceramente commossa si associa al dolore di Rosina, Maria, Giovanni, per la scomparsa dell'indimenticabile GIACOMO.

Le famiglie Sorello, Turci sono vicine con tutto il loro affetto al dolore di Rosina, Maria, Giovanni.

Serenamente è mancata

Anna Bo

Lo annunciano i nipoti: Tardella Belletti Amerio e Bo colle rispettive famiglie. I funerali giovedì 4 ore 9,30 Ospedale Molinette, la salma proseguirà per Schierano d'Asti. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 2 maggio 1967.

1957 1967

Prof. Pietro Ghisleni

Nel decimo anniversario, la famiglia con grande affetto ed immutato rimpianto ricorda il caro, venerata memoria. La S. Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 5 maggio, alle ore 8,30, nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 2 maggio 1967.

Munito di conforti religiosi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ARCH.
Ernesto Malfatti

Ne danno il triste annuncio la moglie Conti, il figlio Maurizio, la mamma e familiari tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 alle ore 10,30 partendo da via Magenta 24 (Clinica Fornaca). Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 2 maggio 1967.

L'amico e socio Piero Ferrua, la moglie ed il figlio Mario si associano al dolore della famiglia per la immatura perdita di ERNESTO.

I Dipendenti e Collaboratori tutti della S.p.A. Piemonte Petroli si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Consigliere Delegato

DOTT. ARCH.
Ernesto Malfatti
— Torino, 2 maggio 1967.

Il Geom. Luciano Morino e famiglia costernati per l'immatura perdita si associano al dolore della famiglia per la morte del

DOTT. ARCH.
Ernesto Malfatti
— Torino, 2 maggio 1967.

Le Famiglie Provenzale Enrico, Andrea e Mario prendono parte vivissima al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico ERNESTO.

Emanuele Pagliani partecipa commosso al grave lutto della Famiglia per la scomparsa dell'

ARCH.
Ernesto Malfatti
— Torino, 3 maggio 1967.

Lorini, Nizzi, Provenzale si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico ERNESTO.

Melania e Gabriele Masera partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ARCH.
Ernesto Malfatti
— Torino, 2 maggio 1967.

Tina Colombo, Bianca Cipollini, Ianuccia e Mario [illegible] profondamente colpiti partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico

Ernesto Malfatti
— Torino, 2 maggio 1967.

Angiolotta, Michele, Claudio, Anna Maria Galli partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa del

Dott. Ernesto Malfatti
— Torino, 3 maggio 1967.

Giuseppe Feletti e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro amico ERNESTO.

Partecipano al dolore di Maurizio gli amici:
Franca e Paola Anglesio
Enzo Cicogna
Umberto e Giuliana Gattiglia
Beppe e Sandra Maggiora
Maurizio Maggiora
Giorgio e Isa Porzio
Giorgio Strappiana
Genoveffa Testa.

Adriano Castellino e famiglia partecipa con profondo cordoglio alla prematura scomparsa del

Dott. Ernesto Malfatti

suo indimenticabile Benefattore.
— Torino, 3 maggio 1967.

Luisa e Giuliano Mentaschi partecipano al lutto della famiglia Malfatti.

Partecipano al grande dolore dell'amico Maurizio:
Giovanna e Anna Rossetti
Giancarlo Cavalli.

Gli Inquilini dello stabile di via Fratelli Calandra n. 12 partecipano commossi alla dipartita del

DOTT. ARCH.
Ernesto Malfatti
— Torino, 2 maggio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agata Franciscono ved. Cattarello

Ne danno il triste annuncio il figlio Enrico con la moglie Antonietta, le adorate nipotine Laura e Paola, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 10,45 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 3 maggio 1967.

Piangono la scomparsa della sorella AGATA i fratelli Battista, Domenico e Pierino Franciscono con le rispettive famiglie.

Partecipano al dolore di Enrico per la morte della mamma

Agata Franciscono ved. Cattarello

Barle, Canepa, Dian, Di Vajo, Dossetto, Duretta, Fracasso, Galla, Gay, Gatto, Guidi, Manzoni, Martina, Martini, Mascioli, Molina, Mossi, Nielli, Oberto, Quaglia, Rubatto, Salai, Varese, Vason, Vecchio, Verrando, Villavecchia.
— Torino, 2 maggio 1967.

Le famiglie Aslaii e Chabert ricordano con affettuoso rimpianto l'indimenticabile amica

Tina Franciscono ved. Cattarello
— Torino, 2 maggio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Tamagnone ved. Operti

La piangono il figlio, la nuora, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Claudio Amesio ed alla Signora Tina Castro per le premurose cure prodigate. La sepoltura avrà luogo giovedì 4 maggio ore 9 partendo da via Spano 1. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 2 maggio 1967.

Dirigenti e Collaboratori della Direzione Progetti e Studi Autoveicoli FIAT partecipano vivamente commossi al lutto del Cav. Giuseppe Operti per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Felicita Tamagnone ved. Operti
— Torino, 3 maggio 1967.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Malandrino n. Comba

di anni 88

Angosciati ne danno il doloroso annuncio le figlie Carolina ved. Barbera e Francesca in Ducco con rispettive famiglie, sorella, cognata, cognato, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli mercoledì 3 maggio alle ore 10,30 da corso Susa n. 6. Un grazie particolare al dott. Gino Balzola per la premurosa assistenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 2 maggio 1967.

Gino, Rita, Fabrizio partecipano al dolore di zie e cugini.

I suoceri Patella con i cognati Attilio Alisea e Patella prendono viva parte al dolore del caro Mauro per la perdita della sua adorata NONNA.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michelangelo Palermiti

Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emma, i figli Sergio e Lidia, nuora, genero, fratelli, cognati, nipotine Laura e parenti tutti. Funerali giovedì 4 alle ore 10,30 da Via Carrù 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1º maggio 1967.

«La Nonna», Piera, Delfina Priuli ricorderanno sempre il carissimo MICHELANGELO.

Il 29 aprile è mancata

Caterina Piccardi Piazzo

Ne danno l'annuncio ad esequie avvenute: il marito Leopoldo, il figlio Giovanni con la moglie Paola ed i nipotini Luciano e Paldino.
— Roma, 29 aprile 1967.

1966 1967

Carlo Ambrosio

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 3 maggio 1967.

Si è spenta il 30 aprile la nobile e generosa vita di

Ida Operti Muzzani

Medaglia d'argento della salute pubblica

A funerali avvenuti ne danno angosciati il triste annuncio: il marito avv. Guido Operti, i fratelli Tina Muzzani, Iginio con la moglie Tina, Nene e Mario, i nipoti Chiara Muzzani, Renata e Giuse Zuccarelli ed i congiunti tutti.
— Torino, 3 maggio 1967.

La S.p.A. Aviguer esprime il suo vivo cordoglio all'avv. Guido Operti per la perdita della diletta consorte

Ida Muzzani
— Torino, 3 maggio 1967.

L'Impresa Casermaggio Iginio Muzzani partecipa con profondo dolore la scomparsa della Signora

Ida Operti Muzzani

Sorella del Titolare.
— Torino, 30 aprile 1967.

La Ditta Adolfo Muzzani partecipa con profondo dolore la scomparsa della Signora

Ida Operti Muzzani

Sorella del Titolare Mario Muzzani.
— Torino, 30 aprile 1967.

Corrado e Giannina Vitalini con fraterno affetto prendono viva parte al dolore degli amici carissimi per la scomparsa della loro amatissima sorella

Ida Operti Muzzani
— Torino, 3 maggio 1967.

I Dipendenti della Ditta Adolfo Muzzani partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppe, Livia e Raffaella Taricco partecipano, profondamente commossi, al dolore dell'Avv. Guido Operti per la perdita della Consorte Signora

Ida Operti Muzzani
— Torino, 3 maggio 1967.

La S.p.A. G. Caudano & C. partecipa al dolore del suo segretario avv. Guido Operti per la perdita della CONSORTE.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. G. Caudano & C. si associa al dolore dell'avv. Guido Operti per la scomparsa della CONSORTE.

Luigi e Luisa Caudano partecipano al dolore del carissimo avvocato Operti per la perdita della CONSORTE.

Il 29 aprile è cristianamente mancato

Luigi Bricco

Nella tristezza e nel dolore ne danno l'annunzio la moglie Rina Martini, la figlia Mariateresa col marito Romolo Tosetto e figli. La cara salma è tumulata in Ala di Stura.
— Torino, 3 maggio 1967.

Prendono parte al dolore di Maria Teresa e Romolo gli amici:
Giuseppe Aceto
Livio Andreoli
Mario Badaracco
Carlo Carduzzi
Gualtiero Casalegno
Ezio Dariguzzi
Ippolito Musso
Pietro Picco
Mario Pennacchietti
Giuseppe Prever
Carlo Re
Luigi Salari
Carlo Thaon di Revel
Cesare Zaccone
Gigi Zanetti.

Partecipano al dolore della famiglia Bricco-Tosetto Luisa Tosetto, Emma e Antonio Noverese, Amalia, Mirella e Bruno Bellario, Itala e Paolo Tosetto.
— Asti, 2 maggio 1967.

Elvezio, Ada, Ferdinando, Cristiana Galli partecipano fraternamente al dolore di Maria Teresa e Romolo.

La famiglia Garelli profondamente commossa per la scomparsa dell'amato

Luigi Bricco

partecipa al profondo dolore dei carissimi amici Bricco e Tosetto.
— Canale d'Alba, 2 maggio 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Olivero in Cimolai

La piangono inconsolabili: il marito Agostino; i fratelli Gino e Angiola Maria col marito Paolo Chiaves; i nipoti Olivero: Augusto con la moglie Adriana Canevesio e il bimbo Gianni, Giancarla col marito Mario Bracco e i bimbi Alberto ed Emanuela, Ivo con la moglie Anna Maria Bracco e i bimbi Stefano e Paola; i nipoti Chiaves: Carlito con la moglie Adriana Borra e il bimbo Paolo, Andrea con la moglie Maria Luisa Garassino, Mietta col marito Franco Aimetti e i bimbi Edoardo, Paolo e Désirée, Claudio, Bianca Raffaella; e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 maggio alle ore 9 partendo dalla Clinica Ausiliatrice, via Amedeo Peyron 42, indi la salma proseguirà per Almese.
— Torino, via Lamarmora 31, il 30 aprile 1967.

La Famiglia Garassino partecipa vivamente al dolore dei Familiari.

La famiglia Canevesio partecipa al grande dolore del dott. Cimolai e della famiglia Olivero e Chiaves.

Giovanni e Carmen Bracco si associano al grande dolore.

Carlo Pellerino annuncia con profondo dolore la scomparsa della adorata moglie

Ines Braglia in Pellerino

avvenuta il 30 aprile 1967, in Torino. Per espressa volontà della defunta l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
— Torino, 3 maggio 1967.

I nipoti Gabriele e Anna Braglia con i figli Riccardo ed Enrico sono affettuosamente vicini allo zio Carlo e partecipano al suo grande dolore.

I nipoti Augusto Braglia, Gustavo e Romeo Simonazzi e famiglie piangono la scomparsa della cara zia INES.

Mila Angelini de Libero, Adriana e Dino Montevago partecipano commossi al dolore di Carlo Pellerino per la scomparsa dell'amata consorte.

Dopo lunga sofferenza è mancata l'anima buona di

Vincenzo Gregorio De Maria

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Montemurro, le figlie Clelia e Anna Maria, i fratelli, le sorelle e cognati tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 maggio, ore 10,15, partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 2 maggio 1967.

Al grande dolore di zia Giuseppina, di Clelia e Anna Maria si uniscono i nipoti e cugini Angela e Roberto De Gennaro, Fernanda e Vitaliano De Gennaro, Marina e Sergio De Maria, Rita e Lele Fiorio, Alba e Franco Galiotti.

Per incidente automobilistico è deceduto

Enrico Darbesio

Angosciati lo partecipano il fratello Giovanni con la moglie Anna e figli con le rispettive famiglie; la sorella Rosetta; Zia Clotilde, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Professori Fasano e Cerese e Collaboratori. Funerali giovedì 4 maggio alle ore 10,30 dall'Ospedale Molinette (Via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Chiaffredo Borra

Premio Fedeltà FIAT
anni 70

Ne danno triste annuncio: la moglie, i figli Enrico e Cesare, le nuore coi nipotini, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Racconigi martedì 2 maggio ore 16,30, da via Concerie 13. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Racconigi, 1º maggio 1967.

RINGRAZIAMENTO

Genitori moglie e parenti, profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto, ringraziano amici e conoscenti che si sono associati al loro dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Giuseppe Marocco

La S. Messa verrà celebrata il giorno 29 maggio alle ore 7,30 nella parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 3 maggio 1967.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1966

Il 28 aprile 1967 si è riunita a Roma, sotto la presidenza dell'Ambasciatore Pietro Quaroni, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della RAI che ha ascoltato la seguente relazione del Consiglio di Amministrazione illustrata dall'Amministratore Delegato, dr. Gianni Granzotto, ed ha quindi approvato il bilancio e il conto spese e proventi del 1966.

Signori Azionisti,

Il bilancio che viene sottoposto quest'anno alla vostra approvazione può considerarsi obiettivamente un bilancio normale, allineato con le tradizioni e le responsabilità particolari della nostra Azienda. Anche i risultati raggiunti nel 1966 riflettono infatti — e in sostanza ribadiscono — le due caratteristiche di fondo di tutta la politica aziendale: da un lato il concetto dominante di **pubblico servizio** per le attività che la RAI esercita nell'ambito della Convenzione con lo Stato; dall'altro il criterio della **economicità** nella gestione di tale pubblico servizio, nel quadro delle più generali impostazioni operative di tutto il Gruppo facente capo all'IRI, al quale la nostra Società si onora di appartenere.

Negli sviluppi della dinamica aziendale, di cui le cifre esposte in questa relazione danno ampia testimonianza, appare evidente del resto come il primo dei due elementi di fondo sopra indicati — quello del **pubblico servizio** — vada sempre più accentuando i suoi aspetti impegnativi, nel senso di un apporto responsabile e qualificato agli sviluppi della società democratica nazionale, alle sue esigenze crescenti e più compiutamente articolate, entro confini sempre più vasti sia per ciò che riguarda le possibilità di incidenza dei programmi televisivi e radiofonici sulla popolazione italiana, sia per ciò che riguarda il graduale incremento delle trasmissioni culturali ed informative nei confronti di quelle di puro spettacolo. A fianco di orientamenti così precisi nella pubblica responsabilità del servizio, il secondo dei due elementi essenziali della politica aziendale della RAI — la **economicità della gestione** — ha trovato anche nel 1966 la sua vigilante e attenta applicazione da parte di tutti gli organi della Società, affiancati dall'azione costante della fitta rete di controlli interni ed esterni che regolano con efficienza sempre più funzionale il ritmo della vita quotidiana dell'Azienda.

Sotto questo aspetto i dati salienti del bilancio della RAI per il 1966 appaiono i seguenti:

— una solidità ancor più rafforzata nel suo **contenuto patrimoniale**, per il considerevole incremento degli investimenti effettivi portati a patrimonio nel corso dell'anno, e la cui cifra di oltre 15 miliardi è la più alta in senso assoluto nel corso di tutta la storia della nostra Azienda. (Nei confronti del 1965 l'incremento è superiore di circa 5 miliardi e mezzo. Al termine del 1966 la consistenza degli impianti aveva raggiunto il valore di 128 miliardi di lire);

— una positiva evoluzione nella politica degli **ammortamenti**, che al 31 dicembre 1966 coprivano il 46% del valore contabile lordo degli impianti, macchinari ed immobili, insieme alla considerazione che il valore della parte non ancora ammortizzata è di poco superiore agli investimenti compiuti negli ultimi 5 anni;

— un andamento equilibrato del **conto economico**, il quale consente la remunerazione del capitale nella misura del 8%, per una cifra superiore a quella degli anni precedenti tenuto conto dell'aumento del capitale sociale intervenuto — come da voi approvato — nel corso del 1965.

Ma a conferma ancor più tangibile di come vengono salvaguardati nella nostra Azienda gli indispensabili principi della economicità di gestione, ci pare opportuno dare notizia in questa sede di alcuni confortanti dati di confronto sugli elementi fondamentali del costo del servizio radiotelevisivo, comparati con quelli delle altre maggiori Società europee che esercitano la medesima attività della RAI. Ci riferiamo ai **costi dei programmi, al numero dei dipendenti, alla qualità dei programmi**. E' persino ovvio sottolineare come si tratti di tre argomenti che offrono frequente motivo di illazioni controverse, con criteri valutativi che peraltro troppo spesso si fondano — sia pure in buona fede — su affermazioni generiche e prive di necessari approfondimenti.

La realtà dei fatti ci consente di affermare:

— che il **costo dei programmi** diffusi dalla RAI è il più basso oggi in Europa fra tutte le maggiori compagnie radiotelevisive, ad un livello pressoché eguagliato soltanto dalla BBC inglese che suddivide i suoi costi su di un numero assai più elevato di ore di trasmissione annue. Il costo medio di un'ora di trasmissione televisiva in Italia è stato, nel 1966, intorno ai 10 milioni di lire, il costo medio di un'ora di trasmissione radiofonica di 800 mila lire. Tali cifre comprendono tutte le voci di spesa, da quelle artistiche e quelle tecniche, dalle spese generali, di organizzazione e di amministrazione, a quelle relative agli ammortamenti degli impianti in esercizio;

— che il **numero di dipendenti** impiegati dalla RAI è il più basso tra le altre aziende similari in Europa. L'organico della RAI al 31-12-1966 era di 9.205 dipendenti. (Di cui 339 impiegati presso società collegate, o per servizi direttamente richiesti dallo Stato e completamente rimborsati). La BBC alla stessa epoca aveva un personale di 23 mila unità. La francese ORTF all'inizio del 1966 contava circa 12 mila unità;

— che la **qualità dei programmi** diffusi dalla RAI è certamente non inferiore, e nella maggior parte dei casi, per ripetuto ed obiettivo riconoscimento, migliore di quella dei programmi diffusi dalle altre reti europee. E' una constatazione certo nota ad ogni utente italiano il quale abbia avuto modo di assistere a trasmissioni in paesi stranieri. (Ricorderemo per inciso che il rapporto tra programmi culturali e di informazione nei confronti dei programmi di spettacolo e di svago è, in Italia, dell'ordine del 39% per i primi, del 61% per i secondi. Tale rapporto è il più alto in Europa, avvicinato soltanto dalla BBC).

Se questa è la parte di compendio introduttivo che più direttamente si riferisce agli aspetti di economicità della nostra gestione, un accenno per grandi linee va portato anche alle caratteristiche salienti che nel 1966 hanno contraddistinto l'attività della RAI nei suoi compiti di pubblico servizio. A titolo largamente indicativo sceglieremo tre diversi aspetti, corrispondenti ciascuno ai tre grandi rami in cui si divide la struttura operativa dell'Azienda: quello dei programmi, quello dell'organizzazione generale e amministrativa, quello tecnico.

Cominciamo dal settore tecnico, unanimemente riconosciuto come uno dei punti di maggior forza, e di legittimo orgoglio, della nostra Società. Il fatto saliente del 1966 è stato il compimento del piano triennale per l'estensione del secondo canale televisivo, il quale serve ora l'86,6% della popolazione italiana.

Vale anche qui il confronto con gli altri paesi europei. Un secondo canale televisivo è irradiato in Europa — oltre che in Italia — soltanto in Gran Bretagna, in Francia ed in Germania. Ma accanto alla copertura dell'86,6% della popolazione italiana, le equivalenti cifre per gli altri paesi sono: il 56% in Gran Bretagna, il 58% in Germania, il 65% in Francia.

Se si aggiunge a tutto questo la considerazione delle particolari difficoltà di indole orografica e topografica che si debbono superare nel nostro Paese per assicurare una valida ricezione del segnale, ci si può rendere conto come lo sforzo compiuto in questo campo dalla RAI sia senza alcun dubbio il maggiore messo in atto in Europa in questi anni, sia dal punto di vista tecnico vero e proprio, sia da quello organizzativo, sia da quello finanziario. (Gli impianti attualmente in funzione nel nostro Paese hanno raggiunto il numero di 901).

Nel settore della organizzazione generale sceglieremo tra i risultati del 1963 l'indicazione del marcato orientamento aziendale nel dare sempre più alle attività della RAI un carattere tipicamente industriale, risolvendo nella maggiore omogeneità possibile gli elementi frammentari, multiformi, di complessa e svariata articolazione del suo impegno produttivo. Altra volta osservammo come la produzione televisiva e radiofonica, pur essendo indubbiamente una produzione di massa (ne fanno fede le 42.000 ore di trasmissioni radiofoniche e le 5.000 ore di trasmissioni televisive annuali) non potrà mai rientrare negli schemi industriali di una produzione di serie, per il carattere irripetibile e sempre rinnovato di ogni singolo programma.

Lo sforzo verso l'omogeneità è tuttavia indispensabile per l'intrinseco miglioramento del servizio, e per il controllo ed il contenimento dei costi. Nel 1966 le strutture interne della RAI sono state sottoposte alla più attenta delle verifiche critiche, a cominciare dalle strutture produttive per giungere a quello del personale. Questo sforzo continuerà con approfondimenti ancora maggiori nei prossimi anni, ed ha come obiettivo finale quello di garantire all'Azienda il massimo di produttività compatibile con la natura del suo servizio e con gli impegni qualitativi che si accompagnano alla revisione organizzativa. Tutti i settori orizzontali dell'Azienda, da quelli amministrativi a quelli delle attività generali, sono impegnati in questo compito.

Terminiamo la rassegna introduttiva rivolgendoci al campo operativo più delicato, che è quello dei programmi. La maggiore caratteristica del 1966 si riassume in questa cifra: la platea televisiva raggiunta dai nostri programmi ha superato l'area dei 20 milioni di ascoltatori. E' una specie di grande frontiera valicata, una grande frontiera di valore assai più morale che numerico, sulla quale si debbono misurare le crescenti responsabilità di chi si trova a gestire questo pubblico servizio, allargato ormai ai più vasti strati della popolazione nazionale. Il senso di queste responsabilità è presente in tutti noi: ci induce a maggiori preoccupazioni, a maggiori riflessioni, a valutazioni sempre più attente dei doveri che corrispondono ad una udienza tanto ampia e che mai è stata raggiunta in Italia da nessun mezzo di comunicazione prima d'ora. Ne discende l'impegno di conoscere con precisione sempre maggiore come sia formata — nelle sue componenti sociologiche, nel grado della sua maturità culturale, negli aspetti del costume — la sterminata popolazione radiotelevisiva che sta di fronte a noi; di valutare ciò che questa immensa platea desidera e gradisce ricevere dai nostri programmi; ma sulla base di queste indicazioni, al di là di esse, ci incombe soprattutto il compito di una civile destinazione dei programmi radiotelevisivi verso quegli arricchimenti e quelle acquisizioni che — nei limiti dell'opportuno, dell'utile e del possibile — un pubblico servizio in una società democratica ha il dovere di assicurare ai propri utenti.

Queste sono le difficoltà, i problemi, i risultati, gli impegni che hanno dato vita ad un anno di intenso lavoro della nostra Azienda. Questo è il bilancio che ora, nei suoi particolari più concreti, presentiamo alla vostra approvazione.

CONTO SPESE E PROVENTI DELL'ESERCIZIO 1966

SPESE

Settore produzione programmi		
Spese programmi radiofonici	L.	8.772.954.502
Spese programmi televisivi	»	14.215.917.898
Spese giornale radio	»	4.440.979.015
Spese telegiornale	»	5.117.558.635
Spese telescuola	»	380.017.001
Diritti d'autore e affini:		
— radio	»	1.938.771.500
— televisione	»	2.944.842.113
	»	[illegible]
Settore tecnico		
Spese tecniche radio	»	8.195.245.677
Spese tecniche televisione	»	13.501.267.233
Spese laboratorio ricerche	»	884.058.432
Spese servizi edili	»	1.838.545.411
	»	24.419.116.753
Settore delle spese comuni amministrative generali e commerciali		
Spese comuni amministrative e generali	»	13.473.568.979
Spese rapporti con l'estero	»	940.077.106
Spese servizi abbonamenti	»	6.570.295.700
Spese propaganda - servizio opinioni - ufficio stampa	»	1.321.284.267
Spese relazioni e gestione personale	»	2.295.297.644
	»	24.600.543.696
Imposte - Tasse - Partecipazione Stato	»	11.540.057.505
Interessi passivi e partite diverse	»	499.478.742
Ammortamenti	»	7.000.000.000
Totale (*)	L.	105.970.035.359
Saldo d'esercizio	»	630.359.397
Totale	L.	106.600.394.756
(*) di cui spese per il personale	L.	44.664.702.383

PROVENTI

Canoni di abbonamento ordinario e speciale	L.	24.014.232.105
Sovrapprezzi per la televisione	»	[illegible]
Pubblicità radiofonica	»	[illegible]
Pubblicità televisiva	»	[illegible]
Introiti diversi	»	3.510.381.869
Totale	L.	[illegible]

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVO

Immobili	L.	34.314.685.645
Impianti e macchinari	»	61.534.075.401
Dotazioni - automezzi - mobilio	»	12.733.255.700
Lavori in corso	»	19.412.302.770
Magazzini	»	4.922.128.780
Titoli di credito a reddito fisso	»	734.732.112
Titoli azionari	»	602.408.000
Fondi disponibili:		
— in cassa	»	59.029.476
— presso banche e uffici postali	»	495.499.810
Costi da ammortizzare	»	3.547.471.228
Conti debitori:		
— Crediti verso Enti e Società Collegate	»	[illegible]
— Crediti verso Fornitori	»	1.873.911.952
— Crediti verso Diversi	»	15.420.794.716
	»	168.510.959.268
Conti d'ordine	»	2.231.876.781
Totale	L.	170.742.836.049

PASSIVO

Capitale sociale	L.	10.000.000.000
Riserva legale	»	268.516.821
Riserva straordinaria	»	679.219.778
Fondi di ammortamento	»	58.458.108.625
Fondi di anzianità, previdenza e pensioni	»	55.425.706.705
Fondi diversi	»	3.302.118.397
Mutui	»	1.208.573.293
Min. PP.TT. (Conv. 10-3-1956 e 21-5-1959)	»	3.245.545.348
Partecipazione Stato	»	10.193.147.465
Conti creditori:		
— Debiti verso Fornitori	»	5.010.089.588
— Debiti verso Diversi	»	20.074.183.744
Residuo utile esercizi precedenti	»	15.380.096
Saldo d'esercizio	»	630.359.397
	»	168.510.959.268
Conti d'ordine	»	2.231.876.781
Totale	L.	[illegible]

L'Assemblea ha poi confermato, in rapporto alle normali scadenze, i Consiglieri di Amministrazione Pietro QUARONI, Luciano PAOLICCHI, Leo SOLARI e Emanuele TERRANA, ha nominato Consigliere di Amministrazione Silvio GOLZIO in sostituzione del Consigliere Alberto CESARONI, dimissionario e, preso atto della designazione a Presidente del Collegio Sindacale di Mario DI PRISCO da parte del Ministero del Tesoro, ha infine eletto Sindaci Effettivi: Gaspero BERTI, Carlo FABRIZI, Angelo GIANNONE, Beniamino VIGORITI; Sindaci Supplenti: Lucio DE GIACOMO e Antonio TORALDO DI FRANCIA.

Il Consiglio di Amministrazione riunito subito dopo ha confermato l'Ambasciatore Pietro QUARONI Presidente e l'On. Luciano PAOLICCHI Vice Presidente ed ha integrato il Comitato Direttivo chiamando a farne parte il Prof. GOLZIO. Pertanto il Comitato Direttivo risulta così composto: Presidente Pietro QUARONI, Vice Presidenti DE FEO e PAOLICCHI, Amministratore Delegato Gianni GRANZOTTO, Consiglieri: SOLARI, GOLZIO, CASSANO, ELIA, TERRANA. Quest'ultimo è stato confermato Segretario del Comitato Direttivo.

ANNUNCI ECONOMICI

17 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 12)

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1229 — TORINO».

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti e apprendiste. Telefonare 876-975. A45084

INDUSTRIA essenziera liquoristica assumerebbe operaio pratico distillazione. Telefonare 772-356 ore ufficio. A45070

INDUSTRIALE e moglie soli domiciliati provincia cercano coppia autista moglie pratica cucina con referenze ineccepibili, se possibile conoscenza francese. Inviare foto, indicare pretese. Scrivere: Sormano, c.so Giulio Cesare 17, Torino. Telefonare 288-297 dopo ore 19.

LABORATORIO diamanti industriali cerca operaio che sappia affilare utensili per oro. Retribuzione interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4604 — Torino» specificando posti occupati. A43153

LABORATORIO serramenti massima serietà cerca falegname e apprendiste. Telefonare 558-086.

LATTONIERI da tetti cercansi. Telef. 851-715. A44072

MAGLIFICIO Silverlily, Giulio Cesare 16, assume rimagliatrici interne esterne, interne: confezioniste, rammendatrici, tagliatrici. Apprendiste. A44741

OFFICINA attrezzature stampi cerca fresatore 1ª-2ª categoria zona Aeronautica. Telefonare 793-219.

OFFICINA elettromeccanica cerca bobinatore ed apprendista quindicenne. Telefonare 852-219.

OLTRE 100.000 mensili cerco esperto elettromeccanico motori trasformatori. Telef. 238-756.

OPERAI pratici segheria refilatori segantini cerca Cilent, corso Vercelli 501. A44110

OPERAIE per lavori vari cerca industria Borgaretto. Tel. 343-549.

PARRUCCHIERA cerca giovane apprendista, Aiutante Tel. 585-923. C. Racconigi 245.

PETTINATRICE cerca lavorante buon stipendio. Telefonare 998-273.

PICCOLA industria zona Piossasco assume carpentieri in ferro. Si rimborsano spese di viaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Torino».

PORTINAIO pratico giardino moglie tuttofare cercasi per palazzina Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino».

RAGAZZA 15-17enne apprendista operaia assume laboratorio centrale. Telefonare 877-977.

REFERENZIATA per lavori domestici cercano coniugi soli dalle 8 alle 17 oppure dalle 8 alle 12. Telefonare 725-912 zona Parella.

RETTIFICATORE attrezzista cercasi. Telefonare 325-136. A45807

RETTIFICATORE attrezzature veramente abile assume officina meccanica. Telefonare 261-689

SALDATORI ELETTRICI QUALIFICATI PRATICI SALDATURE IMPIANTI PRESSIONE, MEGLIO SE ANCHE SALDATURE ARGON, CERCANSI, TELEFONARE 261-226 ORE UFFICIO OPPURE PRESENTARSI 18-19 COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI, CORSO VERCELLI 301 INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE BIVIO VOLPIANO, LA DITTA HA PROPRIO PULLMAN (TRASPORTO DIPENDENTI). A44301

SALDATORI giovani secondo impiego cercansi. Via Gino Capponi 20.

SIGNORA signorina quarantacinquenne libera impegni massima serietà ottime referenze principi religiosi ansiosa volonterosa amante bambini comoda tram 6 cercasi per lavori casalinghi e custodia bimba anni 6 a giornata. Orario lungo, trattamento famigliare, ottimo stipendio. Inutile scrivere senza tutti requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4647 — Torino». A43937

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito, Casacci, S. Quintino 4 cortile. O129

TAPPETIFICIO cerca meccanico tessile capace saldatura tornitura messa a punto telai, disposto trasferirsi provincia Cuneo. Dettagliare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Torino».

TAPPEZZIERI et apprendisti abili lavorazione gomma piuma cercasi. Telefonare 480-292. A43713

TORNITORI QUALIFICATI VERAMENTE ESPERTI PER LAVORAZIONE SU MACCHINE MODERNISSIME CERCANSI. TELEFONARE 261-226 ORE UFFICIO OPPURE PRESENTARSI 18-19 COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI, CORSO VERCELLI 301, INGRESSO FRONTE SNIA, OPPURE BIVIO VOLPIANO, LA DITTA HA PROPRIO PULLMAN (TRASPORTO DIPENDENTI). A44301

TUTTOFARE cercasi orario 8-12 15-19,30 esclusi festivi. Telefonare 772-193. A44640

TUTTOFARE ore 8-18 cercasi. Telefonare 591-284. A44854

TUTTOFARE veramente pratica cucina, 8-18 referenziata assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Telef. 279-803.

VARESE, famiglia quattro persone adulte cerca domestica tutto fare seria laboriosa. Oltre ottima retribuzione se veramente capace. Valli, Donizetti 17, Varese 23172

A.A.A. CERCASI GIOVANI AMBOSESSO DINAMICI SPICCATA ATTITUDINE VENDITA PER LAVORO ORGANIZZATO RISPOSTE NOSTRO SONDAGGIO - FISSO MENSILE + PROVVIGIONI. PRESENTARSI FEM CORSO PALESTRO 20.

AGENTI di vendita prodotti parrucchieri signore, spiccata personalità, dinamici, auto propria, cercansi per Torino et provincia. Assicurasi ottimo trattamento et assoluta riservatezza. Indirizzare domanda con dettagliato curriculum a: Lisap Locatelli, Torino, via C. Alberto 6, tel. 543-814.

AZIENDA agrivinicola ottimi poderi in Barolo e limitrofi cerca rappresentanti per propri prodotti specialità barolo barbera dolcetto grignolino e depositari per vini comuni per il Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4696 — Torino». A44909

DITTA costruttrice segnaletica luminosa cerca rappresentanti introdotti province Aosta, Asti, Cuneo, Alessandria. Casella Erreme, Pubblicità 39/8 Bologna 23172

TURACCIOLI importante fabbrica cerca agenti introdotti. Scrivere Sughereficio Ital, piazza Meda 3, Milano.

IMPORTANTE concessionaria torinese cerca giovani disponibili mezza giornata rappresentanza parte Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino». A44278

NOTA casa italiana cerca abili rappresentanti referenziati introdotti primarie industrie per vendita bruciatori industriali forni ed essicatoi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A44323

SERIA ditta cerca agente introdotto officine metalmeccaniche provincia Novara Vercelli vendita prodotti consumo. Referenziare Publiman Casella 204, Genova. 23262

A giovani ambosessi buona cultura offresi 90.000 mensili per lavoro organizzato, inquadramento sindacale. Presentarsi ADE, corso Vittorio Emanuele 197 ore 10-12 16-18.

AGENZIA vendita arredamenti metallici cerca giovane agente dinamico patentato per il Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 8102 — Torino». A45286

ALBERGHI. Cercasi elemento introdotto presso gli stessi scopo assumere rappresentanza vendita di tovaglierie e velerie, buona provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4685 — Torino». A44451

DITTA legnami resinosi cerca rappresentante bene introdotto consumatori province Alessandria, Asti, Novara, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — Milano».

IMPORTANTE azienda cerca rappresentanti introdotti mercati edilizia Piemonte, Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9073 — Torino».

IMPORTANTE azienda settore cartotecnico ed editoriale cerca rappresentante introdottissimo cartotipografie e grossisti per zona Piemonte. Inviare curriculum vitae a Menga editore, via Trentacoste 7, Milano.

ORGANIZZAZIONE commerciale carattere nazionale cerca agenti, rappresentanti in ogni singola provincia per perfezionamento quadri esistenti e creazione rete nuovi articoli. Richiedesi precedente documentata esperienza, appartenenza, formazione, direzione gruppi di vendita al privato. Dattiloscrivere Genercom, Casella Postale 1032, Milano.

SOCIETA' importanza internazionale cerca abilissimi venditori a domicilio esperienza almeno biennale, muniti auto. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 895-657. A45766

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

CASA discografica cerca agenti vendita massima serietà, capaci, attivi auto. Tel. 518-568. A45868

18 SMARRIMENTI L. 200 per parola

50.000 riconsegnando cane airedale terrier pelo lungo altezza cm. 55 schiena coda fianchi neri, collo gambe e muso giallo rossiccio, smarrito domenica 30 aprile Pino Torinese. Telefonare 881-702 A45186

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondial, tel. 531-181.

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per separazioni legali controllo ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V, 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trotter» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, flagranze, documentando indagini prematrimoniali, industriali, private, Nizza 102, telefoni 633-148, 630-716. O1014

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti: Pettenati, telefono 878-109, Accademia Albertina 1. O4291

A. AIRIT, accertamenti riservati indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private commerciali, controlli O589

DENVER-SA', investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefoni 337-705, 386-054. O758

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini, controlli, infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curative circolatori relax sauna viso pedicure. Tel. 512-344 O148

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti, viso sauna relax. Tel. 587-693.

ESTETICA massaggi curativi viso corpo, Corso Giulio Cesare 24, telefono 270-384. 1001

ESTETICA viso, massaggi, manicure, pedicure. Telefonare 532-571.

ESTETISTA massaggi curativi sportivi circolatori dimagranti raggi relax. Tel. 532-643. A44916

ROBERTA massaggiatrice estetista dimagranti sportivi curativi relax abbronzatura. Telef. 876-335.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINEAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi)

A.A.A. AUTOFRANCIA Corso Francia 343 piccolissimi anticipi assortimento occasioni di tutte le macchine garantite da 140.000 a 580.000 (aperto festivi). O170

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé 1800, Berlina, 1800 e 1500, Flaminia coupé 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardinetta, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen, Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi). O81

A.A.A.A. CORSO Belgio 179: 500, 600, 1100 special, 1300 da 150.000 a 490.000, 1500 C, Flavia, Appia 2ª 3ª, Giulia TI, Giulietta TI, occasionissima Simca 1000, Austin A 40, IM 3, R 8, Prinz, Dauphine, Opel, familiare Volkswagen 1500, Fiat 1100 multipla, R 4 L, Anglia, vendiamo, permutiamo, rateizzando. (Anche festivi) O792

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendite (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino Corso Vercelli, Tel. 293-992.

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovetture pagando come vorrete. Venderete incassando immediatamente. Interpellateci. Corso Moncalieri 19. A42438

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM3, 2000 Alfa, Giulie TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-493, 356-997. O81

A.A. ATTENZIONE acquistate senza anticipo le più belle occasioni garantite solo via Vigone 44. O114

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato via Vigone 44 a giusti prezzi troverete bellissime occasioni NSU, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, A40, Renault, Cortine ecc. Rateazioni.

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato Vigone 44 troverete camioncini, furgoni, multiple, familiari, Giardinette, giardiniere molte altre occasioni. Visitateci. O114

A.A. ATTENZIONE con 200.000, 250.000, 300.000, 350.000, 400 mila acquisterete 1100 Special 1100 D Appia IIIa Flavia anche senza anticipo, via Vigone 44 O114

A.A. ATTENZIONE con 70.000, 100.000, 150.000 acquisterete 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, Dauphine ottimo stato. Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE dopo aver visto tutti per vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44. Ricordatelo. O114

A.A. ATTENZIONE, al Super Mercato via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento Giulia, Giuliette, Fulvia, 1500 L coupé cabriolet, 1200, 1500 sprint spider garantite, permute, rateazioni O114

A.A. ARCIOCCASIONE corso Svizzera 63, Giulia GT, Fulvia, Giuliette sprint, 1500 C, 1100 famigliare, 1100 special, lusso, 600 furgone T, 500, 600. Tel. 758-658.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateatmente 500, 600, 1100, 1300, Giulietta.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. Fincolas, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O95

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, Tel. 542-834 - 530-445. O147

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1000, Dauphine revisionate garantite. Corso Rosselli 11. O153

ABBIAMO cinquantacinque 500, vere occasioni, ottime condizioni di prezzo e pagamento, Cavalieri, corso Turati 37. O171

ABBIAMO Fulvia 2 C, coupé Rallie 1300, Flavia 1500 coupé, Giulia GT, TI, Giulietta sprint, Appia, 850, 500, Mini Minor. Autosalone Porta Nuova. Telefono 546-681.

ABBIAMO rateazioni camion Tigrotto 40 ql., 1100 T3, Lancia Fulvia, Giulia spider, Opel Kadett, 1100 familiare, Mini Minor, 600, 500. Saluzzo 52. Telefonare 60-622.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita, Galliari 11. O767

ACQUISTIAMO autovetture paghiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima, via Nizza 50. O832

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10 bis, vasto assortimento Giuliette sprint, Giulie T. I, cloché, Super GT, 850 coupé, 1100 tutti tipi, 1300, 1500 C, 1800 E. O30

ALLA Cissi pagate soltanto la rottura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13. Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Salo corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62 '65, 600 '62 '63, Bianchina panoramica '63, 850 '65 '66, 1200GL '60, 1100 D '63 '64 '65, 1300 '61 '62 '63, 1500 '63 gas, Lancia Appia III '60 '62, Appia Vignale '60, Flavia '61 '62, Flaminia coupé '62, Flaminia '60, Ford Anglia '63 '64, Cortina '63, 12 M ST Weg '63, Consul 315 '62, Alfa Romeo Giulia 1600 '63 '64, Giulia 1300 '65, Volkswagen 1200 '63, 1500 '63, Coupé '66, Varient '63, Ferrari GT8 '65, Maserati Sebring '62 '63, Buick riviera '63, Chevrolet Corvaire '62, Peugeot 404 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. O244

ALL'AUTOSALONE corso Corsica 5, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando.

ASSICURIAMO rateatmente 500 24 mila 250, 600 27.400, 1100 35 mila 500. Visitateci Nizza 50, telefonateci 655-087 A42140

(Continua a pag. 18)



VIA A TUTTO TOTAL

Noi siamo giovani
Come voi
Come il motore della vostra macchina
Noi vi diamo scatto e ripresa...
più un sorriso

Total è vita gioventù potenza del motore

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100T2 camioncino, corso G. Agnelli 22. Tel. 366-997.

ASSICURIAMO 500, 29.000; [illegible], 32.000; 850, 37.000; 1100, 42 mila annuali. Telefonare 689-767.

AUTOCARRO 642 N 65 lungo 6,50 ribaltabile, adatto ferro, travi, vendo. Telef. 237-997. A44887

AUTOMARKETS Occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire [illegible] ogni 24 ore più lire 20 al km, non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a kilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514. O276

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. O879

AUTONOLEGGIO «Moderno» [illegible] 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Flavia coupé, [illegible] coupé, 1500 C, 500 giardiniera, [illegible] Panoramica.

AUTOSALONE Rodes, [illegible] Palermo 85, telefono 233-992: [illegible] S, Cooper 1300, Giulia GT, 1500 coupé, [illegible] berlina, 1500 lungo, TR4, [illegible] mino 6 posti, 600 Viotti, Aurelia B 24, Volkswagen 1500, 1200, Assortimento 500, [illegible] 1100.

AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen BMW Simca Anglia familiare, facilitazioni. O137

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 500 perfette condizioni [illegible] vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA [illegible] anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava, mostra [illegible] veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 6, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R 4L, Opel Rekord, [illegible] berlina e coupé, Aronde, Minimo anticipo, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37. O171

CISAL [illegible] VENDITA RATEALE [illegible] ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, [illegible] RAFFAELLO 3. O574

COMPERIAMO vendiamo [illegible] autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, [illegible] Turati 38.

COMPERO contanti [illegible] camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti [illegible] mento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo senza anticipo, bellissime occasioni, Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CONTI, Saluzzo 118: Flaminia Touring 3 C, Flavia 1500, 1800, Flavia coupé, 850 coupé, moltissime altre occasioni. A42930

CORTINA, R 8, Dauphine, Taunus, Peugeot 404 et Volkswagen vende Benedetto piazza Adriano 6.

COUPE' Kadett Super 1965 bianca perfettissima privato vende, cambia, rateizza. Telef. 500-934.

DIPENDENTE vende 1100 R Km. 9900 blu pavone nuova. Tel. 885-890

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O595

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ECCEZIONALE occasione Taunus 1500 familiare ottima 530.000. Corso Moncalieri 19. A43846

FAMILIARE 1100 1964 veramente ottimo vendo privatamente facilitando. Telefono 755-102 O871

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI, VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, [illegible], 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O765

FIAT spider 124 sport nuovo, pronta consegna. Madama Cristina 93.

FIAT 1100 D perfette condizioni 380 mila vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando via Galluppi 5.

FIAT 1500 C 1965 ottima [illegible] vendesi. Telefono 547-114.

FIAT [illegible] spider 66 Km. 8000 [illegible] do permuto. Telefonare 690-138.

FLAMINIA coupé Farina [illegible] vendo. Tel. 331-561. O1030

FLAVIA coupé 1500 pelle altre 1800 line 64 vende Benedetto piazza Adriano 6. O777

FLAVIA 1500 bianca 1962, [illegible] grigia 1963, Flavia [illegible] metallizzata 1964, altra blu 1965, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, tel. 593-182, Torino. O960

FULVIA 2 C ed altre normali ottime occasioni vende Benedetto piazza Adriano 6. O777

GAS liquido impianti Weber, Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono [illegible]-990. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica, [illegible]. Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

GIULIA Sprint GT coupé [illegible] Km. gomme Dunlop [illegible] perfetta vendesi. Telefonare 723-572.

GIULIA Super seminuova forte sconto, altre occasioni. Saluzzo 118 Conti. A45219

GIULIA TI perfetta 63 vendesi eventualmente rateali. Telef. 587-003.

G. T. OTTIMA occasione vendesi. Cottino Fabro 10 bis. Tel. 519-682.

GIULIETTA TI rossa quadro lungo vendesi oppure permutasi. Telefonare 363-101. A45189

LANCIA coupé, Fulvia e Flavia '66, berlina 1,8 iniezione '66, altre 1,5 '63 vendesi. Rivolgersi Citroen, via Zumaglia 29, telefono 758-282.

L'IMPORTO di 10 corse di tram vi mette in condizioni di possedere au[illegible] come nuove, Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Telef. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MARMITTE auto cambia salda attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. Le Loggia 29. A44482

MASERATI spider nero 1960. Moncaglio 547-485. [illegible]

NIENTE anticipo. Pagate [illegible] la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NUOVA 500 semestrale bianca similpelle rossa 415.000 vendesi. Telefonare 360-172. A45288

NSU Prinz 4 occasionissima come nuova facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

[illegible] blu scuro vende a privato causa espatrio cinque mesi. Telefono 698-848. A45756

OCCASIONISSIMA, 1800 ottima 220.000, Anglia perfetta 260.000. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIME 60.000, 80.000, 100.000 vendiamo buonissime combinazioni 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, Dauphine tanti altri affari. Corso Ferrucci [illegible]. O114

PAGHIAMO massimo contanti autovetture recenti Siracusa 158 ang. corso Orbassano. O137

OTTIME occasioni: Volkswagen 1200 line 62 altra coupé bicolore Karmann Ghia line 60, Innocenti IM3 line 63 blu, Lancia Appia I II III serie, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, telefono 593-182, Torino.

PORSCHE 75 nuovo, usato Triumph TR.3, 1800, 1100, 600, 500 giardinetta, Simca, Volkswagen assortito. Agevolazioni. Grassi, Saluzzo 29.

PRIVATAMENTE vendo 500 modello '64 bellissima 290.000 rateizzo. Tel. 310-192. O1003

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodesteiani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO a privato vende Fiat 124 semestrale. Telefonare 361-679 ore pasti. A45265

PRIVATO vende a privato 850 semestrale. Telefonare 767-430.

PRIVATO vende a privato elegante spider 1500. Telefonare ore pasti [illegible]3-716. A45153

PRIVATO vende cambia Alfa duetto, Km. 11.000 bellissima, visibile corso Principe Oddone 68. O818

PRIVATO vende cambia Jaguar E, Km. 14.000 [illegible] nuova, Telefonare 293-992. O818

PRIVATO [illegible] Fiat 750 annuale. Telefonare 732-418. A44025

PRIVATO [illegible] Fulvia coupé ottima eventualmente rateizza. Tel. [illegible].

PRIVATO vende 500 modello '[illegible] 345.000 eventuale dilazione. Telefono 310-192. O1003

PRIVATO vende [illegible] sei mesi. Telefonare 388-331 ore pasti.

PRIVATO vende 600 furgone chiuso ottimo stato, Telef. 727-356.

PRIVATO vende 600 perfetta anche a rate. Telefonare 464-[illegible].

QUALITA' [illegible] assortimento garanzia assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso [illegible] Eugenio 11. Telef. 539-596. O911

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

RENAULT R8 '63-'64, Dauphine freni disco '65. Fiat 1100 Special vendesi rateizzasi. Corso Turati 74, telefono 594-675. O919

ROULOTTES Welcome. Prenotate per la primavera. Facilitazioni, cambi, occasioni altre marche. Bionaz [illegible] Interno 11. [illegible]

SCAT, Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, telef. 383-543. Vende, permuta, rateizza: Fiat 500, 103 Special, 1500, 1600 spider, [illegible] familiare, Alfa Giulietta TI, sprint, Giulia 1300, 1600, Super, Sprint GT, [illegible] berlina. O771

SEICENTO bellissime 60-61, Cinquecento 62, Belvedere 70.000, Via Brandizzo 47. 1001

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA [illegible] semestrale altre seminuove occasionissime facilitazioni, Autosalone Siracusa 158. O137

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-862. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 167, VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI [illegible] MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEF. 324-547.

SIMCA 1501 GLS cambio cloche colore sabbia mesi 5 vettura privata concessionario Km. 3800 vende concessionaria Simca, Ciriè. Tel. 924-500

SPECIAL 1100, 600 controvento, 1100 R, giardinette, 500, Opel Kadett, Volkswagen, familiari. Telefonare 380-600. O822

SPIDER Fiat 1500 1963 con cupoletta ed Osca 1962 spider vende Benedetto piazza Adriano 6.

SPIDER 66 Autobianchi elaborato vendesi privatamente. Telefonare ore pasti 339-491.

SPIDER [illegible] 1965 cupoletta [illegible] servo freno 820.000, Corso Moncalieri 19. A43846

SS Alfa 1300 accessoriata perfetta privato vende garage Monfalcone 19.

TRIUMPH Italia, servofreno overdrive freni disco, vendesi 470.000. Telefonare 761-161. A45247

TRIUMPH TR 3, Km. 28.000 vendo cambio. Telefonare 488-213. Facilitazioni pagamento. O818

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con le nostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596. O911

USATO provenienza permute Fiat 600, 1100 familiare, 1300, 1500 L., Bianchina cabriolet, Opel Rekord, Capitan, Cortina GT, Simca 1000. Via Zumaglia 29, telefono 758-282.

VENDESI furgone Fiat 750 perfetto gommatissimo 200.000 Tel. 587-003.

VENDESI rateazioni 642 N 2 ribaltabile ottime condizioni meccanica carrozzeria. Telefonare 789-150.

VENDO a privato 600 D bellissima rateizzando. Telefonare 591-901.

VENDO cambio 1300 familiare Km. 18.000 unico proprietario, visibile corso Principe Oddone 68.

VENDO giardinetta metallica. Telefonare 271-859 buono stato.

VENDO 500 Fiat 6 mesi. Telefonare ore pasti 785-122.

VENDO 500 semestrale. Tel. 210-262

VENDO 600 D motore nuovo. Telefonare 366-625. A45793

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13. Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158. O137

VOLKSWAGEN esposizione nuovo, usato assortito, agevolazioni, assistenza, correttezza, consegna immediata. Grassi, Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

6 mesi vendo 500 colore beige km. 4000. Telefono 562-881.

124 [illegible] pronta [illegible] trasferimento cedo 1.050.000. Madama Cristina 93. O855

500, 600, 750 vendo a privato. Tel. 331-561. O1030

500, 600, 850, 1500, Appia, Bianchina, altre occasioni. Galliari 11.

500 6 mesi blu pavone a privato vendo. Telefonare 887-164.

600 D anno 1963 unico proprietario privatamente vendesi. Tel. 363-101.

600 D 1963 molto bella vendesi privatamente facilitando 300.000. Tel. 774-929. [illegible]

500 400.000, 600 550.000, semestrali garantite privati vendono tramite Panero, Combinazioni, 5, Marina 25, telefono 327-423.

850 berlina bianca mesi 5 vendo 550.000. Telefonare 350-148.

1100 R 6 mesi grigio scuro privato vende. Telefonare 594-217.

1100 Special accessori autoradio privato vende. Telefonare 693-400 ore ufficio. A45764

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

1100 1959, 1100 H, 1100 special, 1100 familiare a privato vendo. Tel. 331-561. O1030

1500 C 1965 unico proprietario bellissima vendesi privatamente anche facilitando. Telefonare 772-335.

1500 1965, 2100, 2300 coupé, vendo a privato. Tel. 331-561.

200 Autoccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A41700

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTIZZATEVI, nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

VESPA motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169. O172

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ALLOGGI cantine sgombriamo acquistando rottami. Telefonare 766-898. A43992

A.A. ACQUISTO antichità mobili moderni qualsiasi oggetto sgombero locali. Telefonare 237-648.

A.A. MEDIUM professionista massima esperienza consiglia predice discrezione assoluta. Telef. 687-860.

A.A. SGOMBERO cantine solai acquisto peltri autentici, cose varie. Telefonare 215-233. O111

A. PIUMA d'oca e galline usate acquistasi. Telefonare 481-674.

A. MEDIUM Pedrazzini, corso Giulio Cesare 41, tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari. (Mercoledì, giovedì, venerdì). O398

A. 7.500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19 bis, GECA. Telefono 502-122.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O748

AFFRETTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni. Issiglio 74. Francia 280.

AL Mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. [illegible]

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento, imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4. Torino. O167

CINTO per ernia in nylon ultima novità. Ortopedia Rola, Lagrange 40, tel. 541-256. A43629

CUCCIOLI pastore tedesco, purissima razza con pedigreed. Telefonare pomeriggio 881-129. A43110

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni-riparazioni, insegnamento, Casacci, San Quintino 4. O325

MATRIMONIALE barocchetto, camera pranzo, lampadario Murano poltrone vendo. Telefono 84-416.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MINI bar standardizzato mogano a scelle dal fabbricante. Peiretti, Pinelli 32. A44977

MOBILI componibili svedesi mobili letto ripiani risparmierete acquistando direttamente Pronda 8, tel. 796-412.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

NOLEGGIAMO vogatori, cyclettes, carrozzelle malati, ultravioletti, aerosol, Rota, Lagrange 40, tel. 541-256.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'

PIANOFORTI occasioni, [illegible] primarie vendo compro. Comoglio, Po 33. Telefonare [illegible]. 26747

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SVENDO persiano pelliccia visone chiaro 350.000, giacca 190.000. Tel. 516-726. A45763

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O924

RIM

il dolce purgante

indicato per adulti e bambini

ACIS [illegible]

INFORMITALIA

Istituto Nazionale Informazioni

Controlli, indagini, infedeltà, Estero sud europa. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024

CERISOLA

BULL. INOSSIDABILE OTTONE "NAILON"

RAPPR. REGIONALE RAG. F. CACCAVALE TORINO-VIA CIBRARIO,32-TEL.488.278

COSTRUITI PER STARE AVANTI!

LA MARCA "LEADER" DELLA PROPULSIONE MARINA VI PRESENTA LA PIÙ MODERNA E COMPLETA SERIE DI FUORIBORDO E GRUPPI POPPIERI - DA 4 A 475 HP!

FUORIBORDO MERCURY '67, da 4 a 110 HP, con la nuova accensione elettronica "THUNDERBOLT", disponibile di serie sui Mercury da 95 e 110 HP e sui modelli da 50 e 65 HP all'avviamento elettrico con ricarica. Con "THUNDERBOLT", niente più puntine platinate! L'efficienza del motore, la sua potenza e sicurezza, vengono enormemente aumentate.

GRUPPI POPPIERI MERCRUISER '67, da 60 a 475 HP, (incluso il modello diesel da 60 HP), 5 nuovi modelli sono stati aggiunti alla serie dei gruppi poppieri dalle migliori prestazioni e dai migliori successi di vendita nel mondo! Mercruiser è il più moderno sistema di propulsione marina, venduto e assistito dalla Mercury in tutto il mondo!

MERCURY '67 MERCRUISER '67

© INTERNATIONAL MERCURY OUTBOARDS LIMITED

MARINE MOTORS ITALIA S.p.A. - Via Monte Pratomagno, 9 - Milano - Tel. 25.78.941

Gardisette

7 IDEE IN UNA TENDA

Venite a trovarci: saremo lieti di farvi apprezzare queste idee, una per una. Da noi troverete un servizio completo Gardisette!

WOLMER

Via Salbertrand, 68

Telefono 774.656

FRANCIA - MEGEVE

Alta Savoia - Alt. 1113 m.

Les Gentianes - Les Oiseaux t. 7.21

ANNO SCOLASTICO

Collegio per ragazze da 11 a 18 anni

VACANZE

Tutti gli sports estivi e invernali - Lezioni di Francese

Non è importante

ma è utile sapere che «CANADIAN» la Pasta Dentifricia che imbianca i denti e protegge la vostra bocca 24 ore su 24 Vi regala sempre la preziosa lavanda OLD LAVENDER FORESTER in vendita nelle migliori profumerie.